CIVICA &Partners
TEL. 040/3363333
www.civicarealestate.it

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 27
GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

TRIESTE E IL CASO CINA

LA CITTÀ SI RIPRENDA IL PORTO

di **Vittorio Torbianelli**

Nella Repubblica Popolare Cinese, fino al 1980 - anno nel quale si potevano ancora osservare oceaniche sfilate di mani sventolare il leggendario «libretto rosso» - i porti erano controllati dalla mano ben più potente, per quanto fosse unica, dell'autorità centrale. Ma già in quell'anno comparvero, anche in campo portuale, i segni di quella cosiddetta «seconda rivoluzione» ispirata ai concetti di modernizzazione preconizzati, circa cinque anni prima, dal premier Zhou En Lai. Fu in quel periodo che il controllo del sistema portuale cinese passò dal governo centrale al ministero delle Comunicazioni.

Dopo circa un decennio - si era nei primi anni '90 - vi fu un'ulteriore riforma del «Codice marittimo» cinese, la quale, oltre a permettere e tutelare l'ingresso del capitale straniero nei terminal portuali, regolò meglio le competenze gestionali del Ministero delle Comunicazioni.

È invece cronaca più recente l'ultimo ma decisivo passo della «lunga marcia» del sistema portuale cinese verso una modernità piena: la nuova «Legge portuale» adottata nel 2004 ha mutato completamente l'orizzonte delle competenze gestionali, ponendo i porti sotto il controllo delle municipalità locali e separando definitivamente la gestione delle operazioni di terminale dalla gestione pubblica del porto.

E l'Italia? E Trieste? L'essere partiti, quasi un po' per gioco, dal caso cinese, permette di osservare da una particolare angolatura, quella dello sviluppo socio-economico, le recenti controversie sui processi di nomina dei presidenti delle autorità portuali, innescate proprio dal noto caso triestino, e che hanno indotto la Corte costituzionale ad affermare in maniera inequivocabile l'esigenza, per il governo, di raggiungere un'intesa con le Regioni sulla base del principio della leale cooperazione tra i vari livelli istituzionali che costituiscono la Repubblica. Lasciando ad altri le questioni giuridiche, la posizione della corte di costituzionale - sebbene derivi da considerazioni prettamente di diritto - risulta perfettamente coerente con una visione realistica e aggiornata degli strumenti di governo più adatti affinché la gestione portuale sia orientata ad uno sviluppo che sia simultaneamente «comunitario» e «locale».

● Segue a pagina 3

La Vigilanza ha varato il regolamento per le elezioni: previsti anche tre confronti per gli altri leader

Tv, due sfide Berlusconi-Prodi

Scontro tra il premier e i giudici. Rognoni e l'Anm: «Così ci denigra»

Corte dei conti: «Condoni sulle tangenti e troppe consulenze»

LA SORDITÀ DELLA POLITICA

di **Giuliano Cazzola**

Dalla Corte dei conti (ieri è stata presentata la relazione che avvia l'attività per il 2006 della magistratura contabile) giungono interrogativi preoccupanti per l'equilibrio delle finanze pubbliche, non solo con riferimento alle travagliate *performance* degli ultimi anni, ma anche per quanto riguarda le prospettive. La Corte, infatti, insiste nel sottolineare taluni elementi critici di carattere strutturale.

● Segue a pagina 2

ROMA Due faccia a faccia fra Prodi e Berlusconi, all'inizio e alla fine della campagna elettorale, tre confronti riservati agli altri leader delle coalizioni e una conferenza stampa finale riservata al solo Berlusconi, ma in qualità di capo del governo, come ai tempi delle tribune elettorali di Jader Jacobelli (quando però il presidente del Consiglio non partecipava in presa diretta alla campagna elettorale). Queste le decisioni della commissione parlamentare di vigilanza. Protesta l'opposizione: «violata la par condicio». Intanto, dopo le accuse di Berlusconi alle «toghe rosse», l'associazione magistrati e il vicepresidente del Csm Rognoni protestano vivacemente. E la Corte dei conti denuncia: nella legge finanziaria c'è un un condono sulle tangenti.

● Alle pagine 2 e 3

Alitalia in crisi: summit notturno per il salvataggio

● A pagina 7

Bancarotta, arrestati i figli di Gaucci: lui è all'estero

● A pagina 5 Nella foto: Luciano Gaucci (a sinistra) con Saadi Al Gheddafi, ex giocatore del Perugia

Sabato sugli spalti 15 minuti dopo per protesta contro Tonellotto

Sciopero del tifo al «Rocco»

Flaviano Tonellotto

TRIESTE Sarà una protesta rivolta solo contro il presidente Tonellotto. La squadra, invece, sarà incitata dal primo all'ultimo istante. Anzi, dal quarto d'ora in poi, visto che la contestazione organizzata dalla tifoseria alabardata nel corso di Triestina-Cremonese di sabato avrà proprio nell'assenza dagli spalti dei tifosi per i primi 15' di gioco il suo fulcro centrale. Non è stata presa bene la chiusura della campagna acquisti che non ha portato il bomber e il terzino che tutti si aspettavano. E che era stato promesso dallo stesso De Falco, che aveva annunciato le dimissioni in caso di fumata nera. Per la prima volta, dunque, il tifo organizzato, unanime, fischierà il presidente. Lo hanno deciso i club e gli ultras.

● **Cattaruzza e Ravalico** *nello Sport*

La capolista alla Camera: «Sono in Fvg per servizio, non toglierò il seggio»

Bindi: «Sarò eletta in Toscana» E i Ds affrontano il caso Budin

UDINE La scorsa settimana era stata prudente: «Candidarmi anche nel Friuli Venezia Giulia? Per me va bene, non mi tiro certo indietro». E aveva ricordato, da ex parlamentare europea eletta nel Nordest, la sua «consuetudine» con queste terre. Ora che tocca davvero a lei guidare il listone dell'Ulivo alla Camera, Rosy Bindi abbraccia con convinzione, anche a parole, il confronto con le tre punte del centrodestra. «Sono onorata di questo incarico», dice. E, rispondendo a chi la definisce un «visitor», ribatte: «Arrivo in una terra che ha una specialità da rispettare. Ascolterò con estrema attenzione le richieste di questa regione». E specifica: «Se è per un problema di posti, il Friuli Venezia Giulia sa già che sarò eletta in un'altra circoscrizione, in Toscana. Sono quindi solo una capolista di servizio».

Intanto spunta anche il «caso» di Milos Budin: l'esponente diessino della minoranza slovena rischia dopo l'arrivo di Gianni Cuperlo capolista. Ma il suo serbatorio di voti della minoranza è un patrimonio a cui non si può rinunciare.

● A pagina 10

Marco Ballico

Mille euro a seduta per il Consiglio in friulano e sloveno

● A pagina 9

Fi, tredici aspiranti per cinque posti

TRIESTE L'unità ritrovata dopo il vertice romano rischia di durare poco in Forza Italia: fino a quando non si dovrà affrontare il tema delle candidature. Nel Friuli Venezia Giulia, con la nuova legge elettorale, gli azzurri possono contare su quattro-cinque posti sicuri ma gli aspiranti parlamentari sono almeno tredici. Solo gli onorevoli uscenti sono sette. E poi ci sono anche le quote rosa. Un bel problema per il coordinatore Lenna *(foto)*.

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

LE ANSIE DI BUSH

SULL'ORLO DI UN MONDO INSTABILE

di **Renzo Guolo**

Il discorso sullo Stato dell'Unione è forse il più grande rito politico della *civil religion* americana.

Nell'occasione il presidente rende noto al popolo, rappresentato nel Congresso, la situazione della nazione e traccia un bilancio dell'operato della sua amministrazione oltre che gli scenari futuri che si aprono davanti al Paese.

Goerge Bush ha rinnovato questo rito in uno dei momenti peggiori del suo ormai lungo mandato. La sua popolarità, azzoppata dalla guerra in Iraq, dalla prova di inefficienza dimostrata durante l'uragano Katrina, dall'aumento dei prezzi della benzina, è scesa sotto il 40%.

Nessun presidente, salvo Richard Nixon, l'uomo della presidenza imperiale caduta sotto i colpi di maglio del Watergate, era sceso così in basso.

Bush doveva cercare di fermare, se non rovesciare, questa discesa apparentemente inarrestabile.

● Segue a pagina 4

Dopo l'ok romano, l'annuncio che presenterà candidati per Comune, quartieri e Provincia e che creerà un «movimento di opinione»

Dipiazza: la mia lista ovunque, e guardo avanti

Smentito Bruno Marini vice-coordinatore di Fi: non è strumento elettorale

TRIESTE Uno strumento elettorale? «Puntiamo a creare un movimento di opinione che se avrà riscontro potrà essere una novità nel panorama triestino. E alle amministrative ci presenteremo dappertutto». Roberto Dipiazza, dopo aver incassato dai vertici azzurri romani il via libera alla lista civica «Dipiazza per Trieste» ha aperto ieri la sede in via Tor Bandena. Chi - come il vicecoordinatore forzista Bruno Marini - aveva definito la lista «uno strumento elettorale», si metta il cuore in pace. «Dai risultati» del 9 aprile «vedremo quello che si potrà fare» per «portare avanti il movimento».

● A pagina 20

Paola Bolis

Oggi la pagina Sportello Lavoro
A pagina 17

Il Comune venderà ai privati lo storico bagno Alla Lanterna

TRIESTE Il Comune non gestirà più lo stabilimento balneare alla Lanterna e i bagni pubblici di via Veronese. È imminente una gara di appalto che assegnerà entrambi gli impianti a un soggetto terzo. La proprietà resterà comunale, ma il servizio sarà privatizzato. Un modo per tagliare i costi e, allo stesso tempo, dirottare il personale (10 dipendenti) in altre strutture comunali. A cominciare dallo spazio museale che sorgerà nell'ex Pescheria, posto che il blocco del turnover non consente nuove assunzioni. La procedura di concessione, ancora allo studio degli uffici, non è piaciuta ai consiglieri comunali Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle (Forza Trieste). «È una decisione che appare poco opportuna nell'imminente scadenza del mandato. Riteniamo politicamente più corretto - scrivono in un'interrogazione urgente indirizzata al sindaco Dipiazza - sia rimessa alla volontà dell'amministrazione che, tra pochi mesi, sarà eletta dai cittadini».

● A pagina 22

La Commissione di Vigilanza della Rai ha approvato il nuovo regolamento con i voti della maggioranza

Par condicio in tv: due sfide Prodi-Berlusconi e conferenza stampa finale del premier da solo

ROMA Due faccia a faccia Prodi-Berlusconi a inizio e fine della campagna elettorale, tre i confronti riservati agli altri leader delle coalizioni e un ritorno all'antico, al modello Jacobelli quando il capo del governo non partecipava direttamente alla battaglia elettorale, con la conferenza stampa finale con il solo premier. Motivo per il quale Silvio Berlusconi monopolizzerà gli ultimi tre giorni di tv, apparendo una volta come leader di partito, una come capo della coalizione e una come capo di governo. La commissione parlamentare di Vigilanza ha approvato ieri con i soli voti della maggioranza, 17 contri 10, il regolamento della par condicio televisiva per la Rai. Un regolamento a misura del centrodestra per l'opposizione che con Esterino Montino denuncia «una esplicita violazione della par condicio», aggiungendo che «non è pensabile che un regolamento possa violare una legge del Parlamento». Entrerà in vigore il prossimo 11 febbraio, quando le Camere saranno sciolte.

Nelle stesse ore in cui la Vigilanza votava il testo anche l'Autorità della Comunicazioni approvava, con l'opposizione del commissario Giancarlo Innocenzi, ex sottosegretario forzista alla Comunicazioni che si è dimesso in polemica, il regolamento che ha anticipato l'entrata in vigore della par condicio per le tre reti Mediaset e le altre emittenti private. Il provvedimento, varato dopo sette ore di discussione, servirà a precisare e interpretare meglio le norme che regolano la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali, stabilendo norme di carattere «ripristinatorio e anche sanzionatorio di natura economica». In Rai come in Mediaset sarà «evitata» la presenza di politici nelle trasmissioni di intrattenimento. Resta inoltre il divieto di spot politici a pagamento come previsto dalla legge 28 del 2000.

Il segretario dei Ds Piero Fassino contesta l'uso dello schermo da parte di Berlusconi

PIERO FASSINO

Io sono andato in tv 33 volte ma in 6 mesi, il presidente del Consiglio c'è andato 33 volte in quattro settimane

Ma torniamo al regolamento per la Rai. I faccia a faccia saranno dunque cinque in tutto. Andranno in onda in prima serata su Raiuno, dalle 21 alle 22,15. A moderarli dovrà essere un giornalista Rai che sarà affiancato da altri due giornalisti, sorteggiati tra una lista di professionisti fornita dagli sfidanti. In teoria sono tre le trasmissioni candidate ad ospitare il duello decisivo Berlusconi-Prodi: «Porta a porta», «Alice» e «Ballarò». Lo stabilisce l'articolo 10 del regolamento. Ovviamente le tre trasmissioni non sono citate per nome. Tuttavia è stato stabilito che «La Rai predispone e trasmette nelle ultime quattro settimane precedenti il voto negli abituali programmi di approfondimento informativo». Sarà il Cda della Rai a decidere a chi far moderare il dibattito.

Bruno Vespa tuttavia potrebbe essere tagliato fuori dalla gara. Il regolamento infatti recita che «la conferenza dibattito è moderata da un giornalista della Rai» e il conduttore di «Porta a Porta» non è più da tempo un dipendente di Viale Mazzini. Dunque se fosse scelta «Porta a Porta», Vespa potrebbe dover cedere il passo a un altro telegiornalista. Per esempio Clemente Mimun, direttore del Tg1. La trasmissione di Vespa è stata ieri al centro di nuove roventi polemiche anche interne all'azienda. Sandro Curzi, consigliere Rai, ha criticato la trasmissione con Berlusconi, «non è un modello di riferimento». Piero Fassino ha rifatto i conti delle sue ospitate. «Io sono andato in tv 33 volte ma in sei mesi, il presidente del Consiglio 33 in quattro settimane, una overdose» ha dichiarto il segretario Ds. Nove parlamentari dell'Unione hanno inoltre contestato la «bugia» detta da Berlusconi che ha dichiarato di non essere apparso in tv dal 2001. Una bugia dalla gambe corte visto che esistono diverse registrazioni di «Porta a Porta».

La par condicio non fa litigare solo maggioranza e opposizione ma anche gli alleati. Ieri Pierferdinando Casini ha ringraziato il presidente del Consiglio che lo aveva criticato per non aver permesso la riforma della legge. «È un merito che mi riconosce». La Lega ha invece protestato per essere stata oscurata da Porta a Porta. «È una dispar condicio», ha detto Stefano Stefani.

Maria Berlinguer

Non può ricandidarsi chi ha concluso due legislature

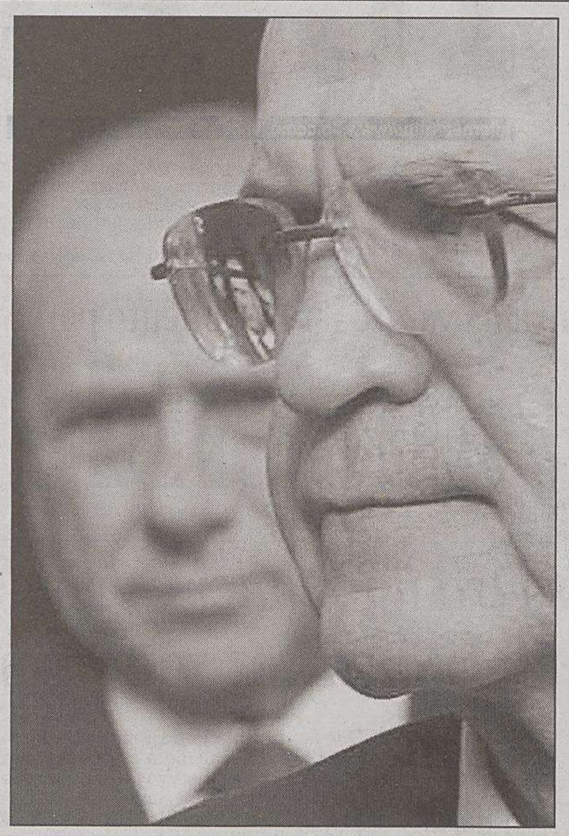
Ds: chi lascia il Parlamento

ROMA Ci sono molte deroghe, ma la regola Ds che non può candidarsi chi ha più di due legislature fa molte vittime anche illustri, sia alla Camera che al Senato. Si salva chi è stato al governo, ma se non ci fossero eccezioni, cadrebbero 69 deputati in carica e 34 senatori, 103 parlamentari in tutto. Per ora, i salvataggi sono 21 alla Camera e 7 al Senato. In ballo ancora quattro nomi, tra cui quello di Beppe Giulietti, che tuttavia non ci crede. Dal Senato, uscirà un nome popolare, a quattro cifre: Costantini Giuseppe Maria Ayala. E con lui Franco Debenedetti, fratello di Carlo, Andrea Manzella, Stefano Passigli, Lanfranco Turci, Antonio Pizzinato, ex sindacalista di razza.

Le deroghe sono quasi tutte scontate. Rimangono il capogruppo Gavino Angius, il vice presidente Cesare Salvi, l'ex ministro Franco Bassanini, Guido Calvi, capogruppo in commissione giustizia, Massimo Villone, costituzionalista. Alla Camera, cadono 48 deputati. Tra i più illustri, di matrice Pri, Giorgio Bogi, alle spalle otto legislature, Mauro Agostini, esperto economico del gruppo ds, Marida Bolognesi, in prima fila nelle questioni sanitarie, Francesco Bonito, l'operaio torinese Salvatore Buglio, Valerio Calzolaio, ambientalista. Esce Alberta De Simone, presidente della provincia di Avellino. Dato in uscita Renzo Innocenti, sottosegretario se vince l'Unione. Esce il questore della Camera, Paola Mancini. Altri nomi forti in uscita: Elena Montecchi, Laura Pennacchi (già sottosegretaria con Ciampi), Vincenzo Siniscalchi, presidente delle autorizzazioni a procedere, Antonio Soda, ex magistrato di Cassazione.

Gerardo D'Ambrosio intanto si è detto «pronto» a candidarsi capolista in Lombardia per il Senato. Antonio Polito, direttore del Riformista, si candiderà con la Margherita. Pierluigi Castagnetti vorrebbe restare alla Camera, ma il partito vuole mandarlo al Senato. Candidato anche Savino Pezzotta, leader Cisl, anche se non si dice «molto interessato».

Renato Venditti



Per i due contendenti Prodi e Berlusconi il regolamento prevede due faccia a faccia sullo schermo

Diciotto componenti della presidenza del Csm chiedono che si apra una pratica dopo l'ultimo violento attacco

I giudici accusano: «Il premier ci denigra»

Alla Camera viene rivotata con lievi modifiche la legge sull'inappellabilità

ROMA Il Csm apra una «pratica» sul nuovo violento, attacco di Silvio Berlusconi alla magistratura italiana. È quanto hanno chiesto ieri 18 componenti del Csm al comitato di presidenza, praticamente tutti e 16 i membri «togati», cioè quelli espressi dai magistrati, e i 2 «laici» del centrosinistra. L'accusa di Berlusconi ai giudici di voler «insabbiare» le indagini su Unipol, i pesanti giudizi espressi sul nuovo procuratore aggiunto di Milano Bruti Liberati hanno insomma riportato ai limiti del conflitto istituzionale lo scontro fra governo e magistratura.

«Ancora una volta il Csm - chiedono i 18 componenti del Csm - dovrà intervenire per difendere i magistrati da accuse infondate e gratuite del presidente del Consiglio». Prima, sottolineano, gli attacchi arrivavano quando i magistrati «osavano processarlo». Oggi, invece, «il presidente Berlusconi vuole fare campagna elettorale sulla pelle e la dignità dei magistrati. Questo il Csm non lo può consentire».

È intervenuto anche Virginio Rognoni, vice presidente del Csm, per rintuzzare l'attacco di Berlusconi pur cercando di arginare il divampare della polemica. I magistrati, ha raccomandato infatti, vadano avanti nel loro lavoro, la loro indipendenza e autonomia sono più forti di «qualsiasi tentativo di delegittimazione e attacco denigratorio». In certi casi, ha poi raccomandato, occorre passare oltre, «anche se costa fatica rimuovere parole pesanti».

Il vice presidente del Csm Virginio Rognoni all'inaugurazione dell'anno giudiziario

Su Bruti Liberati, Berlusconi è invece riuscito nel piccolo miracolo di mettere insieme magistrati e avvocati. Tutti d'accordo nel difendere la rispettabilità personale e l'autonomia professionale del procuratore generale di Milano. E tutti sottolineano che Bruti Liberati è stato eletto all'unanimità dal Csm, dunque anche con i voti favorevoli dei membri laici del centrodestra.

Significativamente, tra gli avvocati che gli esprimono solidarietà, si schierano anche uno dei legali di Gianpiero Fiorani, e uno di Giovanni Consorte.

La polemica è tornata ovviamente a infuriare fra gli schieramenti politici, anche se i Ds ribadiscono di non voler neanche rispondere al «delirio» di Berlusconi e fanno capire che potrebbe caso mai scattare una denuncia. «È il delirio di un uomo disperato che sta per perdere le elezioni e non sa come evitare la sconfitta», ha commentato Piero Fassino. «Sono affermazioni molto gravi, e ogni volta che va in televisione Berlusconi "sbrocca", come si dice a Roma. Quindici giorni fa - aggiunge - si è inventato accuse che poi si sono rivelate essere prive di fondamento. Ieri sera ha detto tutte queste sciocchezze».

Intanto ieri la Camera ha approvato la proposta di legge sull'inappellabilità delle sentenze di primo grado. L'opposizione protesta e punta il dito contro i soliti «imputati eccellenti» che ne beneficeranno. Il deputato di Forza Italia Cesare Previti però sbotta e afferma: «Questa legge non mi riguarda». Il suo sfogo non serve a fugare le critiche dell'opposizione che passa al contrattacco e sostiene che la proposta di legge Pecorella serve non solo a Previti, ma anche a Berlusconi e a Calogero Mannino per il quale l'Udc ieri avrebbe presentato «un emendamento ad hoc» e aggiunge che non si tiene conto dei rilievi di Ciampi, infatti la proposta rende più difficile ai Pm di appellare le sentenze di assoluzione, eliminando così nei fatti un terzo grado di giudizio. Ora passa all'esame del Senato.

Andrea Palombi

L'Unione perde mezzo punto con la Cdl

ROMA L'Unione diminuisce di mezzo punto il suo distacco dalla Cdl, arrivando al 5%. Lo afferma un sondaggio dell'Ipr per «La Repubblica» che fissa il centrosinistra al 52,2 per cento contro il 47,2 del centrodestra. La rilevazione, effettuata tra il 30 e il 31 gennaio su un campione di 1.000 casi intervistati telefonicamente con metodo Cati, registra però minimi spostamenti nelle percentuali delle due coalizioni: il mezzo punto di vantaggio in meno per l'Unione rispetto alla rilevazione del 25 gennaio deriva infatti da un calo dello 0,3 per centro per il centrosinistra e da un contestuale aumento dello 0,2 a vantaggio del centrodestra. Immutato, anche per effetto del premio di maggioranza, il risultato in termini di seggi alla Camera: 340 all'Unione e 277 alla Cdl. Quanto ai singoli partiti, nell' Unione primo partito è la Lista dell' Ulivo (Ds-Dl-Mre) con il 32% (era al 32,2). Nella CdL Forza Italia resta primo partito con il 20,5 (era al 20).

Bagno di folla a Bruxelles

Il Professore: «Basta con le polemiche, penso ai programmi»

BRUXELLES Romano Prodi ha scelto la capitale europea, la «sua» Bruxelles, per la quale sente una «profonda nostalgia» e dove ha vissuto per cinque anni come presidente della Commissione, per aprire la campagna elettorale dell'Unione. E ha fatto una promessa: «Non farò più polemiche nei confronti del presidente del Consiglio. Da qualche giorno ho cominciato ad occuparmi di contenuti, programmi, idee. Occorre un messaggio positivo per gli italiani. Gli italiani sono stanchi di perdere hanno bisogno di vincere»

Il leader del centro sinistra ha voluto iniziare ieri i suoi incontri dal Parlamento europeo dove prima ha illustrato il proprio programma di politica estera ai deputati europei de L'Unione e dove ha poi fatto un vero e proprio bagno di folla in un incontro aperto a tutti gli europarlamentari e al pubblico in cui gli hanno garantito il proprio appoggio i capigruppo del Partito socialista europeo Martin Schulz, dei liberaldemocratici Graham Watson e il copresidente dei Verdi Daniel Cohn-Bendit. La giornata si è conclusa in serata con una grande manifestazione al Teatro Saint Michel, dove ha incontrato gli italiani che vivono in Belgio, una comunità di oltre 350.000 persone. Nella sala è stato accolto da Elio di Rupo, Presidente del Ps, di Joelle Milquet, Presidente del Cdh, di Pierre Jonckheer, Vicepresidente del Gruppo Verdi e di Didier Reynders presidente di Mr. «L'incontro è stato anche occasione - si legge in una nota del candidato - per ascoltare e rispondere alle domande di alcuni italiani che hanno partecipato all' iniziativa. Tra loro una giovane ventenne ricercatrice (figlia di italiani ma nata in Belgio) che ha affrontato il problema della fuga dei cervelli dall'Italia e un settantenne ormai pensionato che ha affrontato il tema del ruolo dell'Italia nel mondo e in Europa».

Martin Schulz

Prodi ha indicato tra i suoi obiettivi prioritari quelli di far ripartire l'Europa e di ridare all'Italia il posto che all'interno di essa le spetta rilanciando la sua tradizionale politica comunitaria «interrotta per cinque lunghi anni» dall'attuale governo con il risultato di far perdere al nostro paese «quattro miliardi e mezzo di euro» quando si è trattato di decidere sul bilancio dei prossimi sette anni.

«Noi vogliamo riannodare i fili spezzati - ha sottolineato - rilanciare un paese che rischia il declino, consolidare la nostra partecipazione alle scelte fondamentali». Secondo Prodi, inoltre, le relazioni tra Europa e Stati Uniti, «un partenariato serio, efficace e basato su pari dignità», devono «avere come estremi Washington e Bruxelles». Per quanto riguarda l'Iraq, l'Italia deve mirare ad «azioni concrete per sostenerne la transizione democratica e la ricostruzione economica».

«Se vinceremo le elezioni - ha affermato Prodi - immediatamente proporremo al Parlamento il rientro dei nostri soldati, definendone, anche in consultazione con le autorità irachene, le modalità affinchè le condizioni di sicurezza siano garantite».

Il leader dell'Unione, ha comunque precisato, rispondendo alle insinuazioni lanciate da Berlusconi a «Porta a Porta» martedì sera, che «nessuno, nessuno mai, né in Italia né in qualsiasi altro paese europeo, ha messo in dubbio l'oggettività e il rigore della mia Commissione».

Alfredo Betti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° febbraio 2006 è stata di 50.150 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La sordità della politica

Fra queste, ad esempio, l'abuso delle consulenze, la mancata copertura dei contratti di comparto, l'erosione dell'imponibile fiscale mediante la politica dei condoni o la crescita strisciante della spesa corrente i cui effetti, destinati a durare nel tempo, sono difficilmente correggibili in assenza di una coraggiosa politica riformatrice e nel contesto di andamenti dell'economia tuttora deludenti, come dimostrano i dati più recenti sulla produzione industriale - di fonte Confindustria - che contraddicono e deludono le pur modeste speranze di ripresa intercettate nei mesi scorsi. Purtroppo, però, questi temi - essenziali per il futuro di un Paese che ha già perduto tante occasioni - stentano ad entrare nel dibattito politico: non solo nell'azione del Governo, ma persino nel confronto elettorale, ormai plateamente aperto nonostante lo scampolo di legislatura strappato dalla maggioranza.

Il ministro dell'Economia (lo abbiamo sentito in recenti dichiarazioni televisive) si copre con il benestare condizionato ottenuto dall' Unione europea alla Finanziaria per il 2006. Gli osservatori avranno certo notato i toni più moderati che contraddistinguono le esternazioni di Giulio Tremonti, dopo il suo ritorno sulla poltrona che fu di Quintino Sella. Anche nei confronti dei rilievi della Corte dei Conti, il ministro ha avuto una reazione prudente e ne ha riconosciuto la fondatezza.

C'è un solo tasto, toccando il quale Tremonti 2 reagisce come Tremonti 1: quando si affronta la questione della Cina. Il presidente del Consiglio, dal canto suo, non sembra in grado di presentare, nelle sue multiformi apparizioni televisive, una linea programmatica altrettanto suggestiva di quella che, nel 2001, convinse la maggioranza degli elettori. In proposito, sarebbe opportuno che qualche consigliere avveduto suggerisse a Berlusconi di non insistere più di tanto sull'idea che sarebbe stato possibile un cambio euro/lira fissato a quota 1.500 lire, dal momento che i nostri partner non l'avrebbero certo permesso. Ma anche sul fronte dell'opposizione (indubbiamente più ricco di cultura programmatica) le cose non sembrano marciare nella direzione giusta. Non solo perché gli esponenti dell'Unione sono più impegnati nel replicare alle sfide che il Cavaliere lancia sul suo terreno preferito, che di esporre le proprie intenzioni.

Per ora le forze del centro sinistra si accontentano di incentrare la loro iniziativa sulle critiche alla Casa delle libertà anziché esporre dei programmi corredati di proposte concrete. Il fatto è - e non è un bene per il Paese - che l'attuale opposizione fatica a ricondurre all' interno di un comune progetto di governo partiti praticamente divisi su tutto - dalla politica estera a quella economica - tranne che sull'obiettivo «ciellenistico» di sconfiggere Silvio Berlusconi. In tale situazione non certo delle migliori, spicca il monito ricorrente (ormai si tratta di un testamento politico) del Capo dello Stato che invita alla concertazione, all'attenzione verso i problemi reali del Paese, alla ricerca di un minimo di *idem sentire*. Ciampi sente di poter parlare a nome di un'Italia certamente migliore della classe politica che vuole rappresentarla. Ma non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire.

Giuliano Cazzola

RADICALI

Marco Pannella interrompe lo sciopero della sete

ROMA «Interrompo fino a domenica pomeriggio, prima giornata del secondo grande Satyagraha italiano». Lo ha detto Marco Pannella con riferimento al suo sciopero delle sete, che riprenderà annuncia «nel momento stesso in cui si concluderà il nostro Congresso Nazionale Sdi-Rosa nel Pugno». Poi Pannella ricorda che «il collegio medico» che lo segue «è giunto all'estremo del suo impegno professionale, deontologico, culturale, umano» e ha comunicato che «avrebbe dovuto declinare l'incarico».

Il Presidente Ciampi con i vertici della Corte dei conti, il pg Apicella e il presidente Staderini

I richiami della Corte

No alla sanatoria di pregressi illeciti contabili

La sanatoria contabile **per circa il 20% riguarda le tangenti** e **potrebbe costare** alle casse dello Stato **oltre 62 milioni di euro**. Si tratta infatti di un "parziale condono, realizzato attraverso una sorta di patteggiamento" (si paga tra il 10 e il 20% del danno quantificato in primo grado), che "**mal si concilia con certezza del diritto, parità di trattamento e uguaglianza tra i cittadini**"

Livello drammatico di riscossione dei tributi contestati

E' "**bassissima la percentuale** di maggior imposta accertata ed effettivamente acquisita all'erario **a seguito delle fasi del contenzioso e della riscossione**". Già lo scorso giugno la Corte dei Conti indicava che le concessionarie nel 2004 avevano incassato il 42% meno del 2000, mentre restava da riscuotere il 95% dei tributi riscuotibili per gli anni 2000-2004

Il danno maggiore è lo spreco

Troppe consulenze e incarichi esterni, una **gestione del personale sbagliata**, casi di **corruzione** e **pregiudizio all'immagine**. Ma alla fine si tratta di "un'unica figura di danno, quella che comunemente va sotto il nome di spreco", attribuibile alla mala-amministrazione

Spuntano nuovi tipi di infrazione

Alcuni esempi: la riscossione di somme per **false vendite di loculi cimiteriali**, i ritardi o i **mancati versamenti** da parte dei tabaccai all'erario dei proventi delle **tasse automobilistiche** e del **lotto**. Ben **cinque contratti del settore sanità non hanno ricevuto "certificazione positiva"** da parte della magistratura contabile

ANSA-CENTIMETRI

Dure critiche nella relazione del pg della magistratura contabile sui criteri di amministrazione. Il guardasigilli: «Non è una sanatoria»

«Nella manovra un condono sulle tangenti»

La denuncia della Corte dei conti: «Violata la certezza del diritto». Tremonti: «Ci hanno beccati»

ROMA Il danno maggiore che viene fatto dalla pubblica amministrazione è lo spreco. Lo dice il presidente della Corte dei conti, Francesco Staderini, inaugurando l'anno giudiziario della magistratura contabile alla presenza del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. Spreco con le tasse non riscosse, spreco con le consulenze, spreco sul recupero di tangenti e corruzione.

Per quest'ultimo punto, rileva la Corte, l'ultima Finanziaria contiene una pillola avvelenata: un condono che permetterà ai funzionari corrotti di restituire una somma fra il 10 e il 20% del maltolto. «Un considerevole abbuono - dice il presidente Staderini nella sua relazione - una strordinaria sanatoria sui risarcimenti decisi dal giudice di primo grado. Provvedimenti di questa natura, per di più non legati a situazioni eccezionali e non ripetibili, finiscono con creare aspettitive sul loro ripetersi e riducono ulteriormente l'effetto di deterrenza che rappresenta la primaria ragion d'essere dell'istituto della responsabilità amministrativa». Se tutti facessero ricorso alla sanatoria lo Stato potrebbe subire un danno di circa 62 milioni di euro.

«Siamo stati beccati sul minipatteggiamento - ammette il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - effettivamente su questo c'è un problema». Non è d'accordo con lui il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, Lega: «Parlare di sanatoria per tangenti è una follia - dice - non esiste alcun condono. Ricordo agli ignoranti che la tangente è un reato di cui si risponde in sede penale e non certo in sede amministrativa e che certamente non si può sanare con la Corte dei conti. Inoltre nessuno oggi alla Corte dei conti ha parlato di tangenti». Ma nelle tabelle si legge espressamente: «Corruzione, tangenti, concussione e altri reati». «È la peggiore eredità che ci lascia il governo di centrodestra - commenta Antonio Di Pietro, Italia dei valori - è inammissibile che in un paese che ha avuto l'esperienza terribile di Tangentopoli, non solo dimostri di non aver imparato nulla, ma si incancrenisca nel rendere legali i reati».

Le citazioni in giudizio dinanzi alla Corte dei conti nel 2005 sono aumentate del 10%. Ai 3179 giudizi di primo grado ancora pendenti se ne sono aggiunti altri 1859, mentre 1364 sono quelli definiti. Ci sono 201 citazioni a giudizio per tangenti, 166 per pagamento di somme non dovute, 145 per violazioni nelle entrate, 98 per danno da attività contrattuale, 49 per consulenze. Fra gli illeciti anche casi curiosi, come l'incasso di somme per la falsa vendita di loculi.

> Il presidente Staderini: «Con questo provvedimento l'erario rischia di perdere oltre 62 milioni di euro»

Il Procuratore generale, Vincenzo Apicella (all'ultima relazione, dopo 45 anni nella Corte va in pensione) fra i casi di malamministrazione mette i mancati o ritardati versamenti all'Erario da parte dei tabaccai di tasse automobilistiche e Lotto. A creare danni alle entrate dello Stato c'è anche quella che la Corte definisce «evaporazione dell'imponibile», ovvero la scarsa capacità dei concessionari per la riscossione a recuperare effettivamente le somme dovute dai contribuenti. «La bassissima percentuale della maggior imposta accertata ed effettivamente acquisita all'Erario a seguito di contenzioso e della riscossione - dice Apicella - è fattore di rilevante criticità».

Poi ci sono i contratti di lavoro del Pubblico impiego. La Corte dei conti ne ha analizzati ventuno, per cinque della Sanità è mancata la certificazione positiva «per una non esustiva indicazione dei criteri di quantificazione degli oneri contrattuali e l'incertezza della relativa copertura finanziaria».

Bocciato anche un contratto che riguardava i dipendenti Arpa, mentre uno dei dirigenti di Regioni e autonomie locali non ha avuto il via libera per mancanza di vincoli e controlli alla contrattazione integrativa.

Alessandro Cecioni

LE CONTESTAZIONI

Il pg Apicella: «Gravi effetti sul bilancio dello Stato e degli enti locali». Castelli: «Le competenze esterne sono un arricchimento»

«La pubblica amministrazione ha troppi consulenti»

Il ministro Castelli

ROMA Lo spreco, lo scialo, la Corte dei Conti lo identifica con il ricorso alle consulenze esterne, il vizio delle amministrazioni, centrali e periferiche, di affidarsi ad esterni. Nel 2003 si contavano 200mila consulenze solo nell'amministrazione dello Stato. «L'eccessivo ricorso alle consulenze esterne - nota Vincenzo Apicella, procuratore generale della Corte dei Conti nella sua relazione - veniva a costituire una sorta di «amministrazione per incarichi», con possibili negativi effetti non solo sui bilanci, ma anche sulla efficienza dell'azione amministrativa a causa della conseguente sottoutilizzazione delle risorse umane e del mancato stimolo allo sviluppo delle professionalità interne. Poi sono arrivate le ultime Finanziarie e le cose sono cambiate. «L'ultima legge Finanziaria - dice Apicella - ha reso particolarmente corposa la riduzione della possibilità di spesa annua in materia (che dal 2006 non può superare il 50% di quella sostenuta nel 2004)». Aver escluso dall'applicazione di alcune norme la sanità e gli enti territoriali autonomi - «può suscitare qualche perplessità perché si tratta proprio degli enti in cui maggiormente si verificano le illeicità, anche sotto forma di ricorso ad avvocati esterni pur in presenza di uffici legali, per far fronte agli ordinari contenziosi, ovvero per problematiche risolvibili anche dagli uffici burocratici». «Il ricorso alle consulenze - dice ancora Apicella è non di rado al di fuori delle ipotesi consentite dalla legge». Respingono le accuse sia i sindaci che il ministro della Giustizia, Roberto Castelli. «Ho fatto il consulente per oltre 20 anni - dice Castelli - e anche a nome delle centinaia di migliaia di consulenti italiani mi sento di difendere la loro attività e il loro buon nome. Le consulenze portano mentalità nuova, sono un arricchimento, migliorano l'efficienza della Pubblica amministrazione». «I contratti di consulenza adottati dai Comuni - ribatte alla Corte Fabio Sturani, sindaco di Ancona e vicepresidente dell'Anci - non sono definibili come sprechi. Spesso sono consulenze professionali di alto livello relative a figure non presenti negli organici delle amministrazioni. C'è differenza fra questo tipo di intervento e la prassi delle consulenze esterne attuata da altri settori della pubblica amministrazione».

a.ce.

L'incontro con Trichet

Draghi: «Alla Bce Bankitalia resta molto apprezzata»

FRANCOFORTE L'immagine dell'Italia non è da ricostruire e Bankitalia è ancora molto apprezzata alla Bce. Alla sua prima uscita «europea» da governatore di via Nazionale, appena giunto a Francoforte per la riunione del Consiglio direttivo dell'Eurotower, Mario Draghi lancia due messaggi molto precisi. Ma ai giornalisti che lo attendono nella hall dell'albergo dove solitamente alloggiano i banchieri centrali di Eurolandia, nel quale Draghi arriva e dal quale esce senza cappotto - nonostante la temperatura sia sotto zero - il governatore si lascia andare anche a dichiarazioni più personali. «Venire alla Bce è come il primo giorno di scuola», spiega infatti, aggiungendo che «è un pò come tornare in famiglia, come tornare da amici».

Mario Draghi

Partito da Roma intorno alle 15.30 con un volo di linea della Lufthansa, a differenza del suo predecessore Antonio Fazio che usava sempre aerei privati, il neogovernatore è giunto a Francoforte a metà pomeriggio, accompagnato solo da un funzionario di Bankitalia. Prima della cena di stasera, un incontro informale e di routine alla vigilia della riunione del Consiglio direttivo (in programma domani mattina), Draghi ha fatto una breve visita di cortesia al presidente dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet. Conversando con i giornalisti Draghi ha ribadito che secondo lui «l'immagine dell'Italia non ha bisogno di essere ricostruita, tenendo a rimarcare che «la Banca d'Italia continua ad avere molto apprezzamento all'interno della Bce». E non è escluso che il nuovo governatore avrà occasione di corrispondere a questo «pprezzamento» già nelle prossime ore, quando i membri del Consiglio affronteranno il nodo, tornato in parte a ingarbugliarsi, dei tassi di interesse. Fino a ieri lo scenario di politica monetaria sembrava, infatti, abbastanza chiaro. La ripresa economica è in corso e mostra segnali di vigore, i rischi per l'inflazione sono aumentati, quindi la Bce si prepara ad alzare i tassi di interesse in tempi relativamente brevi: se non già a febbraio, molto probabilmente a marzo, portandoli così dal 2,25% al 2,50%.

L'Istat ha aggiornato l'elenco per il calcolo del costo della vita. I formaggi locali battono il provolone

Nel paniere felpe e latte in polvere

Più peso ai prodotti per bambini. Il noleggio dei dvd scalza la videocassetta

ROMA Il sesto restyling del paniere Istat suscita reazioni contrastanti. C'è chi dice che era arrivato da tempo il momento di far uscire alcuni prodotti obsoleti. Altri invece polemizzano con la scelta delle new entry. La cosa certa è che le abitudini degli italiani sono cambiate e continuano a cambiare rapidamente. La novità più rilevante riguarda comunque lo spazio e l'attenzione che viene riservata quest'anno ai bambini. Entrano infatti a far parte del nuovo paniere 2006 la felpa e i jeans da bambino, il latte in polvere per i neonati (prodotto che non era mai stato considerato nei panieri precedenti). In tutto sono dieci le nuove entrate e otto le uscite.

A giudicare dalle proposte che hanno elaborato gli esperti dell'Istat, responsabili del paniere, sono le abitudini alimentari a cambiare più rapidamente di altre, oltre all'abbigliamento e appunto alla predominanza del tema infantile. Per quanto riguarda i consumi alimentari, gli esperti dell'Ufficio centrale di statistica hanno sentenziato la fine (come consumo di massa evidentemente) del caciocavallo o di altri formaggi, tipo il brie. Anche il provolone, una volta molto presente nella cucina degli italiani, viene considerato dagli esperti statistici sul via del tramonto. Le organizzazioni dei consumatori si dicono quantomeno perplesse. «Non capiamo a cosa serva aggiungere o togliere una manciata di voci - dicono i responsabili di Intesaconsumatori - quando i problemi veri del paniere riguardano le modalità delle rivelazioni dei prezzi e i pesi assegnati a ciascuna voce». La critica di Intesaconsumatori è molto pesante. «Non si tratta di diversificare i prodotti che cambiano con la velocità delle trasformazioni del gusto, quanto di stabilire i «pesi» adatti», si sottolinea. Questa parte del discorso si lega dunque anche alle polemiche che si sono sviluppate nei mesi passati sulla differenza (e la distanza) tra l'inflazione reale e quella programmata. Le organizzazioni dei consumatori criticano poi anche le scelte suoi prodotti. Proprio per la velocità delle trasformazioni, si dovrebbe avere - paradossalmente - più prudenza, perché prodotti che vengono considerati obsoleti alla fine non lo sono o comunque potrebbero tornare rapidamente «di moda». «Ha poco senso - dicono quelli di Intesaconsumatori - far uscire beni ancora largamente acquistati dagli italiani, come provolone, caciocavallo, bigiotteria e noleggio vhs, per sostituirli con voci che non riguardano certo la generalità dei consumatori». Le organizzazioni fanno anche qualche esempio: sono stati inseriti prodotti come la pasta filata, il formaggio stagionato di produzione locale, il latte in polvere per i neonati che non sono sempre prodotti così di massa come si vorrebbe far credere.

Paolo Andruccioli

Il nuovo paniere

L'Istat calcola il **costo della vita** sul prezzo dei **562 prodotti più richiesti dai consumatori**: l'elenco viene aggiornato ogni anno

10 Le voci che entrano

- Ricotta
- Formaggio stagionato pasta filata
- Formaggio stagionato locale
- Ananas
- Latte in polvere per neonati
- Pigiama da donna
- Felpa bambino
- Jeans bambino
- Apparecchio ortodontico
- Bed & Breakfast

8 Le voci che escono

- Brie
- Provolone
- Caciocavallo
- Tessuto per donna
- Tessuto per uomo
- Body donna
- Noleggio videocassette
- Bigiotteria

6 Le categorie ristrutturate

- Trasporti ferroviari nazionali
- Trasporti ferroviari regionali
- PC unità centrale
- PC unità periferiche
- Servizi di deposito, incasso e pagamento
- Altri servizi finanziari

8 Le vecchie categorie

- Trasporti ferroviari
- PC (Personal Computer)
- Carta di credito
- Cassetta di sicurezza
- Tenuta conto corrente
- Custodia titoli
- Negoziazione titoli
- Servizi bancoposta

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

La città si riprenda il porto

È ben noto che, in generale, nel campo degli studi sullo sviluppo locale delle regioni portuali, viene riconosciuta crescente importanza a una incorporazione sostanziale, e non solo formale, nella politica portuale, degli indirizzi degli enti territoriali situati nei raggi più prossimi allo scalo marittimo, vale a dire quello urbano e quello regionale.

L'indebolimento generale della ricaduta economica, occupazionale e imprenditoriale dell'attività portuale sul territorio, dovuto al maggior uso di tecnologie *capital intensive*, nonché al peso crescente dei grandi operatori internazionali con sedi direzionali spesso lontane dal centro portuale; crescita dell'impatto ambientale - reale e percepito di infrastrutture e traffici - e maggior consumo di spazio in funzione della crescente dimensione infrastrutturale richiesta dalla logistica moderna; forte concorrenza nell'uso della fascia costiera da parte di altre funzioni produttive non portuali e maggiormente *labour-intensive* (parchi produttivi costieri di tecnologia avanzata o aree commerciali, anche collegate al turismo, sensibili alla qualità spaziale all'integrazione con la città) che nella nostra era post-fordista, risultano sempre più determinanti nell'apportare valore aggiunto e innovazione imprenditoriale al territorio, in particolare nelle aree ad elevata densità urbana. In questo contesto di tendenziale de-marittimizzazione dell'economia locale in molte regioni portuali, soprattutto di gerarchia secondaria, gli enti locali devono poter decidere o almeno poter negoziare politicamente quale peso e quale obiettivi socio-economici siano da assegnare al porto, ad esempio in relazione agli altri settori economici.

Inoltre, come se tutti questi elementi non bastassero, domina la necessità, sempre più sentita nella moderna catena logistica, di un coordinamento a livello regionale degli interventi (snodi intermodali, infrastrutture e servizi ferroviari, centri di distribuzione, ecc.) riferiti al territorio di retro-porto, divenuto strategico, sotto molti aspetti, per l'insediamento e le funzioni degli operatori logistici. In sintesi, è il quadro evolutivo dell'economia portuale e territoriale contemporanea a rendere quanto mai essenziale una forte partecipazione di indirizzo degli enti locali - regionali ma anche urbani - alla gestione dei porti.

Non è il caso di approfondire qui il dibattito sui modelli di gestione disegnati dalla legge portuale 84/94, e in particolare sul ruolo degli enti locali in materia portuale; va comunque rilevato che tale norma aveva predisposto degli strumenti di integrazione fra territorio e porto i cui effetti, a dodici anni dalla promulgazione, sono sostanzialmente risultati diffusamente un po' deboli. Il potere conferito ai presidenti dell'autorità portuale, la cui nomina è affidata in ogni caso al governo, è molto forte e personalistico, mentre nel comitato portuale (che funziona come parlamentino dei portatori di interesse legati al porto e non come un consiglio di amministrazione), i voti e il potere di indirizzo in mano agli enti locali sono alquanto limitati, se si considerano gli interessi in gioco (e alle volte anche l'impegno finanziario diretto negli investimenti, disposto specialmente dagli enti regionali).

Tuttavia, la legge portuale nella sua formulazione originale, poneva almeno in atto un meccanismo di integrazione decisionale fra Stato e ente locale, attraverso i noti obblighi relativamente al ruolo del presidente della regione nell'indicare i nomi dei candidati alla presidenza, sentite le altre istituzioni locali interessate. Tuttavia, tale meccanismo di integrazione è stato progressivamente intaccato da processi di contrapposizione meramente interne ai meccanismi del campo politico e che hanno alla fine condotto a quel provvedimento governativo definito come «pasticciato» anche dall'insigne giurista Sergio Bartole, lo scorso 13 gennaio, sulle pagine del Piccolo.

Il tema del rapporto fra enti centrali, territorio, città (o, ancor più sensato, aree metropolitane) e porto meriterebbe maggiore attenzione su diversi piani e sembra ormai doveroso verificare le opportunità di innovare decisamente il quadro giuridico complessivo, nel senso di una maggiore integrazione politica e di coinvolgimento della comunità locale. Il sistema, proprio con il caso Trieste, ha mostrato infatti una preoccupante tendenza alla degradazione, con il rischio di gravi tendenze all'autoreferenzialità nei meccanismi di controllo portuale, che di fatto tendono a bloccare, anche a Trieste - lo sappiano i cittadini - i potenziali positivi di una città che, al di là delle parole, non ha mai potuto comportarsi effettivamente come una città-porto. Questo, si badi, è un giudizio sul sistema, indipendente da ogni valutazione di merito sull'operato delle specifiche amministrazioni portuali o di altri soggetti e parti politiche che hanno agito o agiscono nella nostra area.

I «decretatori» nazionali, qualora meno distratti dalla bagarre politica, avrebbero forse potuto trarre maggior convenienza per il Paese non solo guardando ai molteplici esempi offerti dall'occidente, ma addirittura all'esempio della Cina. Ispirati da confuciana saggezza avrebbero forse evitato di reintrodurre - alla faccia delle decantate posizioni liberiste, efficientiste, federaliste e persino anti-comuniste, principi di politica portuale abbastanza simili a quella che i porti, le città e le regioni cinesi subivano ai tempi nei quali, nella patria di Mao, si sventolava ancora il libretto rosso.

Vittorio Torbianelli

Danneggiato alla «Minerva» anche l'impianto elettrico. Illy scrive al ministro degli Interni Pisanu: sospenda o rinvii l'apertura

Centro immigrati, incursione a Gorizia

I Disobbedienti saldano il portone d'ingresso della cooperativa che gestirà il Cpt di Gradisca

I manifestanti anti-Cpt davanti alla «Minerva»

di **Francesco Fain**

GORIZIA Il caso Cpt diventa un problema di ordine pubblico. I Disobbedienti hanno assaltato ieri a Gorizia la sede della cooperativa Minerva che ha vinto l'appalto per la gestione del Centro di permanenza temporanea (Cpt). Gli effetti? Lavoratori costretti a tornarsene a casa perché impossibilitati a raggiungere il proprio posto di lavoro, portone d'ingresso saldato, cavi elettrici tranciati di netto, scritte sulla facciata dell'azienda e sull'insegna.

I no global locali - rinforzati per l'occasione dal leader del Triveneto Luca Casarini e da altri componenti dei movimenti ai movimenti Razzismo Stop e Sportello degli invisibili - sono entrati in azione poco dopo le 5. Hanno scavalcato il portone d'ingresso dell'azienda che si trova sullo stradone che conduce alla statale 55 del Vallone, di fronte all'aeroporto Duca d'Aosta. Armati di spray di colore rosso e blu hanno deturpato la facciata della «Minerva» con scritte «No al Cpt», «Non vogliamo lager», «Ruchini aguzzino». All'arrivo dei dipendenti della Minerva si sono rifiutati di farli entrare. Tutto sotto gli occhi delle forze dell'ordine che si sono radunate in massa vicino all'azienda. È iniziata anche una trattativa fra un dirigente dell'azienda e un gruppo di Disobbedienti sfociata in nulla: poco dopo il portone è stato saldato al telaio. Contemporaneamente sono stati tranciati i fili elettrici. «Con la giornata odierna, la Minerva ha preso possesso formale del Cpt. Questa non è una vera coop. In quest'azienda ci sono tanti lavoratori precari e c'è chi si è arricchito - l'attacco di Cristian Massimo dello Sportello degli invisibili. Ruchini non può pensare di lavorare tranquillamente: decidendo di partecipare all'appalto e ottenendo la gestione del Cpt, ha dichiarato guerra al territorio». Ha rincarato la dose, Luca Casarini. «Se credono di fare soldi con la gestione di un lager, si sbagliano di grosso perchè noi consideriamo la Minerva un campo di detenzione per persone che hanno un'unica colpa, quella di provenire da un altro Paese. Questa è una cooperativa rossa ma rossa di vergogna». Andrea Olivieri ha sottolineato che - a questo punto - «nemmeno ci interessa di incontrare Ruchini (il presidente della Minerva, ndr) che deve fare soltanto una cosa: rinunciare alla gestione del Cpt. Altrimenti? Continueremo nelle nostra dimostrazioni. Questa è soltanto la prima manifestazione di quella che rischia di diventare una lunghissima serie». Il presidio è durato sino alle 10.30. Sul posto sono arrivati anche il consigliere regionale Alessandro Metz, quello comunale Mauro Punteri e l'ambientalista Corrado Altran. Metz ha fatto sapere che il ministero dell'Interno non gli ha concesso la possibilità di accedere alla documentazione necessaria per la gestione del Cpt di Gradisca. «Non so se la Coop Minerva avesse o meno titolo per partecipare e vincere quell'appalto», ha aggiunto.

Nel frattempo, il presidente della Regione Riccardo Illy ha inviato al ministro degli Interni, Pisanu una lettera in cui chiede la sospensione, o quantomeno il rinvio, dell'apertura del Centro di temporanea permanenza a Gradisca d'Isonzo.

Accolta la richiesta del Tribunale dei ministri. L'esponente di An sospettato di aver ricevuto 85 mila euro da Tanzi

Alemanno-Parmalat: sì all'autorizzazione a procedere

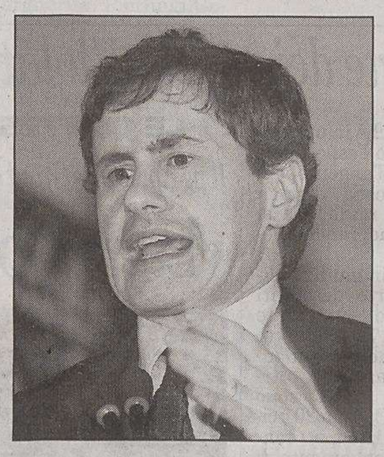
ROMA La Giunta per le autorizzazioni della Camera ha concesso al Tribunale dei ministri l'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno. Era stato lo stesso ministro di An a chiedere di rinunciare all'immunità parlamentare per «non sottrarmi ad alcun tipo di giudizio, perchè il mio comportamento è stato lineare, corretto e trasparente».

Appresa la notizia dell'autorizzazione a procedere, Alemanno ha ringraziato «tutti i componenti della Giunta» per «aver accettato il mio appello a votare a favore di questa autorizzazione. Come ho detto sin da subito - ha aggiunto il ministro - voglio essere giudicato in un Tribunale ordinario, dove avrò modo di dimostrare con chiarezza l'assoluta correttezza del mio comportamento e l'inconsistenza delle accuse che mi sono rivolte. Analogo appello affinchè sia concessa l'autorizzazione rivolgerò ovviamente anche all'assemblea della Camera dei deputati che - ha concluso Alemanno - dovrà esprimere il voto definitivo su questa vicenda».

Il parere del relatore Antonio Leone è stato espresso «non tanto per il merito ma per aderire alla richiesta dell'onorevole Alemanno» e «io ho fatto di tutto per spiegare che questa richiesta del tribunale dei ministri di Roma era infondata perchè non chiariva la natura ministeriale del reato attribuito». È quanto afferma il presidente della Giunta per le Autorizzazioni Vincenzo Siniscalchi.

Si tratterebbe, infatti, «di un reato di finanziamento illecito, per il quale vi era anche stata la richiesta di archiviazione da parte del pm - spiega Siniscalchi ai microfoni di Radio Radicale -. Io quindi averi preferito rinviare per incompetenza della giunta perchè il tribunale doveva esprimere un parere sulla natura ministeriale del reato, visto che per il reato non ministeriale non è competente il tribunale ordinario». Nonostante ciò, «mi è stato chiesto ed è stato chiesto anche ai gruppi dell'opposizione di dare un valore unanime a questa decisione», prosegue Siniscalchi, che comunque ha chiesto che tutto «questo venga scritto nella relazione». Per quanto riguarda i prossimi passi, secondo Siniscalchi, «l'Aula probabilmente confermerà il parere della giunta», pena dover «dimostrare che il reato è stato commesso nel superiore interesse del governo. Credo che martedì - conclude il deputato - avrà luogo questa votazione».

Il Tribunale dei ministri aveva chiesto alla Giunta della Camera l'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro Alemanno, per un investimento pubblicitario di 85 mila euro che sarebbe stato erogato dalla Parmalat di Calisto Tanzi (dopo il riconoscimento della denominazione «latte fresco» al «Fresco Blu») e destinato, attraverso la rivista «Area», a finanziare Alleanza Nazionale. Alemanno ha subito respinto le accuse ricordando che «è stato lo stesso pubblico ministero, il sostituto procuratore Giordano, a riconoscere la piena legittimità del mio comportamento, richiedendo al Tribunale dei ministri l'archiviazione».



Il ministro Gianni Alemanno

IN BREVE

Condannata a 24 anni di carcere

Bestie di Satana: la Ballarin ora teme di restare da sola

Elisabetta Ballarin

MILANO Ha paura di essere abbandonata. È questo il timore che subito dopo la lettura della sentenza con cui è stata condannata a 24 anni e tre mesi di reclusione, ha assalito Elisabetta Ballarin, la giovane donna delle Bestie di Satana finita in carcere subito dopo la mattanza del 24 gennaio di due anni fa nello chalet di famiglia a Golasecca (Varese): l'assassinio di Mariangela Pezzotta, prima ferita alla testa da un colpo di revolver, poi finita a badilate e infine semisepolta nella serra del villino.

Rapinate le valigie di gioielli a due commercianti francesi

SANREMO Due commercianti francesi, padre e figlio, di Nizza, hanno denunciato ai carabinieri di essere stati rapinati poco dopo le 19 nei pressi di Ospedaletti (Imperia) di due valigie contenenti gioielli per un valore dichiarato di 400 mila euro. I carabinieri di Bordighera hanno avviato indagini anche per verificare il racconto dei due francesi.

Pulisce i vetri di casa e cade: casalinga muore a Buttrio

UDINE Una donna, Graziana Dindo, 57 anni, di Buttrio (Udine), e morta ieri pomeriggio dopo essere caduta accidentalmente da una finestra della propria abitazione, che stava pulendo. La donna si trovava sul terrazzo di casa, situato al primo piano di un condominio, quando ha probabilmente perso l' equilibrio, cadendo da un' altezza di circa tre metri.

CASSAZIONE

La sentenza per un caso avvenuto a Perugia

Automobilisti nervosi a rischio: una multa per chi sarà scoperto a fare gestacci dal finestrino

Nel caos del traffico cittadino è meglio mantenere la calma

ROMA Quando si è alla guida, oltre al controllo del veicolo, bisogna mantenere anche quello dei nervi e non lasciarsi andare a «gestacci» impulsivi : come quello di minacciare una scarica di botte a chi ci sorpassa. L'invito viene dalla Cassazione - sentenza 4033 della Quinta sezione penale - che ha ritenuto colpevole del reato di minaccia (art. 612 cp) un automobilista perugino di 62 anni, Gianfranco L. che aveva reagito male nei confronti di Renzo C. che lo aveva sorpassato. Preso dalla stizza Gianfranco si era lanciato all' inseguimento del veicolo che lo aveva superato, e per intimidire chi era alla guida aveva fatto «gesti minacciosi» con la mano fuori dal finestrino. Quel «gesticolare» non era sfuggito a Renzo che controllava lo specchietto retrovisore.

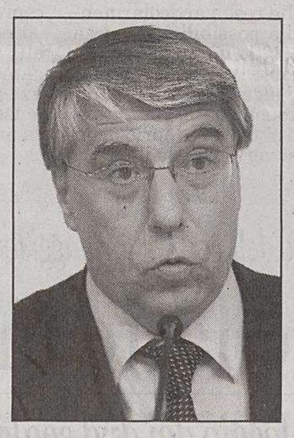
Tutto è finito davanti ai giudici e la Corte di Appello di Perugia - il 21 gennaio 2005 - ha confermato la condanna per minaccia, senza nemmeno concedere le attenuanti generiche a Gianfranco. La Cassazione, tuttavia, ha ritenuto giusto abbassare la multa da 51 a 20 euro confermando la rilevanza penale del comportamento di chi gesticola minacciosamente al volante.

Un'interpretazione rigida del testo metterebbe al bando anche la coltivazione delle viti

Legge anti-droghe, polemica sul vino

Contestazioni da sinistra alle norme che il governo sta per varare

Il ministro Giovanardi: «Questa è una balla, si fa disinformazione» La Coldiretti prende atto della precisazione e si dice soddisfatta



Il ministro Carlo Giovanardi

EOMA «Se berrò un bicchiere di vino sarò sanzionabile», dice, alla conferenza stampa sulle droghe e la legge del governo, l'operatore per le tossicodipendenze Maurizio Coletti. Sembra una battuta e invece non lo è, perché se la legge è presa alla lettera il rischio è vero, non solo per il vino, ma anche per la vigna che lo produce.

Tiziana Valpiana, deputata Rc, conferma l'apparente paradosso, parlando di una seduta di commissione. Lei e altri deputati dell'Unione hanno fatto presente il rischio al relatore di An, Giulio Conti. Il quale - ricorda Valpiana - «ha risposto che il riferimento è intenzionale».

I criteri per la formazione delle tabelle sui divieti, inseriti per decreto nelle norme sulle Olimpiadi della neve, parlano dell'oppio e dei suoi derivati, della coca e delle anfetamine; e di «ogni altra sostanza che produca effetti sul sistema nervoso centrale e abbia capacità di determinare dipendenza fisica o psichica». Secondo Coletti, «è questa la descrizione dell'alcool etilico», ma anche della vite, cioé della pianta che lo produce. Infatti, la legge non parla soltanto della cannabis, ma di «ogni altra pianta i cui principi attivi possono provocare allucinazioni gravi», eccetera. Se ne deduce, secondo Coletti, che sarà vietata anche la coltivazione della vigna.

E' stato Franco Corleone, presidente del Forum droghe, a illustrare la legge, su cui il governo porrà la fiducia domani, con probabile voto martedì, senza possibilità di modifiche.

Ma secondo Carlo Giovanardi, ribattezzato «ministro per i rapporti contro il parlamento», e secondo Gianfranco Fini, nessuno andrà in galera. Se cade la distinzione tra droghe pesanti e leggere, chi detiene a fini di spaccio, potrà però essere condannato non più a 2-6 anni, ma a 6-20 anni. Per «fatti di lieve entità», la pena sale da 6 mesi-4 anni a 1-6 anni.

Secondo Corleone, l'aumento delle pene, come il divieto della cannabis a scopo terapeutico, »faranno dell'Italia il paese più arretrato d'Europa». Per il verde Mauro Bulgarelli, la legge è da inserire tra quelle da abrogare nei primi cento giorni di governo dell'Unione. Vincenzo Siniscalchi, ds, osserva il consumatore di ogni tipo di droga diventa un pregiudicato.

Interrogativi di Piero Fassino: è terapia giusta è mettere in galera la gente? E' giusto metterci lo spacciatore, ma anche chi consuma? O non è forse meglio una strategia di recupero?)

In serata il ministro per i Rapporti con il parlamento, Carlo Giovanardi (Udc), ha parlato di «delirio da disinformazione, con l'opposizione arrivata al punto di raccontare la balla clamorosa che il consumo di vino verrebbe in qualche modo proibito dalle nuove norme sulla tossicodipendenza». «Non c'è limite al peggio di chi vuole trasformare - afferma Giovanardi - un grande dibattito nazionale che ha coinvolto migliaia di operatori in una sorta di carnevalata senza senso».

Immediato un intervento della Coldiretti in riferimento sulle polemiche sull' interpretazione delle nuove norme in materia di droga. «Prendiamo atto delle positive rassicurazioni del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi sulla volontà di tutelare il consumo di vino che non ha nulla a che fare con il problema delle tossicodipendenze».

VICENDE BPI E UNIPOL

Fiorani, nuovi interrogatori. Sacchetti dà la sua versione

MILANO Mentre i magistrati interrogavano per l'ottava volta l'ex amministratore delegato di Bpi, Gianpiero Fiorani, i militari della Guardia di finanza perquisivano le sedi delle fiduciarie di Milano e Torino dove l'ex presidente di Unipol, Giovanni Consorte e il suo vice, Ivano Sacchetti, hanno depositato il denaro proveniente da consulenze prestate a Hopa e al finanziere bresciano Emilio Gnutti. L'inchiesta sugli scandali bancari e sulla scalata Antonveneta si arrichisce di giorno in giorno di nuovi tasselli. Per Fiorani, in carcere dal 13 dicembre scorso, si tratta dell'ennesimo interrogatorio e sebbene abbia già spiegato che i fondi depositati in Svizzera sono serviti anche per pagare le ville in Francia e Sardegna, deve ancora sbrogliare la complicata matassa dei rapporti intrapresi con i "furbetti del quartierino". Ma molto sui conti esteri è già stato scoperto e ieri la Guardia di finanza ha acquisito i documenti nelle due fiduciarie dove Consorte e Sacchetti avevano "girato" almeno una parte dei soldi sospetti. Ma anche Ivano Sacchetti sarebbe pronto a presentare una memoria ai pm di Milano dove spiega la sua verità su quelle consulenze d'oro. Un documento che, secondo i legali di Sacchetti, chiarirà alcuni punti dell'interrogatorio reso dall'ex numero due della compagnia assicuratrice agli inquirenti milanesi. Secondo indiscrezioni, la memoria di Sacchetti dovrebbe spiegare l'attività svolta, complementare a quella di Consorte, in relazione alle consulenze.

DALLA PRIMA PAGINA

Sull'orlo di un mondo instabile

Anche perché l'ipoteca politica che ha sancito il suo dominio sul Partito repubblicano, trasformato in pochi anni da classico partito conservatore in formazione influenzata da neocon e destra fondamentalista protestante, sta per scadere. A novembre vi saranno le elezioni di *midterm,* nelle quali viene rinnovata grande parte del Congresso. E il vecchio *Grand Old Party* teme di venire travolto dalla politica di un inquilino che dovrà comunque lasciare la Casa Bianca alla fine del suo secondo mandato.

Il discorso non segna , come prevedibile, l'inizio di una svolta politica. Bush ha rivendicato la funzione di leadership di una nazione che «dà il meglio di sé quando forgia e non quando si lascia forgiare dagli eventi». In questo senso il Presidente ha ribadito alcuni capisaldi della politica della sua amministrazione. Cuore del discorso è stato, come sempre, il tema della «guerra al terrore», presentata come strumento per fare finire la «tirannia nel mondo». Obiettivo «storico di lungo termine», dal quale dipende la sicurezza Usa anche in futuro. Un terreno sul quale, però, il bilancio non appare dei più favorevoli. Non solo perché, almeno sino a oggi, i tentativi di catturare o eliminare la leadership storica di Al Qaeda, dal redivivo Bin Laden al sempre più minaccioso Zawahiri, sono falliti. O perché l'Iraq continua a mietere vittime americane e la stabilizzazione del paese appare ancora un traguardo lontano. Ma anche perché il corollario della «guerra al terrore», ovvero «l'esportazione della democrazia» nel mondo islamico, si è rivelato molto più complessa di quanto pensassero gli ideologi neocon. Il progetto della «democratizzazione del Grande Mediorientе» si è rivelato fallace. Senza la costruzione di un sostrato politico e culturale capace di radicare le istituzioni liberaldemocratiche e lo stato di diritto, le sole elezioni, imposte a paesi in cui si attuato il regime change come l'Iraq o paesi alleati retti da regimi autoritari, hanno inevitabilmente prodotto democrazie senza democratici. Di quel frettoloso progetto si sono inevitabilmente avvantaggiate le formazioni islamiste. Dall'Iraq all' Egitto, dove elezioni davvero libere avrebbero probabilmente condotto al potere i Fratelli Muuslmani, dal Libano alla Palestina, dove il clamoroso trionfo di Hamas complica i delicati equilibri mediorientali, hanno vinto forze che ritengono la democrazia non un valore ma un mezzo per conseguire un certo fine: la fondazione di un «vero stato islamico». Formazioni che tendono a «farsi Stato», a governare paesi decisivi dal punto di vista geopolitica e energetico.

Il Medioriente è infatti tornato nel discorso di Bush nell'enunciato proposito di interrompere la dipendenza Usa dal petrolio proveniente da aree del mondo «instabili». L'energia è stata trattata così, giustamente, come una questione politica prima ancora che economica. Il fabbisogno energetico impone infatti vincoli sistemici ai singoli paesi e determina la natura delle relazioni internazionali. Anche quelle americane con l'Arabia Saudita o l'Iraq. Oltre che, indirettamente, con l'Iran: impossibile per Washington affrontare la questione del nucleare iraniano senza timori di scatenare ripercussioni mondiali inimmaginabili. Un' opzione armata avrebbe infatti conseguenze enormi sull'intero mercato mondiale dell'oro nero e sugli stessi approvvigionamenti Usa. L'America non importa petrolio dall'Iran ma un distruttivo conflitto nella regione si riverberebbe sui paesi vicini e sulle rotte del petrolio che passano per Hormuz. Così per consentire in futuro mano libera all'America Bush ha definito la necessità di ridurre del 75 per cento di importazioni di petrolio dal Medio Oriente entro il 2025 come un imperativo.

Anche se il proposito di sciogliere quel pericoloso laccio che fa dell'America una «drogata dal petrolio» è stata coperto «a sinistra» con l'obbligo di sviluppare politiche energetiche alternative. Una via indicata da tempo dai sostenitori del protocollo di Kyoto. Bush non si è spinto sino alla strada del rilancio del nucleare: anche perché, dopo l'incidente alla centrale di Tree Mile Island nel 1979, una Chernobyl solo sfiorata, gli investimenti nel settore sono fermi e il tema divide l'opinione pubblica.

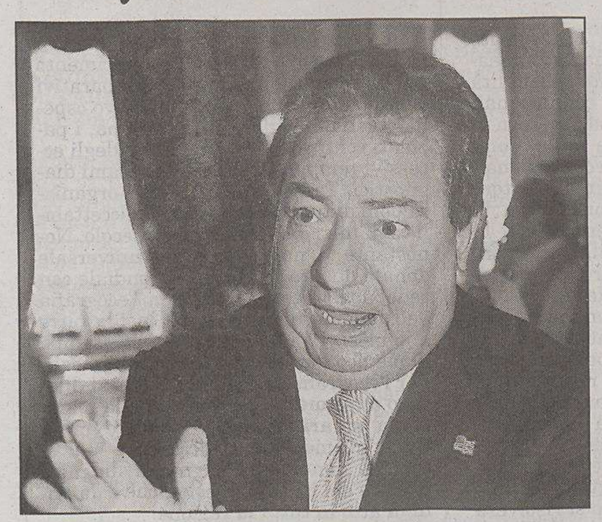
Sul piano mondiale Bush ha confermato che i competitori strategici del XXI secolo saranno Cina e India. Contrariamente ai finti liberisti nostrani Bush ha però respinto l'idea che il protezionismo sia un'arma vincente per contrastare l'emergere dei nuovi giganti asiatici, puntando invece sulla la necessità di investire risorse nel campo della ricerca e della tecnologia. Bush resta comunque condizionato dalla visione di un America che fa dell'interventismo e della affermazione della sua leadership mondiale con ogni mezzo il suo tratto saliente Il discorso dell'Unione registra un cambiamento nei toni, e non poteva essere che così vista la realtà che si staglia davanti alla Casa Bianca, non certo le parole d'ordine che hanno plasmato una presidenza che ha trovato un ruolo solo nell' emergenza imposta dall'attacco jihadista dell'11 settembre.

Renzo Guolo

Arrestato anche uno zio e altre tre persone. Per il padre Luciano Gaucci, attualmente all'estero, sarà emesso un mandato di cattura internazionale

Crack Perugia: in manette i figli di Gaucci

Per i fratelli Alessandro e Riccardo l'accusa è di associazione per delinquere e bancarotta



L'ex patron del Perugia calcio Luciano Gaucci

PERUGIA Per il crack del Perugia Calcio finiscono in carcere i figli dell'ex patron Luciano Gaucci. Alessandro e Riccardo Gaucci, già amministratori della società sportiva fallita, sono stati arrestati ieri dalla Guardia di Finanza insieme a uno zio e ad altre tre persone. In tutto erano 7 le ordinanze di custodia cautelare e all'appello manca solo Luciano Gaucci, irreperibile perchè da mesi vive a Santo Domingo. Per lui verrà emesso un mandato di cattura all'estero.

Le altre sei ordinanze sono state eseguite tra Roma e Perugia e hanno interessato i vertici della società calcistica fallita nel novembre 2005. Alessandro e Riccardo sono stati raggiunti dalle fiamme gialle nel capoluogo Umbro, ad Antonio Gaucci, fratello non vedente dell'ex presidente, sono stati concessi gli arresti domiciliari e a Roma sono stati arrestati tre membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'epoca Gaucci.

Le ipotesi d'accusa sono di associazione per delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta e alla commissione di vari reati tributari. Le indagini, dirette dal sostituto procuratore Antonella Duchini, erano partire dopo la mancata iscrizione del Perugia lo scorso anno al campionato di calcio e la richiesta di fallimento presentata da alcuni creditori. Nel novembre scorso il tribunale aveva poi dichiarato il fallimento della società e gli atti erano stati trasmessi alla Procura per appurare eventuali responsabilità penali.

Dopo mesi di accertamenti, gli inquirenti sono arrivati a ipotizzare una distrazione del capitale societario di circa 35-40 milioni di euro in quattro anni (a partire dal 2001). «Sapendo che la società stava fallendo piano piano - ha dichiarato il comandante della Polizia Tributaria di Perugia - per i debiti che stava accumulando, i dirigenti si sarebbero resi responsabili di vendite immobiliari, trasferendo all'estero beni e intestazioni personali di beni societari». Nel mirino delle indagini non ci sarebbe poi solo il fallimento della società di patron Luciano poi affidata ai figli, ma anche passaggi di giocatori come quello del nipponico Nakata alla Roma.

Le difficoltà finanziarie della società di Gaucci erano cominciate ad emergere la scorsa primavera: i giocatori non percepivano lo stipendio da mesi e il debito era di circa sei milioni di euro. Alla fine del campionato, dopo la mancata promozione dalla B alla A, mentre Luciano Gaucci si era già trasferito nella sua tenuta di Santo Domingo, il figlio Alessandro si era dato da fare per trovare il denaro e sistemare i conti. Ma con un debito con l'erario di 35 milioni di euro, aveva cercato inutilmente un accordo con il fisco. Poi erano arrivate le sentenze dei tribunali sportivi ed il Perugia non era stato iscritto al nuovo campionato.

Alessandro aveva tentato ancora conciliazioni con il fisco presentando anche un ricorso al Consiglio di Stato che il 9 agosto lo aveva però respinto. Il Perugia era stato così cancellato da tutti i campionati dopo un secolo esatto di attività. E ora secondo l'ex allenatore del Perugia di Gaucci, Ilario Castagner, Alessandro e Riccardo pagano per «ciò che ha fatto in passato il padre Luciano».

Monica Viviani

L'incontro tra Della Valle e Galliani ha scongiurato il pericolo di uno sciopero. Carraro: «Le riforme si possono fare con gradualità»

Calcio, diritti tv: è tregua tra le grandi squadre e i club ribelli

ROMA Né scontro né accordo sui diritti tv del calcio. L'atteso faccia a faccia tra i club ribelli guidati da Della Valle e le grandi rappresentate da Galliani e Giraudo, avvenuto ieri al Coni al termine del convegno della Federcalcio, ha sancito una momentanea tregua e scongiurato il pericolo di clamorosi scioperi in Serie A. Almeno fino a venerdì, quando il terreno di scontro si sposterà in Lega, a Milano, in occasione dell'assemblea ufficiale. Perché, se è vero che ha dichiarato che fermare il calcio «sarebbe una sconfitta», il presidente della Fiorentina, Della Valle, non è disposto a sotterrare l'ascia di guerra prima di aver raggiunto il suo obiettivo. «Se c'è voglia di chiudere andando a contentare le società piccole, lo trovo grave», ha affermato chiaramente ieri il patron viola, stufo di vivere una situazione in cui «i soliti due-tre prendono quello che vogliono, mentre agli altri danno le briciole». Alla riunione, tenutasi nella sala delle Fiaccole al Foro Italico, Della Valle e il presidente del Palermo Zamparini hanno ribadito, ancora una volta, la loro richiesta di equità nella distribuzione dei proventi dei diritti tv ad Adriano Galliani e Antonio Giraudo, direttore generale della Juventus. L'incontro, durato poco più di un'ora, è stato interlocutorio.

Difficile, infatti, giungere ad una rapida conclusione della vicenda. «Il problema riguarda i tre quarti del fatturato del calcio», ha precisato Galliani. Si tratta di cifre altissime (850 milioni), su cui il mondo del calcio si sta lacerando da diverso tempo. Per questo, quando qualcuno chiede a Galliani se è ottimista sull'esito della disputa sui diritti tv, il numero uno della Lega risponde: «Stiamo facendo prove di accordo, ma c'è la buona volontà di non spaccare tutto». In veste di «mediatori», c'erano il numero uno della Figc Franco Carraro e il vice Abete. Il loro ruolo è stato utile per conciliare le due opposte fazioni. «Le riforme si possono fare con gradualità, la rivoluzione no», è il pensiero che Carraro ha espresso ai suoi interlocutori. Per il presidente della Figc, bisogna seguire la via del dialogo, senza prescindere da un dato di fatto: «Se ci sono situazioni in essere fino al 2009, bisogna realisticamente lavorare affinché tutti abbiano di che vivere e programmare la propria attività con logica e serenità».

Le parole di Carraro sembrano aver sortito gli effetti sperati. Galliani si è lasciato scappare anche una battuta sull'eliminazione del suo Milan dalla Coppa Italia («A Zamparini ho detto che a questo punto dobbiamo essere noi a chiedere maggiore mutualità al Palermo, visto che non siamo competitivi»), mentre Della Valle e Zamparini, per ora, restano in attesa degli eventi: «Avremo la quadratura tra 10-15 giorni». L'armistizio, quindi, ha i giorni contati. Intanto, ieri, la Roma che, insieme al Milan, si vociferava essere vicina ad un accordo con Mediaset, ha smentito, in una nota ufficiale, non solo l'intesa, ma anche che vi sia allo stato attuale una trattativa in corso con la piattaforma televisiva.

Daniele Sergi

Una telecamera allo stadio

IN BREVE

Iniziativa degli uomini di Haider

Minoranza slovena: minacce in Carinzia lanciate con gli sms

VIENNA Scalpore e shock in Austria per una campagna via sms rivolta contro la minoranza slovena in Carinzia, alla quale avrebbero partecipato anche due esponenti locali del partito Bzoe (Lega per il futuro dell'Austria) del governatore della regione Joerg Haider. «Aprendo questo sms, Lei ha appena ucciso uno sloveno della Carinzia: inoltrate questo messaggio per partecipare all'Azione per una Carinzia pulita», è il testo di un messaggino pervenuto, fra altri, anche sul cellulare di Peter G, lui stesso membro della minoranza slovena della località di Eberndorf.

Treviso, il sindaco Gentilini: «Niente case agli immigrati»

TREVISO Dura presa di posizione della Cgil provinciale dopo che il vice sindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini, ha invitato i residenti di un quartiere della città, durante una cerimonia pubblica, a non vendere o affittare case agli immigrati extracomunitari. «L'incitazione alla segregazione razziale e l'invocazione alla discriminazione su base etnica sono o non sono reati?». Se lo chiede, facendo riferimento a notizie di stampa, il segretario della Cgil di Treviso Paolino Barbiero, secondo cui le parole del vice sindaco di Treviso, rappresentano «l'ultimo episodio di una barbarie verbale che lascia profondamente disgustati». Nel corso del suo intervento, Gentilini avrebbe indicato di preferire la «razza Piave» rispetto a tutte le altre etnie.

Pinochet sarà processato per 3 desaparecidos cileni

SANTIAGO DEL CILE La Corte d'Appello di Santiago ha deciso che l'ex dittatore Augusto Pinochet dovrà essere processato per la scomparsa di tre cileni, nel 1975. Con la loro risoluzione, i tre giudici della Corte d'Appello hanno respinto un ricorso dei legali dell'ex dittatore, secondo i quali Pinochet, di 90 anni, non può essere sottoposto a processo per motivi di salute.

Oggetto degli attacchi verbali non solo gli Stati Uniti e l'Unione Europea ma anche la Russia e la Cina

Nucleare, l'Iran sfida le superpotenze

Ahmadinejad: «Teheran non si piegherà al linguaggio della forza»

IRAQ

Ostaggi tedeschi: il governo di Berlino scioccato dal nuovo video Il direttore di «Al Jazeera» chiede il rilascio della reporter Carroll

BERLINO Il ministro degli Esteri tedesco Fran-Walter Steinmeier (Spd) si è detto «scioccato» dal nuovo video nel quale i rapitori dei due ingegneri tedeschi in Iraq minacciano di ucciderli se la Germania non cesserà la cooperazione col governo iracheno e non chiuderà la sua ambasciata a Baghdad. «Tutti noi siamo naturalmente molto colpiti e scioccati dalle immagini» del nuovo video - ha detto Steinmeier ai giornalisti a Berlino al termine di una nuova seduta della cellula di crisi istituita al ministero degli Esteri per seguire la vicenda. Il ministro si è al tempo stesso detto preoccupato per l'inasprirsi della situazione degli ostaggi tedeschi, mentre non è stato in grado di fornire precisazioni sull'ultimatum di 72 ore posto dai sequestratori a Berlino per il soddisfacimento delle loro richieste.

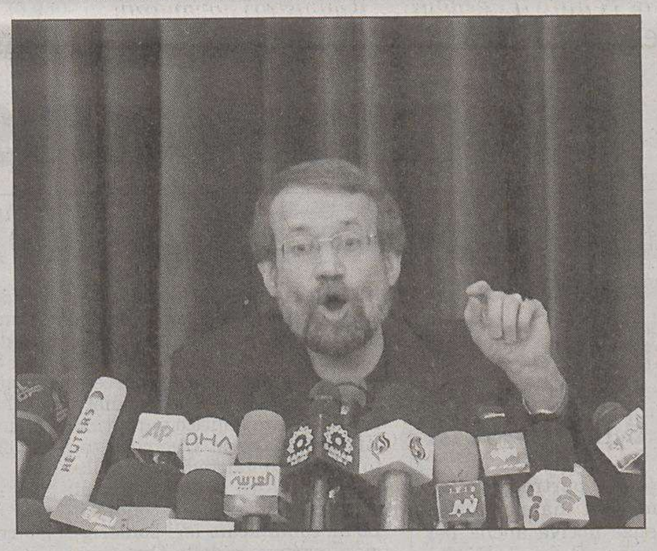
Intanto il direttore della tv del Qatar «Al Jazeera», Waddah Khanfar, ha chiesto ai rapitori di liberare la giornalista americana Jill Carroll, rapita il 7 gennaio scorso a Baghdad. La notizia viene da Doha, dove Khanfar ha parlato durante un forum sull' informazione. «A nome mio e dei colleghi - ha detto Khanfar - chiedo ai rapitori di rilasciare la collega Jill Carroll».

TEHERAN L'Iran «non si piegherà al linguaggio della forza». Così in un comizio tenuto di prima mattina a Bushehr, nel Sud del Paese, il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha dato il via al fuoco di sbarramento di dichiarazioni da Teheran alla vigilia della riunione domani a Vienna del Consiglio dei Governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), convocato d'urgenza per discutere il dossier della Repubblica islamica. E questa volta obiettivo degli attacchi iraniani non sono stati più solo gli Usa e l'Europa, ma anche Russia e Cina, che insieme agli altri tre membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell' Onu, cioè gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna, oltre alla Germania, si sono dette pronte a inviare un'informazione sul caso iraniano all'organismo delle Nazioni Unite.

Se la proposta passerà nella riunione di domani a Vienna, ha avvertito il capo negoziatore iraniano, Ali Larijani, Teheran avvierà «il più presto possibile» la produzione industriale di uranio arricchito, che può essere utilizzato per alimentare le centrali nucleari per produrre elettricità oppure, se a un livello di molto superiore, per costruire ordigni atomici. La Repubblica islamica metterà fine anche a un'altra «iniziativa volontaria» fin qui messa in atto, cioè l'applicazione del Protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp), che consente agli ispettori dell'Aiea anche visite con breve preavviso ai siti nucleari e sopralluoghi a centri militari.

Inoltre, ha aggiunto Larijani, in questa situazione «non c'è spazio» per la prosecuzione delle trattative fra l'Iran e la Russia su una proposta di compromesso di Mosca, appoggiata da Usa e Ue, per il trasferimento sul territorio russo delle attività iraniane di arricchimento. E comunque, ha aggiunto il responsabile iraniano, «ogni arricchimento in altri Paesi dovrebbe preparare la strada per l'arricchimento sul suolo della Repubblica islamica». Ieri a Teheran sono arrivate due delegazioni di diplomatici cinesi e russi, che hanno avuto colloqui con lo stesso Larijani. Non si conosce il messaggio che hanno portato. Ma martedì il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, citato dall'agenzia Ria Novosti, aveva preannunciato la missione della propria delegazione sottolineando che a Teheran sarebbe stato chiesto di «dare risposte precise alle richieste presentate dall'Aiea».

Dopo il colloquio, Larijani si è limitato a dire che «le parti hanno alcune differenze di vedute e devono consultarsi con le rispettive capitali». Proprio a Russia e Cina non sono state risparmiate dure critiche da Teheran per la posizione assunta. In un comunicato, il ministero degli Esteri ha accusato il gruppo del «5+1», (i 5 membri permanenti del Consiglio di Sicurezza più la Germania), di avere emesso un documento «contro tutte le norme internazionali riconosciute» quando hanno proposto di investire del caso lo stesso Consiglio.



Il negoziatore iraniano sui progetti nucleari di Teheran Ali Larijani

La Repubblica islamica metterà fine all'applicazione del protocollo al Trattato di non proliferazione e non accetterà controlli da parte dei tecnici dell'Aiea

MEDIO ORIENTE

Il presidente dell'Anp Abu Mazen detta le condizioni per affidare l'incarico per il nuovo governo

«Hamas riconosca Israele e rinunci alle armi»

IL CAIRO L'Egitto ha tentato ieri di forzare la mano a palestinesi e israeliani per ritornare ad un dialogo di pace, messo in pericolo dalla vittoria di Hamas nelle elezioni parlamentari del 25 gennaio. In incontri al Cairo, il presidente egiziano Hosni Mubarak in sostanza ha dato tutto il suo appoggio a quello palestinese Abu Mazen (Mahmoud Abbas), ha chiesto a Hamas di rinunciare alla violenza e infine ad Israele di riconoscere la vittoria democratica del movimento islamico e consegnare all'Autorità nazionale gli introiti delle tasse e delle dogane congelati. Il responsabile dei servizi segreti egiziani Omar Soleiman - l'uomo di fiducia di Mubarak per gli affari palestinesi - ha dichiarato alla stampa che Abu Mazen non darà l'incarico di formare il nuovo governo al movimento islamico Hamas se questi non riconoscerà Israele e non rinuncerà alla violenza. Immediate le smentite dell'Anp, ma venendo da una fonte così autorevole non è stata certo una gaffe, nè un errore. Soleiman è stato in passato il mediatore tra il partito Fatah di Abu Mazen e Hamas e fra israeliani e palestinesi.

«Bisogna che Hamas si impegni su tre punti, se vuole formare il governo», ha detto Soleiman parlando con la stampa dopo un incontro tra Abu Mazen e Mubarak. «Primo, rinunciare alla violenza. Secondo, riconoscere gli accordi già firmati con Israele e, terzo, riconoscere Israele... se non lo faranno, Abu Mazen non li incaricherà di formare il governo e lo farà con altri partiti», ha detto il generale Soleiman che ha partecipato all'incontro. Un rappresentante dell'Anp ha smentito che questa sia la posizione di Abu Mazen, il quale invece chiederebbe solo il riconoscimento degli accordi già firmati con Israele. Un dirigente di Hamas a Damasco ha escluso che possa essere imposta una simile condizione al movimento islamico, uscito vittorioso dalle elezioni parlamentari palestinesi del 25 gennaio, perchè «sarebbe come chiedere a Hamas di rinunciare ai suoi principi».

Mubarak, ha riferito il suo portavoce, ha esortato Abu Mazen a cercare di formare un governo di tecnocrati con responsabilità degli affari interni, mantenendo per l'Olp la gestione dei negoziati di pace. Un'opzione difficilmente realizzabile poichè Hamas ha già detto di voler assolutamente avere il controllo del ministero degli Interni.

Il presidente Abu Mazen

Pressioni diplomatiche messe in atto anche dal capo di Stato egiziano

RAMALLAH

Furiosa battaglia per lo sgombero di coloni

GERUSALEMME Nemmeno nel traumatico ritiro da Gaza, la scorsa estate, si era vista una tale esplosione di violenza: 250 fra agenti e coloni israeliani sono rimasti feriti ieri nel piccolo avamposto di Amona (presso la colonia di Ofra, nella provincia di Ramallah) dove le forze dell'ordine erano giunte per radere al suolo nove edifici in muratura eretti su terre palestinesi. Un'operazione sostanzialmente di polizia, dunque, che si è trasformata in una battaglia a tutto campo fra il governo israeliano e il movimento dei coloni. Quelle nove case erano divenute per ragioni opposte un casus belli che non poteva essere rimosso. Nemmeno dalla Corte Suprema, il cui intervento era stato invocato in nottata dai coloni e che in mattinata ha respinto il ricorso. Per i coloni, già feriti per la perdita di oltre 20 insediamenti a Gaza alcuni mesi fa, Amona era divenuta una trincea importante: per chiarire al governo di Ehud Olmert che in Cisgiordania nuovi ritiri non sono possibili. E che se qualcuno già li progetta come ben si intuisce dal tono delle dichiarazioni del premier ad interim deve prendere in considerazione che la realizzazione di progetti del genere avrebbe un prezzo esorbitante. I coloni hanno messo in campo, a difesa delle nove case, un mini-esercito di due-tremila giovani che, incoraggiati da rabbini eversivi, si sono barricati e che non hanno esitato negli ultimi giorni a dare l'assalto ad un accampamento militare.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La normativa riguarda circa 40 mila connazionali e si è arenata a Palazzo Madama: rush finale prima dello scadere della legislatura

Cittadinanza, manca solo il sì del Senato

L'Unione italiana sollecita la Commissione Affari Costituzionali ad approvare

FIUME Alle battute finali, o almeno così si spera, l'iter di approvazione a Roma della legge sull'acquisizione o riacquisizione della cittadinanza italiana per i connazionali di Croazia e Slovenia. Ieri e martedì, ad occuparsi del disegno di legge in sede deliberante è stata la Commissione Affari costituzionali del Senato. Come noto, si tratta della normativa che era stata approvata lo scorso luglio in sede legislativa (non c'era stato bisogno che passasse per l'aula parlamentare) dalla Commissione Affari costituzionali della Camera. Quindi, a traguardo che appariva a portata di mano, era stata tolta la sede deliberante nella citata Commissione del Senato per la bufera, e ostruzionismi assortiti, scoppiata tra potere e opposizione in merito alla legge elettorale. Erano stati in particolare i Ds a chiedere che la normativa seguisse l'iter normale.

Passata la tempesta, o almeno acquietata dopo l'approvazione della legge elettorale, si sono moltiplicate le pressioni dell'Unione Italiana su tutte le competenti sedi romane. Il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, come del resto abbiamo riferito su queste pagine, ha inviato lettere al presidente della repubblica, al premier, ai ministri, ai presidenti di Camera e Senato, ai capogruppo dei partiti sia di maggioranza che di opposizione.

Il risultato è stato soddisfacente: la proposta di legge è stata riassegnata alla Commissione affari costituzionali del Senato in sede deliberante.

«Siamo al rush finale per quanto attiene l'attuale legislatura - ha spiegato Tremul - ma resta pochissimo tempo a disposizione in quanto entro una dozzina di giorni vi sarà lo scioglimento delle Camere. In collaborazione con il deputato connazionale al parlamento croato, Furio Radin, che è altresì presidente del Comites di Fiume, stiamo adoperandoci per sensibilizzare chi di dovere a promulgare la legge prima che le Camere siano sciolte».

In questo senso, Tremul ha parlato con l'onorevole Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento («Lo ringrazio - ha sottolineato - per la costante sensibilità nei riguardi dei connazionali di Slovenia e Croazia»), con lo stesso presidente della Commissione Affari costituzionali del Senato, Andrea Pastore (Forza Italia), nonché con la segreteria del Senato, con la segreteria di Willer Bordon, presidente del gruppo parlamentare della Margherita al Senato e infine con la segreteria di Gavino Angius, presidente del gruppo parlamentare DS al Senato. «La nostra ambizione è che l'approvazione dell'atto legislativo sia bipartisan - ha specificato Tremul - in tal senso abbiamo ricevuto le assicurazioni di tutti. L'ultimo ostacolo, che spero si risolverà tra breve, è che manca ancora il parere consultativo sulla legge da parte della Commissione del Senato per il bilancio. La nostra speranza è che la proposta diventi legge dello Stato entro una decina di giorni».

Va rammentato che la legge consentirebbe il riacquisto della cittadinanza italiana da parte dei connazionali di Croazia e Slovenia nati prima del 1947 e dei connazionali dell'ex Zona B nati prima del 1977. L'acquisizione riguarderebbe invece i discendenti di coloro che l'hanno riacquistata negli anni '90, discendenti nati dopo il 1947 oppure dopo il 1977 per ciò che riguarda l' ex Zona B. Aggiungiamo infine che poco meno di 11 mila persone sono notificate nelle circoscrizioni consolari di Lubiana, Capodistria, Zagabria, Fiume e Spalato in qualità di cittadini italiani, a fronte dei 35 mila soci maggiorenni delle Comunità degli Italiani di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia.

Andrea Marsanich

Italiani dell'Istria

LE NORME ALL'ESAME DEL PARLAMENTO ITALIANO

RIACQUISTO della cittadinanza italiana da parte dei connazionali di Croazia e Slovenia nati prima del 1947 e dei connazionali dell'ex Zona B nati prima del 1977

ACQUISIZIONE per i discendenti di coloro che l'hanno riacquistata negli anni '90, nati dopo il 1947 oppure dopo il 1977 per ciò che riguarda l' ex Zona B.

11 MILA le persone notificate nelle circoscrizioni consolari di Lubiana, Capodistria, Zagabria, Fiume e Spalato in qualità di cittadini italiani.

35 MILA i soci maggiorenni delle Comunità degli Italiani di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia.

centimetri.it

JADROLINIJA: SCIOPERO FLOP

Dopo essere cominciata lunedì nel capoluogo quarnerino, ieri la protesta dei marittimi dell'armatrice «Jadrolinija» si è spostata più a sud, interessando lo Zaratino. Stando a quanto stabilito dal Sindacato interno, ora l'agitazione dovrebbe trasmettersi via via agli altri centri dalmati. La protesta - che avrebbe dovuto comportare due ore di sospensione dei collegamenti marittimi - non sembra però aver causato neppure ieri inconvenienti di rilievo. Arrivi e partenze delle unità dell'azienda di navigazione statale con sede a Fiume si sono susseguiti normalmente. Non c'è stata, quindi, la paventata sospensione dei collegamenti. La protesta - lo ricordiamo - riguarda la proposta di legge governativa sui collegamenti marittimi costieri, che rischierebbe di sottrarre all'armatrice fiumana la gestione delle linee più remunerative, decretandone la progressiva asfissia. Come si è detto, l'agitazione non ha comportato disagi e l'interruzione del servizio. Nello Zaratino l'adesione è stata praticamente solo verbale, con raduni a bordo, tra una pausa e l'altra. Secondo i sindacalisti, tutto per colpa di un perentorio invito rivolto dal direttore generale, Loncar, al personale imbarcato ad astenersi dall'interruzione delle prestazioni. Nessuna ripercussione neppure sulla tratta Prizna-Zigljen, ovvero fra la terraferma e l'isola di Pago, dove il viavai dei ferryboat è avvenuto normalmente. Oggi la protesta dovrebbe interessare l'area di Sebenico.

SPALATO

È in terapia intensiva

Scoppia bombola subacquea: amputata la gamba a un anziano

SPALATO Stava riempiendo la bombola subacquea come già fatto innumerevoli volte. Le solite operazioni, anche le solite precauzioni, e poi d'improvviso lo scoppio assordante. Grave incidente sull' isoletta di Bua (Ciovo), a poca distanza da Spalato, dove la deflagrazione di una bombola per immersioni subacquee ha quasi ucciso Ivan Coce di 71 anni. L'uomo, ex appassionato di immersioni in mare, era intento a riempire il recipiente per suo figlio. appassionato subacqueo. L'esplosione gli ha praticamente spappolato la gamba sinistra, al punto che i medici dell' ospedale di Spalato sono stati costretti ad amputargli l'arto all'altezza del ginocchio. Le schegge della bombola si sono inoltre piantate per tutto il corpo e l'uomo, ricoverato al reparto di terapia intensiva, è in pericolo di vita. Secondo l'istruttore subacquee, Vlado Duplancic, varie cause dello scoppio potrebbero essere la cattiva qualità del materiale metallico, la pressione troppo forte con cui il gas è stato pompato nella bombola o le valvole difettose.

IN BREVE

Protesta di medici e utenti

Esami specialistici all'ospedale di Pola: attese inaccettabili

POLA Mentre tra i politici e gli amministratori locali cresce il compiacimento per il buon andamento dei preparativi relativi alla costruzione del nuovo ospedale della maggiore città istriana, i pazienti continuano a lamentarsi degli eccessivi tempi d'attesa per gli esami diagnostici. Tempi giudicati dalle organizzazioni di tutela del malato «inaccettabili» agli inizi del ventunesimo secolo. Nonostante il nuovo ecografo universale donato da una fondazione mondiale con sede negli Stati Uniti, per l'ecografia dell'addome bisogna stare in fila oltre due mesi. Lo ha dichiarato alla stampa il medico radiologo Ljubomir Penezic. Per l'ecografia articolare i tempi si dilatano a tre mesi e per quella della mammella si arriva fino a quattro mesi. Quest'ultimo dato sicuramente mal si concilia con la campagna di diagnosi precoce del tumore al seno, che è da anni in atto in tutta la regione.

Ipsilon istriana: più polizia contro gli eccessi di velocità

POLA Il troncone orientale dell'Ipsilon stradale quello tra Canfanaro e la galleria del Monte Maggiore di 33 chilometri l'altr'anno si è macchiato del sangue di 11 persone. «Troppi i morti per una strada di cui viene continuamente decantata la sicurezza» ha sottolineato il questore istriano Loris Kozlevac, annunciando provvedimenti. Innanzitutto ha detto, chiederemo alla concessionaria Bina-Istra di modificare opportunamente sia la segnaletica verticale che orizzontale al fine di indurre a moderare la velocità. E poi ha aggiunto, le pattuglie della stradale puniranno in maniera esemplare i conducenti dai piedi troppo pesanti sull'acceleratore. Kozlevac ha rilevato che nel 2005 sulle strade istriane i morti sono stati 45, ben 7 in più rispetto al 2004.

I lavori edili nel Polese saranno sospesi d'estate

POLA Specie d'estate il rumore assordante delle scavatrici e degli altri macchinari per l'edilizia danneggiano l'immagine turistica della città dell'arena per cui la giunta comunale ha preparato una delibera con cui eliminare o perlomeno arginare il fenomeno di cui regolarmente si lamentano i villeggianti. Ossia, come ha spiegato il sindaco Valter Drandic, si proporrà al Consiglio municipale una delibera con la quale proibire i lavori edili in centro città e lungo gli itinerari turistici durante i mesi estivi. Per quel che riguarda la proprietà dell'ex caserma «Karlo Rojc», nella quale si sono insediate diverse associazioni per lo più culturali, il sindaco ha reso noto che sono in corso contatti con il ministero della Difesa per il passaggio di proprietà dell'immobile al Comune.

Pena sospesa per Kovacic l'ex boss del casinò Hit

CAPODISTRIA Sospensione della pena per l'ex direttore della Hit, di Nova Gorica, Danilo Kovacic. Il presidente della Repubblica Janez Drnovšek ha firmato ieri il decreto sulla sospensione condizionale della pena per un periodo di cinque anni. Kovacic, che fu un autentico boss del casinò goriziano e anche candidato al Parlamento sloveno, fu condannato per abuso d'ufficio a 3 anni e 8 mesi di carcere. Per motivi di salute aveva chiesto più volte un rinvio della pena, che gli è stata accordata il 18 gennaio scorso dopo il ricovero in ospedale. Alcuni cittadini di Nova Gorica, fra cui una ventina di consiglieri comunali, hanno avviato nei giorni scorsi una petizione per chiedere la grazia nei confronti dell' ex direttore della Hit.

Il fatto di sangue avvenne il primo febbraio del 2002 e fu scatenato da motivi di interesse. L'imputato non si presentò all'udienza finale

Omicidio di Parenzo, l'accusato catturato in Germania

Bloccato dalla polizia Alen Butkovic condannato a dieci anni per l'uccisione di Klaudio Beakovic

PARENZO È finita la latitanza di Alen Butkovic, 34 anni, macellaio originario di Sanvincenti, condannato dal Tribunale regionale a dieci anni di carcere per l'uccisione del faccendiere ed esponente politico parentino Klaudio Beakovic. L'uomo è stato arrestato martedì sera dalla polizia tedesca nella località di Sinsheim dove si nascondeva. Lo ha comunicato ieri pomeriggio il portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic, senza peraltro rivelare i dettagli dell'arresto. Nei confronti dell'uomo l'Interpol aveva spiccato mandato di cattura internazionale dopo che il 17 marzo scorso non si era presentato in aula al Tribunale regionale di Pola per assistere alla lettura della sentenza a conclusione del processo a suo carico.

Ricordiamo che l'imputato si difendeva a piede libero dopo sei mesi di carcerazione preventiva, durata fino alla fine del luglio 2002. La giuria lo aveva giudicato colpevole di omicidio premeditato e la corte presieduta dalla giudice Marija Budimir Sirotic gli aveva inflitto appunto la condanna a dieci anni.

Il delitto era stato commesso la mattina del primo febbraio 2002 quando Alen Butkovic si era recato nell'elegante rione di Finida, alle porte di Parenzo per regolare dei conti in sospeso con Beakovic, che tra i vari incarichi era anche presidente dell'Hdz comunale. La questione tra i due riguardava la macelleria che Butkovic aveva preso in affitto dalla ditta «Laguna commerce» di cui Beakovic era direttore. Questi aveva rescisso anzitempo il contratto d'affitto e Butkovic allora aveva chiesto la restituzione dei 47 mila marchi (sui 24.000 euro) che aveva pagato in anticipo. Ma Beakovic si rifiutava per cui il macellaio armato di una pistola «Beretta», peraltro posseduta illegalmente, si era recato a casa sua per chiudere il conto. Arrivato dinanzi alla bella villa, Butkovic aveva chiamato Beakovic, che era sceso subito in cortile, anche lui armato di pistola.

A sparare furono entrambi e Beakovic stramazzò al suolo traffitto da sei proiettili. Gli avvocati di Butkovic sostennero che il macellaio aveva sparato per legittima difesa (tra l'altro le lunghe perizie non sono riuscite a stabilire chi avesse sparato per primo), tesi però bocciata dal Tribunale. Era chiaro, secondo la corte, che Butkovic si era recato a casa di Beakovic per spararagli, anche se nel quantificare la condanna i giudici avevano tenuto conto di alcune circostanze attenuanti. Ossia che l'imputato senza precedenti penali, aveva combattuto nella guerra patriottica e che all'epoca aveva a suo carico una figlia di 6 anni cui badare. Ora si attende la richiesta di estradizione di Alen Butkovic da parte di Zagabria.

p.r.

La vittima Klaudio Beakovic

ZAGABRIA

Una clinica specializzata per curare pesci e molluschi

FIUME Un medico di famiglia per pesci, crostacei e frutti di mare. Il mese prossimo a Zagabria comincerà a lavorare il Centro di diagnostica delle malattie delle specie marine, che agirà nell'ambito dell'Istituto scientifico «Ruggero Boskovic». Il progetto dell'Istituto è quello di dare vita ad una specie di clinica per pesci, crostacei e molluschi, in cui i massimi esperti croati studieranno patologie, prevenzione, cura delle malattie e istruzione dei quadri che saranno avviati a queste importanti attività. Non è che la Croazia non avesse finora istituti per il controllo e la cura delle malattie che affliggono gli abitanti del mare, ma quello di Zagabria sarà un centro che opererà in profondità nel settore, coordinando le varie attività e con un occhio di riguardo per la piscicoltura.

A dirigere il centro è stata chiamata la dottoressa Rozelindra Coz Rakovac: «Oggi - ha sottolineato - sappiamo tutto delle malattie che colpiscono gli animali domestici. E i pesci? Ci sono patologie che interessano queste creature? Eccome se ci sono e purtroppo in alcuni casi hanno conseguenze nocive anche per l'uomo». Ecco, il Centro avrà una particolare attenzione per quelle malattie dei pesci, frutti di mare e crostacei che hanno rifletti negativi per la salute degli esseri umani. Sono malattie che, se vanno a colpire gli impianti di allevamento, si ripercuotono sui consumatori di orate, branzini, ostriche, mitili. Va inoltre rimarcato che gli esperti si occuperanno sia delle specie marine che di quelle d'acqua dolce, per attività a 360 gradi destinate a dare risultati importanti. Quanto compiuto dal centro potrà essere preso in visione su Internet. Infine da registrare che in Croazia la produzione annuale di pesce d'allevamento è di 13 mila tonnellate, mentre ogni abitante mangia in media all'anno sugli 8-9 chili, che è uno dei consumi più bassi d'Europa. Nonostante un mare ancora pescoso, i croati amano maggiormente nutrirsi di carne. Insomma, l'accoppiata agnello-maiale si fa di gran lunga preferire, ad esempio, al misto orata-scampi.

Moria di pesci

a.m.

Assicurata la presenza del Capo dello Stato croato all'importante evento: l'edificio ospita 131 alunni ed è costato circa due milioni di euro

Il presidente Mesic inaugurerà la nuova scuola italiana di Buie

BUIE Il mese prossimo grande evento per i connazionali del Buiese. A meno di imprevisti dell'ultima ora, il presidente della Repubblica di Croazia, Stipe Mesic, inaugurerà ufficialmente la nuova sede della scuola elementare italiana di Buie. L'inaugurazione è fissata per il prossimo 2 marzo. Ricordiamo che Mesic era stato invitato ufficialmente a Buie dal presidente dell' Unione Italiana, Maurizio Tremul, nel corso della recente visita del Capo dello Stato alla Casa giornalistico-editoriale Edit a Fiume. Nelle scorse settimane, l'invito - contenuto in una missiva firmata da Tremul e dal presidente della giunta esecutiva Ui, Silvano Zilliera stato inviato dall'Unione Italiana, con lo stesso Tremul a contattare la Presidenza della Repubblica.

Dalla stessa è giunta conferma che se non ci saranno intoppi, il presidente Mesic sarà ad inizio marzo nella cittadina istriana. «Per noi si tratta di un fatto molto importante - ha dichiarato il presidente dell'Ui - in quanto a Buie e immediati dintorni sono presenti numerosi connazionali e opera un congruo numero di Comunità degli italiani. Avere il Capo dello Stato all'inaugurazione dell'edificio scolastico conferma anche l'attenzione e la sensibilità del presidente nei nostri confronti».

Tremul ha ricordato inoltre il prezioso ruolo del deputato italiano al Sabor, Furio Radin, nell'ottenere il «sì» di Mesic all'inaugurazione della nuova scuola. Va pure sottolineato che la richiesta per avere il presidente della Croazia all' inaugurazione era stata rivolta a Tremul dal sindaco di Buie, Lorella Limoncin Toth, dal presidente della locale Comunità degli italiani, Lionella Pausin Acquavita, nonché da Giuseppina Rajko, direttrice della citata scuola elementare.

I primi colpi di piccone erano stati assestati nel settembre 2003, l'edificazione si era conclusa nel dicembre 2004, mentre i 131 alunni si sono trasferiti nel nuovo edificio lo scorso dicembre. La sede è venuta a costare 14 milioni e 800 mila kune (circa due milioni di euro), di cui la metà stanziati dal governo di Roma e il resto dallo Stato croato, con l'importante contributo della Regione Istria e del comune di Buie.

Anche se la notizia non è ufficiale, lo stesso giorno Mesic dovrebbe visitare Albona (quel giorno si celebra la ricorrenza della Repubblica di Albona) ed è probabile che il Capo dello Stato incontri anche esponenti del locale sodalizio dei connazionali.

m.a.

Una delle classi della scuola elementare di Buie

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER
Croazia kune/litro 7,98
1,07 €/litro

BENZINA VERDE
Slovenia talleri/litro 230,70
0,97 €/litro
Croazia kune/litro 7,93
1,07 €/litro

DIESEL
Slovenia talleri/litro 221,30
0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Concluso con un nulla di fatto a tarda notte l'incontro con il governo. La trattativa comunque riprenderà nei prossimi giorni

Alitalia, sindacati divisi sul salvataggio

Smentita dagli autonomi la presentazione di un documento comune con Cgil, Cisl e Uil

ROMA «Ci siamo riservati di presentare già domani (oggi per chi legge, ndr.) un nuovo documento basato sulla bozza diffusa stasera e il governo si è impegnato a valutarlo con l'Alitalia per poi darci una risposta in tempi non biblici» ha spiegato il leader della Cisl, Savino Pezzotta.

Pezzotta ha quindi annunciato che le parti si rivedranno a Palazzo Chigi ed ha sottolineato che «non si è parlato del trasferimento del controllo di Az Servizi da Alitalia a Fintecna».

Pezzotta non si è soffermato sulla lunga riunione cominciata alle 20 è finita verso le 24 senza risultati. Ma ha parlato il presidente dell'Anpc, Fabio Berti, a nome delle tre organizzazione aderenti alla Fan. Berti si è dissociato «totalmente da quanto attribuito da lanci di agenzia ad un presunto documento elaborato da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Up sul tema della sicurezza delle manutenzioni Alitalia».

«Non ci risulta che l'Enac sia preoccupata per il livello di qualità delle operazione di manutenzione dell'Alitalia», ha affermato Berti rispondendo indirettamente alle denunce dell'altro fronte sindacale, che ha riferito di due lettere dell'Enac inviate al governo in cui si manifestava preoccupazione per l'espletamento delle procedure di manutenzione.

«I piloti e gli assistenti di volo - ha aggiunto Berti - operano sempre e solo in completa sicurezza e con aeromobili in perfetta efficienza e perfettamente manutentuti dalle strutture di terra addette allo scopo». La Fan «considera estremamente gravi, se confermate, dette dichiarazioni, evidentemente strumentali e tese ad alzare il livello di tensioni sulla questione Alitalia».

Aerei Alitalia fermi in parcheggio

E dopo questa serie di «stoccate» all'interno del fronte sindacale, Berti ha auspicato un ritorno ad un clima di serenità e buonsenso.

Un appello che sembra comunque destinato a cadere nel vuoto, visto che tra i due schieramenti sindacali è guerra aperta. «Berti ci ha detto che il documento non lo conosce, non lo vuole conoscere, e comunque non lo condivide», ha riferito il segretario nazionale della Fit-Cisl, Claudio Genovesi, confermando che tra i due fronti sindacali non c'è più neanche dialogo.

È ripartito sotto gli auspici sfavorevoli il confronto con governo e azienda sulla vertenza Alitalia richiesto dai sindacati. Le principali rappresentanze dei lavoratori della compagnia, eccetto i piloti dell'Anpac, si sono infatti presentate al tavolo di Palazzo Chigi con un dossier sulla compagnia che non fa alcuno sconto alla dirigenza, accusata addirittura di aver sottoscritto alcune previsioni di budget «al limite - per loro stessa ammissione - delle false comunicazioni sociali», e che presenta una situazione di precarietà dell'aviolinea oltre che in termini di bilancio anche sul fronte della sicurezza.

Il governo, rappresentato al tavolo del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta dai ministri Lunardi, Alemanno e Maroni, è sembrato invece volersi tirare da parte e ha cercato di riportare il confronto in sede aziendale. Un'ipotesi era quella di scegliere come sede il ministero del Welfare. Lunico risultato è stato quello che i sindacati hanno accettato di rivedere il durissimo documento mentre il governo ha accettato di continuare a trattare a Palazzo Chigi.

IN BREVE

La petizione alla Barcolana

Oltre 2600 firme raccolte a Trieste in difesa del Tocai

TRIESTE Oltre 2600 firme in difesa del nome del vino Tocai sono state raccolte durante la Barcolana, la regata più affollata del Mediterraneo, svoltasi l' autunno scorso a Trieste. Lo hanno reso noto gli organizzatori della raccolta e la società D'Arcano Sviluppo Europa. Le firme raccolte (anche presso i vignaioli Sloveni) verranno consegnate oggi a Spessa di Capriva del Friuli (Gorizia), all'Assessore regionale all'agricoltura, Enzo Marsilio.

Delusione per i conti: Google precipita al Nasdaq

NEW YORK I conti trimestrali deludono le attese degli analisti e così Google vive la peggior seduta al Nasdaq della sua storia, bruciando con una flessione dell' 8,7% (a 394,9 dollari) ben 12 miliardi di capitalizzazione. Il tonfo dei corsi di Borsa della società di Mountain View è avvenuto dopo la diffusione dei dati di bilancio, quando i titoli hanno segnato perdite con punte fino al 20%.

Il premio Nobel Amartya Sen: «Troppo panico per la Cina»

MILANO «C'è troppa eccitazione, troppo panico in Europa sulla pressione economica di Cina e India per il loro costo del lavoro». Lo afferma l'indiano Amartya Sen, premio Nobel per l'Economia nel 1998. «L' aumento del prodotto interno lordo cinese non è così strepitoso, la loro quota del commercio mondiale non supera il 7%, non è così alta. C'è troppo panico».

Ruben Colussi confermato segretario della Cgil regionale

UDINE La conferma del segretario generale Ruben Colussi ha concluso ieri pomeriggio, alla Fiera di Udine, il decimo congresso regionale della Cgil del Friuli Venezia Giulia. Un'elezione annunciata, quella di Colussi, avvenuta a larghissima maggioranza (70 favorevoli, 5 contrari, 2 astenuti), da parte dei 77 membri del nuovo comitato direttivo.

La fotografia scattata dall'ente economico: una rilevazione trimestrale sul movimento demografico delle aziende

Unioncamere: 80 mila nuove imprese nel 2005

ROMA Nuove imprese a briglie sciolte nel 2005. Secondo la fotografia scattata da Unioncamere sulla base di Movimprese, la rilevazione trimestrale sul movimento demografico delle imprese condotta da InfoCamere, il saldo positivo si è attestato a quota 80.277, pari ad un tasso di crescita dell'1,34%, risultato della differenza tra le 421.291 aziende che tra gennaio e dicembre dello scorso anno si sono iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e le 341.014 che, nello stesso periodo, si sono cancellate. Delle nuove imprese, 32 mila (il 40% del totale) hanno aperto i battenti nel Mezzogiorno. Un terzo dell'intero saldo, sottolinea lo studio, è dovuto a imprese aperte da extracomunitari. Inoltre, oltre 47 mila, pari a circa il 60% del saldo, sono società di capitali (+4,5%). A livello settoriale, in luce le costruzioni e i servizi alle imprese, che archiviano rispettivamente +29 mila e +25 mila unità.

La rilevazione evidenzia quindi uno sprint considerevole nel Sud, grazie soprattutto al colpo di reni di Campania e Puglia (+18 mila), anche se la regione con il tasso di crescita più veloce è ancora una volta la Calabria, con un +2,42%, quasi il doppio rispetto a quello nazionale. Come accennato, a livello societario la rilevazione evidenzia un aumento, sia in termini assoluti che percentuali, delle imprese che scelgono la forma delle società di capitale (+4,45%); sotto la media nazionale invece la crescita delle società di persone (+1,15% pari a 14.266 unità in più), mentre si mantiene decisamente bassa la dinamica delle altre forme (soprattutto cooperative e consorzi) e delle ditte individuali (+0,49%, che tuttavia fanno segnare il numero più alto di aziende, pari a più di 3,5 milioni di unità).

In termini relativi il profilo delle macro aree del Paese negli ultimi 5 anni ha dunque visto uno scambio di quote di rappresentatività a svantaggio del Nordest e a favore del Mezzogiorno (che in 5 anni è cresciuto più di Nord-Ovest e Nordest messi insieme), mentre sostanzialmente stabili appaiono i pesi percentuali delle altre due circoscrizioni.

La corsa delle nuove imprese ha coinvolto tutti i settori, ad eccezione dell'agricoltura (-9.182 imprese, pari allo 0,94% dello stock) e dell'industria manifatturiera (-834 imprese, 0,11% del settore). Al contrario, tutti gli altri settori hanno fatto registrare saldi positivi. Quelli più elevati si sono verificati nelle costruzioni (29.400 unità), nelle attività immobiliari, noleggio di attrezzature, informatica, ricerca (25 mila unità), nel commercio (11.571 unità) e negli alberghi e ristoranti (8.057 unità). Questi 4 settori hanno determinato da soli l'89,8% del saldo complessivo.

In termini relativi, incrementi superiori alla media nazionale sono stati raggiunti dalla sanità e altri servizi sociali (4,47%), dalle attività immobiliari, noleggio di attrezzature, informatica, ricerca (4,31%), istruzione (3,97%), costruzioni (3,81%), alberghi e ristoranti (2,83%) e trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (1,72%). Nell'industria manifatturiera i settori più significativi, in controtendenza rispetto al saldo negativo complessivo, sono quelli dell'industria agroalimentare (3.030 imprese in più, pari ad una crescita del 2,77%), dei metalli (+853 imprese, lo 0,68% in termini relativi) e dei mezzi di trasporto (+373 imprese, il 4,51% in più rispetto al 2004). Tutti gli altri chiudono l'anno in sostanziale pareggio o in rosso.

Lavoro in azienda

In ripresa anche il Friuli: lo scorso anno sono nate 234 società

Intanto nel 2005 il sistema produttivo friulano ha dimostrato una buona capactà di reazione. Infatti, nonostante la fase congiunturale poco dinamica, è cresciuto. I dati registrati dalla Camera di Commercio di Udine, riguardanti l'andamento demografico delle imprese, segnalano un incremento di 234 imprese. Delle 55 mila 723 imprese iscritte, in provincia di Udine (quelle attive sono 49 mila 477), il 28,7% appartengono al commercio, il 24,5% all' agricoltura e alla pesca; il 19,7% ai servizi, il 14,5% alle costruzioni e il 12,5% all'industria.

IL CASO

Per il Lingotto miglior risultato dal 2002

Boom del mercato dell'auto In forte ripresa il gruppo Fiat grazie alla Grande Punto

ROMA Inizio d'anno a tutto gas per il mercato automobilistico italiano che, dopo lo stop di dicembre 2005 (-6,3%), a gennaio mette a segno un +10,71% per un totale di 237.409 immatricolazioni. A tirare i volumi è stato il gruppo Fiat che, grazie anche alla Grande Punto, ha raggiunto una quota di penetrazione del 30,8%, registrando il miglior risultato da aprile 2002 con un +23% in termini di immatricolazioni. Soddisfatti gli operatori del settore.

Si tratta - ha sottolineato il Lingotto - «del miglior risultato ottenuto dall'aprile 2002, a conferma che i nuovi modelli lanciati negli ultimi mesi stanno incontrando il favore del pubblico». Il solo marchio Fiat in gennaio ha immatricolato quasi 56 mila vetture, incrementando i volumi del 27,4 per cento rispetto allo stesso mese di un anno fa. La quota è stata del 23,5 per cento, in crescita di 3 punti percentuali rispetto a gennaio 2005. Per quanto riguarda gli ordini, quelli della Grande Punto hanno superato quota 130 mila (il 45% dei quali all'estero: ormai viene venduta in oltre 30 Paesi nel mondo), mentre la Croma, che sta conquistando posizioni di vertice nel suo segmento di appartenenza, ha raggiunto i 31 mila.

Fra le case estere sale al primo posto la Ford (+18,60% e 21.860 immatricolazioni). In seconda fila si piazza la Opel con 18.642 unità ed un +2,38%, seguita dalla Volkswagen con 15.739 unità immatricolate (+28,99%). In quarta e quinta posizione si sono classificate rispettivamente la Citroen (13.725 vetture, -7,84%) e la Renault (13.641 unità e -13,03%). A seguire la Peugeot (10.494 unità e +0,07%) e la Mercedes che per la prima volta in Italia va oltre le 10 mila unità: a gennaio il marchio della Stella raggiunge le 10.044 vetture immatricolate con un incremento del 27,4%. Tra le altre tedesche di lusso in netta crescita la Bmw con un +29,35% e Audi (+6,82%). In altalena gli altri due marchi del gruppo di Wolfsburg: Skoda (-16,98% a 1.227 unità), Seat (+26,67% a 2.574 unità).

> In gennaio il settore guadagna il 10,71% per un totale di 237.409 immatricolazioni

Fra le case orientali a gennaio in crescita Honda (+22,15%), Mitsubishi (+72,49%), Hyundai (+33,63%) e Kia (+26,94%), mentre frenano Nissan (-2,42%) e Mazda (-14,51%).

Soddisfazione da parte degli operatori del settore, anche se l'Anfia predica prudenza: l'andamento del mercato italiano dell' auto nel mese di gennaio - indica l'associazione fra le industrie automobilistiche italiane - è stato influenzato «da un giorno lavorativo in più, ma anche dalla componente stagionale della domanda che viene spinta dall'evasione di una buona parte degli ordinativi dei nuovi modelli presenti in portafoglio a fine anno, cui si aggiunge l'effetto dell'entrata in vigore dell'euro 4 dal primo gennaio 2006».

Il taglio delle importazioni dalla Russia in gennaio secondo il consuntivo mensile dell'Eni ha visto arrivare il 3,7% di combustibile in meno del previsto

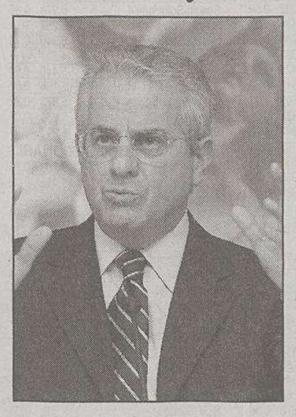
Serviranno le scorte strategiche contro la crisi del gas

Scattano le misure del governo: termosifoni abbassati di un grado e accesi un'ora in meno

ROMA L'Italia è ad un passo dal mettere mano alle risorse strategiche: già tra «qualche giorno» il sistema avrà infatti bisogno di attingere a quei 5 miliardi di metri cubi stoccati per le emergenze. Colpa dei consumi in aumento ma anche del taglio delle importazioni dalla Russia che a gennaio - è il consuntivo mensile dell'Eni - ha visto arrivare il 3,7% di gas in meno del previsto: 85 milioni di tonnellate in meno che equivalgono allo 0,7% dei consumi della nazione.

E mentre da oggi è scattata una delle misure messe in campo dal governo per contenere i consumi - l'abbassamento di un grado dei termosifoni e la riduzione di un'ora della loro accensione giornaliera - il ministro Scajola prepara nuovi interventi nel caso in cui ci siano nuovi picchi di domanda, anche a fronte della previsto utilizzo delle scorte strategiche.

Il Comitato d'emergenza sul gas che ieri ha riunito, nuovamente, i tecnici del ministero ed i vertici di Eni-Enel-Edison-Endesa, ha infatti fatto il punto sul piano già attuato - stimando in almeno 20 milioni di metri cubi al giorno il gas risparmiato - ed ha esaminato la possibilità di nuove misure nel caso in cui dovessero verificarsi nuovi imprevisti, da un'ondata di freddo ad nuovi problemi sulle importazioni, in grado di creare picchi di domanda. Tra queste - secondo le prime indiscrezioni - ci potrebbe essere il taglio di alcune forniture, come quelle alle centrali elettriche, e quindi un blocco di fatto delle esportazioni di elettricità.


Il ministro Scajola

«Anche se ci sarà una nuova ondata di gelo non rischiamo l'emergenza», ha così rassicurato Scajola che, parlando delle norme sul riscaldamento scattate ieri, è tornato a ribadire la necessità di «un piccolo sacrificio da parte degli italiani molto importante». E mentre il governo pensa a nuove misure spot, da mettere cioè in campo per momenti limitati, solo nel caso di eventuali emergenze, e prevede di sanzionare chi invece violerà i provvedimenti adottati con il piano varato nelle scorse settimane (interrompibili, massimizzazione dell'import, utilizzo di olio al posto del gas in alcuni impianti etc.), in campo scende anche l'Autorità per l'Energia.

L'Authority nel ridefinire ieri i costi per l'uso degli stoccaggi ha infatti alzato il prezzo per le imprese che attingono dalle riserve, raddoppiando il prezzo dei prelievi. Fino ad oggi il range tra il prezzo pagato per i prelievi autorizzati e quello ricevuto all'obbligatoria reimmissione del gas nelle riserve ammontava ad 1 euro a gigajoule . Le nuove tariffe stabilite dall'autorità portano questa differenza ad oltre il doppio: a 2,5 euro a gigajoule, più che raddoppiando il costo per chi utilizza le riserve.

A giocare a favore della situazione c'è comunque l'innalzamento delle temperature che sta riguardando tutta la penisola. Oltre alla ripresa delle importazioni dalla Russia a pieno regime: anche ieri, per il terzo giorno consecutivo, le consegne sono state pari al 100% delle richieste (74 milioni di metri cubi).

L'Enel, intanto, ha fatto sapere - a margine del comitato di emergenza di ieri mattina - che «sta facendo quanto previsto dal decreto» sull'uso dell'olio combustibile. E che, grazie all' aver girato da gas ad olio 4 gruppi della centrale di Montalto sta risparmiando «15 milioni di metri cubi di gas al giorno». I risparmi - ha spiegato l'ad del gruppo, Fulvio Conti - in caso «di necessità potrebbero salire fino a 20 milioni».

L'emergenza «si sta gestendo bene», ha commentato invece la vicepresidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che però e tornata a puntare i riflettori sulla necessità di mettere in campo una «politica di medio-lungo termine che risolva i problemi strutturali» del sistema energetico.

Marco Lion, dei Verdi, contesta la possibilità che l' Italia possa ricorrere alle riserve di gas, secondo l' orientamento del comitato d' emergenza istituito dal ministro delle attività produttive, Claudio Scajola. «Non si comprende - lamenta Lion - davvero la minaccia di mettere mano alle nostre riserve strategiche di gas, proprio ora che il flusso di forniture dalla Russia è tornato normale».

L'Autorità della concorrenza accusa le compagnie di aver costituito un cartello fra le varie società

L'Ania ricorre al Tar contro la multa Antitrust

ROMA L'Ania, associazione delle società assicuratrici italiane, ha depositato al Tar del Lazio il ricorso contro le multe per due milioni 200 mila euro comminate dall'antitrust nel dicembre scorso. L'Autorità per la garanzia della concorrenza e del mercato aveva accusato l' Ania di aver costituito un cartello tra le varie società assicurative e aveva anche intimato all'organizzazione di interrompere la sua attività di coordinamento in favore delle societàassicuratrici associate, dopo l'accordo dalla stessa stipulato con le principali associazioni di periti assicurativi.

Quest'ultimo accordo definiva sia i compensi agli stessi periti, sia le modalità di accertamento dei danni. Per fare questo era stato predisposto un modello standard indicante i parametri di indennizzo. Dall' istruttoria dell'antitrust, partita nel luglio del 2004, sarebbe emersa l'esistenza di una intesa restrittiva della concorrenza, attuata mediante tariffe preordinate per il pagamento dei periti (cosa questa che ha portato alla multa di 200 mila euro) e modalità di determinazione dei risarcimenti (la multa di due milioni di euro).

Nei prossimi giorni sarà fissata l'udienza di discussione della richiesta di sospensione dei provvedimenti dell'Autorità. La multa da 2 milioni di euro inflitta all' Ania dal Garante per la concorrenza era legata alla diffusione da parte dell' associazione di 'parametri di costo uniformi per la determinazione dell' entità dei risarcimenti per danni a cosè. In pratica nell' accordo Ania-periti erano riportati, secondo l' Antitrust, parametri per stabilire i prezzi dei pezzi di ricambio, i tempi di riparazione e sostituzione (tempario) e il costo orario della manodopera (prezziario). Definendo in modo sostanzialmente uniforme i criteri di indennizzo, l' Ania, a parere dell' Autorità, ha così spinto le imprese ad adottare strategie condivise per la gestione dei costi e ha quindi disincentivato le compagnie ad attuare politiche differenziate, agendo sui costi per competere poi nell' offerta delle polizze.

La maximulta

ENTE MULTATO DALL'ANTITRUST	SANZIONE	MOTIVO
Ania (associazione imprese assicurative)	2 milioni di euro; immediato stop al coordinamento delle imprese associate	ha ristretto la concorrenza favorendo la diffusione di parametri di costo uniformi per l'entità dei risarcimenti per danni a cose
Ania	200.000 euro	hanno ristretto la concorrenza con un accordo sulle tariffe delle prestazioni
Aicis (consulenti infortuni stradali)	1.000 euro	
Snapis (periti infortuni stradali)	1.000 euro	
Cnpi (periti industriali)	800 euro	

ANSA-CENTIMETRI

MIBTEL

0,741%
28017

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,030	15,110	Marengo Francese	74,890	87,280
Argento (per Kg.)	250,480	260,810	Marengo Belga	74,890	87,280
Sterlina (v.C)	95,540	106,910	Marengo Austriaco	74,890	86,760
Sterlina (n.C)	96,420	108,460	20 Marchi	95,540	104,840
Sterlina (post.74)	96,010	108,460	20 Dollari St.Gaude	428,660	462,230
Marengo Italiano	76,440	87,800	Krugerrand	418,330	472,560
Marengo Svizzero	75,400	87,280			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4007,35	0,742	Londra	5801,60	0,717	Singapore Straits T	2431,74	0,237
Bruxelles -bel 20	3776,16	0,842	Madrid Ibex 35	11221,1	1,052	Stoccolma	300,15	1,241
Dj Euro Stoxx	346,04	1,034	Nasdaq Comp (prov.)	2298,48	-0,318	Tokio Nikkey	16480,1	-1,019
Dj Euro Stoxx 50	3728,25	0,998	New York (prov.)	10882,9	0,166	Toronto (prov.)	12001,0	0,448
Francoforte	5726,53	0,923	Oslo-top25	1208,65	1,182	Vienna Atx	4035,53	1,667
Helsinki	8564,07	1,325	Seul Kospi 200	178,07	-1,428	Zurigo Smi	7836,17	0,324
Johannesburg	19412,8	1,622						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2092	Corona Danese	7,4646	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	142,2200	Dollaro Canadese	1,3782	Lira Cipriota	0,5739	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6806	Dollaro Australiano	1,6042	Dollaro Neozeland.	1,7624	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5538	Tallero Sloveno	239,4700	Rand Sudafricano	7,3797	Leu Rumeno	3,6138
Corona Svedese	9,2352	Fiorino Ungherese	251,4500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9656
Corona Norvegese	8,0585	Corona Ceca	28,3840	Dollaro Hong Kong	9,3813	Corona Slovacca	37,2790
		Zloty Polacco	3,8151	Corona Islandese	76,0000	Lira Turca	1,6030

DOLLARO

-0,215%
1,2092

TALLERO

0,000%
239,470

KUNA

0,00%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,199	9,257	-0,63
Acegas-aps	8,072	8,098	-0,32
Acotel	13,512	13,456	0,42
Acq. De Ferr. R Nc	3,910	3,995	-2,13
Acq. De Ferrari	6,150	6,240	-1,44
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,777	16,777	0,00
Acsm	2,365	2,409	-1,83
Actelios	10,043	10,099	-0,55
Aedes	5,968	5,819	2,56
Aem	1,763	1,764	-0,06
Aem Torino	2,126	2,122	0,19
Aem Torino 08 W	0,5616	0,5644	-0,50
Aerop. Firenze	13,299	13,247	0,39
Aisoftware	1,254	1,172	7,00
Alerion	0,4742	0,4724	0,38
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,125	1,122	0,27
Alleanza	10,196	10,202	-0,06
Amga	1,758	1,749	0,51
Amplifon	58,42	59,46	-1,75
Anima	3,304	3,284	0,61
Art'e'	11,037	11,181	-1,29
Asm Spa	2,673	2,683	-0,37
Astaldi	5,057	5,090	-0,65
Auto To-mi	16,333	16,092	1,50
Autogrill	12,204	12,146	0,48
Autostrade	20,82	20,79	0,14
Azimut H.	7,826	7,884	-0,74
B. Antonveneta	26,41	26,41	0,00
B. Bilbao Viz.	16,663	16,590	0,44
B. C.R. Firenze	2,582	2,591	-0,35
B. Carige	3,486	3,479	0,20
B. Carige Risp	4,849	4,862	-0,27
B. Desio	6,135	6,143	-0,13
B. Desio R Nc	6,062	6,031	0,51
B. Fideuram S	4,899	4,884	0,31
B. Finnat	1,163	1,164	-0,09
B. Ifis	11,377	11,419	-0,37
B. Intermobiliare	8,032	7,927	1,32
B. Intesa	4,748	4,657	1,95
B. Intesa R Nc	4,377	4,299	1,81
B. Italease	28,40	28,40	0,00
B. Lombarda	12,226	12,203	0,19
B. Profilo	2,137	2,127	0,47
B. Santander	11,810	11,718	0,79
B. Sard. R Nc	17,892	17,863	0,16
B.P. Etruria E L.	15,020	15,000	0,13
B.P. Intra	13,134	13,089	0,34
B.P. Italiana	8,245	8,231	0,17
B.P. Milano	10,204	10,064	1,39
B.P. Spoleto	10,971	10,986	-0,14
B.P. Verona No	18,892	18,929	-0,20
B.P.U. Banca	19,446	19,251	1,01
Basicnet	0,5535	0,5496	0,71
Bastogi	0,2888	0,2811	2,74
Bb Biotech	52,87	51,77	2,12
Bca Ifis 08 W	5,524	5,460	1,17
Beghelli	0,6300	0,6284	0,25
Benetton	9,961	9,919	0,42
Beni Stabili	0,9053	0,9102	-0,54
Biesse	7,748	7,494	3,39
Bipielle Inv.	6,375	6,375	0,00
Bnl	2,945	2,907	1,31
Bnl R Nc	2,733	2,706	1,00
Boero	17,527	18,500	-5,26
Bon. Ferraresi	34,03	33,79	0,71
Brembo	6,200	6,204	-0,06
Brioschi	0,4665	0,4652	0,28
Brioschi W	0,0814	0,0799	1,88
Bulgari	9,554	9,541	0,14
Buongiorno Vit.	3,773	3,750	0,61
Buzzi Unicem	15,894	15,284	3,99
Buzzi Unicem R Nc	10,769	10,369	3,86
C. Artigiano	3,398	3,395	0,09
C. Bergam.	28,00	27,47	1,93
C. Valtellinese	11,769	11,820	-0,43
Cad It	9,957	10,030	-0,73
Cairo Comm.	51,17	51,27	-0,20
Caltagir. R Nc	7,663	7,489	2,32
Caltagirone	7,742	7,475	3,57
Caltagirone Ed.	7,161	7,148	0,18
Cam-fin.	1,848	1,863	-0,81
Camfin 06 W	0,2204	0,2236	-1,43
Campari	6,505	6,476	0,45
Capitalia	5,381	5,305	1,43
Carraro	3,646	3,653	-0,19
Cattolica Ass.	44,95	44,96	-0,02
Cdb Web Tech	3,263	3,274	-0,34
Cdc	9,797	9,688	1,13
Cell Therapeutics	1,704	1,678	1,55
Cembre	4,992	4,800	4,00
Cementir	5,193	5,081	2,20
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,418	4,423	-0,11
Chl	0,5433	0,5439	-0,11
Cir	2,338	2,340	-0,09
Class	1,669	1,674	-0,30
Cofide	1,034	1,033	0,10
Coin	3,125	3,098	0,87
Credem	10,128	10,264	-1,33
Cremonini	2,151	2,209	-2,63
Crespi	0,8618	0,8640	-0,25
Csp	1,050	1,046	0,38
Cucirini	1,275	1,275	0,00
Dada	15,559	15,479	0,52
Danieli	8,112	8,022	1,12
Danieli R Nc	5,186	5,119	1,31
Data Service	6,909	6,929	-0,29
Datalogic	28,66	29,04	-1,31
Datamat	9,613	9,617	-0,04
De' Longhi	2,508	2,514	-0,24
Digital Bros	4,294	4,270	0,56
Digital M. Techn.	32,51	31,63	2,78
Dmail Gr.	9,309	9,398	-0,95
Ducati	0,9120	0,9212	-1,00
Edison	1,708	1,708	0,00
Edison 07 W	0,8847	0,8589	3,00
Edison R	1,896	1,914	-0,94
El.En	30,00	29,91	0,30
Emak	4,903	4,905	-0,04
Enel	6,950	6,946	0,06
Enertad	3,103	3,119	-0,51
Engineering I.I.	33,92	33,66	0,77
Eni	24,80	25,01	-0,84
Erg	21,37	21,46	-0,42
Ergo Previdenza	5,302	5,257	0,86
Espresso	4,381	4,377	0,09
Esprinet	11,124	11,006	1,07
Euphon	8,965	8,969	-0,04
Eurofly	6,074	6,131	-0,93
Eurotech	8,006	8,039	-0,41
Eutelia	7,252	7,277	-0,34
Fastweb	40,60	40,08	1,30
Fiat	8,138	8,148	-0,12
Fiat 07 W	0,1804	0,1831	-1,47
Fiat Priv	6,597	6,639	-0,63
Fiat R Nc	7,209	7,286	-1,06
Fidia	4,465	4,494	-0,65
Fiera Milano	9,103	9,148	-0,49
Fil. Pollone	1,066	1,073	-0,65
Finarte-sem.	0,7821	0,7849	-0,36
Finmecc.	18,130	17,990	0,78
Fondiaria-sai	30,48	30,53	-0,16
Fondiaria-sai 06 Ri	1,859	1,875	-0,85
Fondiaria-sai 08 W	7,092	7,112	-0,28
Fondiaria-sai R Nc	23,02	23,06	-0,17
Fullsix	9,758	9,996	-2,38
Gabetti Hold.	4,336	4,387	-1,16
Gaiana	3,903	3,949	-1,16
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,956	4,955	0,02
Gemina	2,257	2,197	2,73
Gemina R Nc	1,955	2,010	-2,74
Generali	28,50	28,38	0,42
Geox	9,451	9,334	1,25
Gewiss	5,510	5,471	0,71
Gim	0,7507	0,7656	-1,95
Gim 05-08 W	0,2794	0,2810	-0,57
Gim R Nc	0,7955	0,7909	0,58
Grandi Viaggi	1,338	1,344	-0,45
Granitifiandre	6,962	7,176	-2,98
Guala Closures	4,777	4,775	0,04
Hera	2,254	2,262	-0,35
I. Lombarda	0,2050	0,2100	-2,38
I.Net	39,02	39,04	-0,05
Ifi Priv	14,466	14,496	-0,21
Ifil	3,941	3,971	-0,76
Ifil R Nc	4,300	4,437	-3,09
Ima	9,520	9,577	-0,60
Imm. Grande Dis.	2,129	2,114	0,71
Immsi	2,361	2,387	-1,09
Impregilo	3,230	3,231	-0,03
Impregilo R Nc	3,801	3,822	-0,55
Indesit Comp.	9,136	9,133	0,03
Indesit R Nc	9,316	9,415	-1,05
Intek	0,6904	0,6919	-0,22
Interpump	5,621	5,602	0,34
Ipi Spa	7,390	7,403	-0,18
Irce	2,944	2,960	-0,54
Isagro	11,146	11,293	-1,30
It Holding	1,621	1,635	-0,86
It Way	7,101	7,101	0,00
Italcementi	15,908	15,687	1,41
Italcementi R Nc	10,783	10,684	0,93
Italmobiliare	58,58	57,99	1,02
Italmobiliare R Nc	44,53	44,44	0,20
Jolly H.	8,723	8,743	-0,23
Juventus Fc	1,325	1,328	-0,23
Kaitech	0,4982	0,4963	0,38
La Doria	2,474	2,440	1,39
Lavorwash	2,868	2,847	0,74
Lazio	0,3050	0,3000	1,67
Linificio	3,122	3,158	-1,14
Lottomatica	33,13	32,89	0,73
Luxottica	21,65	21,79	-0,64
Maffei	2,010	2,057	-2,28
Marcolin	2,924	2,890	1,18
Mariella Burani	13,611	13,595	0,12
Marr	6,473	6,565	-1,40
Marzotto	3,863	3,758	2,79
Marzotto R	3,910	3,895	0,39
Marzotto R Nc	3,660	3,616	1,22
Mediaset	9,748	9,636	1,16
Mediobanca	15,791	15,746	0,29
Mediolanum	6,354	6,402	-0,75
Meliorbanca	3,332	3,327	0,15
Milano Ass	6,118	6,108	0,16
Milano Ass R Nc	6,139	6,151	-0,20
Milano Ass. 07 W	0,7080	0,6950	1,87
Mirato	8,377	8,534	-1,84
Mittel	4,724	4,533	4,21
Mondadori	7,943	7,906	0,47
Mondo Tv	31,90	32,17	-0,84
Monrif	1,299	1,298	0,08
Monte Paschi Si	4,024	3,915	2,78
Montefibre	0,3222	0,3172	1,58
Montefibre R Nc	0,3695	0,3740	-1,20
Nav. Montanari	3,240	3,250	-0,31
Negri Bossi	1,680	1,678	0,12
Nicolay	4,163	4,160	0,07
Olidata	0,9938	1,005	-1,11
Pagnossin	0,8662	0,8699	-0,43
Panariagroup I. C.	6,166	6,120	0,75
Parmalat	2,163	2,115	2,27
Parmalat 15 W	1,351	1,321	2,27
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5526	0,5471	1,01
Permasteelisa	12,984	13,057	-0,56
Pininfarina	31,55	30,84	2,30
Pirelli & C R Nc	0,8386	0,8397	-0,13
Pirelli & C R.E.	47,30	47,26	0,08
Pirelli & C.	0,7968	0,8048	-0,99
Pirelli & C. 06 W	0,0801	0,0816	-1,84
Poligr. Ed.	1,608	1,614	-0,37
Poligrafica S.F.	33,30	33,13	0,51
Premafin	2,274	2,299	-1,09
Premuda	1,788	1,796	-0,45
Prima Ind.	12,847	12,851	-0,03
R. De Medici	0,7542	0,7439	1,38
R. Ginori 1735	0,5051	0,5054	-0,06
Ras	20,96	21,22	-1,23
Ras R Nc	48,11	48,46	-0,72
Ratti	0,5361	0,5360	0,02
Rcs Mediag. R Nc	3,169	3,151	0,57
Rcs Mediagroup	4,215	4,222	-0,17
Recordati	5,959	5,935	0,40
Reno De Med. R	0,8700	0,8700	0,00
Reply	18,488	18,625	-0,74
Retelit	0,4711	0,4716	-0,11
Reti Bancarie	35,08	35,53	-1,27
Ricchetti	1,822	1,800	1,22
Risanamento	4,415	4,450	-0,79
Roma A.S.	0,5029	0,5003	0,52
Roncadin	0,3880	0,3875	0,13
Roncadin 07 W	0,1694	0,1697	-0,18
S.Paolo-imi	13,571	13,390	1,35
Sabaf	19,458	19,249	1,09
Sadi	2,466	2,465	0,04
Saes G.	21,18	21,32	-0,66
Saes G. R Nc	17,429	17,441	-0,07
Safilo Group	4,754	4,615	3,01
Saipem	16,422	16,613	-1,15
Saipem R	16,550	16,550	0,00
Save	18,328	18,391	-0,34
Schiapp.	0,0531	0,0534	-0,56
Seat P. G. R St	0,3440	0,3367	2,17
Seat P. G. St	0,4398	0,4303	2,21
Sias	10,250	10,149	1,00
Sirti	2,272	2,278	-0,26
Smi	0,4274	0,4327	-1,22
Smi R Nc	0,3761	0,3756	0,13
Smurfit Sisa	2,569	2,569	0,00
Snai	8,402	8,391	0,13
Snam Rete Gas	3,553	3,564	-0,31
Snia	0,0874	0,0879	-0,57
Snia 2010 W	0,0222	0,0223	-0,45
Socotherm	12,123	12,098	0,21
Sogefi	4,939	4,880	1,21
Sol	4,549	4,425	2,80
Sopaf	0,6875	0,6856	0,28
Sorin	1,900	1,902	-0,11
Stefanel	3,546	3,497	1,40
Stefanel R	4,020	4,020	0,00
Stmicroelectr.	15,171	15,247	-0,50
Targetti S.	4,732	4,717	0,32
Tas	23,14	22,41	3,26
Tel. I. Media R Nc	0,4240	0,4250	-0,24
Telecom Ita Med.	0,4295	0,4280	0,35
Telecom Italia	2,305	2,322	-0,73
Telecom Italia R	1,947	1,951	-0,21
Tenaris	13,221	13,235	-0,11
Terna	2,139	2,132	0,33
Tiscali	2,628	2,629	-0,04
Tod's	59,91	61,17	-2,06
Toro	15,249	15,211	0,25
Trevi	5,322	5,362	-0,75
Trevisan Comet.	3,198	3,215	-0,53
Txt E-solutions	27,10	26,95	0,56
Unicredito	5,953	5,853	1,71
Unicredito R	6,230	6,170	0,97
Unipol	2,595	2,570	0,97
Unipol Priv	2,075	2,070	0,24
V.D. Ventaglio	0,9993	0,9992	0,01
Valentino F.G.	22,79	22,66	0,57
Vemer Sib.	0,3850	0,3827	0,60
Vianini I.	3,141	3,090	1,65
Vianini L.	8,282	8,266	0,19
Vittoria	10,709	10,655	0,51
Zucchi	2,842	2,828	0,50
Zucchi R Nc	2,838	2,913	-2,57

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,601	-0,2
Alberto Primo Re	9,595	-0,36
Alboino Re	8,488	-0,22
Apulia Az.It.	13,923	-0,18
Arca Az.It.	25,067	-0,19
Aureo Az.It.	23,520	-0,2
Azimut Crescita It.	28,945	-0,14
Bim Az.It.	9,173	-0,21
Bim Az.Small Cap It.	9,794	-0,26
Bipiemme It.	20,051	-0,34
Bipit. Az.Italia	27,687	-0,22
Bnl Az It. Pmi	7,177	-0,33
Bnl Az.It.	24,019	-0,24
Bpu Pra. Az.It.	6,579	-0,06
Bpvi Az.It.	5,762	-0,16
Ca-am Mida Az.It.	24,389	-0,19
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,001	-0,41
Capitalgest It.	21,064	-0,47
Carige Az.It.	6,465	-0,11
Ducato Geo It.	16,865	-0,22
Dws It. Lc	23,886	-0,22
Dws It. Medium Cap Lc	15,360	-0,23
Dws It. Nc	14,576	-0,21
Euromob. Az.It.	27,015	-0,28
Fineco Am Az.It.	16,837	-0,3
Fineco Am Small Cap It	5,601	-0,27
Fineco It. Opportunità	16,108	-0,25
Fondersel It.	24,227	-0,21
Fondersel P.M.I.	18,670	-0,52
Fondit. Eq. It.	14,033	-0,24
Generali Capital	63,513	-0,23
Gestielle It.	16,700	-0,28
Gestnord Az.It.	13,169	-0,21
Grifoglobal	13,268	-0,36
Imi It.	27,019	-0,26
Interf.Equity It.	10,782	-0,25
Italfor. It.N Equities	109,410	-0,17
Leonardo Az.It.	10,975	-0,24
Leonardo Small Caps	11,125	-0,37
Mediolanum R. I. Cre.	20,940	-0,24
Nextam Part. Az.It.	6,348	-0,28
Nextra Az.It.	15,386	-0,27
Nextra Az.It. Din	22,717	-0,24
Nextra Az.Pmi It.	6,786	-0,31
Optima Az.It.	7,029	-0,21
Optima Small Caps It.	7,466	-0,43
Pioneer Az.Crescita A	17,649	-0,38
Pioneer Az.Crescita B	17,348	-0,38
Pioneer Az.It. A	21,014	-0,31
Pioneer Az.It. B	20,627	-0,31
Primavera Tr. Az.It.	6,424	-0,22
Ras Capital L	27,442	-0,2
Ras Capital T	27,168	-0,2
Sai It.	24,049	-0,27
Spaolo Az.It.	33,918	-0,21
Spaolo It.N Equity Risk	15,556	-0,22
Spaolo Opportunità It.	5,552	-0,25
Symph.S Az.It.	13,852	-0,27
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,264	-0,09
Systema Az.It.	13,608	-0,24
Vegagest Az.It.	7,764	-0,33
Zenit Az.	13,839	-0,3
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,644	-0,14
Aureo Emu Ecu	12,060	0,31
Bipiemme Euroland	5,555	0,11
Bipit. Euro	11,801	0,07
Bipit. Medit.	16,451	0,22
Bpu Pra. Az.Etico	5,683	-0,05
Bpu Pra. Az.Euro	6,304	-0,16
Bsi Az.Euro	5,032	0,18
Ca-am Mida Az.Euro	6,138	-0,08
Cap.Im Euro Index	16,104	0,14
Capitalgest Ff Eurosect.	5,469	0,16
Cariparma Nextra Az Qeu	15,428	0,1
Ducato Geo Euro Blue C.	7,059	0,2
Epsilon Qequity	5,524	0,09
Euromob. Euro Equity F.	4,044	0,05
Fineco Euro Growth	12,071	-0,08
Fineco Euro Value	6,584	-0,05
Intra Az.Area Euro	6,456	0,34
Leonardo Euro	6,283	0,14
Primavera Euro Blue Chip	6,166	0,1
Spaolo Euro	17,335	0,1
Symph.S C.Az.Euro	6,175	0,21
Systema Az.Euro	5,658	0,11
Vegagest Az.Area Euro	8,171	0,18
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,604	0,32
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,346	0,03
Abis Europa	5,351	-
Anima Europa	4,589	-0,35
Arca Az.Europa	10,821	-0,06
Astese Euroaz.	5,985	0,03
Azimut Europa	16,174	-0,14
Bim Az.Europa	10,789	-0,01
Bipiemme Europa	14,224	0,03
Bipiemme Iniziativa Euro	7,437	-0,35
Bipit. H.Europa	7,705	0,01
Bnl Az.Europa	12,875	0,14
Bpvi Az.Europa	4,394	0,02
Cap.Im British Index	11,272	-0,41
Capitalgest Europa	7,651	-0,01
Carige Az.Europa	6,215	-0,06
Consultinvest Az.	10,369	-0,13
Ducato Geo Eur. Pmi	20,642	0,16
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,830	-0,44
Ducato Geo Europa	10,696	-0,1
Dws Europa Medium Cap L	6,717	-0,21
Dws Europa Growth Lc	6,767	0,07
Dws Europa Lc	20,720	-0,09
Dws Europa Nc	4,677	-0,13
Epsilon Qvalue	6,316	-0,09
Euromob. Europe E. F.	16,636	-0,02
Fineco Am Az.Europa	13,715	-0,45
Fineco Am Europe Researc	6,794	-0,25
Fineco Am Small Cap Euro	7,644	0,12
Fineco Europe Equity	9,308	-0,18
Fms-equity Europe	10,175	0,05
Fondersel Europa	14,666	0,02
Fondit. Eq. Europe	11,382	-0,02
Generali Europa Value	28,567	-0,24
Gestielle Europa	13,241	-0,02
Gestnord Az.Europa	9,481	-0,02
Grifoeurope Stock	6,626	-0,26
Imi Europe	20,756	-0,03
Interf.Equity Europe	7,408	-
Investitori Europa	5,725	0,02
Kairos P.Europe Fund	5,945	-
Kairos P.Small Cap Fund	9,630	-0,12
Laurin Eurostock	4,056	-
Mc G. Fdf Europa	7,293	-0,14
Mediolanum Amerigo Vesp	6,501	-0,17
Mediolanum Europa 2000	18,058	-0,22
Nextam Part. Az.Europa	5,726	0,02
Nextra Az.Europa	4,257	-0,23
Nextra Az.Europa Din	19,982	-0,11
Nextra Az.Pmi Europa	8,146	-0,23
Open Fund Az.Europa	4,302	-
Optima Az.Europa	3,439	-0,06
Pioneer Az.Europa A	18,123	-0,03
Pioneer Az.Europa B	17,766	-0,03
Pioneer Az.Europa Dis A	9,738	0,03
Primavera Tr. Az.Europa	5,484	-0,15
Ras Europe Fund L	17,527	-0,06
Ras Europe Fund T	17,352	-0,06
Ras Lux Equity Europe	45,366	-0,05
Ras Multipart. Multieuro	8,130	-0,02
Sai Europa	11,891	-0,03
Spaolo Europe	8,974	-0,02
Symphonia Ms Europa	5,861	-
Talento Comp.Europa	133,818	-0,02
Unibanca Az.Europa	6,506	-0,21
Vegagest Az.Europa	5,290	-
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,610	-0,62
Alto Amer. Az.	4,874	-0,69
Anima Amer.	6,041	-0,07
Arca Az.Amer.	18,645	-0,37
Aureo Americhe	3,468	-0,57
Azimut Amer.	10,849	-0,59
Bim Az.Usa	6,143	-0,6
Bipiemme Americhe	9,744	-0,52
Bipit. H.Amer.	8,147	-0,6
Bnl Az.Amer.	17,837	-0,7
Bpu Pra. Az.Usa	4,654	-0,32
Cap.Im Us Index A-$	22,561	-0,34
Capitalgest Amer.	9,048	-0,44
Carige Az.Amer.	2,872	-0,45
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,530	-0,3
Ducato Geo Amer.	5,169	-0,5
Dws Amer. Lc	11,882	-0,47
Dws New York Nc	9,916	-0,02
Euromob. Amer. E. F.	16,173	-0,8
Fineco Am Az.Nord A.	11,358	-0,62
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,265	-0,1
Fineco Usa Growth	6,718	-0,84
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,068	-0,2
Fineco Usa Value	4,816	-0,76
Fms-equity Usa	10,167	-0,19
Fondersel Amer.	11,845	-0,79
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,728	-0,69
Generali Amer. Value	18,659	-0,67
Generali Usa Growth	2,607	-0,42
Gestielle Amer.	13,292	-0,7
Gestnord Az.Amer.	13,751	-0,74
Imi West	20,310	-0,67
Interf.Eq.Usa	6,227	-0,72
Investitori Amer.	4,136	-0,77
Kairos P.Us Fund	5,978	-0,2
Mc G. Fdf Amer.	6,014	0,05
Mediolanum Amer. 2000	11,665	-0,63
Mediolanum Cristoforo Co	15,178	-0,67
Nextam Part. Az.Amer.	3,883	-0,82
Nextra Az.N.Am.	6,197	-0,74
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,340	-0,74
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,859	-0,12
Open Fund Az.Amer.	3,358	-0,47
Optima Az.Amer.	4,752	-0,4
Pioneer Az.Am. A	9,510	-0,59
Pioneer Az.Am. B	9,357	-0,57
Primavera Tr. Az.Nordame	4,024	-0,76
Ras Amer. Fund L	15,281	-0,76
Ras Amer. Fund T	15,133	-0,76
Ras Multipart. Multiamer	6,136	-0,44
Sai Amer.	13,812	-0,54
Spaolo Amer.	9,772	-0,61
Symphonia Ms Amer.	4,738	-0,15
Systema Az.Usa	4,898	-0,22
Talento Comp.Amer.	115,027	-0,36
Vegagest Az.Amer.	4,283	-0,56
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,168	-0,88
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,993	0,13
Anima Asia	7,282	0,07
Arca Az.Far East	7,127	0,2
Aureo Pacif.	4,315	0,09
Azimut Pacif.	7,961	0,24
Bipiemme Pacif.	5,395	0,2
Bipit. H.Giap.	6,372	0,03
Bipit. H.Oriente	4,500	-0,2
Bnl Az.Pacif.	7,190	0,26
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,289	0,34
Cap.Im Jap.Ese Index	0,665	0,15
Capitalgest Pacif.	4,174	0,72
Ducato Geo Asia	5,753	-0,1
Ducato Geo Giap.	4,316	0,42
Dws Asia Lc	4,754	0,49
Dws Tokyo Nc	7,045	0,61
Euromob. Tiger Far East	11,968	0,13
Fineco Am Az.Pacif.	5,640	0,25
Fineco Pacific Equity	6,014	0,28
Fms-equity Asia	10,383	0,24
Fondersel Oriente	5,491	0,2
Fondit. Eq. Jap.	3,804	0,4
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,148	0,1
Generali Pacif.	16,068	0,04
Gestielle Giap.	6,038	0,52
Gestielle Pacif.	11,373	-0,02
Gestnord Az.Pacif.	7,960	0,37
Imi East	8,042	0,31
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,524	0,02
Interf.Equity Jap.	4,154	0,41
Investitori Far East	5,874	0,26
Mc G. Fdf Asia	8,671	0,25
Mediolanum Ferdinando Ma	7,452	-0,13
Mediolanum Oriente 2000	10,690	-0,11
Nextra Az.Asia	8,402	0,21
Nextra Az.Giap.	4,711	0,36
Nextra Az.Pacif. Din.	4,436	0,25
Open Fund Az.Pacif.	3,992	0,2
Optima Az.Far East	4,164	0,17
Pioneer Az.Giap. A	6,228	0,32
Pioneer Az.Giap. B	6,123	0,34
Pioneer Az.Pacif.A	5,829	0,05
Pioneer Az.Pacif.B	12,057	0,05
Primavera Tr. Az.Giap.	6,741	0,28
Ras Far East Fund L	6,524	0,32
Ras Far East Fund T	6,456	0,33
Ras Multipart. Multipaci	8,226	0,18
Sai Pacif.	4,700	0,23
Spaolo Pacific	6,062	0,26
Symphonia Ms Asia	6,668	0,21
Talento Comp.Asia	129,086	0,18
Vegagest Az.Asia	6,610	0,21
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,531	0,13
Arca Az.Paesi Emerg.	8,014	0,15
Aureo Mercati Emerg.	6,687	0,38
Azimut Emerging	6,420	-0,02
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,809	0,14
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,024	0,02
Bnl Az.Emerg.	8,432	-0,01
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,375	0,12
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,400	0,07
Ducato Geo Paesi Em.	5,324	0,11
Dws Emerg. Lc	8,549	0,16
Dws Emerg. Nc	6,481	0,09
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,423	0,22
Fineco Emerg. Markets	7,425	0,6
Fms-equity Gl Em Mkt	10,349	-0,19
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,383	0,42
Gestielle Em. Markets	11,847	0,18
Gestnord Az.Paesi Em.	8,029	0,11
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,534	0,43
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,274	-0,31
Nextra Az.Paesi Emer	7,289	0,25
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,203	-0,16
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,339	-0,1
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,593	0,19
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,439	0,19
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,748	0,29
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,075	0,13
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,982	0,12
Sai Paesi Emerg.	5,703	-
Spaolo Mercati Emerg.	11,296	0,29
Symphonia Ms P. Emer.	10,460	-0,02
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,727	-0,27
Alto Int. Az.	4,708	-0,34
Anima Fondo Trading	15,546	-0,09
Arca 27 Az.Est.	13,350	-0,08
Arca Cinquest.-comp.E	4,124	-0,07
Arca Mul.Comp.F	4,674	0,13
Aureo Blue Chips	4,302	-0,28
Aureo Global	10,538	-0,27
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,626	-0,09
Azimut Borse Int.	13,105	-0,33
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,968	0,08
Bancoposta Az.Int.	4,063	-0,32
Bds Arcobaleno Crescita	7,056	-0,1
Bim Az.Glob.	4,409	0,18
Bipiemme Glob.	22,363	-0,23
Bipiemme Valore	5,291	-0,64
Bipiemme&co. Comp.90	4,772	-0,25
Bipit. H.Glob.	18,926	-0,36
Bipit. Profilo 5	4,432	-0,49
Bnl Az.Inter.	10,335	-0,3
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,685	-0,4
Bpu Pra. Az.Globali	5,270	-0,42
Bpu Pra. Privilege 5	6,465	-0,03
Bpvi Az.Int.	3,930	-0,3
Bpvi Equity	5,801	-
Bsi Az.Int.	5,206	-0,21
Bussola Fdf Glb Growth	3,312	-0,39
Bussola Fdf Glb Value	4,656	-0,09
Ca-am Mida Az.Int.	3,448	-0,52
Cap.Im Universal Index	40,379	-0,26
Capital It.	88,550	-0,2
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,912	-0,32
Carige Az.Int.	6,859	0,04
Cariparma Nextra Az Sr	4,598	-0,41
Consultinvest Global	4,584	-0,17
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,165	-0,26
Ducato Geo Gl. Selez.	3,053	-0,39
Ducato Geo Glob.	25,172	-0,25
Ducato Geo Tendenza	3,078	-0,32
Ducato Portf.Global Eq.	4,276	-0,09
Dws Int. Lc	14,582	-0,07
Dws Int. Nc	6,054	-0,03
Effe Linea Aggressiva	4,638	0,06
Euromob. Blue Chips	12,464	-0,31
Euromob. Growth E. F.	7,313	-0,56
Fideuram Az.	14,907	-0,34
Fineco Am Az.Int.	13,305	-0,23
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,744	-0,16
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,376	-0,25
Fineco Global Growth	6,983	-0,06
Fineco Global Value	5,154	-0,17
Fondit. Global	118,164	-0,24
Generali All. Serv.Co. A	4,245	0,24
Generali Global	13,690	-0,29
Generali Special	8,435	0,02
Geo Equity Glob. 1	6,031	-
Geo-equity Glob. 2	6,013	-
Gestielle Int.	11,615	-0,26
Gestnord Az.Int.	3,125	-0,29
Grifoglobal Int.	8,946	-0,3
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,039*	0,14
Interf.Global	60,457	-0,26
Intra Az.Int.	6,067	-0,23
Italfor. Global Equities	24,750	-0,04
Leonardo Equity	3,639	-0,33
Magna Graecia Az.	6,447	-0,39
Mc G. Fdf Megatr. High	5,586	-0,27
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,762	0,27
Med. Elite 95 L	6,320	-0,21
Med. Elite 95 S	12,389	-0,21
Mediolanum Borse Int.	17,443	-0,33
Mediolanum Top 100	13,471	-0,39
Ml Master Series Eq.	4,817	0,19
Multif.Comp.D 10/90	4,834	-0,23
Nextam Part. Az.Int.	4,671	-0,43
Nextra Port.Mul.Eq.	4,055	-0,15
Nextra Az.Inter.	16,217	-0,32
Nextra Az.Pmi Int.	15,793	-0,11
Open Fund Az.Int.	3,605	-0,06
Optima Az.Int.	5,410	-0,13
Pioneer Az.Int. A	14,262	-0,33
Pioneer Az.Int. B	14,007	-0,33
Pixel Multifund-glob.	3,722	-0,24
Pixel Multifund-tematico	4,162	-0,17
Primavera Az.Pmi	8,042	-0,04
Primavera Blue Chips Int	5,283	-0,23
Ras Blue Chips L	3,787	-0,47
Ras Blue Chips T	3,758	-0,48
Ras Global Fund L	13,950	-0,47
Ras Global Fund T	13,818	-0,48
Ras Multipartner90	4,371	-0,21
Ras Research L	3,969	-0,65
Ras Research T	3,928	-0,66
Sai Glob.	11,088	-0,33
Sofidsim Blue Chips	7,058	0,03
Spaolo Az.Int.	11,475	-0,36
Spaolo Global Eq. Risk	13,066	-0,23
Spaolo Soluzione 7	8,563	-0,21
Spaolo Strategie 90	7,210	0,17
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,814	-0,28
Symphonia Ms Vivace	5,827	0,03
Systema Az.Glob.	5,004	-0,1
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	6,995	-0,24
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,101	-1,2
Dws Francoforte Lc	12,582	0,3
Dws Francoforte Nc	11,669	0,41
Dws Swiss Lc	28,929	0,09
Euromob. Jap. Equity F.	3,979	0,33
Generali Jap.	3,560	0,25
Gestielle Cina	6,102	-0,39
Gestielle East Europe	13,815	-1,29
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,146	-0,26
Aureo Ff Aggressivo	4,217	0,26
Aureo Multiaz.	8,587	-0,24
Bipit. H.Crescita	4,124	-0,48
Bipit. H.Valore	4,776	-0,35
Bnl Az.Dividendo	4,008	-0,1
Bussola Fdf Eur. New F.	4,097	0,02
Cap.Im Global Defensives	6,419	-0,22
Cap.Im Global Gold & Min	8,065	-0,32
Capitalgest Small Cap	7,276	-0,44
Ducato Etico Geo	3,909	-0,1
Euromob. Risk F.	35,794	-0,29
Gestielle Etico Az.	5,676	-0,21
Ml Master Series Sp.Eq.	4,978	0,1
Spaolo Az.Int. Etico	7,024	-0,28
Systema Az.Crescita Atti	3,961	-0,28
Systema Az.Valore Attivo	5,400	-0,11
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,309	-0,17
Azimut Energy	7,356	-0,26
Gestnord Az.Energia	7,385	-0,58
Interf.Eq.Eu Materials	11,858	-0,03
Interf.Eq.Usa Energy	13,360	-0,64
Italfor. Raw Mat.&en.	6,440	-0,16
Nextra Az.Enmatprime	9,013	-0,32
Ras Energy L	9,001	-0,23
Ras Energy T	8,913	-0,22
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,269	-0,74
Interf.Euro Industrials	14,000	-0,16
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,298	-0,39
Azimut Consumers	5,304	-0,28
Cap.Im Global Cyclicals	4,060	-0,29
Interf.Eq Cons. Staples	11,971	-0,01
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,916	-0,08
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,273	-0,74
Interf.Eq.Usa Consumer	7,426	-0,87
Nextra Az.Beni Cons.	7,277	-0,21
Ras Consumer Goods L	6,479	-0,43
Ras Consumer Goods T	6,438	-0,45
Ras Luxury L	3,657	-0,19
Ras Luxury T	3,633	-0,16
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,161	0,02
Cap.Im Global Biotech	3,325	0,85
Capitalgest Health Care	12,378	-0,1
Eurom. Green E. F.	9,998	-0,11
Gestielle Pharma	3,124	-0,1
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,758	0,13
Interf.Eq.Usa Health C.	7,945	-0,3
Italfor. Healthcare	4,460	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,176	-0,08
Ras Individual Care L	6,769	-0,13
Ras Individual Care T	6,715	-0,13
Spaolo Salute E Amb.	16,271	-0,1
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,923	-0,08
Azimut Real Estate	8,704	0,12
Cap.Im Global Financials	4,677	-0,09
Fondit. Euro Financials	9,566	0,36
Fondit. U.S. Financials	8,717	-0,71
Gestielle World Financia	4,760	-0,15
Gestnord Az.Banche	12,005	0,09
Interf.Eq.Eu Financials	10,019	0,25
Interf.Eq.Usa Financials	8,225	-0,72
Italfor. Banks & Ins. C.	7,410	-0,13
Nextra Az.Finanza	7,376	-0,2
Ras Financial Services L	6,143	-0,13
Ras Financial Services T	6,099	-0,13
Spaolo Finance	28,353	-0,17
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,891	-0,68
Euromob. Hi-tech E. F.	12,250	-0,51
Gestielle Tecnologia	1,998	-0,6
Gestnord Az.Tecnologia	1,158	-0,6
Nextra Az.Tec.Avan.	3,630	-0,63
Primavera Tr. Az.High Te	3,831	-0,62
Ras High Tech L	2,360	-0,59
Ras High Tech T	2,345	-0,59
Spaolo High Tech	4,626	-0,58
Zenit High Tech	1,719	-0,52
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,823	-0,46
Italfor. Tmt	4,270	-0,47
Nextra Az.Telecomu.	9,318	-0,54
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,747	0,16
Aureo Tecnologia	1,884	-0,63
Azimut Generation	5,830	-0,12
Azimut Multi-media	3,233	-0,74
Cap.Im Global Tmt	2,056	-0,68
Ducato Immobiliare	10,586	0,18
Eurom. Real Estate Eq.	6,853	0,19
Fondit. Euro Cyclicals	10,465	0,04
Fondit. Euro Defensive	10,873	0,3
Fondit. Euro T.M.T.	6,112	-0,31
Fondit. U.S. Cyclicals	9,332	-0,59
Fondit. U.S. Defensive	8,494	-0,67
Fondit. U.S. T.M.T.	2,946	-0,97
Gestielle World Utilitie	5,328	-0,11
Gestnord Az.Ambiente	7,476	-0,07
Inter.Int.Sec.New Ec	36,512	-0,62
Interf.Eq.Eu T.T.	7,409	-0,54
Interf.Eq.Usa T.T.	6,685	-0,98
Optima Tecnologia	2,998	-0,6
Ras Advanced Services L	2,882	-0,14
Ras Advanced Services T	2,861	-0,17
Ras Multimedia L	4,963	-0,64
Ras Multimedia T	4,926	-0,63
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,526	-0,02
Arca Mul.Comp.E	4,764	0,04
Aureo Ff Dinamico	4,173	0,26
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,774	0,07
Bancoposta Prof.Svil.	6,089	-0,2
Bds Arcobaleno Energia	6,581	-0,05
Bipiemme&co. Comp.70	4,998	-0,22
Bipit. Profilo 4	5,051	0,2
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,442	-0,24
Bpu Pra. Privilege 4	6,188	-
Bussola Fdf Sviluppo	3,945	-0,2
Ducato Mix 75	4,568	-0,26
Ducato Portf.Equity 75	4,678	-0,06
Fineco Am Profilo Dinami	4,779	-0,23
Generali All. Serv.Co. B	4,524	0,18
Imindustria	13,372	-0,23
Multif.Comp.C 30/70	4,839	-0,17
Nextra Team 5	4,383	-0,14
Pixel Multifund-aggressi	4,323	-0,21
Ras Multipartner70	4,783	-0,15
Spaolo Soluzione 6	21,746	-0,15
Spaolo Strategie 70	6,772	0,15
Vitamin Long Term Plus	6,503	-0,26
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,187	-0,09
Alto Bil.	16,501	-0,23
Arca Bb	33,588	0,08
Arca Cinquest.-comp.C	4,882	-0,04
Arca Mul.Comp.D	4,852	0,04
Aureo Bil.	25,808	-0,14
Azimut Bil.	22,614	-0,01
Azimut Bil.Int.	7,068	-0,25
Bancoposta Prof.Cresc.	5,810	-0,12
Bds Arcobaleno Equilibri	6,202	-0,02
Bim Bil.	22,109	0,15
Bipiemme Int.	12,617	-0,1
Bipiemme&co. Comp.50	5,270	-0,06
Bipit. Profilo 3	12,051	0,13
Bnl Strategia 90	4,761	-0,02
Bnl Strategia Mercati	14,583	-0,08
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,358	-0,19
Bpu Pra. Privilege 3	5,925	-0,1
Bussola Fdf Crescita	4,569	-0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,203	-0,17
Capitalgest Bil.	19,280	-0,12
Carige Bil.Euro	5,958	0,15
Consultinvest Bil.	5,655	-0,09
Ducato Mix 50	4,758	-0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,814	-0,06
Dws Eurorisparmio Lc	23,123	-0,07
Dws Prof. Lc	56,149	-0,19
Dws Prof. Nc	5,018	-0,22
Effe Linea Dinamica	4,830	0,06
Epsilon Dlongrun	6,285	0,05
Euromob. Capitalfit	30,626	-0,13
Fideuram Performance	12,089	-0,2
Fineco Equilibrio Euro	19,854	0,02
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,420	-0,13
Fineco Global Balanced	5,296	-0,13
Fondersel	46,504	-0,16
Generali All. Serv.Co. C	4,872	0,14
Generali Rend	27,179	-0,14
Geo Global Balanc. 1	7,415	-
Gestielle Global Asset 3	12,103	-0,26
Gestnord Bil.Euro	14,856	0,05
Gestnord Bil.Int.	12,581	-0,15
Grifocapital	19,453	-0,23
Imi Capital	31,793	-0,14
Mc G. Fdf Bil.	6,371	0,16
Med. Elite 60 L	5,855	-0,14
Med. Elite 60 S	11,458	-0,14

Carta **InsiemeMoney**

La prepagata ricaricabile
per acquistare
in libertà e sicurezza.

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi analitici, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Banca Popolare
FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Fondi	€	v.%
Multif.Comp.B 50/50	4,952	-0,12
Nextam Part. Bil.	5,872	-0,2
Nextra Bil.Inter.	9,220	-0,21
Nextra Bilan.Euro	36,558	-0,07
Open Fund Bil.Int.	4,537	-0,31
Pioneer Bil.Europa A	22,104	-0,12
Pioneer Bil.Europa B	21,714	-0,12
Pioneer Bil.Glob. A	14,653	-0,19
Pioneer Bil.Glob. B	14,371	-0,19
Pixel Multifund-moderato	4,449	-0,18
Primavera Bil.Euro	5,843	-0,05
Ras Bil Glob. L	13,065	-0,16
Ras Bil Glob. T	12,963	-0,15
Ras Bil.Europa L	27,600	-0,04
Ras Bil.Europa T	27,349	-0,04
Ras Multipartner50	5,161	-0,1
Sai Bil.	3,985	-0,23
Spaolo Soluzione 4	6,278	-0,06
Spaolo Soluzione 5	26,257	-0,1
Spaolo Strategie 50	6,340	0,13
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,440	-0,04
Symphonia Ms Largo	5,764	0,07
Valori Resp. Bil.	5,873	-0,22
Vegagest Sintesi Dinamic	5,631	0,07
Vitamin Long Term	6,247	-0,21
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,203	-0,08
Arca Cinquest.-comp.A	5,415	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,151	-
Arca Mul.Comp.B	5,091	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,931	-
Arca Te	16,126	0,11
Aureo Ff Ponderato	4,985	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,427	0,04
Azimut Protezione	7,268	-0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,596	-0,07
Bds Arc. Etico	5,227	0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,796	-0,05
Bil.Eq.Ital.	5,518	0,05
Bipiemme Mix	5,806	0,03
Bipiemme Visconteo	31,386	-0,05
Bipiemme&co. Comp.30	5,301	-0,04
Bipit. Profilo 2	7,880	0,08
Bnl Strategia 95	20,376	0,
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,567	-0,04
Bpu Pra. Port. Moderato	5,426	-0,09
Bpu Pra. Privilege 1	5,471	-0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,721	-0,09
Bussola Fdf Evoluzione	4,945	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,300	0,17
Ducato Mix 25	5,049	-0,14
Ducato Portf.Equity 25	4,863	-0,06
Dws Bil.10-50 Lc	5,676	-0,11
Dws Bil.10-50 Nc	5,505	-0,07
Fineco Am Profilo Modera	11,346	-0,01
Fineco Am Val. Prot. 85	4,999	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,280	-0,02
Fineco Etico Euro Bal	5,239	0,04
Generali All. Serv.Co. D	5,285	0,06
Geo Global Balanc. 3	5,993	-
Gestielle Global Asset 2	12,107	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,402	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,515	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,316	-0,02
Med. Elite 30 L	5,461	-0,05
Med. Elite 30 S	10,726	-0,06
Multif.Comp.A 70/30	5,086	0,14
Ras Multipartner20	5,721	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,485	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,943	-0,01
Spaolo Strategie 30	5,603	0,09
Symphonia Ms Adagio	5,645	0,05
Vegagest Sintesi Audace	5,368	0,09
Vitamin Medium Term	5,771	-0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,160	0,01
Alto Mon.	6,475	-
Arca Mm	13,141	0,01
Astese Mon.	5,370	0,02
Aureo Mon.	5,693	-
Bancoposta Mon.	5,533	-
Bim Obb.Breve Term.	5,836	0,02
Bipiemme Mon.	10,904	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,214	-
Bipit. Mon.	13,271	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,672	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,643	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,470	-
Bpvi Breve Termine	5,646	0,02
Cap.Im Euro Short T.	226,858	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,435	0,01
Carige Mon. Euro	10,518	-
Cariparma Nextra Mon	6,634	0,02
Consultinvest Mon.	5,049	-0,02
Cr Cento Valore	6,348	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,240	-
Ducato Fix Euro Bt	5,705	-
Ducato Fix Euro Tv	5,547	-
Dws Euro Breve Termine L	7,624	-
Dws Euro Breve Termine N	7,493	-
Euromob. Contovivo	11,108	-
Euromob. Rendifit	7,679	0,01
Fideuram Security	8,857	0,01
Fineco Am Mon.	12,018	0,01
Fineco Breve Termine	8,192	-
Fondersel Redd.	12,902	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,072	0,01
Fondit. Euro Currency	7,263	-0,01
Generali Mon. Euro	15,125	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,138	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,152	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,206	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,176	-
Gestielle Bt Euro	6,866	0,01
Grifocash	6,065	-
Imi 2000	15,694	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,222	0,02
Interf.Euro Currency	6,123	-
Intesa Sistema Liquidita	5,055	-
Intesa Sistema Liquidita	5,045	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,113	-
Laurinmoney	6,338	-
Leonardo Mon.	5,292	-
Magna Graecia Monet.	8,797	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,435	0,02
Nextra Euro Mon.	14,093	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,403	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,090	-
Optima Redd. Bt	5,989	-
Passadore Mon.	6,426	-
Perseo Rend.	6,434	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,915	0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,804	0,01
Ras Cash L	6,253	0,02
Ras Cash T	6,213	-
Ras Mon.	14,245	0,01
Sai Euromon.	15,599	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,873	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,026	0,01
Systema Obb.Euro Bt	7,979	-
Teodorico Mon.	6,676	-
Unibanca Mon.	5,148	-
Valori Resp. Mon.	5,237	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,251	-
Zenit Mon.	6,681	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,274	0,04
Anima Obb.Euro	6,088	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,153	0,03
Arca Rr	8,067	0,02
Astese Obb.	5,327	0,02
Aureo Rend.	18,512	0,05
Azimut Fixed Rate	9,241	0,08
Azimut Redd. Euro	14,213	0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,159	0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,275	0,04
Bim Obb.Euro	5,994	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,394	-0,05
Bipit. Cedola	6,548	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,572	0,02
Bnl Euro Obb.	6,257	0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,910	0,05
Bpvi Obb.Euro	6,034	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,153	0,03
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,355	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,692	0,05
Carige Obb.Euro	9,719	0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,945	0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,795	0,06
Dws Euro Medio Termine L	16,645	0,03
Dws Euro Medio Termine N	6,215	0,02
Epsilon Qincome	6,504	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,462	0,05
Euromob. Redd.	13,859	0,04
Fineco Am Euro Bond	8,339	0,04
Fineco Am Eurobb.Mt	5,760	-
Fineco Etico Euro Bond	5,037	0,04
Fineco Redd.	14,351	0,05
Fondaco Eurogov Beta	103,122	-
Fondersel Euro	7,182	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,793	0,15
Fondit. Euro B. Med. T	9,764	0,03
Generali Bond Euro	9,057	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,611	0,04
Gestielle Lt Euro	7,142	0,03
Gestielle Mt Euro	13,191	0,02
Imi Rend	8,969	0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,715	0,14
Interf.Euro Bond Med. T	7,302	0,03
Intra Obb.Euro	5,275	0,04
Italfor. Euro Bond	7,750	-
Leonardo Obb.	6,588	0,05
Mediolanum Euromoney	6,833	0,07
Mediolanum Italmoney	6,718	0,04
Nextra Bondeuro	6,887	0,06
Nextra Bondeuro Mt	9,411	0,04
Nextra Long Bond E	8,608	0,13
Nextra Sr Bond	5,399	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,517	0,04
Open Fund Obb.Euro	5,587	0,02
Optima Obb.Euro	6,260	0,02
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,419	0,04
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,348	0,04
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,352	0,05
Primavera Bond Euro	5,272	0,08
Profilo Euro Bond	5,104	0,04
Ras Lux B. Europe	52,928	0,06
Ras Obb.L	28,908	0,04
Ras Obb.T	28,649	0,04
Sai Eurobb.	11,777	0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,398	0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,546	0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,155	0,01
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,519	0,02
Unibanca Obb.Euro	5,243	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,857	0,03
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,570	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,010	-
Aureo Corp. Europa	5,405	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,559	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,590	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,325	-
Capitalgest Bond Corp.	6,544	0,02
Carige Corporate Euro	6,080	0,03
Ducato Etico Fix	5,147	0,04
Ducato Fix Imprese	6,090	0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,687	0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,189	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,942	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,548	0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,566	0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,412	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,483	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,301	0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,353	0,06
Sai Obb.Corporate	6,004	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,495	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,347	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,300	-
Ducato Fix Alto Potenzia	6,692	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,219	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,932	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,754	0,
Generali Cash Doll.	5,794	-0,36
Gestielle Cash $	5,559	-0,38
Nextra Cashdoll.	12,295	-0,44
Nextra Cashdoll. $	14,930	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,969	-0,36
Aureo Doll.	5,518	-0,16
Azimut Redd. Usa	5,614	-0,34
Bipit. H.Obb.Amer.	7,159	-0,32
Bnl Obb.Doll.	5,640	-0,34
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,374	0,04
Capitalgest Bond $	6,441	-0,34
Ducato Fix Doll.	6,957	-0,33
Euromob. N. Amer. B.	8,323	-0,37
Fineco Usa Bond	6,189	-0,39
Fondersel Doll.	8,033	-0,38
Fondit. Bond Usa	7,796	-0,36
Gestielle Bond Dollars	7,924	-0,3
Interf.Bond Usa	6,683	-0,36
Nextra Bonddoll.	7,660	-0,31
Nextra Bonddoll. $	9,302	0,18
Nordfondo Obb.Doll.	12,881	-0,36
Ras Us Bond Fund L	5,613	-0,39
Ras Us Bond Fund T	5,565	-0,39
Spaolo Obb.Doll.	6,637	-0,35
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,550	-0,25
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,058	-0,05
Alpi Obb.Int.	6,975	-
Alto Int.Obb.	5,518	-0,04
Arca Bond	11,189	-0,07
Arca Mul.Comp.A	5,277	-0,02
Aureo Bond	7,218	-0,03
Aureo Ff Prudente	5,319	0,11
Azimut Rend. Int.	8,589	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,547	-0,05
Bipiemme Pianeta	8,250	-0,06
Bipit. H.Obb.Glob.	10,226	-0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	4,976	-0,04
Bpvi Bond	5,513	-
Bpvi Obb.Int.	5,234	-0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,351	-0,08
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,273	-0,02
Capitalgest Global Bond	8,225	-0,05
Carige Obb.Int.	5,161	-0,04
Cariparma Nextra Bond	8,533	-0,06
Ducato Fix Glob.	7,929	-0,13
Ducato Portf.Gl. Bond	5,092	-0,04
Dws Bond Int. Lc	7,525	-0,03
Dws Bond Int. Nc	10,942	-0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,919	-0,04
Fineco Am Global Bond	13,293	-0,02
Fondersel Int.	12,247	-0,02
Generali Bond Int.	12,906	-0,05
Gestielle Obb.Int.	5,764	0,02
Imi Bond	13,786	-0,05
Italfor. Global Bond	12,860	-0,08
Laurin Bond	5,448	-0,06
Leonardo Bond	5,356	-0,07
Mediolanum Intermoney	6,587	-0,03
Ml Master Series B.	5,402	-
Nextra Bondinter.	8,136	-0,05
Nordfondo Obb.Int.	11,715	-0,09
Optima Obb.Euro Global	6,193	0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,045	-0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,944	-0,02
Primavera Bond Int.	4,585	-0,07
Ras Bond Fund L	14,361	-0,06
Ras Bond Fund T	14,244	-0,06
Sai Obb.Int.	7,903	-0,01
Sofidsim Bond	6,675	-0,06
Spaolo Obb.Int.	10,879	-0,04
Systema Obb.Glob.	6,605	-0,06
Vegagest Obb.Int.	5,097	-0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,210	0,03
Arca Corporate Bt	5,117	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,567	0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,926	0,05
Italfor. Corporate Bond	14,820	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,301	0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,394	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,867	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,555	-0,14
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,064	-0,17
Capitalgest Bond Yen	4,732	-
Ducato Fix Yen	4,178	-
Euromob. Yen B.	7,567	-0,01
Fondit. Bond Jap.	8,186	-0,01
Interf.Bond Jap.	4,827	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,458	-0,09
Aureo Alto Rendimento	7,417	-0,22
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,133	-0,14
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,422	-0,2
Bnl Obbl Emerg.	19,301	-0,39
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,864	-0,2
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,044	-0,19
Ducato Fix Emerg.	11,428	-0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,114	-0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,160	-0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,271	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,427	-0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,867	-0,53
Nextra Bondem.Vcop.	9,546	-0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,278	-0,32
Optima Obb.Em. Market	6,600	-0,39
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,605	-0,24
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,381	-0,31
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,332	-0,32
Vegagest Obb.High Yield	6,276	-0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,615	0,01
Anima Convertibile	5,958	-0,18
Aureo Gestiob	9,319	-0,02
Azimut Floating Rate	6,928	0,01
Azimut Real Value	5,115	0,24
Azimut Trend Tassi	8,135	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,289	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,030	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,473	-0,36
Bussola Fdf Glb High Y.	5,219	-0,25
Cap.Im Cash Plus	5,020	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,977	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,071	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,519	-0,16
Cap.Im Euro Inflation Li	5,231	0,25
Ducato Fix Convertibili	8,424	-0,19
Fineco Am Profilo Conser	5,782	-
Fineco Global High Yield	6,514	-0,18
Fondit. Inflation Linked	12,536	0,24
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,079	-
Geo-global Real Bond	5,277	-
Gestielle Global Conv.	6,460	-0,26
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,333	-0,06
Interf.Inflation Linked	12,264	0,25
Magna Graecia Obb.	6,933	0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,429	-0,05
Mediolanum V. de Gama	10,782	-0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,285	-0,17
Ras Cedola L	6,195	0,02
Ras Cedola T	6,143	-
Ras Lux Short T. Dollar	133,303	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,763	0,
Ras Spread Fund L	5,884	-
Ras Spread Fund T	5,826	-0,02
Soliditas	5,014	0,04
Spaolo Currency Risk	7,516	-0,08
Spaolo Global H.Yield	7,036	-0,06
Spaolo Obb.Etico	5,372	0,04
Spaolo Redd.	6,101	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,705	0,12
Spaolo Vega Coupon	6,077	0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,385	0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,603	0,02
Alleanza Obb.	5,629	0,07
Alto Obb.	7,998	-
Anima Fondimpiego	18,117	-0,07
Arca Obb.Europa	7,794	0,04
Azimut Contofondo	5,021	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,298	0,04
Azimut Solidity	7,385	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,376	-0,07
Bancoposta Prof.Rend.	5,395	-0,02
Bim Corporate Mix	5,205	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,831	-0,01
Bipit. 80/20	9,572	0,06
Bipit. Et. Roma C. M.	10,429	-0,02
Bipit. Profilo 1	4,865	-
Bnl Per Telethon	5,427	-0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,493	-0,02
Ca Multimanager Difens.	5,112	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,161	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,190	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,207	-0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	5,177	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,450	-0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,199	-0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,599	-0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,217	0,04
Effe Linea Prudente	4,968	0,04
Fineco Am Profilo Pruden	5,969	0,03
Fineco Am Val. Prot. 95	5,439	0,04
Fineco Impiego	6,626	0,02
Generali Cash	6,304	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,679	-
Gestielle Global Asset 1	8,429	-0,07
Grifobond	7,214	-0,1
Griforend	7,544	-
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,165	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,195	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,168	-0,06
Leonardo 80/20	5,705	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,597	-0,04
Nextra Equilibrio	7,415	-0,13
Nextra Rend.	6,317	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,471	-
Nextra Sr Equity 20	5,710	-0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,095	0,1
Pioneer Obb.Misto A	8,446	-0,02
Pioneer Obb.Misto B	8,367	-0,04
Primavera Obb.Misto	5,506	0,02
Ras Longterm B. F.L	6,240	-0,02
Ras Longterm B. F.T	6,191	-0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,342	0,04
Spaolo Protezione 95	5,352	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,695	0,07
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,759	0,01
Systema Obb.Dinamico	6,744	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,339	-0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,252	0,06
Vitamin Short Term	5,503	-0,02
Zenit Obb.	7,481	-0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,018	0,03
Bipiemme Risparmio	7,995	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,811	0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,164	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,213	-0,01
Consultinvest High Yield	5,381	-0,06
Consultinvest Redd.	7,114	-
Ducato Fix Rend.	18,223	-0,12
Euromob. Total Ret Bond	6,095	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,161	0,03
Generali Institut. Bond	5,138	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,894	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,797	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,103	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,003	0,02
Ritorni Reali	5,195	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,254	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,012	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,878	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,000	-
Arca Bt-tesoreria	5,215	0,02
Aureo Liquidità	5,225	-
Azimut Garanzia	11,426	-
Bipit. Liquidità	7,427	0,01
Bnl Cash	20,312	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,464	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,152	-
Ca-am Mida Mon.	11,237	0,01
Capitalgest Liquidità	6,639	-
Carige Liquidita' Euro	5,788	-
Ducato Fix Liquidità	6,155	0,02
Ducato Fix Mon.	7,774	0,01
Dws Liquidità Nc	6,815	-
Dws Tesoreria Imprese	7,616	-
Epsilon Cash	5,679	0,02
Euromob. Tesoreria	10,345	0,01
Fideuram Moneta	13,490	-
Fineco Am Cash	5,721	-
Fineco Am Liquidità	5,679	-
Fondaco Euro Cash	101,764	0,
Fondersel Cash	8,355	-0,01
Ft Cash Plus	5,008	0,02
Generali Liquidità	6,030	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,127	-
Gestielle Cash Euro	6,527	-
Intesa Sistema Liquidita	5,064	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,436	-
Nextam Part. Liquidità	5,312	-
Nextra Tesoreria	7,006	0,01
Nordfondo Liquidità	5,657	-
Optima Money	5,642	0,02
Perseo Mon. Euro	6,788	-
Pioneer Liquidità A	7,674	0,01
Pioneer Liquidità B	7,602	0,01
Ras Liquidita' A	5,108	-
Ras Liquidita' B	5,142	-
Sai Liquidità	10,511	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,742	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,826	-
Symph.S Monetaria	6,736	-
Vegagest Mon.	5,430	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,884	-0,43
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,944	0,06
Abis Flessibile	5,446	-
Agoraflex	5,984	-0,15
Alarico Re	5,265	-0,43
Alpi Absolute Return	9,487	-0,07
Anima Fondattivo	14,966	-0,11
Asia Flessibile	5,881	-0,03
Aureo Flessibile	6,013	-0,1
Azimut Str. Trend	5,334	-0,17
Azimut Trend	22,535	-0,32
Azimut Trend It.	19,421	-0,2
Bancoposta Centopiu'	5,001	-
Bim Flessibile	4,837	-0,17
Bipiemme Flessibile	3,036	-0,23
Bipit. Free	4,589	0,37
Biver Obiettivo Rendimen	5,108	-0,04
Bnl Flessibile	22,119	-0,21
Bnl Strategia Rend.	5,461	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,079	-
Bond Flessibile	5,204	0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,324	-0,11
Ca-am Mida Opportunità	5,276	-0,21
Capitalgest Redd. Più	6,715	-0,12
Capitalgest Risk	7,343	-0,26
Cariparma Nextra Redd T.	5,233	-0,04
Cr Cento Premium	5,069	-
Ducato Etico Flex Civita	4,643	-0,04
Ducato Flex 100	10,872	-0,14
Ducato Flex 30	17,175	-0,1
Ducato Portf.Flessibile	4,656	0,04
Epsilon Qreturn	5,714	-0,16
Euromob. Strategic	4,506	-0,24
Fineco Am Obiettivo 2005	5,191	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,367	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,629	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2015	5,928	-0,07
Fineco Am Total Return	5,610	-0,21
Fondit. Flexible	9,596	0,08
Formula 1 Balanced	6,818	-0,16
Formula 1 Conservative	6,615	-0,08
Formula 1 High Risk	6,813	-0,32
Formula 1 Low Risk	6,521	-0,11
Formula 1 Risk	6,699	-0,27
Generali Institutional E	5,637	-0,07
Generali Medium Risk	5,382	0,02
Generali Risk	5,522	-0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,968	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,008	0,04
Gestielle Tr Glob.	12,708	-0,21
Gestnord Asset Allocatio	5,679	-0,12
Grifoplus	5,501	-0,29
Interfund System 100	10,017	0,11
Interfund System 40	10,019	0,12
Interfund System 80	10,018	0,11
Intesa Garanz Att-i Sem	5,013	0,2
Intesa Premium	5,219	-
Intesa Premium Power	5,023	-
Intra Assoluto	5,116	-0,14
Intra Flessibile	5,172	-0,06
Investitori Flessibile	6,137	-0,11
Iride	5,235	-
It. Fles	5,830	-0,17
Kairos M-manager Asia	1094,657	-
Kairos M-manager Glob.	1120,217	-
Kairos P.Fund	6,444	-0,12
Kairos P.Income Fund	6,187	0,03
M.Gestion Trend Global	5,392	0,06
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,053	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,053	-0,2
Nextra Obiettivo Red	7,580	-0,03
Nextra Team 1	5,582	0,02
Nextra Team 2	5,249	-
Nextra Team 3	4,753	-0,04
Nextra Team 4	4,295	-0,05
Nextra Top Approach	5,647	-0,05
Nextra Top Dynamic	5,795	-0,17
Nordest Sic	5,580	-
Parit. Orchestra	71,498	0,14
Primavera Tr. Flessib. G	5,024	-0,18
Profilo Best Funds	6,151	0,13
Profilo Elite Flessibile	5,497	-0,2
Ras Opportunities L	5,145	-0,14
Ras Opportunities T	5,104	-0,14
Ras T. R. Prudente L	5,147	-0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,214	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,196	-0,04
Ras T.R. Prudente T	5,128	-0,06
Spaolo High Risk	4,349	0,02
Symph.S. Fortissimo	2,777	-0,39
Tank Flessibile	5,622	-0,04
Vegagest Flessibile	6,031	-0,25
Zenit Absolute Return	6,509	-0,17
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,500	-0,57
Bpn Un Overl	5,290	-0,94
Cu Vita Allegro	4,750	2,37
Cu Vita Andante	5,970	0,67
Cu Vita Balanced	5,510	0,36
Cu Vita Bank.In	5,020	4,15
Cu Vita Biotch.	3,970	2,06
Cu Vita E. Equity	5,790	0,35
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	0,65
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,910	0,26
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,510	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,480	1,37
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,350	1,4
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,570	0,85
Cu Vita Eurof.Eq	5,030	-
Cu Vita Europe Cf	27,830	-1,07
Cu Vita Global Bond	5,060	0,2
Cu Vita Global Eq	5,510	0,55
Cu Vita Jap. Cf	27,850	-0,46
Cu Vita Mosso	5,000	1,83
Cu Vita Plus	11,807	1,78
Cu Vita Pres. Eq	5,390	-
Cu Vita Pro. 70	6,060	-0,16
Cu Vita Pro. 80	5,850	-
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	11,470	-1,12
Cu Vita Safe Eq	9,860	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	2,150	0,47
Ina Val Att	3,782	0,08
Ina Val Est	1,034	-0,19
Nis Strategic 1	26,760	-0,82
Nv Ina Va At	6,963	0,03
Rea Cap Eu	12,218	-0,37
Rea Imp Em	14,580	3,88
Rea Imp It	10,672	2,25
Rea Imp Mon	9,102	2,77
Reale Bil.Aggres.	7,606	2,18
Reale Bil.Attiva	9,252	0,96
Reale Dinam. Prot.	11,519	-0,52
Reale L.Garantita	9,914	0,89
Reale Linea Cons.	10,138	-0,26
Reale Linea Equilib.	9,835	1,22
Reale Linea Futuro	9,259	2,3
Reale Obb.	11,216	-0,23
Reale Trasformaz.	9,652	-0,62
Sai Alfa2000	5,340	0,38
Sai Beta2000	4,810	0,21
Sai Omeg2000	6,670	-
Sai Quota	18,130	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,070	100,070
BTP 01/09/06 2,75%	100,050	100,060
BTP 15/03/06 4,75%	100,230	100,260
BTP 01/11/06 7,75%	103,590	103,670
BTP 01/07/06 8,75%	102,420	102,470
BTP 15/01/07 2,75%	99,990	100,000
BTP 01/06/07 3%	100,190	100,190
BTP 01/03/07 4,5%	101,780	101,780
BTP 15/10/07 5%	103,380	103,360
BTP 01/11/07 6%	105,110	105,110
BTP 01/02/07 6,75%	103,820	103,860
BTP 01/07/07 6,75%	105,150	105,270
BTP 15/09/08 1,65%	101,790	101,770
BTP 15/06/08 2,5%	98,770	98,740
BTP 01/02/08 2,75%	99,550	99,530
BTP 15/01/08 3,5%	101,020	101,000
BTP 15/09/08 3,5%	101,120	101,100
BTP 01/05/08 5%	104,260	104,250
BTP 15/04/09 3%	99,630	99,590
BTP 01/02/09 3%	99,670	99,620
BTP 01/11/09 4,25%	103,700	103,700
BTP 01/05/09 4,5%	104,100	104,080
BTP 15/09/10 0,95%	99,010	98,930
BTP 15/06/10 2,75%	97,980	97,930
BTP 15/01/10 3%	99,240	99,200
BTP 01/11/10 5,5%	109,690	109,610
BTP 01/11/11 1,9%	97,570	97,570
BTP 01/08/11 5,25%	109,520	109,460
BTP 01/02/12 5%	108,760	108,740
BTP 01/08/13 4,25%	104,960	104,930
BTP 01/02/13 4,75%	108,020	107,950
BTP 15/09/14 2,15%	105,400	105,260
BTP 01/08/14 4,25%	104,880	104,890
BTP 01/08/15 3,75%	100,670	100,630
BTP 01/02/15 4,25%	104,810	104,780
BTP 01/08/17 5,25%	114,280	114,110
BTP 01/02/19 4,25%	104,500	104,390
BTP 01/02/20 4,5%	106,850	106,770
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	160,000
BTP 01/11/23 9%	164,540	164,380
BTP 01/11/26 7,25%	146,280	145,690
BTP 01/11/27 6,5%	135,960	135,790
BTP 01/11/29 5,25%	118,530	118,210
BTP 01/05/31 6%	130,980	130,880
BTP 01/02/33 5,75%	127,680	127,780
BTP 01/08/34 5%	116,120	115,780
BTP 01/02/37 4%	98,770	98,440
BTP 15/09/35 2,35%	112,180	111,890
CCT 01/03/06 T.V.	99,990	100,000
CCT 01/12/06 T.V.	100,130	100,130
CCT 01/01/07 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/07/07 T.V.	100,650	100,680
CCT 01/08/07 T.V.	100,300	100,300
CCT 28/09/07 T.V.	95,290	95,260
CCT 01/04/08 T.V.	100,290	100,280
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,350
CCT 01/07/08 T.V.	100,660	100,690
CCT 01/07/09 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/04/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,590	100,490
CCT 01/02/10 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,410	100,400
CCT 01/12/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,400	100,390
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,450	99,440
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,770	98,750
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,580	96,560

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,59	-0,19
Azimut 04-09 3,15%	126,40	-0,84
B.P.Intra 01-06 3%	120,06	0,09
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,96	-0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	136,47	-1,25
Bca Ifis 04-09 Cv	111,56	-0,33
Bim 05-15	108,67	0,59
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,77	-0,25
Cr.Valtell.	152,74	-0,29
Enertad 03-06 5,75%	99,63	0,44
Sias 2,625% 05/17	105,18	-0,09
Snia 05/10	105,10	0,09
Telecom 2010 1,5%	123,23	-0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	202,70	-0,06

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,555	1,582
Autostrade Mer.	35,30	35,90
Bioera	10,790	10,780
Borgosesia	2,560	2,660
Borgosesia Rnc	2,098	2,105
Caleffi	2,700	2,739
Cia	0,1630	0,1631
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,338	1,320
Greenvision	15,000	15,000
Innotech	1,499	1,513
Kerself	2,790	2,798
Mondo He	3,900	3,918
Monti Ascensori	3,900	3,900
Pop Emiliage06	43,71	44,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	136,01	135,51
Pop.Emilia Romagna	45,00	45,00
Pop.Sondrio	13,100	13,100
Rgi	12,710	12,710
Sicc	0,9330	0,9810
Tamburi	2,180	2,200

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

In corsa nella Cdl per un seggio

Forza Italia
- Silvio Berlusconi
- Roberto Antonione
- Giulio Camber
- Isidoro Gottardo
- Roberto Asquini
- Massimo Blasoni
- Vanni Lenna
- Renzo Tondo
- Renato Brunetta
- Manuela Di Centa
- Simona Fede
- Danilo Moretti
- Manlio Collavini
- Ettore Romoli

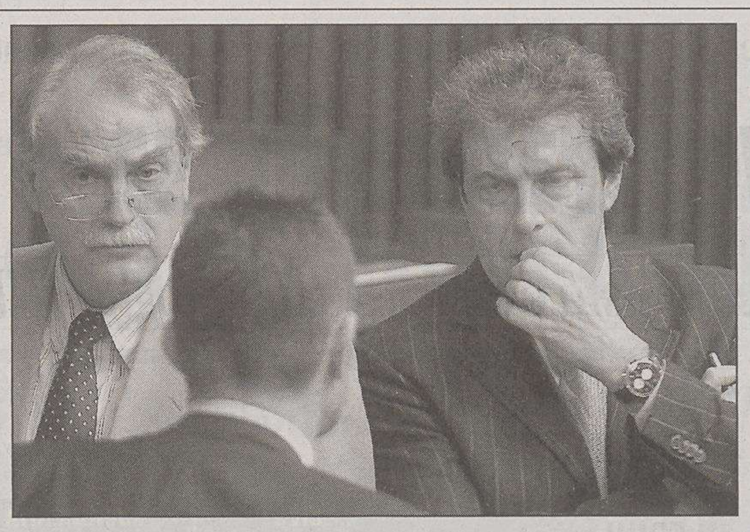
Outsider
- Ferruccio Saro

Alleanza nazionale
- Gianfranco Fini
- Roberto Menia
- Manlio Contento
- Daniele Franz
- Giovanni Collino

Lega
- Umberto Bossi
- Roberto Calderoli
- Marco Pottino
- Pietro Fontanini
- Francesco Moro
- Edouard Ballaman
- Alessandra Guerra

Udc
- Pierferdinando Casini
- Luciano Callegaro
- Angelo Compagnon
- Roberto Molinaro

centimetri.it


Il capogruppo forzista Isidoro Gottardo con Gaetano Valenti

All'indomani della missione da Bondi e della coesione attorno al coordinatore si riapre il rebus candidature tra uscenti e quote rosa

Forza Italia, tredici aspiranti per 5 posti

Dopo la «pax romana» si riapre la corsa al seggio. Cresce l'attesa per le mosse di Tajani

di **Roberta Giani**

TRIESTE «L'unità? Dura finché la corsa alle candidature non entra nel vivo». È un forzista di peso. Sta con il coordinatore Vanni Lenna, l'ha appena difeso ai piani alti di via dell'Umiltà, davanti a Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, ma fa politica da tanto, troppo tempo. E allora non s'illude, nemmeno all'indomani della trasferta romana, che ritiene vittoriosa: niente commissario, niente affiancatore e solo l'eventuale relazione di Antonio Tajani.

L'illustre esponente non nasconde infatti, e non è il solo, che la fase più ostica si apre adesso: Forza Italia deve fare i conti con le politiche. E con i numeri, stavolta impietosi: il partito, complice la nuova legge elettorale, può contare su quattro, forse cinque posti sicuri in Friuli Venezia Giulia.

Ma gli aspiranti parlamentari sono molti di più. Gli onorevoli uscenti, solo loro, sono sette: due di troppo. E nessuno, sinora, getta la spugna. Poi, ci sono tutti gli altri: i consiglieri regionali che a Roma hanno suonato all'unisono, con Isidoro Gottardo direttore d'orchestra, non sono immuni da tentazioni romane. L'ex presidente Renzo Tondo e l'europarlamentare Renato Brunetta corrono o non corrono? Chissà, ma intanto l'elenco cresce. E crece l'incertezza. Non è finita perché ci sono le quote rosa: «Almeno una donna ci arriva. Il rischio è altissimo...» sussurrano gli azzurri. E poco importa che sia Manuela Di Centa o un'altra: l'elenco deborda. Dodici o tredici aspiranti per quattro o cinque posti.

Certo, non tutti hanno le stesse chance. Ma nessuno ha certezze assolute. E allora, dopo il ricompattamento «contro la Trimurti Antonione-Romoli-Saro» (che a sua volta non si arrende), gli interessi cambiano. E i giochi si riaprono. Lenna, incassata la fiducia nazionale, minimizza. Ed esclude, deciso, guerre intestine: «Abbiamo inviato un ordine del giorno, dove ci sono le proposte di criteri per le candidature, a Roma. E, quando sarà il momento, seguiremo le indicazioni del coordinamento nazionale, che ci ha invitati alla massima collegialità». Gli altri, ufficialmente, tacciono. O spostano il tiro: «A Roma si è consumato un fatto importante, ed è questo che conta. Il partito, a livello nazionale, ha riconosciuto la piena validità e autosufficienza della classe dirigente forzista del Friuli Venezia Giulia» dice, ad esempio, Gottardo. E Tondo: «I fatti sono sotto gli occhi di tutti. Grande equilibrio di Bondi». Ma, dietro le quinte, si muovono. Si posizionano. Ipotizzano. C'è chi giura che i consiglieri regionali non potranno correre, chi alimenta dualismi, chi sforna cinquine, chi suggerisce il «trasloco» di Roberto Antonione. Molti cercano di intuire le mosse di Tajani: si chiedono se verrà, quando verrà, se è davvero così amico di Gottardo, se i suoi compiti avranno attinenza con le elezioni e aiuteranno magari Roma a sfoltire la lista dei pretendenti. Tutto, e il suo contrario: la partita è solo agli inizi.

Vanni Lenna

Lenna cerca Antonione per la riunione del direttivo

TRIESTE Sandro Bondi, dopo avergli riconfermato la fiducia, gli chiede una collegialità ancor più estesa? Vanni Lenna, il coordinatore regionale di Forza Italia, non si sottrae. E subito, dopo un fine settimana da incubo, cerca l'avversario più «tosto». Quello che l'ha attaccato e messo in difficoltà: il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione.

L'obiettivo è riunire il comitato regionale, il parlamentino del partito dove siedono tutti i big, al fine di esaurire l'ordine del giorno: «Sabato scorso abbiamo discusso delle note questioni. Ma non abbiamo affrontato il tema delle amministrative» ricorda il coordinatore regionale. E allora, meglio non perdere tempo. E chiudere la questione, tanto più alla luce del via libera romano alla lista di Roberto Dipiazza: «Mi sono premurato di verificare quando Antonione era disponibile» spiega Lenna. Ben sapendo che il sottosegretario ha accusato apertamente il coordinamento regionale di ritrovarsi solo quando lui è impegnato in missioni istituzionali.

Detto, fatto: Antonione è libero venerdì. Ma non è così semplice: Lenna fa un giro di telefonate e sono altri che, stavolta, non possono. Risultato? Il comitato slitta alla prossima settimana.

IN BREVE

Mozione contro i disservizi

Treni in ritardo L'aula in pressing sulle Ferrovie

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato ieri a larghissima maggioranza, un solo astenuto, la mozione a firma Massimo Blasoni (Fi), Claudio Violino (Ln), Bruno Di Natale (An) e Gina Fasan (Udc) sui disservizi ferroviari. La mozione sollecitare la giunta a continuare a ricercare soluzioni al disagio dei pendolari, a trovare forme e modalità adeguate per impegnare Trenitalia a mantenere uno standard minimo del servizio e idonee sanzioni in caso di mancata osservanza degli standard stessi, da reinvestire in sconti ai pendolari, nonchè a chiedere investimenti allo Stato.

Caserme e beni dismessi all'esame del governo

TRIESTE Dopo l'estenuante braccio di ferro, e la lunga serie di rinvii, il consiglio dei ministri potrebbe approvare nella seduta di venerdì il trasferimento alla Regione delle caserme e degli immobili dismessi. Un trasferimento che gli enti locali, interessati al riutilizzo del patrimonio immobiliare, attendono da tempo. Il consiglio dei ministri, come informa l'ordine del giorno emesso da Palazzo Chigi, prevede per l'esattezza l'approvazione del decreto legislativo capace di sbloccare la situazione.

Federsanità approva i conti e punta sull'integrazione

TRIESTE Il tema dell'integrazione socio-sanitaria sarà al centro delle attività 2006 di Federsanità Anci, l'associazione che riunisce Comuni e Aziende territoriali e ospedaliere del Friuli Venezia Giulia: lo ha stabilito il direttivo dell'organizzazione, che ha approvato il consuntivo 2005 e il bilancio di previsione 2006. Il direttivo ha inoltre eletto l'assessore comunale di Udine Daniele Cortolezzis come nuovo componente in sostituzione del dimissionario Roberto Osso.

L'opposizione vede i banchi vuoti del centrosinistra e decide di abbandonare i lavori. Zvech: «Scelta incomprensibile»

Devolution, l'Udc salva la maggioranza

Decisivi i voti centristi sulla richiesta di referendum. Fi e An attaccano gli alleati

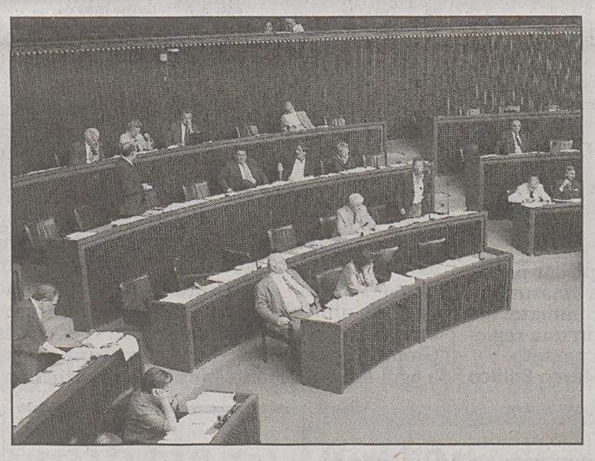
TRIESTE Hanno notato i vuoti tra i banchi di maggioranza. E hanno deciso di abbandonare l'aula prima della votazione, sapendo che quel documento sarebbe passato soltanto a maggioranza assoluta, cioè con almeno 31 sì su 60. Così i consiglieri di Forza Italia e An sono divenuti «spettatori» del voto sulla delibera per l'indizione del referendum confermativo sulla devolution nazionale. Annullando, di fatto, i propositi bipartisan usciti due settimane fa dalla commissione. Fuori dall'aula, peraltro, già ci stava la Lega, che non partecipava ai lavori per protestare contro le voci di una possibile bocciatura, da parte dell'Ufficio di presidenza, delle prime firme raccolte per promuovere il referendum abrogativo della legge Antonaz sull'immigrazione.

A conti fatti, però, la scelta si è rivelata un boomerang. Roberto Molinaro e Gina Fasan, gli Udc presenti in aula in quel momento, non si sono mossi. E hanno votato, servendo alla maggioranza i due «chip» decisivi: la delibera, infatti, è passata con 31 voti favorevoli - il minimo necessario - e un' astensione, quella dell'ex leghista Paolo Panontin, oggi nel Gruppo misto. Bucato il primo obiettivo, al danno si è sommata la beffa. Per la successiva elezione dei due consiglieri delegati a seguire l'iter del documento presso la Corte di Cassazione, infatti, il centrosinistra ha impugnato la mancata partecipazione al voto di Forza Italia, An e Carroccio per nominare - accanto al diellino Antonio Martini - il neo-Udc Giorgio Venier Romano, guarda caso appena uscito dal gruppo azzurro.

A quel punto la polemica ha varcato i confini dell' emiciclo. «Se questa è la visibilità che cerca Venier Romano - è stata, infatti, la reazione del coordinatore regionale di Fi, Vanni Lenna - è chiaro che Forza Italia non gliela poteva dare, perché il nostro resta un partito serio». «Il referendum - ha spiegato, invece, il relatore di minoranza, l'azzurro Antonio Pedicini - era una bandiera strumentale che i partiti di Intesa Democratica avrebbero dovuto difendere da soli, con i loro numeri». «La nomina di Venier Romano - ha rilevato, quindi, il capogruppo di An Luca Ciriani - è l'ennesimo episodio dell'atteggiamento stupidamente arrogante della maggioranza, e in particolare del capogruppo diessino Bruno Zvech, che vuole dimostrare di poter decidere tutto per tutti». «Siamo fieri del nostro voto - ha replicato Molinaro agli alleati - perché noi abbiamo mantenuto una posizione coerente rispetto a quanto era stato deciso, all'unanimità, in sede di commissione».

«Francamente - è stata la chiosa di Zvech - l'atteggiamento dell'opposizione mi risulta incomprensibile. C'era la convinzione, da parte di tutti, di dover dare la parola ai cittadini, tanto che la delibera non esprime giudizi di merito sulla devolution nazionale».

Piero Rauber


L'aula del consiglio regionale a Trieste

L'ex Venier Romano delegato a seguire l'iter in Cassazione. Ciriani contro Intesa: «Vogliono decidere anche per noi»

LA POLEMICA

Immigrati, firme a rischio La Lega: «Rc ci boicotta»

La protesta della Lega in consiglio regionale

TRIESTE Le firme raccolte finora dalla Lega per promuovere il referendum abrogativo della legge sull'immigrazione rischiano di essere annullate. A denunciarlo sono gli stessi consiglieri regionali del Carroccio, che in questo caso avvertono «lo zampino, l'influenza subliminale di Rifondazione, giacché si va a toccare una norma proposta dall'assessore Roberto Antonaz». I padani si dicono pronti a fare le barricate: la prima mossa politica è stata messa in pratica già ieri mattina, quando il capogruppo Alessandra Guerra ha annunciato che la Lega avrebbe rinunciato a partecipare ai lavori consiliari in segno di protesta. «La situazione - ha poi tuonato la Guerra, nel corso di una conferenza stampa - è assai delicata. Dopo un lavoro che ci ha visti impegnati nel raggiungimento delle firme preliminari (circa 730, il quorum minimo è di 500 sottoscrizioni, ndr) pare che i nostri moduli, con tanto di firme autenticate e relativi certificati elettorali, non siano conformi alle disposizioni. Questo potrebbe costringerci a ripartire daccapo e a perdere molto tempo, anche sotto il profilo informativo, visto che stiamo entrando in par condicio».

«Circolano delle voci - ha aggiunto la capogruppo leghista - secondo le quali le schede che abbiamo consegnato agli uffici regionali non sarebbero conformi alla modulistica, peraltro mai testata in precedenza. La loro eventuale ammissibilità dovrà essere decisa all'unanimità entro il 20 febbraio dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, altrimenti la questione sarà rimessa al voto dell'aula».

pi.ra.

Beltrame attiva un numero verde sull'influenza aviaria

TRIESTE Il risparmio della Regione sulla spesa prevista per i farmaci convenzionati ammonta, nel 2005, a circa 20 milioni di euro.

Nelle aziende locali, tuttavia, si è registrato un incremento delle spese in beni sanitari pari a 7,6 milioni «e soltanto con i consuntivi alla mano si potrà sapere con esattezza quali saranno i risparmi reali sull'anno precedente».

Lo ha reso noto ieri l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, rispondendo all'inizio dei lavori d'aula a due interrogazioni firmate Pio De Angelis (Rc) e Roberto Asquini (Fi).

Beltrame, inoltre, ha annunciato che «è allo studio l'attivazione di un numero verde per i cittadini che vogliono informarsi sull'evoluzione dell'influenza aviaria».

L'esponente di An Adriano Ritossa, infine, ha fatto circolare una nota con la quale il ministero della Sanità ha informato di recente la Regione - oltre che la Procura, le Fiamme Gialle e il Prefetto di Trieste - sul fatto che sta effettuando un monitoraggio sull'assunzione, in Friuli Venezia Giulia, di infermieri professionali extracomunitari, senza una specializzazione e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. «Infermieri - conclude Ritossa - che risultano essere tali solo a seguito di un'errata interpretazione dell'equipollenza del titolo di studio di cui sono in possesso».

pi.ra.

IL CASO

Prima seduta multilingue per il parlamentino del Friuli Venezia Giulia. La traduzione simultanea costa mille euro al giorno

I consiglieri parlano friulano e sloveno. Camber: «È una Babele»

Tesini ascolta in traduzione simultanea l'intervento in sloveno

TRIESTE «O declari vierte la 174esime sentade dal Consei regjonal dal Friul Vignesie Julie». Così il presidente dell'aula, il friulano Alessandro Tesini, ha aperto ieri la prima seduta multilingue nella storia del Consiglio regionale. In un clima di diffuso «orgoglio minoritario», consiglieri, funzionari e giornalisti - muniti di cuffie - sembravano i protagonisti di un'assise internazionale. Non sono mancati, però, gli accenti polemici da parte di chi, specie nella Cdl, non ha gradito l'«abuso» del friulano e soprattutto dello sloveno - del tedesco, invece, nemmeno l'ombra - rivelando che la presenza dei traduttori simultanei costa alla Regione mille euro a seduta. Il capogruppo leghista Alessandra Guerra, nel corso dei lavori, ha alternato espressioni in lingua tricolore e altre in idioma friulano. I suoi conterranei, tuttavia, non le hanno fatto eco, «perché è difficile che la traduzione simultanea possa garantire un risultato politicamente fedele rispetto alle intenzioni».

I rappresentanti della minoranza slovena, invece, non hanno bucato l'occasione: dei cinque consiglieri «carsolini», infatti, solo il diessino Igor Dolenc ha preferito non intervenire in madrelingua, lasciando la parola alla collega di partito Tamara Blazina, che ha provato così lo stesso «orgoglio» di Bruna Zorzini Spetic (Pdci), Igor Canciani (Rc) e Mirko Spacapan (Dl). «Si tratta - ha motivato Dolenc - di un diritto sacrosanto, ma non intendo abusarne. Lo utilizzerò in situazioni particolari, e quando lo riterrò necessario».

«Ho avuto l'impressione - è stato poi il commento del finiano Paolo Ciani - che gli esponenti sloveni facessero a gara tra loro per chi parlava di più o per primo». «Il Consiglio regionale - ha rilevato infine l'azzurro Piero Camber in una nota - sembra una riedizione moderna della Torre di Babele, che invece abbattere i muri ne alza dei nuovi. La traduzione, infatti, non funziona appena fuori dall'emiciclo. E chi vuole seguire le sedute sulla web tv della Regione non può farlo perché non ci sono i sottotitoli».

pi.ra.

Parla l'esponente dell'Ulivo che correrà in regione alla Camera. E assicura che non c'è alcun rischio per i politici locali

Bindi in Fvg: tranquilli, sarò eletta in Toscana

«Qui sono solo una capolista di servizio, non toglierò il posto. Ma non sono un "visitor"»

UDINE La scorsa settimana, quando il suo posto da capolista non aveva ancora il timbro dell'ufficialità, era stata prudente. Si era lasciata scappare solo: «Per me va bene, non mi tiro certo indietro». E aveva ricordato, da ex parlamentare europea eletta nel Nordest, la sua «consuetudine» con queste terre. Ora che non ci sono più incertezze e che tocca davvero a lei guidare il listone dell'Ulivo alla Camera in Friuli Venezia Giulia, Rosy Bindi abbraccia con totale convinzione, anche a parole, il confronto con le tre punte del centrodestra. «Sono onorata di questo incarico», dice. E, rispondendo a chi la definisce «paracadutata», se non addirittura «visitor», ribatte: «Arrivo in una terra che ha una specialità da rispettare. Ascolterò con estrema attenzione le richieste di questa regione».

Onorevole Bindi, ci sono stati alcuni malumori sul suo ruolo di capolista.

Se è per un problema di posti, il Friuli Venezia Giulia sa già che sarò eletta in un'altra circoscrizione, in Toscana. Sono quindi solo una capolista di servizio.

«Verrò per ascoltare con estrema attenzione le vostre richieste»

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti, in particolare, ha bocciato i diktat romani sulle liste uliviste per le politiche. Si è sentita attaccata personalmente?

No, nessuno mi ha attaccata. Nemmeno Cecotti.

L'ha definita un "visitor", proprio come aveva fatto tre anni fa per commentare le imposizioni del centrodestra romano.

Non commento. Preferisco ricordare che conosco questa terra dal 1989 e che ho già avuto in quell'occasione il regalo di diventare parlamentare europea per il Nordest.

I detrattori delle prime scelte nazionali dell'Ulivo sottolineano anche il rischio di un assalto alla "specialità" regionale.

Rischio che non esiste. Non certo perché io oppure Gianni Cuperlo veniamo indicati da Roma come capilista. Oggi il Friuli Venezia Giulia non è periferia ma cuore dell'Europa. La specialità è un valore noto e da rispettare. Vengo con questo spirito in una grande regione.

Che cos'ha in agenda?

Voglio ascoltare le istanze del territorio, voglio parlare con la gente, voglio farmi un'idea di che cosa questa regione chiede al centrosinistra che si propone come forza di governo.

Novità sulle liste? Ci saranno altri nomi nazionali?

Per ora di certo alla Camera c'è solo l'accoppiata Bindi-Cuperlo. Il resto non lo conosco.

Una promessa?

È prematuro. Ci sarà il tempo per parlare di più. Per ora mi limito a riassumere l'effetto che ha avuto questa chiamata: sono onorata di fare la capolista in una regione che mi ha già dato molto in passato.

Marco Ballico

I CANDIDATI DEL CENTROSINISTRA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ULIVO (DS + MARGHERITA)	MARGHERITA SENATO	DS SENATO	RIFONDAZIONE COMUNISTA	ROSA NEL PUGNO
Rosi BINDI	Willer BORDON	Carlo PEGORER	Fausto BERTINOTTI	Emma BONINO
Gianni CUPERLO	Ivano STRIZZOLO	Milos BUDIN	Sabina SINISCALCHI	Enrico BOSELLI
Alessandro MARAN		Renata BAGATIN	Lidia MENAPACE	
Flavio PERTOLDI				
Francesco RUSSO				

L'elenco riporta le candidature nazionali delle principali forze politiche

centimetri.it

Rosy Bindi durante un comizio

La Margherita isontina lancia ufficialmente Brussa e la Altran «I diessini cedano almeno un posto a un candidato della nostra area»

Gianni Cuperlo

Milos Budin

UDINE Dice di sentirsi tranquillo. Aggiunge che Carlo Pegorer, il segretario del partito, candidato come capolista al Senato è una scelta «logica e attesa». E non fa alcuna polemica. Ma chiarisce per i distratti: «In Parlamento c'è anche la Camera...». Milos Budin sa che il suo è un nome che pesa. E per primo, anche senza dirlo esplicitamente, mentre le voci di giornata lo danno improvvisamente a rischio, lancia il messaggio: può il centrosinistra permettersi di perdere i voti della comunità slovena e di vacillare nei feudi del Carso e del goriziano? «No, non può», commenta un "cugino" della Margherita. «Non ricandidare Budin – insiste il petalo – è inverosimile. Ci sono troppe migliaia di voti in ballo per i Ds, credo si tratti solo di mal di pancia interni alla Quercia». Se ne parla, però. E si fanno i conti, soprattutto dopo le ufficializzazioni di martedì sera. Il triestino Gianni Cuperlo, che rinvia a oggi ogni commento, apre la lista diessina alla Camera. E Carlo Pegorer, come conferma pure il sito nazionale dei Ds, è il numero uno al Senato. Il segretario regionale, che oggi guiderà la direzione del partito a Udine, si è preso un giorno di riposo: "No comment". Ma non servono parole per considerare quei due posti definitivamente blindati. E gli altri? Per la Camera c'è Alessandro Maran, apparentemente intoccabile, e pure, in omaggio alle quote rosa, la sindacalista Bagatin. Al Senato, dopo Pegorer, tocca a Budin? Possibile, certo, ma il numero due in lista non dà la certezza della rielezione. Il nodo, dunque, riguarda l'eventuale spostamento alla Camera del parlamentare triestino della minoranza slovena. Per evitare sorprese, ma con il sacrificio di chi? Il diretto interessato non fatica a far trasparire il problema politico: «Non ho idea e non decido da solo, ma non c'è bisogno che ricordi al partito l'importanza dei voti sloveni. Lo racconta meglio di me la storia». C'è poi un'altra questione, quella territoriale. I vari Willer Bordon, Cuperlo e Budin gonfiano la componente triestina. Senza dimenticare che pronti a entrare nel listone potrebbero essere anche Francesco Russo e Cristiano Degano della Margherita. Flavio Pertoldi, l'udinese, non alza i toni ma dice che sì, «l'eccessiva presenza di Trieste nelle liste può diventare un problema». Mentre a Gorizia, dove da tempo i petali insistono per una candidatura isontina – ieri il coordinamento diellino ha indicato i nomi di Franco Brussa e Silvia Altran –, si sottolinea invece il tema dei rapporti tra partiti. Stigmatizzata la nuova legge elettorale, il coordinamento ricorda l'elezione nel 2001 di due parlamentari diessini in provincia e, dunque, chiede alla direzione regionale di indicare «in posizione utile» almeno un esponente della Margherita locale. Intanto, anche i diellini di Trieste, Udine e Pordenone stanno raccogliendo le proprie proposte. L'assemblea udinese si riunirà sabato per indicare con ogni probabilità il coordinatore regionale Pertoldi e il suo vice Ivano Strizzolo, con l'aggiunta, pare, di Maria Letizia Burtulo per le donne e del democratico Enzo Barazza, mentre a Pordenone si fa il nome dell'assessore comunale Anna Pagliaro. «Equilibri nazionali, non dipende da noi», dice Strizzolo, che qualcuno dà come favorito per la posizione numero due al Senato dietro a Bordon. E Pertoldi, uno dei tanti papabili, conferma: «Decide Roma il 20 febbraio, tutto può succedere».

m.b.

L'arrivo di Cuperlo rende meno scontata la rielezione dell'esponente dell'etnia

Candidature Ds, spunta il caso Budin «Impossibile rinunciare ai voti sloveni»

LISTE CIVICHE

Alagna accusa: l'Unione fa «muro» Malattia: dobbiamo tirare le somme

UDINE Roberto Alagna parla di «muro». Bruno Malattia di «alti ostacoli». Tra momenti di ottimismo e di rassegnazione, i due Cittadini ci credono ancora. Forse più il primo del secondo. Se infatti il coordinatore nazionale della «rete» civica dice che «c'è ancora tempo, che qualcosa succederà», Malattia fa il realista: «Dobbiamo tirare le somme e decidere. Senza una copertura totale del territorio, la corsa alla Camera diventa difficile». Sono giorni di attesa. E di nuovi richiami.

«Finora nell'Unione non c'è stato apprezzamento per la lista civica – ha detto ieri a Torino Alagna –, e questo atteggiamento è ancora più grave perché ci troviamo di fronte a un preoccupante recupero del centrodestra». I numeri in mano al coordinatore segnalano una Cdl «in forte recupero» ed è per questo che, come ripetutamente ha osservato Riccardo Illy, «le civiche possono essere decisive per la vittoria del centrosinistra». Alagna ha letto dell'apertura del diessino Vannino Chiti. Ma non si accontenta per nulla: «La nostra lista serve, e non solo al Senato come sostiene la Quercia». «Non è accettabile - prosegue - che il centrosinistra tratti con alcune frange del centrodestra e contemporaneamente abbia un atteggiamento di chiusura con una parte del suo stesso elettorato, un mondo fatto di amministratori e gente impegnata con testimonial d'eccezione come Illy e Rita Borsellino».

Alagna conferma l'opzione di andare da soli: «C'è tempo fino al 24 febbraio per gli apparentamenti. Non minacciamo nessuno, ma l'effetto di una nostra lista separata dall'Unione sarebbe devastante».

Interrogazione di An presentata a Beltrame

Ritossa: infermieri dall'Est ora servono più controlli sulle lauree extracomunitarie

TRIESTE Infermieri extracomunitari in arrivo dall'estero, che grazie all'equipollenza delle lauree passano dalla qualifica generale a quella professionale con la semplice traduzione dei certificati. A lanciare l'allarme su un fenomeno che solo negli ultimi cinque anni ha portato a un numerosi casi tra i 500 e i 600 è il consigliere regionale di An Adriano Ritossa in un'interrogazione presentata ieri all'assessore Beltrame. Con oltre 30 pagine di allegati vari (compresi i documenti che dimostrano l'iter effettuato dagli infermieri per effettuare il passaggio di qualifica) Ritossa ha evidenziato un fenomeno che sta già creando innumerevoli preoccupazioni, non solo tra gli ordini professionali. «Si tratta di infermieri extracomunitari che hanno il titolo di infermiere, ma nessuna conoscenza della lingua, e spesso tramite escamotage di traduzione passano da generici a professionali – spiega Ritossa – . E il Friuli Venezia Giulia, e Trieste in particolare, è divenuta la vera testa di ponte di questo passaggio».

Adriano Ritossa

Che non preoccupa solo l'Italia, ma tutta l'Europa. Perché, una volta arrivati in Italia e ottenuto l'equipollenza con le nostre lauree, possono andarsene in qualsiasi paese europeo. Ecco perché il Ministero stesso si è preoccupato del fenomeno. «Ho presentato la documentazione al ministero, alla Guardia di Finanza, al prefetto di Trieste – afferma Ritossa – e subito, da Roma, è arrivata una richiesta di spiegazioni e di maggiori informazioni alla comunità europea». Se si tratta di infermieri che hanno una laurea adeguata, ben vengano, afferma Ritossa.

«Ma se arrivano con una conoscenza inferiore, allora è giusto tutelare chi la migliore formazione. Perché tra le nostre lauree e le loro ci sono differenze notevoli, sia in fatto di preparazione pratica che teorica».

e.o.

†

Pina Mastrocianni ved. Buttazzoni (Nonna Pina)

Non è più con noi.
Lo annunciano con dolore i figli LIVIO con ALIDA, FULVIO con ANNAMARIA, i nipoti SANDRO con DANIELA, SILVIO con ROBERTA, le nipoti DANIELA ed ERICA, i pronipoti MANUELA, GIULIA e MARCO.
I funerali avranno luogo sabato 4 febbraio alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2006

La consuocera LINA CASSAR è vicina alla famiglia ricordando affettuosamente

Pina

Trieste, 2 febbraio 2006

NELLA CONCA RUGGERO e famiglia ricorderanno per sempre la cara zia

Pina

Trieste, 2 febbraio 2006

Partecipa al lutto famiglia CVIETISSA.

Trieste, 2 febbraio 2006

Ciao

Zia

EZIO CONCA e famiglie.

Trieste, 2 febbraio 2006

Vicini a tutta la famiglia BUTTAZZONI:
- Famiglie ALESSIO e TROBIZ

Trieste, 2 febbraio 2006

Nonna Pina

Grazie tante per l'allegria che ci hai dato: le dipendenti delle case di riposo RELAX.

Trieste, 2 febbraio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Malusà ved. Dalfiume

Lo annunciano i figli ANITA, BRUNO e PAOLO, i nipoti GABRIELLA, ROSSELLA, ANDREA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 4 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2006

†

Ci ha lasciati

PROF.

Lidia Stradi

Lo annuncia la cugina SILVANA col marito.
I funerali seguiranno sabato 4 febbraio alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2006

Ferdinanda Maria Esposito

Datori di lavoro e colleghi partecipano al lutto che ha colpito MICHELANGELO.

Trieste, 2 febbraio 2006

†

Il cuore buono e generoso di

Silvano Miklavc

ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie NEVIA, le figlie MANUELA e MORENA, i generi, le nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 13.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2006

Ciao

Nonnino

le tue adorate ISABEL e ALICE.

Trieste, 2 febbraio 2006

Caro

Silvano

Ti ricorderemo sempre:
- cognati e nipoti

Trieste, 2 febbraio 2006

Siamo vicini a MANUELA e famiglia:
- IVANO, MONICA e famiglia VIANI

Trieste, 2 febbraio 2006

VI ANNIVERSARIO

Rosetta Topan Posillipo

Da lassù il tuo sorriso illumina la nostra vita

AUGUSTO, ALESSANDRA, ANTONELLA, VITO, THOMAS

Trieste, 2 febbraio 2006

†

Il 31 gennaio si è spenta

Lucia Benedetti ved. Ferluga

Con dolore e rimpianto ne dà il triste annuncio il figlio DUILIO unitamente a BIANCA, FRANCESCA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 2 febbraio 2006

Riposa serena, cara

Lucia

UCCIA, DARIO e famiglia.

Trieste, 2 febbraio 2006

SILVIA RUSSO con dolore da l'ultimo caro saluto alla simpatica signora

Lucia

Trieste, 2 febbraio 2006

Ciao

Lucia

- GIANNA e figli

Trieste, 2 febbraio 2006

†

Sabato 28 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Contento

La famiglia OTTI partecipa dandone il triste annuncio.

Trieste - Melbourne, 2 febbraio 2006

†

Si è spenta serenamente

Susanna Brez ved. Sfecci

(da Momiano)

Ne danno il triste annuncio i figli ERNESTO, INES, la nuora LELLA, il genero MARCO, l'adorato nipote ROBERTO e parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo MOSCHION e tutti coloro che ci sono vicini in questo momento.
I funerali si terranno sabato 4 febbraio alle ore 10 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2006

I ANNIVERSARIO

Sergio Della Pietra

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 2 febbraio 2006

†

E' mancata ai suoi cari

Zelmira Apollonio ved. Benedetti

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e GIOVANNI, la nuora LIDIA, la nipote DONATELLA con WALTER e FRANCESCA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 3 febbraio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale S.Polo di Monfalcone per la Chiesa S. Giuseppe di Largo Isonzo a Monfalcone, seguirà la sepoltura nel Cimitero di Capodistria alle ore 13.

Trieste Monfalcone, 2 febbraio 2006

Ida Stocca ved. Fontanot

Nel quarto anniversario della scomparsa, la ricorda, con l'amore di sempre, il figlio SERGIO.

Trieste, 2 febbraio 2006

NNEC22

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale; **necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario** 3,40 euro a parola +Iva; **nomi, maiuscolo, grassetto** 6,80 + Iva, **località e data obbligatori in calce**; **Croce** 20,00 euro; **Partecipazioni** 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A.MANZONI & C. S.p.A.

Entrata in vigore ieri l'ordinanza del direttore generale della polizia d'oltreconfine: niente più agenti fissi, solo pattuglie di controllo

La Slovenia si ritira dai confini «minori»

Sbarre alzate e guardiole vuote da San Pelagio a Caresana. Gli italiani «ultime sentinelle»

di Giulio Garau

TRIESTE La sbarra è alzata, ma gli agenti sloveni non ci sono più. Da ieri i valichi di seconda categoria, quelli minori e meno frequentati, non sono più controllati. Restano gli italiani, ormai soli.

Le guardiole sono deserte, porte e finestre sono sbarrate e anche gli sportelli con il vetro da dove ti guardava l'agente della policija per controllare i documenti sono bui e vuoti, sembrano occhi spenti. L'ordinanza emessa dal direttore generale della polizia slovena Joze Romsek è stata applicata in maniera quasi ferrea. I primi a non crederci fino all'ultimo sono stati proprio i colleghi italiani, poliziotti o finanzieri di stanza al valico, sistemati nella guardiola a poche decine di metri di distanza dagli sloveni.

E ieri alcuni dei confini più piccoli, come quello di San Servolo, dove può succedere che trascorrano anche ore intere senza che passi un'anima, nemmeno l'ombra di un trattore, sono sembrati ancora più deserti, vuoti e inutili. «Se ne sono andati» commentavano ieri gli agenti delle Fiamme gialle con una risata e guardavano verso il caseggiato sloveno, ma è sembrata carica di amarezza come se, inconsciamente, si volesse sottolineare l'inutilità del ruolo da ultimi superstiti, di sentinelle di confine prossime alla ritirata.

In una sola notte, per i valichi di confine più piccoli, sono stati cancellati cinquant'anni di storia. Una spallata, la seconda dopo quella del 2004 che ha fatto cadere le barriere doganali, che ha lasciato molti colleghi italiani quasi interdetti, increduli di fronte al fatto che si sta avvicinando ottobre 2007 quando il confine orientale che adesso è tra Italia e Slovenia si sposterà all'ingresso della Croazia.

E che sia un confine che non ha più senso quello tra Italia e Slovenia è apparso in tutta la sua chiarezza ieri durante il viaggio a tappe, valico per valico, nella provincia di Trieste da San Pelagio-Gorjansko sino alla periferia di Muggia. San Pelagio, Monrupino, San Servolo, Caresana (Ospo), Noghere, Santa Barbara e Chiampore. Sembrano vicini sulla carta ma per «toccarli» tutti si percorrono più di cento chilometri di strada, resa bellissima dai colori invernali che solo il Carso sa esaltare con le sue pietre e il cielo che diventa azzurro con il sole e la bora. Quasi tutti vuoti i valichi sloveni, soprattutto verso Capodistria. Tutti tranne Monrupino dove ieri resisteva ancora, pienamente operativa, una agente donna. Diversi chilometri più a occidente, a Gorjansko il collega della policija dopo aver aperto alle 6.30 il confine è montato nell'auto di pattuglia ed è andato ad aprire una seconda sbarra verso Jamiano.

Ma non sono ancora spariti del tutto i confini, solo che la polizia non ci resterà in modo permanente e i controlli saranno casuali, fatti dalle pattuglie di tanto in tanto. Niente più richiesta di documenti, ma per andare in Slovenia bisognerà sempre averli con se. Un piccolo segnale nei confini secondari, che dà la dimensione della grande rivoluzione che sta vivendo la Slovenia nel suo percorso verso Schengen: tappa finale a ottobre del 2007. E come in Italia anche in Slovenia gli organici degli agenti sono in sofferenza: le stime parlano di una necessità (per fronteggiare il regime di Schengen) di oltre 3 mila addetti contro gli attuali 2400 dell'organico.

È una delle spiegazioni dell'impoverimento dei confini secondari, dove il traffico è in caduta libera durante le ore di apertura. Bisogna spostare uomini su quello sloveno-croato. E per preparare le nuove leve proprio da gennaio sono iniziati i corsi tenuti per la gran parte dai «veterani». Tante piccole rivoluzioni che ora diventeranno una cascata. La prossima parte il primo marzo, quando compariranno sui beni in vendita in Slovenia i doppi prezzi: in euro e talleri, obbligatori per tutti. E non c'è dubbio che, nonostante qualche malumore delle categorie e le preoccupazioni dei consumatori, che temono un rialzo nei prezzi come è avvenuto in Italia, la risposta sarà generale e ferrea. «Euro: per tutti noi» titola la massiccia campagna di informazione lanciata dal governo, dalla Banca di Slovenia di cui è governatore Mitja Gaspari: a lui pare che la Bce abbia già preparato una poltrona, proprio tra i falchi che chiedono una politica monetaria di rigore.

La campagna è in pieno corso, ma in Slovenia in realtà è già tutto pronto, a partire dalle immagini da inserire sulle monete e le banconote dell'euro, e una fra queste sarà naturalmente quella del poeta nazionale, France Preseren. Un popolo già europeo quello sloveno, pronto e abituato ai cambiamenti anche delle monete (tre volte nel giro di 15 anni, memorabile la sparizione nel '91 dei dinari da un giorno all'altro). Lo ha scritto in un servizio venerdì scorso il Financial Times e lo ha confermato proprio ieri il commissario agli Affari monetari Joaquin Almunia che ha annunciato il via libera ai «programmi di convergenza» di Lettonia, Estonia e Lituania ma ha anche detto che «Tra tutti i paesi solo la Slovenia vanta le condizioni per aderire già ora all'euro». Per la stabilità del cambio, immutato da due anni, per l'inflazione stabile e la crescita continua dell'economia «aperta e brillante».

Il confine senza controlli a San Pelagio. A destra, il valico goriziano della Casa Rossa. Sotto, Rabuiese, con una agente di polizia durante l'esodo estivo dei turisti

Era tempo di «propùsniza» e di bambole in Ponterosso

TRIESTE Fu definito, con una certa enfasi, «il confine più aperto d'Europa», ma in realtà quello nel bel mezzo di Gorizia e a pochi chilometri dal centro di Trieste era il più aperto dei confini d'un Paese occidentale con il meno orientale tra i Paesi dell'Est, il cui regime veniva considerato ormai un socialismo dal volto ameno, con vocazioni turistiche, case da gioco e ritmi di vita sconosciuti alle cosiddette democrazie popolari rimaste nell'orbita sovietica.

In teoria, non c'erano difficoltà per chi voleva andare da qui a lì o venire da lì a qui, tuttavia le escursioni dei triestini in Jugo erano frenate da diffuse diffidenze, mentre, nelle due vicine Repubbliche federali la prudenza sconsigliava di varcare la frontiera (o quella che continuò a essere, fino al trattato di Osimo, la linea di demarcazione con l'ex Zona B) sfidando qualche divieto non scritto di spendere i propri dinari nell'area della lira. Così, per molti la «propusniza» - ovvero il lasciapassare, come si usava chiamarlo - rimase a lungo inutilizzata.

Poi, tutt'a un tratto, la frontiera si spalancò, Gorizia fu la prima a essere invasa da una pacifica folla composta soprattutto da donne venute a rifornirsi dei beni di consumo che di là scarseggiavano o mancavano del tutto. Particolarmente richieste si rivelarono le comuni scope e con quelle a spall'arm, le inattese animatrici del mercato, se ne tornavano dopo alcune ore a casa, stanche ma soddisfatte.

La scena si ripetè su scala più ampia a Trieste, dove il boom delle compere - di quando in quando interrotte oltreconfine da ordini superiori - trasformò per anni la piazza del Ponterosso nel luogo di convegno delle popolazioni di tutte e sei le repubbliche della Federativa.

Anche chi non visse quei tempi ma ne fu informato «dal labbro d'altrui» sa che nessuna merce ebbe più fortuna delle bambole, destinate ad abbellire salotti e camere da letto o ad allietare bambine, oggi a propria volta mamme. A venderle erano anche ambulanti saliti sin quassù dal nostro meridione, i quali si improvvisavano plurilingui rivolgendo alle potenziali clienti appelli del tipo: «Kùpite, kùpite pupa, gospà: àprite, chiùdite ocì, kriciate màmmate!».

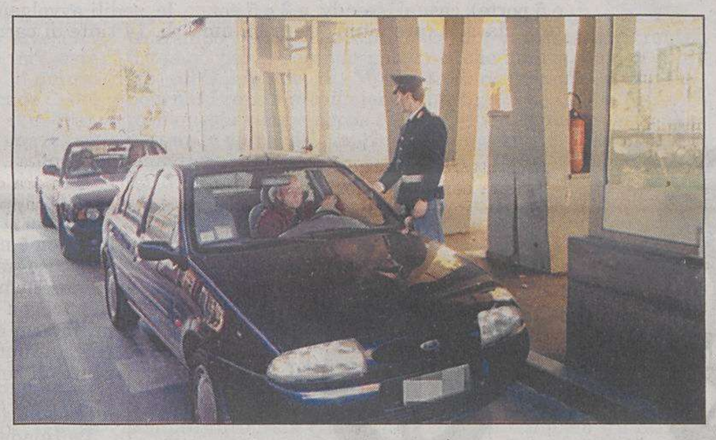
Tra i frequentatori di quella fiera permanente c'erano comitive arrivate da un Sud ancora più profondo di quello donde venivano i venditori di bambole: c'erano donne con i pantaloni alla turca e di uomini vestiti come i pastori del presepio che, prima di allora, si erano viste soltanto nelle stampe della Trieste di Giuseppe Secondo.

Ma non fu solo la piazza del Ponterosso ad alimentare un'effimera prosperità di Trieste: mentre, nel Borgo teresiano, dove oggi penzolano le lanterne rosse dei cinesi, spuntavano come funghi le botteghe di quelle che il popolo fu pronto a chiamare «jugostrazze», la «propùsniza» cominciò a funzionare anche in senso inverso e centinaia di macchine targate TS presero ogni giorno la via di Fernetti o di Rabuiese, per acquistare «jugocarne» a prezzo ridotto e per auto-agevolarsi il pieno di benzina.

I firmatari degli accordi di Udine sui traffici di confine erano stati espliciti nel disporre che il carburante contenuto nel serbatoio direttamente collegato con il motore era esente da dazio, ma la nostra Avvocatura dello Stato scovò un cavillo in forza del quale la Guardia di finanza, armata di misurini, controllava all'entrata e all'uscita il livello della benzina per assicurarsi che nemmeno un litro fosse acquistato fuori del territorio nazionale.

Storie d'altri tempi, come quella di un'epidemia scoppiata in Jugoslavia e dell'obbligo di vaccinarsi se si voleva attraversare «il confine più aperto d'Europa» cui si ispirò una vignetta della «Cittadella» nella quale si vedeva un uomo avvicinarsi all'ultimo di una fila interminabile davanti all'Ospedale per chiedere: «La scusi, xe qua che se se vacina per la benzina?»

Lino Carpinteri



Ora la rivoluzione dell'euro Ue: «Lubiana è già pronta»

LUBIANA La Slovenia é pronta a compiere il grande passo dell'introduzione dell'euro. La valutazione è del commissario per le politiche economiche e monetarie, Joaquin Almunia, che ha fatto, tuttavia, delle precisazioni: «Lubiana potrebbe sfruttare meglio i vantaggi del suo trend di crescita economica per ridurre con più velocità il deficit di bilancio, che, comunque, non è problematico», ha detto Almunia. La Slovenia conta di abbattere il rapporto deficit-PIL sotto l'1% entro il 2008.

Il commissario ha anche invitato Lubiana a muoversi con più audacia nel campo previdenziale sottolinendo che «senza un adeguamento, in futuro, potrebbero manifestarsi difficoltà dovute al progressivo invecchiamento della popolazione». Buona è stata valutata anche la crescita economica che ha raggiunto il 5%. «Se si dovesse decidere oggi -ha detto ancora il commissario- la Slovenia potrebbe tranquillamente entrare in Eurolandia». Almuinia ha anche detto che la Commissione Europea esaminerà in ottobre i rapporti di convergenza finali. Altrettanto fara' anche la BCE. «Se le valutazioni che emergeranno dai due rapporti saranno positive la Commissione presenterà la proposta di adesione della Slovenia al sistema monetario comune», ha concluso.

Soddisfattissimo del giudizio dato da Bruxelles il ministro sloveno delle finanze Andrej Bajuk. «Ci siamo impegnati fin qui e adesso dobbiamo essere in grado di mantenere e migliorare i risultati», ha detto il minstro ribadendo che i problemi nella politica previdenziale sono difficoltà presenti in tutti i Paesi europei.

«La Slovenia – ha aggiunto Bajuk – è ulteriormente penalizzata dalla bassa natalità». Il ministro ha spiegato che in materia di pensioni, Lubiana non ha cambiato sistema, come sottolineatole da Bruxelles, bensì continua a implementare quello del 1999, basato sull'adeguamento delle pensioni al tasso di produttività. «Il problema – ha precisato il ministro – è che nel frattempo il divario tra i due parametri e' salito fino all'8,5%. Stiamo lavorando per ridurlo».

Se Lubiana rispetterà la tabella di marcia, l'euro entrerà in circolazione nel 2007. Già il prossimo primo marzo, invece, scatterà l'obbligo della doppia indicazione dei prezzi con il duplice obiettivo di abiutare i consumatori alla nuova moneta ed evitare arrotondamenti. In tema di arrotondamenti i sindacati hanno lanciato l'appello affinchè il governo e le istituzioni si impegnino al massimo al fine di evitare speculazioni a danno dei consumatori.

I sindacalisti hanno anche annunciato una campagna di informazione per attutire lo «shok da transizione» ossia quella sensazione di impoverimento che può nascere nel cittadino che, abituato a percepire un salario di parecchie migliaia di talleri, si ritrovera' in busta paga poche centiaia di Euro. Va ricordato che il tasso di cambio ufficiale che verrà applicato durante il passaggio alla nuova moneta è stato fissato a 239 talleri e 64 centesimi per un euro. Volendo già ragionare in euro, i costi dell'intera operazione si aggireranno tra 27 e 32 milioni. A coniare gli euro sloveni sarà la zecca finlndese.

c.r.

IN UN RAPPORTO VOGLIO SEMPRE UNA VIA DI USCITA. STA BENE AL MIO CONTO, UN PO' MENO AL MIO RAGAZZO.

CONTO GENIUS. Zero spese di chiusura. E il prezzo è bloccato fino al 2010.

Scopri il conto della gamma Genius più adatto a te.

www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85 | FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

UniCredit Banca
Posso contarci.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Ecco la nuova compatta Peugeot dalla linea forte ed espressiva: quattro motorizzazioni e tanta tecnologia

Una belva con gli occhi felini L'emozione della «207» per fare breccia tra i giovani

La Peugeot 207 forte ed espressiva, con un aggressivo frontale dagli «occhi felini»

LA SCHEDA		
MOTORE	1.4/8V Tu3A	1.6 HDi/16V DV6 TED4 FAP
Cilindrata	1360 cm³	1560 cm³
Potenza max CV/giri	54/5400	80/4000
Coppia max Nm/giri	118/3300	240-260*/1750
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	170	193
Accelerazione 0-100 km/h	35.7/37	32/32.9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8.4	6
Extraurbano	5.0	4.1
Ciclo combinato	6.3	4.8
Emissioni CO2 (gr/km)	150	126

PARIGI Perfino quando è ferma la 207 appare in movimento. Naturale evoluzione del sacré numero 205 - che ha avviato un vero e proprio boom nel comparto delle utilitarie - la nuova compatta francese è il gioiellino più dinamico che la Peugeot abbia mai presentato sul mercato. Puntando su un'estetica forte ed espressiva, con due frontali dagli «occhi felini», abbina una calandra generosa a rifiniture esterne e interne tipiche del segmento superiore. Grandi proiettori, specifico profilo a triangolo che evidenzia l'ampia superficie vetrata, passaruota scolpiti e coda molto bombata.

La 207 ancora una volta sottende una semplice ma vincente filosofia: «Auto per un'emozione intensa». La linea scattante si sposa infatti con proporzioni equilibrate e generose, che nulla sottraggono al comfort: lunghezza di 4,03 metri, un passo di 2,54, una larghezza di 1,72 e un'altezza contenuta in 1,47. L'offerta benzina si compone di tre motorizzazioni: 1.4 (nelle due versioni 75 cv o 90 cv) e 1.6 (110 cv). E già si profila all'orizzonte una grossa novità: l'inedito motore turbo a iniezione diretta sviluppato in partnership con Bmw group. La gamma diesel si articola su 3 HDi: 1.4 da 70 cv e 1.6 (da 90 e 110 cv). Quattro i modelli, calati dalla Peugeot come un poker d'assi: pôle polyvalent (urban, nella versione a 3 o 5 porte), casual (trendy, a 3 o 5 porte), classic (premium e premium pack a 5 porte) e sportivo (Gt, sport e sport pack a 3 o 5 porte). La 207 presenta un abitacolo dal volume interno molto spazioso, con una lunghezza abitabile di 1 metro 675 centimetri, mentre il bagagliaio da 270 decimetri cubi Vda ospita la ruota di scorta sotto il pianale. La plancia, in stile moderno, riluce per le cromature inserite nel cruscotto e nei dettagli interni, prendendo ispirazione dalla linea fluida dell'onda, secondo quanto progettato dagli stylist Peugeot. La strumentazione, invece, attinge al mondo delle moto, con climatizzazione automatica dual-zone, un inedito profumatore d'ambiente, illuminazione direzionale fissa e impianto hi-fi jbl abbinato a un accurato confort acustico. Tetto panoramico opzionale, sedili avvolgenti su tutti i modelli, 14 tinte di carrozzeria, due armonie interne (nero o grigio chiaro), dieci tessuti principali e due tonalità di pelle. Ma la 207, nonostante la linea fresca e giovanile, non dimentica di essere un'auto utilitaria e collima il piacere della guida con la sicurezza, presentando una struttura di adattamento portante secondo due linee di assorbimento degli urti (alta e bassa), sei airbag (due frontali, due laterali e due a tendina), cinque cinture di sicurezza con limitatore di sforzo per la protezione dei passeggeri e impianto servosterzo elettrico collassabile (brushless). Non solo, l'architettura della carrozzeria è stata studiata per garantire la maggiore protezione possibile ai pedoni in caso di urto. La 207 è dotata di un'eccellente rigidità di torsione di 0.8 mrd e attraverso l'allargamento delle carreggiate anteriore e posteriore presenta un'ottima stabilizzazione della carrozzeria.

L'avantreno pseudo-Mc Pherson, poi, migliora la precisione dello sterzo. I freni sono stati studiati con attenzione per incrementarne la resistenza e la sensibilità sul piede: tutti i modelli presentano pinze anteriori di grandi dimensioni, associate a dischi ventilati di diametro variabile tra 266 e 283 millimetri. I freni posteriori hanno tamburi da 9" o dischi da 249 millimetri, a seconda delle versioni.

Infine, tutte le 207 hanno l'Abs, il ripartitore elettronico di frenata e un dispositivo di assistenza alla frenata di emergenza, con l'accensione automatica delle luci di pericolo in caso di repentina e improvvisa decelerazione. È disponibile anche un sistema Esp (elettronic stability programme) di ultima generazione. Il posto guida è curato per garantire il miglior confort possibile, con un piantone dello sterzo regolabile sia in altezza sia in profondità per una corsa di 40 millimetri. «Non sostituirà la 205 ma le succederà», garantisce il Leone francese, ormai leader indiscusso – grazie a un parco automobilistico e una produzione in costante incremento - del segmento "utilitarie". Coi suoi 5 milioni e 300 esemplari venduti in tutto il mondo, la 205 risulta ancora la vettura più fortunata della casa automobilistica, anche se dopo l'investimento globale di un miliardo di euro, Peugeot s'appresta ora a una nuova sfida: vendere, entro il 2006, 500mila esemplari di 207. Che già seduce e lascia sulle dita la polvere dorata di un'intense émotion.

Tiziana Carpinelli

Sulla «Kawasaki YBR 125» da 2200 euro. Molto essenziale, leggera e agile

La moto al costo di un «50»

LA SCHEDA	
MOTORE	1 cilindo
Tempi	4
Cilindrata	123,7 cc
Cambio	5 marce
Potenza	12 cavalli
Ruote	18 pollici
Freno ant.	disco
Freno post.	tamburo
Peso	106 kg
Serbatoio	12 litri
Avviamento	elettrico e a pedale

MILANO Costa talmente poco da lasciare perplessi. Ma è una vera moto. Si tratta della «Kawasaki YBR 125», una monocilindrica tranquilla che ha dimensioni assai contenute, peso ridotto e costa, appunto, circa 2200 euro. Con questa cifra si acquista di solito un «50 cc». Eppure è una vera 125 con un propulsore monocilindrico che abbiamo già visto sulle «Xt» (e su altre moto di altre Case).

Diciamo subito dei «difetti»: sospensioni tradizionali a molloni in bella vista, impianto frenante non eccelso, qualche vibrazione. Ma i vantaggi sono diversi: maneggevolezza, consumi da scooterino, dimensioni minime.

Il motore raffreddato ad aria e le linee semplici la fanno apparentare a certe moto degli anni Settanta e proprio per questo i sedicenni non la ameranno troppo.

Ma per chi ha 40-50 anni è il mezzo ideale in alternativa al solito scooter. Con un bauletto può consentire una gita fuori porta anche con il passeggero. Questa Kawasaki è una vera moto e quindi consente pieghe e traiettorie che fanno divertire.

Pesante solo poco più di 100 chili, la «YBR 125» si candida a essere una delle motoleggere più simpatiche del 2006. E poi quel prezzo lascia piacevolmente sorpresi.

Ro. Ca.

Il motore diesel da 140 cavalli che equipaggia la Cr-v

La scommessa Honda: un fuoristrada da famiglia

La Honda Cr-V con il motore diesel da 140 cavalli

LA SCHEDA	
MOTORE	2.2i-CTDI
Cilindrata	2204 cm³
Potenza max cv/g	140 (4000)
Coppia max Nm/g	340 (2000)
Carburante	Gasolio
PERFORMANCE	
Velocità max km/h	180
Accelerazione 0-100	10,6
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,2
Ciclo extra-urbano	5,8
Combinato	6,7

FIERA DI PRIMIERO La scommessa Honda si chiama Cr-v diesel. Non è né un fuoristrada nel senso tradizionle e ovviamente nemmeno una station wagon anche se i volumi interni sono da familiare. È un' auto adatta alle esigenze di una famiglia. Dai viaggi, alle gite fuori porta e infine al traffico cittadino.

La Honda Cr-v i-CTDi che abbiamo provato lungo le strade innevate che corrono all'interno del parco di Paneveggio se la cava bene su fondi difficili se non si chiede l'impossibile. Il passaggio della potenza alle ruote posteriori è rapido e progressivo, tanto da non percepire l'operazione. Si muove facilmente sulla neve e anche nel fango riesce a cavarsela egregiamente per merito del sistema elettronico che blocca le ruote che stanno progressivamente perdendo aderenza.

La grande novità è naturalmente tutta nel motore, il 2.2 i-CTDi da 140 cavalli, Euro 4, completamente in alluminio abbinato a un cambio manuale a 6 marce appositamente progettato per la trasmissione integrale.

La cosa che stupisce è la curva di coppia, con una spinta notevole a tutti i regimi. Si viaggia a 100 km all'ora a soli 2070 giri, con il motore che sembra al minimo. Anche ai regimi vicini alla zona rossa del contagiri il motore è molto silenzioso, si fatica a percepirne il rumore, più silenzioso di quello a benzina. In autostrada, occhio al tachimetro: la velocità massima di oltre 180 km all'ora si raggiunge quasi senza rendersene conto per le buone qualità dinamiche della Cr-v e per la silenziosità meccanica degna di un' ammiraglia.Il risultato si scopre già dopo i primi minuti di guida. Maggiore potenza, progressione lineare sia sui tratti autostradali che nei saliscendi di campagna e soprattutto di montagna. L'erogazione del motore 2.2 i-CDTi è fluida e assicura una notevole spinta già ben al di sotto dei duemila giri al minuto, a tutto vantaggio della facilità di guida che è davvero eccezionale.

Con un propulsore del genere ci si dimentica del cambio a meno che la salita non si faccia impervia o ci sia bisogno di dare sfogo a tutti i cavalli per velocizzare un sorpasso. Dal punto di vista dinamico, Cr-v non ha certamente un assetto da sportiva e quindi è necessario tener conto del rollio abbastanza accentuato ma che tuttavia non pregiudica tenuta di strada e stabilità. Lo sterzo non è veloce e reattivo, ma è ben ed in grado di "trasmettere" piuttosto bene ciò che accade tra ruota e la strada. Anche l'impianto frenante merita un voto positivo: anche dopo lunghe frenate in discesa, la modulabilità si è dimostrata di ottimo livello.

c.b.

NISSAN

LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA.

SHIFT_city life

MICRA JUNIOR A € 8.990

CON RATE A PARTIRE DA € 89 AL MESE*.

Motore 1.2 65 CV Euro4, raggio di sterzata più piccolo della classe.

DIMENSIONE 3000

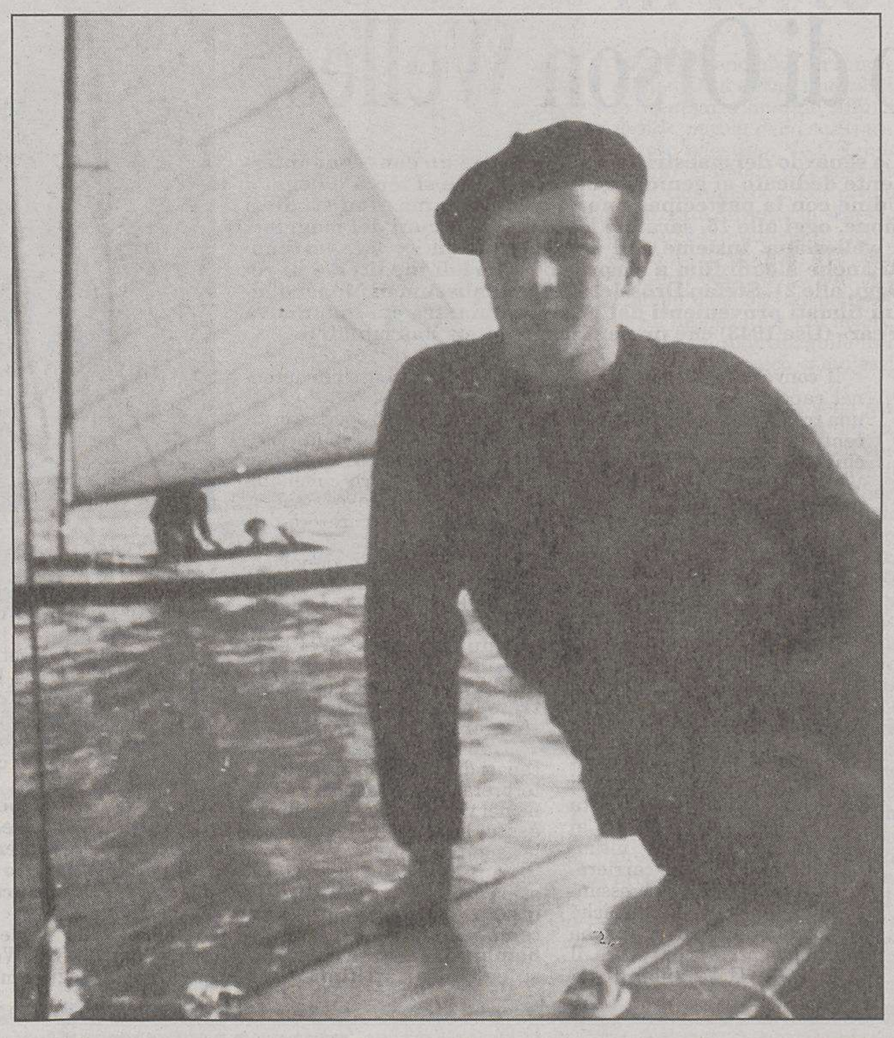
SABATO 28 E DOMENICA 29 APERTI TUTTO IL GIORNO

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Bolto, 30

GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95 CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

*24 rate da 89,00 €, 24 rate da 175,03 €, 24 rate da 261,07 €. Es. di finanziamento: Nissan Micra Junior a 8.990,00 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: anticipo zero, finanziamento in 72 mesi, 24 rate da 89,00 €, 24 rate da 175,03 €, 24 rate da 261,07 €. Importo rata comprensivo di 3 anni di assicurazione furto/incendio. Life inclusa. TAN 6,95%, TAEG 8,22%, spese di gestione pratica 185,00 €, imposta di bollo 14,62 €. Salvo approvazione NISSAN FINANZIARIA. Offerta valida fino al 30/04/2006 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Fogli informativi presso i Concessionari Nissan. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Versione fotografata: Micra 160 SR 1.6. Emissioni CO_2: da 240 a 263 g\km. Consumi: da 9,1 a 9,9 l\100km (ciclo combinato).

CULTURA & SPETTACOLI



Agostino Straulino fu medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki (1952) e d'argento a Melbourne '56. In alto a sinistra, il comandante Straulino (al centro) sul cassero dell'«Amerigo Vespucci»

PERSONAGGIO Un libro ne racconta l'avventura umana e sportiva

Straulino, mito della vela dalla natia Lussinpiccolo fino ai trionfi olimpici

È difficile etichettare in modo esauriente l'uomo-atleta Agostino Straulino. Eccezionale comandante di barca d'oltremare, appassionato pescatore, campione di razza, **Agostino Straulino** - detto affettuosamente «Tino» - nasce il 10 ottobre 1914 a Lussinpiccolo, dove a cinque anni si ritrova già a maneggiare vele, timone e cime. Con un padre e uno zio capitani marittimi, il suo destino sembra proprio segnato: Tino sarà per sempre un marinaio, nel senso più completo e alto del termine. Ma la definizione più appropriata se l'è data da solo. Quando in occasione del suo ottantesimo compleanno un giornalista gli chiese se avrebbe preferito essere ricordato come grande campione o come Ufficiale di Marina, Tino Straulino rispose infatti senza indugio: «Ufficiale di Marina». In questa risposta sta tutta lo straordinario legame che Straulino ebbe, per tutta la vita, con la Marina e logicamente con il mare.

Le tappe più importanti di questa intensa avventura umana e sportiva vengono ripercorse con ricchezza di informazioni, corredate spesso da foto e impreziosite dalle cronache dell'epoca, nel libro «**Agostino Straulino. Con la vela nella storia**». Curato da **Franco Belloni, Paolo Rastrelli e Carlo Rolandi**, il volume è edito dal **Centro Studi Tradizioni Nautiche** e dalla sezione di Napoli della Lega Navale Italiana.

In cinquecento pagine vengono scandagliate con dovizia di particolari vittorie esaltanti e delusioni cocenti vissute dal più grande timoniere della vela italiana sullo sfondo di quarant'anni di competizioni nazionali e internazionali in campo velico, dalle Olimpiadi di Berlino del 1936 al ritiro di Straulino, nel 1976.

Tino Straulino in Italia è stato per la vela ciò che Zeno Colò è stato per lo sci e Gino Bartali per il ciclismo: un atleta leggendario o, per dirla in modo ancor più sintetico, un mito. Questo libro ha il merito di riportare, accanto a puntuali osservazioni tecniche, il punto di vista dello stesso campione e di evidenziare così l'attaccamento viscerale di Straulino con l'elemento acqua e con il mare, da cui ebbe "tutto quello che si poteva avere". Straulino cresce con la vela nel dna, va a scuola in barca, si esercita appena può in mare su «Sogliola», la sua prima passera, la tipica imbarcazione di Lussino.

Al padre deve la concessione di due anni di libertà assoluta - che sfrutta per far sempre più pratica nel mare della Dalmazia - prima di entrare nell'Accademia Navale di Livorno come allievo ufficiale di complemento. Parte da qui la sua carriera sportiva, in un'epoca in cui la Marina Militare e l'Accademia Navale rappresentavano un'ottima fucina di giovani timonieri. Da subito si mettono in luce tutte le sue doti e inizia con il conterraneo Nicolò Rode un sodalizio che durerà fino al 1956.

Rode, inseparabile prodiere accanto a Straulino in tutte le più importanti conquiste nel mondo della classe Star, viene ricordato nel libro proprio nelle parole di Tino: "Nico, mio amico di infanzia, si rivelò fin dall'inizio il mio partner ideale: con lui potevo eseguire in corsa un controllo e una regolazione della vela, del fiocco, degli alberi a tutte le andature". Un rapporto di fiducia, di anni di vita in comune, che si incrina dopo l'Olimpiade di Melbourne nel 1956: ma nonostante questa nota amara, la coppia Straulino-Rode resterà nella storia dello sport mondiale come una delle più famose.

Con Rode alla manovra Straulino si aggiudica nel 1938 a Kiel il primo titolo europeo classe Star e sempre col suo prodiere Rode conquisterà nel 1952 tutti i titoli che è possibile vincere in quella categoria. Olimpiade, campionato del mondo, campionato europeo e campionato italiano: un poker. Con Nico, Straulino condivide anche le drammatiche vicende post-belliche legate alla perdita dell'amata terra natale e di tutti i beni di famiglia. E sempre con il fido prodiere, Tino vive una delle sconfitte più indigeste della sua carriera, il quinto posto all'Olimpiade del 1948 di Torquay (Londra), gara passata alla storia per il comportamento indecoroso della giuria che lo squalificò per ben due volte.

Nel volume viene ricordata nei dettagli la vicenda, anche attraverso la testimonianza diretta di Straulino e di altri velisti: c'è tutta la cronaca di una medaglia d'oro vinta sul campo ma persa a tavolino. Dal 1948 inizia però l'egemonia di Straulino nel campionato italiano: solo nel 1957, dopo nove anni di titoli consecutivi, e per probabili pressioni della stessa Lega, cederà lo scudetto tricolore alla coppia Ciappa-Rolandi. Nel frattempo c'era anche stato il tempo per il secondo posto all'Olimpiade di Melbourne. Proprio a commento di questa gara vengono riportate le parole del campione, che dimostra grande modestia e sportività: «Non sono un supervelista, non ho questa presunzione ma cerco di veleggiare nel miglior modo possibile dinanzi ad ogni difficoltà ed in ogni campo di gara». Questo spirito equilibrato, umile ma determinato viene confermato da molti ritratti dei suoi colleghi e avversari: Straulino ce la metteva sempre tutta, sia che fosse un'Olimpiade o una "gara della domenica».

Da altre testimonianze emerge che la cura di ogni minimo particolare è stata l'arma vincente di Straulino, che amava sempre controllare personalmente la barca.

Dopo il quarto posto alle Olimpiadi di Roma nel 1960, Straulino abbandona la classe Star. Le grandi imbarcazioni costituiscono per lui un richiamo irresistibile: può infatti finalmente conciliare la sua anima di marinaio abituato alla navigazione in mare aperto, con l'istinto naturale del regalante da circuito, competitivo e sempre pronto allo scontro.

Gli anni Settanta sanciscono il sodalizio tra Straulino e l'armatrice Marina Spaccarelli Bulgari, spesso presente sulla barca. Nel 1971, nella prima edizione della regata d'altura Napoli-Livorno, Straulino vince infliggendo più di tre ore di distacco agli avversari. Il 1973 è un altro anno magico: a Porto Cervo vince la One Ton Cup, prestigiosa regata riservata alle imbarcazioni d'altura della III Classe IOR. Nel 1976 si ritira dalle competizioni.

Ma Tino Straulino non è stato solo un campione sportivo: in più occasioni ha ottenuto successi in battaglie sottomarine come nuotatore Gamma della «X Mas», e nel 1965 ha ottenuto il comando della mitica nave-scuola Amerigo Vespucci. Un'esperienza che lo entusiasmò, come si può leggere nell'intervista contenuta alla fine del volume. E proprio alla «Vespucci» sono legate le imprese più stravaganti di Straulino: l'uscita dal ponte girevole di Taranto senza motore, l'ormeggio della stessa tra un incrociatore ed una portaerei sul Tamigi e la partecipazione ad una regata transoceanica con un'imbarcazione della Marina.

Ma di tutto ciò che Straulino fu all'infuori del mare in questo libro troviamo onestamente poche tracce. Qualche fotografia non basta a ricordare il forte legame che Straulino ebbe con Trieste, suo ponte ideale con l'Italia del dopoguerra, e i numerosi rapporti di amicizia che strinse con molti triestini. Così come gli aneddoti della sua vita sono legati unicamente al mondo della competizione sportiva e solo in qualche intervista il «mago del vento» lascia trapelare qualcosa di intimo e veramente personale.

A parlare di lui e della sua personalità sicuramente forte ma riservata restano i successi e la grande passione per il mare, frequentato fino all'ultimo, tanto che nel 2003 Straulino affronta nel golfo di Napoli ancora un'uscita in barca. Sarà l'ultima veleggiata del campione, che morirà il 14 dicembre del 2004 a Roma.

Giorgia Gelsi

SCRITTORI

L'8 febbraio a Trieste

Aldo Nove parlerà di sé

TRIESTE Lo scrittore Aldo Nove sarà a Trieste mercoledì 8 febbraio, alle 18, alla libreria Minerva, di via San Nicolò, per parlare di sé e, insieme con il poeta e critico Luigi Nacci, di come lo ha raccontato lo studioso triestino Fulvio Senardi, autore di una monografia: «Aldo Nove», pubblicata da Cadmo Editore, che martedì 7 sarà presentato anche a Zagabria, all'Istituto italiano di cultura.

Felice incontro, sottolinea Luigi Tassoni, direttore del Dipartimento di italianistica dell'Università di Pécs (Ungheria): un promettente giovane scrittore e uno studioso agguerrito, che alla tematica della narrativa contemporanea ha già dedicato un volume di saggi («Gli specchi di Narciso»). Il dispotismo delle merci che la narrativa di Nove critica e rispecchia, e il tentativo di razionalizzare, con un saggismo che tesaurizza gli apporti più affilati (da Adorno a Anders, da Brecht a Ottonieri), la tragica ambivalenza della condizione contemporanea di produttore di «merce immateriale», il tema centrale della narrativa di Aldo Nove. Scrittore che, dopo un esordio di negazione radicale («Woobinda»), ha saputo ammorbidire le iniziali intransigenze in esiti più generosamente dialettici.

Lo scrittore Aldo Nove

POESIA *Ristampata trent'anni dopo la silloge «Pan de pura farina»*

Il porto del sogno: la lezione di Marin intellettuale e testimone di un'epoca

di **Edda Serra**

Tra le carte dell'Archivio Marin, un foglio scritto da Marin negli anni '50 reca sul *versus* un appunto di richiamo di memoria: San Biagio, e due nomi di amici da ricordare per il 3 febbraio, festa di San Biagio, che dà il segno di una ritualità di affetti necessari al poeta dei «Canti de l'Isola», e perciò attesa e sollecitata, che, partendo dall'infanzia, sarebbe durata fino alla morte.

Vogliamo riprendere la ritualità di San Biagio continuando i discorsi fatti nel 2005: di un Marin solennemente riproposto come intellettuale e testimone di un'epoca attraverso la pubblicazione dei primi dieci anni dei suoi «**Diari**»; di un Biagio Marin - di cui sono appena trascorsi i vent'anni dalla morte - onorato come poeta attraverso la riedizione dell'antologia «**L'Isola/ The Island**», la pubblicazione di «**Studi Mariniani n. 9-10**», e la celebrazione del Premio nazionale di poesia a lui intitolato.

Ma il 2005 deve registrare in ambito mariniano un altro evento di rilievo, giunto addirittura in anticipo e da più lontano, la riedizione di quello che è un gioiello della produzione poetica mariniana: «**Pan de pura farina**» (1976), con prefazione di Giovanni Battista Pighi e uno scritto di Diego Valeri, pubblicato nelle Edizioni San Marco dei Giustiniani in Genova. Il volume del 1976 apriva nella sua eleganza una serie di pubblicazioni in cui compare anche Virgilio Giotti,e ad attendervi, accanto al giovane editore, Giorgio Devoto, era il poeta e filosofo Adriano Guerrini.

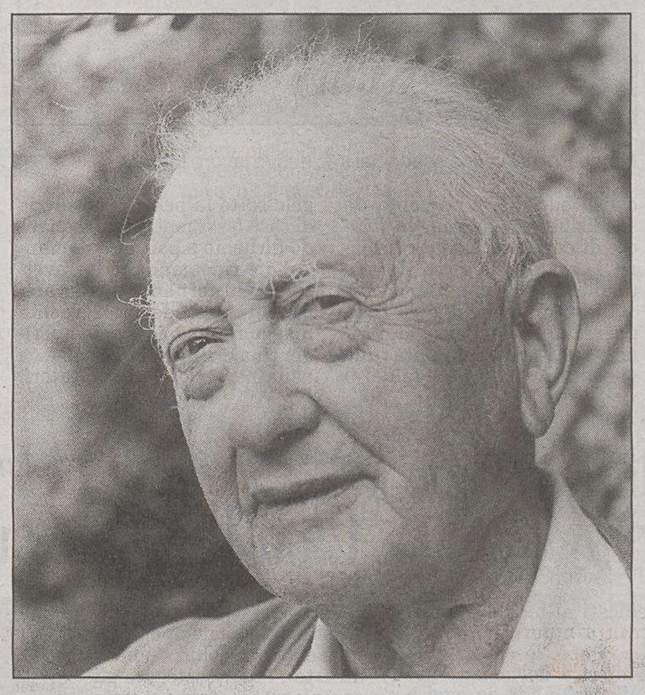
Il nuovo volumetto, contenuto nella serie dei «Quaderni del Tempo», ad averlo tra le mani, è di per sè fonte di emozione: formato ridotto, splendido nella misura delle scelte grafiche, elegante nel rapporto carta-testo-traduzione, tiratura limitata, è insomma un oggetto prezioso secondo lo stile di Giorgio Devoto che ne firma la cura.

Riedizione come per Alfonso Gatto e Amelia Rosselli, «Pan de pura farina» ha accanto autori come Sandro Penna, Giorgio Caproni, Mario Luzi, Camillo Sbarbaro, Carlo Betocchi, che accennano a una vastità di orizzonti in cui collocare Marin, entro i quali ha maggior vigore la motivazione che ha spinto Giorgio Devoto a collocare all'interno le sostanziose note dei risvolti di copertina della prima edizione: problematica attuale quella della poesia in dialetto!

La nuova edizione mi riporta però anche la memoria dell'esperienza personale vissuta accanto a Marin, assistendo e partecipando alla nascita della breve silloge, osservando situazioni, cose e protagonisti della vicenda con discrezione, e con qualche divertimento, e collaborando, a cominciare dalla prima scelta del mannello di poesie da pubblicare. Si trattava di personaggi conosciuti per altri motivi di studio e di lavoro, come Giobatta Pighi, latinista, professore all'Università di Bologna, autore fra tante altre cose di una monumentale sintesi di stilistica e di metrica latina, coautore di una rigorosa analitica sintassi latina nota ai professori di latino dei licei, ma anche poeta e musicologo, e studioso di cultura veneta locale, nonchè presidente di giuria del Premio Barbarani che nel 1952, «scopre» in Marin «il poeta»; Adriano Guerrini, il professore di Genova contestatore contestato, siamo nel 1968, filosofo impegnato e deluso, poeta che oggi andrebbe riletto, amico in fitta corrispondenza con Marin e suo prefatore ancora nel 1982; Diego Valeri era ben noto a Trieste come poeta e professore; sullo sfondo dell'impresa infine compare presente anche Vanni Scheiwiller. C'era infatti l'avventura della traduzione del testo gradese, dell'interpretazione e della correttezza del testo poetico, che emerge in uno scambio epistolare a più voci documentato. E c'era l'emozione di Marin, e la sua umiltà, e l'impegno di tutti, ciascuno secondo carattere.

La riedizione di «Pan de pura farina» ci rimanda a quel mondo che è stato già ricordato a Genova e a Trieste con i convegni sulla «**Poesia dei due Golfi**», rispettivamente nel 1995, e nel 1997, promotori il Comune di Genova e il Centro Studi Biagio Marin. E ci rimanda agli inizi di una avventura editoriale che per quanto riguarda Marin deve registrare ancora la grande raccolta di poesie del 1982, «**E anche el vento tase**», con introduzione di Adriano Guerrini, senza contare la funzione avuta da Giorgio Devoto nel favorire la traduzione in francese per le edizioni dell'Unesco (1983) della silloge mariniana «**Nel silenzio più teso**» (Rizzoli 1980).

L'emozione più profonda offerta da questa riedizione è naturalmente poetica, dal momento che offre l'occasione della rilettura autonoma e intera della silloge, come di un oggetto prezioso goduto nella sua completezza. In 20 poesie che sprimono nella loro luminosa solarità e pur nella coscienza del tramonto la poetica matura di Marin, troviamo riaffermata la richiesta - ed è preghiera - «lasciami il sogno»: di quei valori essenziali che sono il pane di pura farina, il calore della casa e degli affetti, la poesia, spiraglio di cieli azzurri, e le nuvole errabonde che il cielo inghiotte in breve, così come fa sparire noi. È la preghiera di uno che asserisce di non saper pregare, di saper essere al massimo un chierichetto, eppure quando si levano i canti di lode a Dio lui stesso fatto paradiso, arriva al suo volto.



Biagio Marin a Grado nel giugno del 1978 (Foto di Renzo Sanson)

Venti liriche che esprimono nella loro luminosa solarità e, pur nella coscienza del tramonto, la problematica e la poetica matura del grande poeta in dialetto

Con passo leggero e con serena devozione alla vita, Marin attraversa nella breve silloge tutta la sua tematica e la sua problematica, ancora una volta facendo il punto della sua navigazione esistenziale: continua il dialogo con la vita e con la morte, con la fuga di realtà e certezze, con le donne diverse che popolano i suoi versi, sempre grato per quello che la vita gli ha dato, alla sua legge, con tutti i suoi drammi e la necessità della sparizione - come di una canzone che si perde nell'aria: «*No me despiase d'èsse nato/ de 'vè godùo del sol de oro,/ del canto dele stele lento in coro*», e di essere giunto al tramonto. Ha guardato nel silenzio più teso.

L'approdo di Marin - lo dice da anni - è il porto del sogno, elemento di riferimento senza il quale non c'è la visione più alta della poesia che sintetizza, contiene e supera ogni dramma, e indica i pochi valori semplici ed essenziali della vita. Una lezione per i nostri giorni.

È di questa raccolta «**Zardin a mar**», con l'evocazione di un *eros* sensuale cosmico e religioso insieme, collocato in una situazione nettamente famigliare autobiografica: «*Zardin a mar,/ glicinia che fa unbria,/ su la terassa mia/ nel sol un grando altar. // I gerani de Pina / conforta el maestral, / che vien salso dal mar/ in serca de la pase carnisina.// Luse d'incantamento/ in quele boche rosse/ dei gerani che a nosse/ invita el vento*».

CINEMA Da oggi a sabato esperti e critici al Visionario di Udine

«Lo sguardo dei maestri» si chiude con un convegno sul genio di Orson Welles

UDINE L'ottava edizione di «Lo sguardo dei maestri» si conclude con un convegno internazionale di studi interamente dedicato al genio Orson Welles, che si terrà da oggi a sabato al «Visionario» di Udine con la partecipazione di alcuni dei massimi studiosi di Welles. Ad aprire la sessione, oggi alle 15, saranno le analisi di alcuni dei maggiori esperti e critici dell'opera wellesiana. Insieme agli approfondimenti e alle testimonianze verranno presentati anche alcuni film a sorpresa, materiali inediti o/e di recentissima realizzazione. Oggi, alle 21, Stefan Drössler del Filmmuseum di Monaco introdurrà la visione di alcuni filmati provenienti dal Filmmuseum, tra cui una nuova versione di «Journey into Fear» (Usa 1943) che presenterà in anteprima mondiale.

Capire e approfondire un autore tra i più poliedrici (scrittore, sceneggiatore, regista cinematografico e teatrale, autore televisivo e radiofonico, attore) attraverso una serie di sonde interpretative fatte di testimonianze, saggi, proiezioni di materiali inediti, racconti. Questo è quanto propone la manifestazione «Lo Sguardo dei maestri» nel convegno internazionale di studi interamente dedicato al genio Orson Welles. Un occasione di incontro che ogni anno il Centro espressioni cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e la Cineteca del Friuli dedicano a un grande maestro di cinema attraverso un percorso che è fatto di interventi interdisciplinari e di una retrospettiva completa in lingua originale (da poco conclusasi) che permette, soprattutto alle giovani generazioni, di scoprire o riscoprire l'opera di quegli autori che nelle sale non trovano più spazio.

Il convegno (sono in arrivo nel capoluogo friulano più di una trentina di relatori) si concentrerà sul complesso e ricchissimo rapporto di Orson Welles con i vari strumenti mediatici sperimentati nella sua carriera, elementi fondamentali della sua fonte d'ispirazione. Da qui il titolo della tre-giorni: «My name is Orson Welles - Media, forme, linguaggi».

Parteciperanno al convegno, tra gli altri, Peter Conrad, autore della monografia «Orson Welles: The Stories of His Life»; Stefan Drössler curatore della retrospettiva dedicata a Welles dal Festival di Locarno; la moglie e artista Oja Kodar, vissuta vicino al maestro durante gli ultimi vent'anni della sua carriera. Una testimonianza interessantissima, quest'ultima, poiché la Kodar ci farà entrare anche nel mondo privato di Welles, il regista che Gore Vidal definì «un mago, nel senso più autentico del termine».

Tra i maggiori esperti e critici dell'opera wellesiana, arriverà a Udine anche Jonathan Rosenbaum, critico cinematografico del Chicago Reader, ma, soprattutto, curatore della maxi intervista di Orson Welles a Peter Bogdanovich. Lo abbiamo raggiunto al festival di Rotterdam per alcune domande.

Indubbiamente Welles è uno dei padri del cinema moderno. Quale eredità ha tramandato al cinema contemporaneo?

«L'abilità di fare delle opere capaci di eludere ogni facile interpretazione, la determinazione nel voler rimanere indipendente, la voglia di confondere le aspettative».

La principale caratteristica di Orson Welles è quella di essere stato, contemporaneamente, genio e bambino. Forse questo spiega la sua attitudine nel non riuscire a concretizzare alcuni progetti che rincorreva da anni...

«Credo che la motivazione principale, fosse che lui amava molto più il lavoro che il vedere le proprie opere realizzate. E anche per questo, lo definirei più fanciullesco che bambino».

Don Quixote: possiamo dire che ha rappresentato qualcosa di veramente speciale per Welles. Lo possiamo definire una sorta di alter ego?

«Quixote, ma anche Sancho Panza. Io credo che Welles apprezzasse, in egual modo, entrambi i personaggi. E, come dichiara Harold Bloom (Sterling Professor di Discipline Classiche all'Università di Yale e Berg Professor di Lingua e letteratura inglese alla New York University ndr) ognuno di loro, preso individualmente, può essere considerato pazzo, ma se presi insieme, ne sanno più di noi tutti messi insieme».

Orson Welles è noto per aver giocato ambiguamente tra verità e finzione. E' stato difficile scrivere una «vera biografia»?

«Non difficile, ma impossibile. E in qualche modo anche spiacevole perché le opere che lui ci ha lasciato sono sicuramente più importanti che la sua stessa vita».

L'autore di «Citizen Kane» ha sempre guardato all' Europa con occhio privilegiato...

«Mi piace pensare che Orson Welles fosse: primo, un cittadino del mondo; secondo, un uomo occidentale (che include, in qualche modo, l'essere europeo) e, terzo, un americano».

Cosa le piace ricordare di lui?

«La sua intensità, il fatto che non abbia mai abbandonato un progetto (almeno nella sua testa), e la sua onestà».

Beatrice Boschi

Il regista Orson Welles con l'artista Oja Kodar, che fu la compagna dei suoi ultimi vent'anni di vita

TEATRO *Successo al Rossetti per «Il sergente» ispirato da Rigoni Stern*

Marco Paolini nei panni di un alpino per raccontare la guerra sul Don

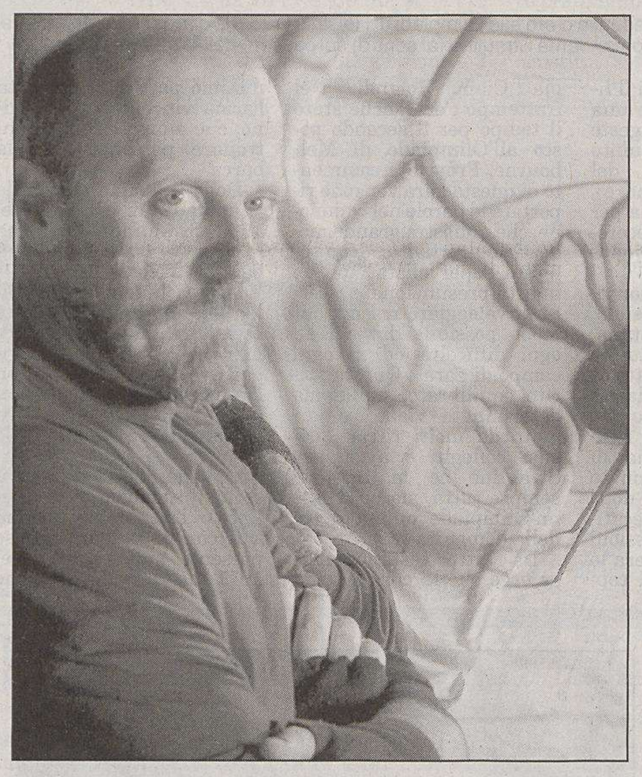
Possono cambiare i fronti, le divise, le armi. Possono cambiare la temperatura o il tempo. Ma la guerra resta guerra: sono uomini che ammazzano altri uomini

TRIESTE Un Rossetti zeppo di spettatori, con lunghe code alla biglietteria, ha accolto le repliche del più recente lavoro di Marco Paolini. Nato dopo l'incontro di sei anni fa con lo scrittore Mario Rigoni Stern, «Il sergente» è una maniera teatrale, molto personale, per rileggere «Il sergente nella neve».

Possono cambiare i fronti, le divise, le armi. Può cambiare la temperatura o il tempo. Ma la guerra resta guerra: sono uomini che ammazzano altri uomini. La guerra è umana. Troppo. Questo concetto semplice e perfino evidente viene ogni giorno smentito dall'informazione di guerra. I numeri, le immagini, i media, la fanno assomigliare a un'altra cosa. La disumanizzano.

«Il sergente» è lo spettacolo che Paolini ha preparato incamminandosi sulle parole e le pagine di uno dei libri importanti del novecento italiano. Tre decenni fa lo si leggeva alle scuole medie. Oggi molto di meno. Rigoni Stern ha pubblicato «Il sergente nella neve» nel 1953, ma li aveva registrati subito gli avvenimenti che il suo diario racconta: la spedizione di Russia, le trincee di neve dell'Armata Italiana, la ritirata, la sacca. Le centomila gavette di ghiaccio.

Rievocando a teatro una guerra di sessant'anni fa, Paolini restituisce umanità alla guerra. La paura, la fame, il gelo sotto la pelle, il desiderio di casa («sergentmagiùr, quando tornèmo a bàita...», domandano e ridomandano le gavette vuote) tornano a collocarsi là, nel corpo dell'ex sergente maggiore Rigoni, divisione Tridentina, matricola 15454, e nella percezione di spettatori.



Marco Paolini in una scena del suo nuovo lavoro teatrale

E mentre Paolini indugia sulla minestra ridotta a pastone di giaccio, le divise di neve come carta vetrata, le pallottole che miagolano sfiorando gli elmetti, la platea riscaldata e comoda del Rossetti percepisce che la guerra - così lontana e esterna, in Iraq o Cecenia - è un'esperienza che viene vissuta prima di tutto dentro.

Paolini, l'attore di Belluno, nella Russia raccontata dallo scrittore di Asiago ha voluto andarci. Sessant'anni dopo. Lungo quel Don, in quelle isbe, dentro le stesse tane. A pestare anche lui con scarpe pesanti la terra che avevano pestato i 200.000 soldati partiti per la campagna di Russia e i 100.000 tornati, coi piedi e i sentimenti congelati, in scarpe di cartone. Le stesse che a un certo punto, alzando in aria le gambe, Paolini mostra.

«Il sergente» è il racconto di doppio viaggio. Il viaggio che l'attore ha fatto nel 2002, in treno, in macchina, in battello, nella Russia nuova del dopo Gorbaciov, sulle anse del fiume Don, alla ricerca dei luoghi, Pavolwsk bella come i dèmoni di Dostoevskij, o Nikolajewka, la città dello sfondamento e della carneficina. E le marce di Rigorni Stern del '42-'43, negli stessi luoghi, a 40 sottozero, in una steppa di neve. Non bianca, ma grigia, plumbea. Grigia come i fucili, come i muli, come le emozioni di un ventiduenne che si ritrova vecchio da un giorno all'altro.

I due viaggi a un certo punto si incrociano e prendono forma in una coperta. Il cencio che Paolini ha ricevuto in dono da una contadina ucraina. Il cencio che copre le spalle del sergente Rigoni in rotta. La coperta dei soldati di tutte le guerre.

Al debutto di martedì la sala del Rossetti era piena di spettatori. A quanti immaginavano di ritrovare Paolini e la sua voce di denuncia contemporanea (la voce di Vajont, Ustica, del petrolchimico di Marghera, dei report televisivi) «Il sergente» ha spiegato che le cose cambiano. Che non è il teatro il luogo delle denunce e delle inchieste, ma è il palcoscenico dove la memoria, sollecitata dalle parole, resta viva e agisce come esperienza. E infatti Paolini dice di aver capito che non è distante da lui, che non è «foresta», quell'Armata alpina, montanara, pastora. E di aver ritrovato nelle contadine russe – Rajka, Olga – il suo Veneto di mezzo secolo fa: l'Italia.

Se all'inizio l'attore sta in posa, mussoliniano, da oratore qual è, puntando il pubblico fisso negli occhi, davanti a una carta geografica della grande Russia, piano piano, via via che il racconto procede e si snoda lungo quasi tre ore, la narrazione conquista un ritmo placido, quello del Don, il suo dolore, la sua intimità, in una platea dove non fiata nessuno, zittito dagli avvenimenti.

Al ticchettio della macchina per scrivere diventata mortaio e mitragliatrice (la comanda il «maestrino di scena» Marco Austeri), avvolto dalla musica di Uri Caine e di Giovanni Sollima, Marco Paolini allora balla la ritirata dei centomila sotto un lenzuolo-coltre di neve. «Sergentmagiùr, da che parte è l'Italia?». «Sergentmagiùr, quando tornèmo a bàita?». Bàita. Che è un modo – spiega Rigoni Stern – «per dire patria, ma senza offendere nessuno».

Roberto Canziani

IN BREVE

Dopo il successo di Ang Lee

Anche Brad Pitt ora è alla ricerca di un ruolo gay

LONDRA Sulla scia dello straordinario successo del film «Brokeback Mountain», il western di Ang Lee candidato a otto Oscar che racconta l'amore fra due cowboy, Brad Pitt (*nella foto*) è alla disperata ricerca di un ruolo gay. «Brad ha chiesto ai suoi collaboratori di trovargli un copione nel quale sia previsto un ruolo gay. Vuole che sia una storia d'interesse sia per gli uomini che per le donne e che diventi il ruolo più all'avanguardia che abbia mai impersonato», ha spiegato al tabloid The Sun, una fonte vicina all'attore quarantaduenne. «Brad sa che alcuni potrebbero prendere come uno shock il fatto che lui vesta la parte di un gay, visto che ha un così ampio seguito di ammiratrici. Ma non si è mai tirato indietro quando si è trattato di fare film controversi e ha spesso scelto di apparire in pellicole coraggiose e dal budget più piccolo piuttosto che in blockbuster che fanno milioni al botteghino», ha aggiunto.

Madonna sarà coi Gorillaz sul palco dei Grammy

ROMA Madonna balla e canta con una band che non esiste. La Regina del Pop (*nella foto*) l'8 febbraio sarà sul palco dei Grammy Awards di Los Angeles dove si esibirà assieme alla cartoon band dei Gorillaz. L'ex Material Girl e il gruppo composto dai 4 membri virtuali, 2D, Murdoc, Noodle e Russel, si sono già «incontrati» a novembre a Lisbona in occasione degli Mtv Europe Music Awards, dove i Gorillaz - in lizza per ben cinque Grammy, compreso la miglior registrazione dell'anno «Feel Good Inc» - sono stati incoronati miglior gruppo.

Fossati: «Solo Fabio Fazio diede speranza a Sanremo»

ROMA Per Ivano Fossati (*foto*) Sanremo suscita due ricordi «buoni e teneri: alla fine degli anni '60, da ragazzino, quand'era in bianco e nero e seguivo i gruppi che suonavano. E le due edizioni condotte da Fazio, che ha mostrato quel che può essere, una promessa di riscatto. Poi è tornato nel suo alveo». Per Fossati, che domani esce con l'album «L' Arcangelo», e domenica sarà da Fazio a «Che tempo che fa» su Raitre, Sanremo «dopo 56 anni è qualcosa di irrinunciabile», ma - sottolinea - «non per chi fa dischi. È una sorta di curiosa istituzione».

Giuliano Amato fra i giurati del premio Viareggio Repaci

VIAREGGIO Nomi nuovi nella giuria del Premio Viareggio Repaci. Accanto al presidente Enzo Siciliano, è confermato nell' incarico di vicepresidente Giorgio Van Straten. Entrano Giuliano Amato, Giorgio Ficara, Pietro Ghilarducci, Sergio Givone e Mario Lavagetto. Il primo appuntamento sarà la composizione della «Rosa dei finalisti», ai primi di maggio.

La biblioteca di Nico Pepe consultabile a Treviso

TREVISO Oltre tremila volumi dedicati al teatro e innumerevoli annate di riviste teatrali. Un patrimonio appartenuto all'attore friulano Nico Pepe, la cui moglie, l'attrice Ada Prato, dopo la scomparsa del marito nel 1987 ha venduto alla Regione Veneto e che da oggi è consultabile a Villa Ca' Zenobio di Treviso, grazie alla disponibilità di Teatri Spa, società strumentale della Fondazione Cassamarca. Il fondo è impreziosito da lettere, appunti, note o ritagli di giornale che Pepe inseriva all'interno dei volumi e che rende la raccolta ancor più interessante e viva.

Pepe, fra ruoli importanti e parti di fianco, prese parte alla lavorazione di 130 film, fu autore di testi per programmi radiofonici, ha tenuto lezioni di teatro alle università di Birmingham, Ankara, Pamplona e Sorbona di Parigi, corsi nelle scuole nazionali di arte drammatica di Madrid, Barcellona, Helsinki, Oslo, Zagabria, Il Cairo e al Conservatoire d'Art Dramatique di Parigi.

Il materiale è consultabile a Ca' Zenobio, comprese le riviste, fra le quali «Le theatre en Pologne» (1963-1987), «Sipario» (1946-1987), «Commedia: rassegna mensile del teatro» (1919-1934), «Il dramma» (1926-1979). Sono presenti diversi libretti d'opera e collezioni pressochè complete di quaderni di vari teatri: gli esempi più significativi sono i libretti del Teatro alla Scala (34 volumi), i Quaderni del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia (32 volumi) e del Teatro stabile della città di Torino di cui Pepe fu fondatore e direttore (24 volumi).

RASSEGNA *Gruppi «irregolari» italiani e stranieri da oggi a sabato alla Sala Tripcovich*

La follia sale sul palcoscenico e fa bene all'arte

TRIESTE «Vivere la follia attraverso la mediazione dell'arte, perché la follia fa bene all'arte», hanno spiegato gli organizzatori del progetto culturale **Danzalafollia**, che con il suo forte carattere sociale prenderà il via stasera a Trieste. La manifestazione itinerante di gruppi artistici «irregolari» parte oggi alle 20.30 dalla Sala Tripcovich, per restarvi fino a sabato e proseguire da aprile a giugno a Ferrara, Rimini e Milano.

La rassegna, che vuole mettere a confronto realtà europee che si occupano del disagio nei più diversi settori, rappresenta soprattutto un momento d'incontro e di confronto dei differenti approcci all'Arte e alle ricerche artistiche, offrendo anche un momento di scambio tra culture, lingue, provenienze e esperienze.

Ad aprire le danze sarà **DiverCity@040**, che con le coreografie di Sarah Taylor, Claudio Misculin e Max Campagnani vuole, come la parola inglese «diversity» suggerisce, dare voce alla diversità, ma anche al varietà. Sullo sfondo del testo «Mi Ami» di Laing, nove ballerini e nove mattatori dell' Accademia della Follia di Trieste sono riusciti ad allestire uno psico-musical, dove ogni artista dispone del proprio spazio, ma è anche consapevole di far parte di un luogo segreto e di una tribù affiatata, che sta vivendo un'esperienza molto profonda e speciale dal punto di vista umano.

Un'immagine dello spettacolo dell'Accademia della Follia

La tregiorni continua domani col concerto belga «**A bout'souffle**», diretto da Jean Luc Massaux. Il gruppo è composto da 15 musicisti che frequentano il Créahm (Creatività e handicap mentale). La performance musicale, che si rifà alle note del jazz, ai toni dello swing, al rap e al ritmo techno, propone accanto alle percussioni, anche strumenti a fiato, che generano un'inaspettata forza espressiva.

La conclusione vedrà sabato, alla Tripcovich, lo spettacolo di teatro e danza spagnolo «**Una altra Mirada**», dove semplici oggetti manipolati dalla forza di mani e corpi, propongono nuove prospettive e sensibilità. Attraverso essi, l'attrice Gloria Rognoni e la sua famiglia teatrale di Barcellona suggeriscono un modo alternativo col quale osservare l'altro.

i.g.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

AL TENDER
QUESTA SERA KARAOKE
VENERDÌ MUSICA DAL VIVO
CON I "TOLOLOOSE"
SABATO DJ ALESSIO
TEL. 040/305654 (SALA FUMATORI)

TEATRO Oggi al Comunale di Monfalcone con Patrizia Zanco

Tina Merlin, sulla scena la storia della giornalista che predisse il Vajont

MONFALCONE Il mondo, per Tina Merlin, fu sempre diviso in due emisferi: quello di chi sovrasta da un piedistallo dorato e quello di coloro che stanno in basso, schiacciati dai soprusi dei potenti. Per nascita e per scelta, Tina Merlin, la giornalista dell'Unità che denunciò sulla carta stampata - anni prima del suo puntuale accadimento - la tragedia del Vajont, fu dalla parte di questi ultimi. Ce lo ricorda oggi uno spettacolo, interpretato dall'attrice Patrizia Zanco e scritto a quattro mani da Luca Scarlini e Daniela Mattiuzzi. Il suo titolo è «A perdifiato. Ritratto in piedi di Tina Merlin» e andrà in scena stasera alle 20.45 al Teatro Comunale di Monfalcone.

Tempestosa e ardita, soprattutto anticonformista, Tina Merlin fu, in una sola parola, appassionata. Appassionata per la verità, come un'altra brava giornalista, pure lei cresciuta sulle pagine dell'Unità: Ilaria Alpi, uccisa in Somalia mentre indagava per portare a galla una scottante realtà, su cui ancora oggi non è dato fare chiarezza.

Come sottolinea l'attrice Patrizia Zanco, l'allestimento gode appunto del patrocinio del Premio «Ilaria Alpi», «perché come Tina, anche Ilaria ha avuto una grande forza, dettata dalla sete di giustizia».

Quand'è nato lo spettacolo?

«Nell'estate 2003, dopo che la regista Mattiuzzi trovò in libreria "La casa sulla Marteniga", il volume autobiografico di Tina Merlin. Che non fu solo giornalista ma anche scrittrice, benché lei, con molta umiltà, si vergognasse a definirsi così. Su quelle pagine scorre la sua vita, raccontata attraverso lo specchio della figura materna. Lì si rinviene la prima esperienza di lavoro, quand'è solo una bambina di 13 anni che va con la sorella a Milano per fare la serva. Le famiglie povere del Veneto, infatti, mandavano i figli a servizio, ma ben presto il giovane spirito ribelle sentì l'esigenza di riscattarsi e durante la Seconda guerra mondiale Tina, tornata a casa, diventò staffetta partigiana. Questa è la prima svolta: la Resistenza diventa per lei una finestra che si apre sul mondo. Un modo per arrivare a vedere la vita con occhi differenti. Finita la guerra, lo spettacolo compie un balzo cronologico di cinque anni: è il '50 e Tina scrive dei racconti sulle donne partigiane, che poi spedisce all'Unità, vincendo un concorso. Il giornale la chiama in redazione: lì comincia la gavetta e la sua avventura».

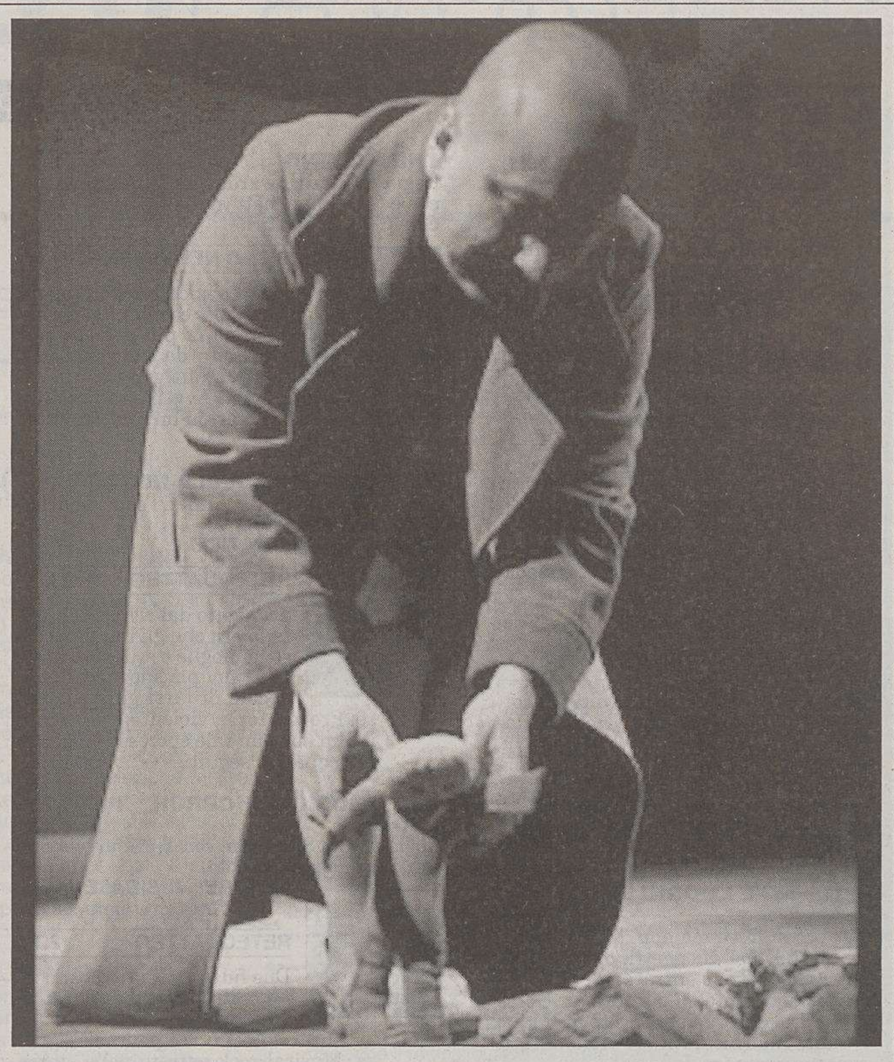
Rimane oggi soprattutto nota per il disastro del Vajont...

«Sì, già molto tempo prima della catastrofe aveva incominciato a denunciare, con lunghi articoli, il rischio che l'area stava correndo, rimanendo tuttavia inascoltata. Fu molto grave, perché non solo non venne creduta, ma fu addirittura processata per aver dichiarato il falso. Lei si occupò molto anche di altri temi, come la condizione femminile e l'immigrazione. Per raccontarne la vita è stato necessario immergersi in tutti i suoi articoli. Fu una donna appassionata, della vita, della giustizia, della verità. Una figura pulita, pura, mai come in questi tempi necessaria».

Il giorno dopo la tragedia, il 10 ottobre 1963, la giornalista scrisse: «Oggi tuttavia non si può soltanto piangere, è tempo di imparare qualcosa». Lei cos'ha imparato da Tina Merlin?

«Ogni personaggio lascia qualcosa dentro l'attore. Provengo da un precedente lavoro sulla tragedia greca e, proprio come Antigone, Tina m'ha lasciato una grande forza: la pervicacia nel dire no e andare verso un amore più profondo, quello per la giustizia. Non si scelgono a caso i personaggi: se decidi di interpretare un ruolo, lo fai perché vuoi raccontarlo e perchè c'è qualcosa che senti tuo. Innanzitutto la volontà di affrontare le cose. Mi ha insegnato ad andare avanti comunque, anche quando tutto ti rema conto: se senti che una cosa è giusta, allora, probabilmente, c'è qualcosa di importante, che vale la pena di salvare».

Tiziana Carpinelli



Una scena di «A perdifiato. Ritratto in piedi di Tina Merlin» oggi a Monfalcone

CINEMA *Film Commission da record*

I set a Trieste in forte crescita

TRIESTE «Economia, turismo e cultura si sposano perfettamente. Dovremmo muoverci in questa direzione e creare le necessarie sinergie, affinché si possa trarne il dovuto ritorno», parola dello scrittore tedesco, ormai quasi naturalizzato triestino, Veit Heinichen. Vero ospite d'onore all' evento glamour, organizzato dal Friuli Venezia Giulia Film Commission, per presentare le cifre quasi da record, realizzate durante la scorsa stagione.

Ben 24 produzioni, 520 giornate di lavorazione, 310 giornate di ripresa, 475 componenti delle troupe presenti sul territorio, 13415 pernottamenti alberghieri, con un incremento del 55% rispetto all'anno scorso, 163 personalità locali impiegate e 120 attori, 3646 comparse, per una spesa diretta quantificabile in quasi sei milioni di euro e un indotto economico complessivo che supera i dieci milioni di euro.

Oltre alle cifre ci sono poi anche dei nomi da capogiro, come quelli di registi del calibro di **Giuseppe Tornatore**, con la sua ormai memorabile lectio sulla luce triestina, ma anche attori da Michele e Violante Placido, ad Alessandro Haber, Margherita Buy, Claudia Gerini, Fabio Troiano, uno dei maggiori interpreti serbi Miki Manojlovic e la grande attrice russa Xenia Rappoport. Dovutamente audaci sono poi anche le ambizioni alle quali mireranno i film girati a Trieste, dove l'opera prima della regista americana Nora Hoppe, **«Gorgomeesh»**, ha buone possibilità per essere selezionata al prossimo Festival di Cannes. E un successo annunciato è stata anche la produzione, che si è fermata a Trieste per 54 giorni girandovi la fiction, tratta dai due bestseller di Veit Heinichen, **«Il commissario Laurenti»**.

E con il nuovo slogan **«Friuli Venezia Giulia: il cinema a portata di mano»**, come ha spiegato durante l'affollato incontro il vincentissimo presidente Federico Poillucci, la Film Commission e il Film Found, istituito per erogare finanziamenti ad hoc a chi sceglie di girare sul territorio regionale, con lo scopo di incrementare e selezionare le produzioni audiovisive, sono stati anticipati anche alcuni progetti per il 2006. Tra questi il debutto cinematografico di Angelo Molaioli, già aiuto regista di Nanni Moretti, che ha scelto la Carnia e Udine per ambientarvi il suo **«Vieni a casa mia»**, tratto da un romanzo giallo norvegese e sceneggiato dal pluripremiato Sandro Petraglia. Ad interpretarlo saranno Valeria Golino e Toni Servillo.

Ivana Godnik

MUSICA *Il duo al Revoltella ospite del Circolo della cultura e delle arti, domani secondo concerto*

Jones e Bronzi, un Beethoven da applauso

TRIESTE In pieno fervore commemorativo su Mozart, il Circolo della Cultura e delle Arti, e in particolare la sua sezione musica curata da Renato Zanettovich, ha promosso due cicli cameristici integrali, pianoforte e violino, pianoforte e violoncello, a Beethoven. In avvio le dieci Sonate per violino, un gruppo meno vistoso e meno popolare delle Sonate per pianoforte, nel quale figura un solo soprannome di prestigio, quello di «Kreutzer», ma che comunque si raccomanda per la bella musicalità e la forma classica.

Il compito delle dieci è stato assolto, con esiti alterni ma nell'insieme apprezzabili, da tre coppie di giovani strumentisti, mentre per il ciclo con il violoncello è stato convocato un Duo di tale notorietà, Enrico Bronzi al violoncello e Maureen Jones al pianoforte, da far affluire al Revoltella più persone di quante l'Auditorium ne potesse contenere.

Maureen Jones ed Enrico Bronzi nel concerto per il Cca

Sono due professionisti che si integrano e hanno trovato nella vitalità un intento comune. Prosegue a farsi ammirare la pianista, tocco solido e deciso, tecnica al servizio della chiarezza, fraseggio formalmente ineccepibile, magari con qualche accento forte di troppo, ma sempre tale da condurre anche il partner, magari più propenso ad indugiare, a bearsi dell' intensità di qualche cantabile, al rispetto del pensiero compositivo.

Naturalmente il clou della serata era rappresentato dalla Sonata in la maggiore op. 69, che coronava il programma. Bronzi ha fatto valere la sua classe nel tema introduttivo, esposto con coinvolgente forza espressiva. Sulla geniale costruzione in contrattempo dello Scherzo il Duo ha sparso una piccola dose di accanimento non proprio in linea con le delizie e la soavità dell'assunto, per poi lanciarsi, propiziato dalle poche battute dell'Adagio, in un Finale turbinoso ed entusiasmante.

Ad avvio di serata c'era la prima delle cinque Sonate, ma il ciclo è esaustivo prevedendone il completamento con i tre cicli di Variazioni. E' parsa riuscitissima, per leggerezza, tocco lieve ed umoristico, la resa delle «Dodici» costruite da Beethoven su un coro dell'oratorio «Judas Makkabäus» di Haendel. Molti gli applausi ed un fuori programma. Domani, alle 17.15, si terrà il secondo concerto.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Angela Finocchiaro a Cividale, il decennale dei Dirty Fingers a Santa Croce

Mauro Pagani canta a Cervignano

TRIESTE Fino al 5 febbraio al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada si replica «La locandiera» di Goldoni con la regia di Giancarlo Cobelli. Protagonista Mascia Musy.

Oggi, alle 18, al Circolo delle Generali, sarà presentato il libro «Popolazioni dell'Istria, Fiume, Zara e Dalmazia (1850-2002)» di Olinto Mileta Mattiuz, intervistato da Massimo Greco. Interverranno Giovanni Radossi e Pietro Luigi Crasti.

Oggi, all'Oxis di Santa Croce, alle 21.30, concerto per il decennale dei Dirty Fingers. Tra gli ospiti anche Jimmi Joe-Gianluigi Destradi ed altri amici.

Oggi, alle 12, al Rossetti, Marco Paolini incontra gli studenti delle scuole medie per dibattere con loro il suo spettacolo «Il sergente».

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry e Sandro El mago de Umago.

Domani, alle 22, al Round Midnight di via Ginnastica 39, musica con Ironia Band.

Domani alle 17, in Sala Bartoli, Mario Maranzana leggerà la sua commedia «All'ombra di Mozart - Le avventure di Lorenzo Da Ponte: dalla corte di Vienna fino a New York, passando per Trieste» (ingresso libero).

Domani, alle 17.15, nella sede degli Amici della Lirica, in via Trento 15, avrà luogo l'incontro audio-video dal titolo «Aspettando Massenet: il mito di don Chiasciotte», quattro secoli di suoni e immagini. Danilo Soli proporrà le sequenze di tante creazioni dedicate al capolavoro di Cervantes (ingresso libero).

Mauro Pagani (f. d'Agostino)

Sabato, alle 18.30, alla Casa della musica, presentazione dell'opera dello studioso Andreas F. W. Bentzon «Launeddas» e proiezione del film «Is Launeddas, la musica dei Sardi»; alle 20.30 concerto di musiche tradizionali della Sardegna.

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturni dom, concerto del chitarrista Marko Feri.

CERVIGNANO Oggi, alle 20.45, al teatro Pasolini, Mauro Pagani e la sua band, con il sassofonista Gavino Murgia, propone «Creuza de ma' 2004».

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al teatro Ristori, Angela Finocchiaro interpreta «Miss Universo», testo di Walter Fontana.

UDINE Domani, alle 20.45, al Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica regionale diretta da Tiziano Severini, solista il grandi pianista Michel Dalberto.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, in scena «A perdifiato. Ritratto in piedi di Tina Merlin» interpretato da Patricia Zanco.

Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del Centro studi, Anna Maria Mori presenta il suo ultimo libro «Nata in Istria», cui seguirà il documentario «Istria, il diritto alla memoria» per la regia di Riccardo Vitale.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Jim Carrey

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 16.30, 18.25
di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Katia Ricciarelli e Neri Marcorè
L'ENFANT 20.20 e 22.15
di Jean-Pierre e Luc Dardenne con Jerémie Renier e Deborah François. Palma d'oro a Cannes

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.
DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22
con Jim Carrey.
MUNICH 16, 19, 22
di S. Spielberg.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Diego Abatantuono.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.15, 19.40, 22.15
Leone d'oro Venezia 2005.
MATCH POINT 17.35, 19.55, 22.15
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.
40 ANNI VERGINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
in esclusiva a Cinecity.
FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16
THE NEW WORLD 21.55
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16.30, 19.20
Da domani: ORGOGLIO E PREGIUDIZIO, BAMBI 2, PER SESSO O PER AMORE, FRAGILE.
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
NINE LIVES (9 VITE DA DONNA) 14, 16.30, 19, 21.30
Versione originale. A cura dell'Ass. Italo Americana. Solo oggi.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'oro Venezia 2005 e vincitore di 4 Golden Globe.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LE CRONACHE DI NARNIA IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.30
MEMORIE DI UNA GEISHA 20, 22.15
Candidato a 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MUNICH 16.15, 19, 21.45
di Steven Spielberg candidato a 5 Oscar.
MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Domani: BAMBI 2.
ZUCKER, COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Un film sfacciato, irriverente: un vero colpo di genio! Solo oggi a solo 3 €. Domani: FRAGILE.
KING KONG 16.30
A solo 3 €. Candidato a 4 Oscar.
FATELESS, SENZA DESTINO 19.45, 22
di Lajos Voltai (candidato all'Oscar) con le musiche di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo ebreo scampato ai campi di sterminio. In concorso al Festival di Berlino.
LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Diane Keaton.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
STUPRI DI GUERRA 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832
A HISTORY OF VIOLENCE 18.30, 20.15, 22
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Maria Bello. Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19.
«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet prima rappresentazione, 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 0403593511.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «IL SERGENTE - A MARIO RIGONI STERN» con Marco Paolini e Marco Austeri. Abb. «altri percorsi». Turno libero. (2h 30' con intervallo).
SALA BARTOLI. Ore 21 «La Mostra» di Claudio Magris. Con Roberto Herlitzka e Mario Maranzana. Regia di Antonio Calenda. Fuori abb. (1h 30').

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA Tel. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it
Ore 20.30: «LA LOCANDIERA», con Mascia Musy. Regia Giancarlo Cobelli. 2h 30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni.

■ TEATRO MIELA
CINEMA & MONTAGNA. Oggi ore 18 e 20.30: «MOUNTAIN GRAFFITI» di Andrea Salva, Italia (1'32"); «AMAZZONIA VERTICAL SLOVACCHIA» di Pavol Barabas, Slovacchia (61'); «THUMBNAIL» di Jesus Basque, Spagna (54'). Ingresso € 4, ridotto soci Uisp € 3.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
DICK & JANE - OPERAZIONE FURTO 17.50, 20.15, 22.15
MUNICH 16.50, 19.45, 22.25
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20
V.m. 14. Vincitore del Golden Globe 2006 come miglior film drammatico.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 17.30, 20, 22.10
MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Oggi ore 20.45: «A PERDIFIATO. RITRATTO IN PIEDI DI TINA MERLIN» con Patricia Zanco. Martedì 7, mercoledì 8 febbraio: «ARSENICO E VECCHI MERLETTI». Lunedì 13, martedì 14 febbraio: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19).
Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 10 febbraio, Sebastian Di Bin, pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Venerdì 17 febbraio, Quartetto Ebène; in programma musiche di Shorter, Bartók, Davis, Brubeck, Ravel, Corea. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
3 febbraio 2006 ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Tiziano Severini, pianista Michel Dalberto, musiche di Beethoven e Wranitzky (Sinfonia per il Trattato di Campoformido).

■ TEATRO CONTATTO. P.P. PASOLINI
www.cssudine.it
3-4 febbraio ore 21, Teatro S. Giorgio: «FOTOGRAFIA DI UNA STANZA» testo e regia di Cesare Lievi, con Stefano Santospago, Carla Chiarelli, Alessandro Averone. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510 - 511681 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
1-2 febbraio, ore 21 Milena Vukotic in «IL PICCOLO PORTINAIO». Info 0481-532317, 0481-630057.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
MUNICH 19.20, 22.15
SALA BLU
MATCH POINT 20, 22.20
SALA GIALLA
DICK AND JANE - OPERAZIONE FURTO 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263
SALA 1
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20
V.m. 14.
SALA 2
Rassegna Gorizia cinema del KinoAteljé
HWAL (L'ARCO) 20.45
di Ki-duk-Kim (proiezione in lingua originale con i sottotitoli).
SALA 3
LADY HENDERSON PRESENTA 17.50, 20.10, 22.15

Montano nella «Fattoria» con il preparatore atletico

ROMA Dopo aver detto no all'Isola dei Famosi, Aldo Montano, medaglia d'oro di sciabola alle Olimpiadi di Atene, ha ceduto alle lusinghe del reality show e ha detto sì alla Fattoria. Ingaggiato da Mediaset con un contratto plurimilionario (della durata di due anni con clausole per il rinnovo) che prevede anche altri impegni, Montano si cimenterà con la mungitura delle mucche e l'allevamento delle bestie in Marocco, sede della trasmissione di Canale 5, al via mercoledì 15 febbraio.

Lo sciabolatore Aldo Montano

A ufficializzare la notizia sono stati lo stesso Montano, il direttore Risorse artistiche di Mediaset Giorgio Restelli, il presidente della Federazione Italiana Scherma Giorgio Scarso e il commissario tecnico della Nazionale Italiana di Sciabola Christian Bauer, a riprova che il mondo della scherma non è ostile anzi appoggia l'iniziativa, individuando in Montano un valido testimonial. È la prima volta che un atleta in attività partecipa a un reality: lo aveva fatto, sempre alla Fattoria, Domenico Fioravanti, ex campione di nuoto, mentre Totò Schillaci e Stefano Tacconi erano partiti per l'Isola dei Famosi e Stefano Bettarini si era messo alla prova come inviato della «Talpa».

Per accettare, Montano si è fatto dare alcune garanzie da Mediaset: in primis la possibilità di allenarsi almeno due ore al giorno (contro le cinque, sei abituali) senza sottrarsi ai suoi impegni in fazenda. Con lui partirà per il Marocco anche uno dei preparatori atletici della Nazionale Italiana di Scherma, Pier Paolo Coscia, e, indicativamente una volta a settimana, arriverà anche il ct della nazionale Christian Bauer, per preparare al meglio Aldo all'appuntamento dei Mondiali di Scherma di Torino, a ottobre, in attesa delle Olimpiadi di Pechino del 2008.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 17.00
RICONOSCERE IL DIABETE

Cos'è esattamente il diabete? Come si cura? Quali sono le complicazioni a cui si va incontro se non lo si riconosce in tempo? Se ne parla nel corso della puntata di «Geo & Geo» con il dottor Alfredo Pennica, che insegnerà anche a scovarei gli zuccheri nascosti.

RAIUNO ORE 6.45
I FIGLI DEI SEPARATI

Si discuterà della qualità della vita dei figli dei genitori separati e dell'affidamento condiviso nella puntata di «Unomattina». Tra gli altri argomenti: le assicurazioni per l'auto; un incontro con il giornalista sportivo Gianpaolo Ormezzano, l'anoressia e la bulimia.

LA7 ORE 23.30
LUXURIA A «MARKETTE»

Maurizio Costanzo sarà ospite, in collegamento dal Teatro Parioli di Roma, a «Markette Tutto fa brodo in tv», il talk show di Piero Chiambretti. Tra gli altri ospiti: Edwige Fenech, Carolina Marconi, le Four China e, da Roma, la drag queen Vladimir Luxuria.

RAIDUE ORE 0.10
OGGETTI E LUOGHI MITICI

Parlerà di miti, ma non di personaggi favolosi, bensì di oggetti, opere d'arte o luoghi che sono entrati nell'immaginario della gente, la puntata di «Galatea». Tra gli argomenti: l'Ipod, Mary Quant, Guernica, Albert Hofmann, il centenario padre dell'Lsd.

I FILM DI OGGI

THE MISSING
Regia di Ron Howard, con Tommy Lee Jones e Cate Blanchett (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

New Mexico, 1885. Maggie vive sola con le sue figlie. Quando la più grande viene rapita da un gruppo di indiani, Maggie si getta all'inseguimento. Avventura, magia, conflitti familiari in un western affascinante.

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE
Regia di Michael Winner, con Charles Bronson (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1974)

RETEQUATTRO 23.50

Sconvolto dal crimine di tre teppisti, che gli hanno ucciso la moglie e stuprato la figlia, un placido architetto decide di farsi giustizia da sè. Provocatorio, violento e «sporco», il film ebbe un tale successo da generare quattro seguiti.

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW
Regia di Jim Sharman, con Tim Curry e Susan Sarandon (nella foto).
GENERE: MUSICALE (Gran Bretagna, 1975)

RETEQUATTRO 2.10

Due fidanzati si ritrovano in un edificio stregato durante un temporale. Ad aspettarli, avventure dirette dal padrone di casa. Musical rock entrato nella storia del cinema. Cast memorabile.

LA BOTTEGA DEL BARBIERE 2
Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Ice Cube (nella foto) e Sean Patrick Thomas.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 22.45

La bottega di Calvin, ormai ben avviata, deve fronteggiare la concorrenza di un moderno salone appena aperto dall'altra parte della strada. Un piacevole mix di malizia, humour e romanticismo.

IL TEMPO DEI LUPI
Regia di Michael Haneke, con Maurice Bènichou (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Fr./Austria, 2003)

SKY CINEMA 3 1.20

Un'oscura calamità devasta il mondo: una donna e i suoi due figli si ritrovano a vivere un un nuovo medioevo, dove l'unica cosa che conta è sopravvivere. Cupo ritratto di un'umanità allo sbando.

LE MANI FORTI
Regia di Franco Bernini, con Francesca Neri (nella foto) e Claudio Amendola.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1997)

ITALIA 1 3.55

Uno psicoanalista intuisce che le confessioni di un giornalista nascondono la verità su una strage nella quale ha perso la vita sua sorella. Tentativo non banale di cinema di denuncia.

RAIUNO

06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.10 L'Ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 TELEFILM

> Don Matteo 5
Terence Hill e Nino Frassica nelle avventure del sacerdote detective.

23.20 TG1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG1 Notte
01.20 Tg1 Teatro
01.30 Estrazioni del lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rai Educational
02.40 Lo zio d'America Telefilm. Con Christian De Sica e Eleonora Giorgi.
04.20 Due assi per un turbo. Film tv (film tv)

RAIDUE

06.15 TG2 Eat Parade (R)
06.30 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 TGR Sopra Tutto
09.45 Rai Educational
10.00 TG2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.30 Streghe Telefilm. "Crisi matrimoniale". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 ATTUALITA'

> Alice e le altre...
Anna La Rosa affronta nel suo salotto i temi caldi della settimana.

23.00 TG2
23.10 RaiSport Eurogol
00.10 Galatea. Con Barbara Ortelli.
01.00 TG Parlamento
01.10 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.55 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Diritto di difesa Telefilm. Con Martina Colombari e Remo Girone.
03.00 Il mare di notte

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Chièdiscena
12.50 Tribuna Politica
13.35 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.25 Un posto al sole Telenovela.

20.55 CALCIO

> Inter-Lazio
Dallo stadio «Meazza» di Milano il ritorno dei quarti di finale.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Gaia Files. Con Mario Tozzi.
00.30 TG3 - TG3 Meteo

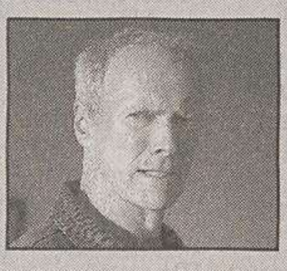
TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG in lingua slovena
23.50 IN COMPAGNIA (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 La forza del desiderio Telenovela.
07.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
08.20 Vita da strega Telefilm
08.45 Hunter Telefilm.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xchè?.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 Il tempio di fuoco. Film (avventura '86). Di Jack Lee - Thompson. Con Chuck Norris e Louis Gossett Jr..
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM



> Potere assoluto
Clint Eastwood nei panni di un ladro che assiste a un omicidio eccellente.

23.35 MCS - Corti di cronaca
23.50 Il giustiziere della notte. Film (poliziesco '74). Di Michael Winner. Con Charles Bronson e Vincent Gardenia.
01.40 TG4 - Rassegna Stampa
02.05 MediaShopping
02.10 The Rocky Horror Picture Show. Film (musicale '75). Di Jim Sharman. Con S.Sarandon e Tim Curry.
03.45 La signora di tutti. Film (drammatico '34). Di Max Ophuls. Con Isa Miranda e Tatiana Pavlova.

CANALE 5

07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
12.25 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 REALITY

> Grande Fratello
Terza puntata nella «casa» di Cinecittà che quest'anno sembra una spelonca.

00.00 Grande Fratello
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il Diario (R)
02.15 Grande Fratello
02.45 MediaShopping
02.50 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.30 MediaShopping
04.05 Casa Keaton Telefilm
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Malcolm Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
18.00 Spongebob
18.15 Ernesto Sparalesto
18.30 Studio Aperto
19.05 La vita secondo Jim Telefilm. Con James Belushi.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 Mercante in fiera.

21.00 TELEFILM

> C.S.I.: NY
Gary Sinise e la sua squadra indagano sull'omicidio di un agente a cavallo.

22.50 RTV - La tv della realtà
00.00 L'incudine. Con C. Martelli.
01.30 Studio Sport
01.55 Campioni, il sogno (R)
02.05 Studio Aperto - La giornata (R)
02.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
03.00 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
03.55 Le mani forti. Film (drammatico '97). Di F. Bernini. Con Claudio Amendola e Francesca Neri.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Le quattro piume. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con John Clements e June Deprez.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 DOCUMENTI

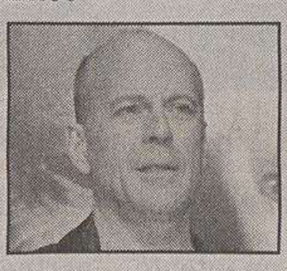
> Stargate Doc
Valerio Massimo Manfredi si occupa del faraone Tutankhamon.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

SKY 1

08.00 La ragazza con l'orecchino di perla. Film (drammatico '03). Di Peter Webber. Con Colin Firth e Scarlett Johansson.
10.00 Wrong number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Brigitte Bako e Eric Roberts.
12.00 Mean girls. Film (commedia '04). Di Mark S. Waters. Con Lindsay Lohan e Tim Meadows.
13.40 Loading Extra
13.50 Cine Lounge
14.00 Artworks. Film (drammatico '03). Di Jim Amatulli. Con Daniel Von Bargen e Virginia Madsen.
15.35 Cinema doc
16.30 Sinbad - La leggenda dei sette mari. Film (animazione '03). Di Patrick Gilmore e Tim Johnson
18.00 Cine Lounge
18.10 Mare dentro. Film (drammatico '04). Di Alejandro Amenabar. Con Javier Bardem e Lola Duenas.
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM



> Fbi Protezione testimoni
Il killer Bruce Willis si occupa di un rapimento.

22.45 La bottega del barbiere 2. Film (commedia '04). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ice Cube e Troy Garity.
00.35 Loading Extra
00.45 Phone. Film (horror '02). Di Ahn Byeong - Ki.
02.35 Mean girls. Film (commedia '04). Di Mark S. Waters.
04.15 In America - Il Sogno che non c'era. Film (drammatico '02). Di Jim Sheridan.

SKY 3

09.00 Te lo leggo negli occhi. Film (drammatico '04).
10.35 Una bionda in carriera. Film (commedia '03). Di Charles Herman - Wurmfeld.
12.20 Con gli occhi rivolti al cielo. Film (drammatico '05). Di Darnell Martin.
14.45 Cuore Sacro. Film (drammatico '05). Di Ferzan Ozpetek.
17.10 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04). Di Cheryl Dunye.
19.10 Shriek - Hai impegni per Venerdì 17?. Film (comico '01).
21.00 Wrong Turn. Film (horror '03). Di Rob Schmidt.
22.30 Bugsy. Film (drammatico '91). Di B. Levinson.
01.20 Il tempo dei lupi. Film (drammatico '03). Di Micheal Haneke. Con Daniel Duval e Isabelle Huppert.
03.15 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03).

SKY MAX

09.15 Bad Boys II. Film (azione '03). Di Micheal Bay.
11.50 Ore disperate. Film (drammatico '90). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke
14.00 Wake of death. Film (azione '04). Di Philippe Martinez. Con Jean - Claude Van Damme
15.35 Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà. Film (comico '03). Di David Zucker. Con Charlie Sheen
17.15 Contratto mortale. Film (azione '04). Di Kristoffer Tabori.
19.05 Gothika. Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz. Con Penelope Cruz.
21.00 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.
23.25 Jade. Film (thriller '95). Di William Friedkin. Con David Caruso e Linda Fiorentino.
01.15 Bad Boys II. Film (azione '03). Di Micheal Bay.

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): Bundesliga: Borussia M.-Bayern Monaco
08.30 Sky Calcio (R): Liga: Athletic Bilbao-Getafe
13.00 C'era una volta: Juventus-Udinese
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Sampdoria
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Roma-Livorno
18.00 C'era una volta: Juventus-Udinese
19.30 Copa del Rey (R): Barcelona-Saragozza
21.15 Copa del Rey (R): Valencia-Deportivo
23.00 Zona Champions League
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Juventus-Udinese
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Parma
03.15 Copa del Rey (R): Barcelona-Saragozza
05.00 Sky Calcio (R): Serie C1: Genoa-Padova

MTV

12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
15.30 Next
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Pop Chart
18.55 Flash News
19.30 GTO
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
21.00 Life as we know it Telefilm
22.00 Laguna Beach Telefilm
22.30 Flash News
22.35 That '70s show Telefilm
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
23.30 Loveline. Con Camila Raznovich.
00.30 Brand New

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 The Club on the road
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
12.05 Orario continuato
13.05 Lunch Time
13.40 L'occhio azzurro
13.45 Il notiziario meridiano
14.15 Qui Cortina
15.00 Doc Elliot Telefilm
16.40 Il notiziario meridiano (r)
17.00 Fox Kids
19.00 L'opinione dei giovani
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Rossetti
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 La cultura fa goal
21.05 Match Point
21.25 Documentario
22.00 T & T Dinamite in TV
22.40 Diamoci del tu
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
23.55 Giorno di mercato
00.40 Documentario

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Itinerari
15.00 Mappamondo
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.30 Basket Eurolega 2005/2006 (R): Climamio Bologna-Union Olimpia
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Zona sport
20.30 Pallamano: Europei: seconda fase
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 'Il misfatto'
22.30 Programma in lingua slovena
00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Coppa Italia - Tim Cup; 21.50: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Fiamma a bordo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Caro Mozart; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.40: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Incontri; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ribrica linguistica - Segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore dal nord. Regia di Sergej Verc. 10.a puntata. 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Radio chiamacinema; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Associazione Culturale di Studi Ibero Latino Americani
Miguel de Cervantes
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 1 (II P.) TEL. 040 300 588
INFO: dal LUN al VEN 10 - 12 e 16 - 20
Corsi gratuiti per adulti: PORTUGUÊS, FRANÇAIS, ITALIANO PER STRANIERI, ENGLISH, ESPAÑOL
CORSI GRATUITI SPECIFICI PER BAMBINI
ANCHE CORSI DI INFORMATICA

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

RICHIESTE DI PERSONALE: OGNI GIOVEDÌ NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO CON «IL PICCOLO»

Operai, tecnici e addetti alla promozione

Per i diversamente abili posti di impiegato, magazziniere e di assistenza telefonica

■ IMPRESE PULIZIE
Per **impresa di pulizie** ricerchiamo **addetti alle pulizie uffici** per un part time inferiore a 20 ore settimanali. È preferibile l'esperienza precedente, la disoccupazione di lunga durata e la disponibilità a lavorare a Opicina e in zona Industriale.
Prot. 5834

■ ASSICURAZIONI 1
Per **agenzia di assicurazione** ricerchiamo **apprendista** entro i 25 anni, con diploma di ragioneria che si occuperà della gestione dei contratti assicurativi e delle pratiche amministrative, disponibile al part time pomeridiano.
Rif: prot 5047

■ ASSICURAZIONI 2
Per importante **agenzia assicurativa** con sede a Trieste, ricerchiamo persone dai 25/35 anni che si dedichino ad attività di promozione dei prodotti nel territorio provvinciale.
Le persone selezionate parteciperanno ad un corso di formazione spesato e verranno inseriti in un team. Costituirà titolo preferenziale una buona capacità di lavorare per obiettivi e in gruppo e il possesso di mezzi propri.
Rif: prot. 4501

■ ALBERGHIERO
Per **albergo** ricerchiamo **cameriera ai piani** entro i 30 anni che si occuperà della pulizia e del riordino delle camere e degli spazi comuni. L'attività sarà organizzata in turni diurni e festivi, offresi inserimento a tempo determinato di dieci mesi, con prospettiva di riconferma. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità e una precedente esperienza nella mansione.
Rif: prot. 4812

■ IMPRESE PULIZIE 2
Per **impresa di pulizie** ricerchiamo **operaio addetto alle pulizie** uffici e magazzino dai 20 ai 50 anni per lavoro nella zona di Prosecco/Opicina, disponibile a un part time al mattino. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata.
Rif. Prot: 4400

■ PIANTE E FIORI
Per **attività commerciale di piante e fiori** nella provincia di Trieste, ricerchiamo **operaio florovivaista** che si occuperà della manutenzione piante in serra e confezionamento, con precedente esperienza di lavoro nel settore e disponibilità nei giorni festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità, un'ottima predisposizione al contatto con il pubblico, e la capacità di gestione autonoma del lavoro.
Rif: prot. 3789

■ RISTORAZIONE
Per azienda nel **settore della ristorazione** ricerchiamo:
Addetto alle pulizie dai 25 ai 45 anni disponibile al part time al mattino. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato iniziale, con prospettiva di riconferma.
Banconiere dai 25 ai 45 anni, con esperienza precedente nella mansione, disponibile a turni anche festivi. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato iniziale con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 5486

■ TELECOMUNICAZIONI
Per primaria **azienda nel settore delle telecomunicazioni** lo Sportello del Lavoro è alla ricerca di **persone diplomate** dai 25 ai 45 anni che si dedicheranno ad attività di promozione dei servizi, presso clienti privati, nel territorio regionale. Le persone selezionate parteciperanno a un corso di formazione spesato e verranno inseriti nel team di operatori. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione ENASARCO e/o la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di servizi.
Rif: Prot. n. 125

■ METALMECCANICA
Per **azienda nel settore metalmeccanico** ricerchiamo **addetto alla manutenzione e assistenza tecnica macchine distributrici** in possesso della patente B, iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nel ruolo e il diploma o qualifica professionale ad indirizzo elettrico o elettronico e una buona predisposizione al contatto con il pubblico. Offresi inserimento a tempo determinato con eventuale prospettiva di riconferma
Prot. 2215

■ BENESSERE
Per primaria **azienda nel settore del benessere** ricerchiamo **persone diplomate o laureate** che si dedicheranno ad attività di vendita e promozione dei prodotti presso clienti privati nel territorio provinciale. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di prodotti. Offresi inserimento con contratto a progetto per dodici mesi.
Rif: Prot 1598

Personale diversamente abile e categorie assimilate

■ TELECOMUNICAZIONI
Per **azienda leader nel settore delle telecomunicazioni** lo Sportello del Lavoro è alla ricerca di un **addetto all'assistenza telefonica** tra i 18 e i 40 anni, iscritto alle liste della L. 68/99, con diploma o qualifica professionale ad indirizzo elettronico/elettrotecnico e buone conoscenze informatiche. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni e/o delle apparecchiature elettroniche/PC. Il candidato verrà inserito all'interno dell'area assistenza clienti e offrirà supporto telefonico per le problematiche di carattere tecnico.
Prot. 00001057 13 03

■ OPERATORI MACCHINE
Per azienda nel territorio provinciale ricerchiamo persone iscritte alle liste della L. 68/99 con mansione di:
operatore macchine confezionamento dai 25 ai 40 anni che opererà all'interno della linea di produzione
carrellista magazziniere dai 25 ai 40 anni, addetto allo stoccaggio e spedizioni. È preferenziale l'aver frequentato un corso di abilitazione all'uso dei carrelli elevatori
Per entrambe è richiesta un'esperienza precedente nella mansione e la disponibilità a turni notturni e festivi. È proposto un inserimento iniziale a tempo determinato con prospettiva di conferma.
Rif: prot: 5574

■ METALMECCANICA
Per importante azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo impiegato **addetto alla reception e magazzino** iscritto alle liste della L. 68/99, diplomato, con conoscenza base del pacchetto office, della navigazione in internet e della gestione della posta elettronica. La figura selezionata si occuperà della gestione del centralino, di attività di segreteria, di gestione posta in entrata e uscita, dell'accettazione merci, emissione bolle e della gestione dei contatti con gli spedizionieri. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e/o sloveno e croato.
Prot. 0043702 13 03

■ TURISTICO ALBERGHIERO
Per importante realtà nel settore turistico alberghiero ricerchiamo:
un addetto alle pulizie iscritto alle liste della L. 68/99, preferibilmente di età entro i 40 anni, che si occuperà della pulizia e lavaggio dei locali di cucina, sala, uffici, magazzino e delle relative dotazioni. Richiedesi disponibilità a turni diurni e festivi, offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma.
Prot. 0043731 13 03

■ SPEDIZIONI E TRASPORTI INTERNAZIONALI
Per importante gruppo nel settore delle spedizioni e dei trasporti internazionali ricerchiamo un **impiegato import/export** iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di diploma o laurea e di un buon livello di conoscenza del pacchetto offfice, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica, e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere e/o una precedente esperienza lavorativa nel settore.
Prot. 0043909 13 03

Concorsi pubblici

(pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi n. 7 del 27.01.2006, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4 del 25.01.2006):

1 posto di funzionario tecnico elettrotecnico cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria elettrica o elettronica. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

2 posti di funzionario tecnico per la viabilità cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di funzionario tecnico trasporti cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria dei trasporti, ingegneria civile. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

3 posti di istruttore direttivo amministrativo cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, economia aziendale, scienze bancarie ed attuariali. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore direttivo tecnico trasporti cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria dei trasporti, ingegneria civile. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore direttivo tecnico edilizia e viabilità cat. D pos. ec D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in architettura, ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

2 posti di istruttore direttivo tecnico per l'ambiente cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria, scienza naturali, scienze biologiche, scienze ambientali, chimica, chimica industriale, geologia. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di programmatore di gestione operativa cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di perito in informatica ovvero altro diploma equivalente con specializzazione in informatica ovvero altro diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso a facoltà universitarie e corso di formazione in informatica riconosciuto. Conoscenza della lingua inglese con particolare riferimento alla terminologia tecnica. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore tecnico per l'elettrotecnica cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di perito industriale con le seguenti specializzazioni: elettrotecnica, elettronica industriale, energia nucleare, telecomunicazioni. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

A metà mese il termine per le richieste delle categorie «disabili» e «non disabili»

Collocamento obbligatorio, entro il 15 l'aggiornamento della graduatoria 2006

Lo Sportello del lavoro sta aggiornando (in vista della pubblicazione) la graduatoria per la selezione presso enti e pubbliche amministrazioni (Azienda sanitaria, Comuni, Provincia, Regione, ministeri, ecc.) dei lavoratori già iscritti al 31 dicembre 2005 nell'elenco dei «disabili» (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) come previsto all'art.8 della legge 12.3.99, n. 68, e nell'elenco dei «non disabili» (orfani e vedove per cause di guerra, di servizio, di lavoro e dei profughi) come previsto all' art.18, della legge 68/99.

I lavoratori che rientrano in queste due categorie sono quindi invitati a presentarsi personalmente – entro il 15 febbraio – allo Sportello del lavoro - Collocamento obbligatorio, Scala dei Cappuccini 1 (stanza 12), dal lunedì al venerdì (9.30.12.30) per fornire la disponibilità all'inserimento nella citata graduatoria.

I lavoratori interessati all'aggiornamento in questione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Età: dai 18 anni (compiuti), fino ai 65 anni (non compiuti).

Titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo.

Attestati di qualifica professionale/ frequenza.

Stato di disoccupazione alla data del 31.12.2005 (attestato dalla dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del D.l.vo 297/02).

Disabilità, come prevista all'art. 1, co. 1 della legge 68/99.

I lavoratori che non presenteranno l'aggiornamento in questione entro la data indicata (15 febbraio), pur mantenendo l'iscrizione nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99 n. 68, non saranno inseriti nella graduatoria valida per la selezione negli enti e nelle pubbliche amministrazioni per l'anno in corso.

Amministrazione, marketing e pubblicità

Laureati e diplomati disponibili a tirocini formativi e di orientamento

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Hanno dato la disponibilità a un periodo di tirocinio formativo e di orientamento diplomati e laureati per le mansioni di:

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

PROVINCIA TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

Per informazioni sul SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel.: **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Funzione Politiche Attive del Lavoro

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel.: 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
azienda@provincia.trieste.it
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it mobilita@provincia.trieste.it

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax: 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax: 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Viale Miramare, 19
Tel.: 040.3775808/807/806/780
Fax: 040.3775792
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
funzioneconflittilavoro@provincia.trieste.it

ESAMI

Sono aperte le iscrizioni per l'Esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico chirurgo. La prima sessione è prevista dal 2 febbraio al 3 marzo. I bandi e la modulistica sono disponibili in internet alle voci «Didattica/Esami di stato/Medico chirurgo» del sito dell'Università www.units.it. Sono aperto anche le iscrizioni al «Tirocinio psicologo» fino al 24 febbraio. Modulistica sempre on-line alla voce «Tirocinio psicologo».

UNIVERSITÀ

INFO POINT

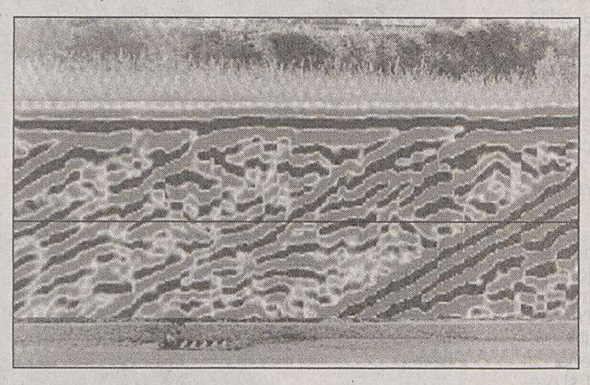
Da lunedì 30 gennaio è attivo l'«Info point» della facoltà di Lettere e filosofia. L'iniziativa, finanziata con il fondo per le attività tutoriali, consentirà a tutti gli interessati di ricevere rapidamente informazioni generali riguardanti la facoltà. Gli orari del servizio, situato al piano terra della sede di Androna Campo Marzio 10, sono i seguenti: lunedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.30, martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18.

Sarà realizzato un software che permette di investigare nel sottosuolo a grandi profondità in modo non invasivo

Antenne radar, progetto Trieste-Cina

Siglato a Pechino l'importante accordo di cooperazione con il Gruppo di esplorazione geofisica

Ricercatori dell'ateneo triestino e ricercatori cinesi assieme per il progresso della scienza e della tecnologia. Una collaborazione importante che vede impegnate l'Università e l'Istituto di elettronica dell'Accademia delle scienze cinese nella realizzazione di nuove antenne radar e di un software per investigare il sottosuolo nei primi 20 metri e, nel caso di applicazioni petrolifere anche a chilometri di profondità coinvolgendo, in tal modo, il settore della tecnologia georadar in cui l'ateneo triestino vanta un ruolo di avanguardia a livello internazionale. Tali metodologie geofisiche non invasive e non distruttive mirano alla ricostruzione ad alta risoluzione delle proprietà fisiche delle masse rocciose o dei corpi sedimentari di interesse per l'esplorazione di «reservoir» idrici e di idrocarburi. La cooperazione, sancita l'11 gennaio a Pechino, vede coinvolti i ricercatori scientifici del gruppo di Esplorazione geofisica, guidato dal prof. Michele Pipan, del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali marine. «La collaborazione con i partner cinesi - spiega Pipan - sarà paritetica anche se loro lavoreranno in prevalenza sulla parte hardware, quindi sulla progettazione e realizzazione delle antenne. Il lavoro di progettazione verrà comunque condotto in totale cooperazione in quanto richiede uno spettro di competenze così ampio da non poter essere fornito dalle singole unità afferenti al progetto». In collaborazione con l'Istituto di elettronica dell'Accademia delle scienze cinese, il gruppo di Esplorazione geofisica ha ottenuto con il progetto denominato «Igrock» l'inserimento tra le 16 iniziative scientifiche di grande rilevanza previste dal protocollo di cooperazione scientifico-culturale Italia-Cina per il triennio 2006/09. Un'unione tecnologico-scientifica importante che mira a perfezionare le tecnologie attualmente disponibili cercando di sviluppare nuovi strumenti e sistemi capaci di risolvere le problematiche più urgenti di gestione e sfruttamento delle risorse naturali di maggior importanza. «"Igrock" è nato da una pluridecennale attività di ricerca da parte dell'Università di Trieste nell'ambito della geofisica di esplorazione, una disciplina che studia il sottosuolo con metodi fisici quantitativi - spiegano i ricercatori del dipartimento di Scienze geologiche -. Si tratta di un progetto scientifico con ricadute applicative di estrema utilità in campo industriale ed ambientale: i sistemi hardware e software geofisici sviluppati e sperimentati dal progetto permetteranno di ottenere una ricostruzione ad alta risoluzione delle proprietà fisiche delle masse rocciose, serbatoi di idrocarburi e delle risorse idriche. Il «know-how» generato da «Igrock» rappresenterà un prezioso contributo per il miglioramento delle tecniche di monitoraggio esistenti nel settore dello sfruttamento e della gestione delle risorse naturali, a supporto sia delle politiche di sviluppo sostenibile, adottate dall'Europa e dall'Asia, che delle attività imprenditoriali operanti nel settore dell'ingegneria ambientale».



Nella foto una ricostruzione ad alta risoluzione del sottosuolo

Elisabetta Batic

Per la produzione scientifica e didattica

Una nuova casa editrice

(a.s.) Sta muovendo i primi passi «Eut - Edizioni Università di Trieste». La casa editrice, nata sulla base di una precedente esperienza editoriale, si pone l'obiettivo di valorizzare e diffondere la produzione scientifica e didattica dell'ateneo. L'istituzione delle «Edizioni Università di Trieste» è orientata inoltre a mantenere entro l'ambito universitario il «copyright» connesso ai risultati della ricerca scientifica svolta all'interno di piazzale Europa. Accanto alle pubblicazioni a stampa, «Eut», d'intesa con il Servizio bibliotecario di ateneo, si propone di sviluppare anche un progetto di editoria elettronica on-line, finalizzandolo alla disseminazione aperta della comunicazione scientifica e fornendo in tal senso assistenza e supporto tecnico alla comunità accademica. Il suo Comitato scientifico è composto dai docenti Sergio Bartole, Paola Di Biagi (che è stato eletta come coordinatrice), Giuseppe Longo, Pierpaolo Marrone ed Euro Ponte. La direzione della casa editrice è stata affidata invece al dott. Mauro Rossi. In attesa dell'elaborazione di un rinnovato piano editoriale e distributivo, le proposte di pubblicazione dei docenti, che saranno prese in considerazione dal Comitato scientifico ed eventualmente sottoposte ad apposita valutazione, vanno inviate al direttore all'indirizzo e-mail mrossi@units.it.

Allo studio lo sviluppo di metodologie alternative alla sperimentazione animale o che ne limitino almeno l'utilizzo

Un comitato etico per piazzale Europa

Attivo dal maggio scorso fornisce consulenze ai ricercatori di tutte le discipline

Le problematiche legate all'etica sono sempre più numerose e in grado di sollecitare un fervente dibattito nell'opinione pubblica. «Ethos» in greco vuol dire costume e l'etica è quella branca della filosofia che studia i fondamenti di ciò che viene considerato buono, giusto o moralmente corretto. Si può anche definire come la ricerca di una gestione adeguata della libertà. Di bioetica, invece, si è iniziato a discutere con il rapido progredire della ricerca biologica e medica e all'insorgere, parallelamente, di inevitabili nuove questioni morali. Da una decina d'anni, tutte le aziende sanitarie italiane hanno dovuto munirsi, per legge, di un comitato etico che, ispirandosi al rispetto della vita umana, si esprimesse in materia di sperimentazione farmaceutica e ricerca medica in generale. «I comitati etici presenti nella nostra Regione sono tre - spiega Tullio Giraldi, docente di Farmacologia al dipartimento di Scienze biomediche dell'Università di Trieste - quello dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti", il comitato etico indipendente costituito nell'ambito dell'Assl n.1 "triestina" e infine l'ente indipendente per la bioetica dell'Istituto per l'infanzia Burlo-Garofolo. Queste strutture però erano sempre troppo distanti dalle problematiche didattiche e di ricerca che riguardano la nostra università». Nel maggio 2005 quindi con la delibera del Senato accademico è stata approvata l'istituzione del Comitato etico di ateneo di cui Giraldi è il presidente. «È un'esigenza soprattutto pratica che ci ha portati a questa scelta - continua -. Con le nuove leggi nazionali, sia le pubblicazioni sia le richieste di fondi per la ricerca, sono concesse previa autorizzazione di un comitato etico. L'Università quindi doveva dotarsi di uno strumento interno in grado di fornire consultazioni e risposte in tempi ragionevoli». Chi può rivolgersi a questo organo? «Durante questo primo anno di attività abbiamo fornito consulenze a docenti occupati in svariate ricerche. Per adesso le richieste si attestano a un paio al mese, ma l'attività sta crescendo vedendoci sempre più interpellati anche per pareri riguardo studi osservazionali». Nelle varie funzioni del comitato rientra anche la valutazione sulla conformità della descrizione delle procedure operative impiegate nella sperimentazione animale. «Anche se - come spiega Giraldi - siamo impegnati nello sviluppo di modelli alternativi, e nella diffusione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso all'uso di animali o che ne possano diminuire il numero».

Stupisce la vasta gamma e l'eterogeneità dei settori disciplinari rappresentati dal comitato: si va dalla farmacologia alla filosofia morale, passando per la fisiologia, psicologia fisiologica ed un'area tecnico-scientifica. «L'Università è un ente nel quale si svolgono attività di ricerca e formazione superiore nei settori delle scienze mediche, biologiche, farmaceutiche, psicologiche e filosofiche e il nostro comitato è composto da membri che rappresentano tutte le discipline».

Cristina Polselli

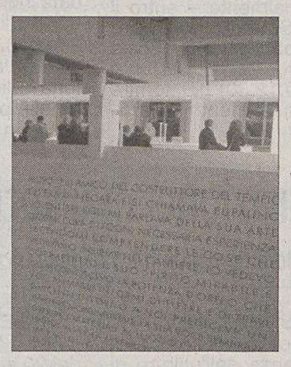
Un gruppo di ricercatori al lavoro

È coordinato da Tullio Giraldi, docente di Farmacologia del dipartimento di Scienze biomediche

STAGE

Un'esperienza artistica per gli studenti di Lettere

Impara l'arte e mettila da parte? No, per l'Università di Trieste l'obiettivo è quello di metterla in pratica. Tutti gli studenti della facoltà di Lettere e filosofia avranno infatti la possibilità di effettuare un periodo di stage in occasione delle mostre d'arte contemporanea organizzate dal Comune di Trieste. L'attività sarà retribuita e consentirà loro di maturare crediti formativi utili per la laurea. Possono fare domanda per accedere alle selezioni gli studenti della facoltà siano essi del nuovo o del vecchio ordinamento, dottorandi, o laureati da non più di diciotto mesi che abbiano sostenuto almeno un esame tra Storia dell'arte contemporanea, Storia dell'arte moderna e contemporanea, Storia della critica d'arte, Storia degli Stati Uniti, Storia dell'America del Nord o letteratura americana. Lo stage prevede sia compiti di sorveglianza ma anche di illustrazione di opere esposte e quindi sarà necessaria per gli interessati la conoscenza di lingue straniere. Il modulo da compilare e da riconsegnare una volta completato entro le ore 12 del 10 febbraio può essere ritirato presso il Centro servizi della facoltà in via Androna Campo Marzio. Oltre ai dati personali verranno richiesti il numero di crediti formativi da maturare e le lingue parlate. La commissione preposta agli stage comunicherà in seguito e singolarmente la data e le modalità delle selezioni. Questo interessante tipo di esperienza può essere molto utile per coloro che volessero approfondire le nozioni apprese nei rispettivi corsi di studio e per mettere alla prova la capacità di stabilire relazioni interpersonali con il pubblico. Per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti numeri telefonici 040 5584324, 040 5584322.



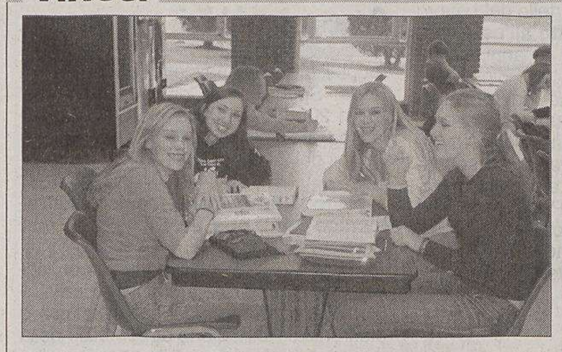
Il Museo Revoltella

Matteo Levi

I segreti del subconscio

(e.z.) Perchè quel tic di cui neanche vi accorgete, vi mette sempre allo scoperto quando raccontate qualche piccola bugia a vostra moglie? E voi donne, sapete perchè lo shopping è l'unica cosa talvolta in grado di consolarvi? E' innegabile che ci siano meccanismi della nostra mente che noi stessi non conosciamo e non sappiamo controllare, a volte ci sono indispensabili per la nostra difesa, ma altre volte non fanno che impedirci di godere la vita in tranquillità. Per fornirci qualche istruzione per l'uso del nostro subconscio, il Centro interdipartimentale per le Neuroscienze «Brain» dell'Università di Trieste, ha chiesto al dott. Luciano Rizzo, autore del libro «I segreti del subconscio», medico che da anni si occupa della mente e dei suoi meccanismi ed esperto di meditazione e comunicazione non verbale, di spiegare come non rimanere intrappolati in un groviglio di emozioni inconsapevoli. Rizzo parlerà in occasione dell'incontro «Dentro di noi: i segreti del subconscio» organizzato, nell'ambito di «Neuroscience cafè» (giunto alla sua trentatreesima edizione), giovedì 9 febbraio alle 18 all'Antico Caffè San Marco di via Cesare Battisti.

VIAGGI



Socrates, scatta la proroga

Il termine di chiusura del Bando Socrates 2006/2007 è stato prorogato. I candidati interessati dovranno presentare la domanda, compilata, in ogni sua parte alla Ripartizione relazioni internazionali entro il 20 febbraio.

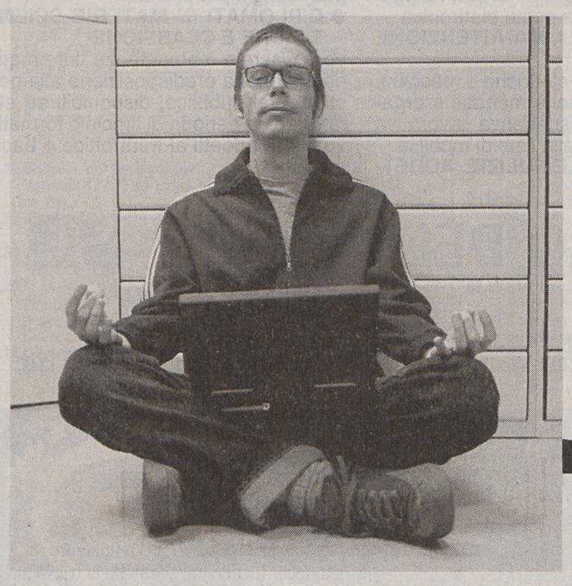
IN BREVE

Convegno su religione e violenza

La religione può essere causa e motore di una guerra? A questa domanda che, come si comprende facilmente, è di stretta attualità, cercherà di rispondere il convegno «Religione e violenza: identità religiosa e conflitto nel mondo contemporaneo» che si terrà a Trieste, il prossimo 15 febbraio nella Sala conferenze dell'edificio H3, in Piazzale Europa. Per informazioni: tel. 040 5583517, parottog@sp.units.it, www-amm.univ.trieste.it/convegni2.nsf?OpenDatabase.

Master, iscrizioni ancora aperte

Sono stati riaperti i termini per l'iscrizione ad alcuni master dell'Università di Trieste (l'elenco è consultabile sul sito www.units.it). Le domande dovranno pervenire alla Segreteria dei master entro e non oltre lunedì 13 febbraio. Ai fini dell'effettiva immatricolazione gli aventi diritto, a seguito della pubblicazione on line dell'elenco degli ammessi, dovranno effettuare il versamento del contributo per l'iscrizione entro giovedì 16 febbraio.



SEMPRE INFORMATI CON LA NEWSLETTER DI IALWEB

Tutte le novità nella tua casella di posta

Vuoi essere informato sulle novità dal mondo della scuola, dell'università, della formazione o del lavoro? Vuoi sapere tutto sui corsi, i master e gli stage all'estero?
La newsletter settimanale ti garantisce un aggiornamento puntuale e completo su molte opportunità cercate e selezionate per te. L'iscrizione è facile e gratuita. Basta cliccare su iscrizione e inserire il proprio indirizzo e-mail.

www.ialweb.it

Per saperne di più telefona al **numero verde 800530900** o scrivi a **redazione@ialweb.it**

IALweb.it
by IAL Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LO SPORTELLO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE NEL 2005

MOBILITÀ

810 pratiche istruite:
577 (mobilità retribuita)
e **233** (non retribuita)

DISABILI

1263 iscritti al collocamento obbligatorio

149 inserimento lavorativo disabili psichici e fisici di cui
107 a seguito convenzioni

48 convenzioni con aziende per l'inserimento dei disabili

SPETTACOLO

830 richieste iscrizione al collocamento

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(categoria A e B)

32 richieste di graduatoria dagli enti pubblici

1019 adesioni alle liste

115 assunzioni

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

8 attivati di cui **3** conclusi

52 candidati

3 aziende disponibili ad accogliere i tirocinanti

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA-OFFERTA

Colloqui

631 persone in mobilità

517 su richiesta dell'interessato

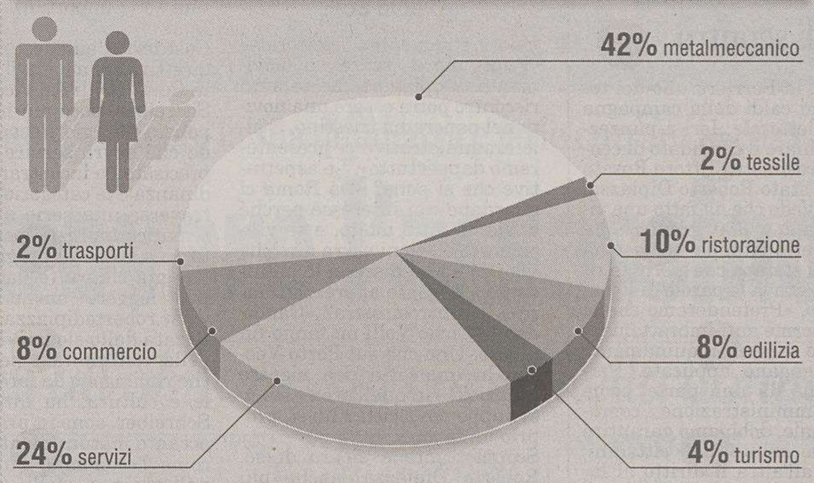
137 collocamento obbligatorio

Richieste

62 rose candidati mirate

29 personale disabile

IL SETTORE



centimetri.it

La realtà occupazionale cittadina, fotografata dallo sportello allestito dalla Provincia, conferma la tendenza recessiva, con qualche piccola eccezione

Mobilità in crescita e i giovani lavorano gratis

Caccia allo stage nelle aziende, ormai considerato l'unica maniera di poter arrivare all'assunzione

di **Pietro Comelli**

Trovare un posto di lavoro non è facile, favorire l'occupazione è un mestiere altrettanto difficile. Lo sportello del lavoro della Provincia di Trieste, a cui da tre anni spetta questa importante delega, garantisce una serie di servizi previsti per legge. Non è la panacea, ma un aiuto a chi cerca un lavoro. Uno sportello che racconta la realtà di Trieste.

Una città che oltre alla disoccupazione deve fare i conti con i disabili, fisici e psichici, a cui per legge è riservata una quota. Solo che le aziende triestine preferiscono andare incontro a una sanzione amministrativa, pur di non assumerli.

LE CONVENZIONI. Negli ultimi anni qualcosa in realtà si sta muovendo. Rispetto al misero numero di aziende, che si potevano contare sulle dita di una mano, ligie all'assunzione dei disabili, lo Sportello del lavoro nel 2005 è riuscito a coinvolgerne 48. Un passo in avanti che si evince dai numeri: 149 assunzioni nel corso dell'anno, rispetto le 116 del 2004, di cui 107 grazie alle convenzioni con le aziende, quasi raddoppiate rispetto alle 59 dell'anno precedente.

I DISABILI. Il collocamento obbligatorio negli uffici di scala dei Cappuccini coinvolge 1263 persone, scese di qualche unità - erano 1297 - rispetto il 2004. Sono dati che fanno riflettere, di cui troppo spesso non si fa caso. Il vento sta però cambiando e l'assunzione dei disabili nelle aziende locali - anche se permane ancora uno zoccolo duro, che coinvolge anche marchi importanti - è un dato certificato dallo Sportello del lavoro.

LA MOBILITÀ. Un'altra nota dolente è rappresentata dai lavoratori messi in mobilità. Solo nel 2005 le pratiche istruite sono state 810. Un aumento della richiesta, da parte delle aziende, che coinvolge tutti i settori del tessuto economico. Un ricorso ciclico alla mobilità, aggravato anche dall'ingresso nell'Ue della vicina Slovenia e la conseguente crisi degli spedizionieri.

LO SGRAVIO. Sono state istruite 577 pratiche previste dalla legge 236/93 - che permette al lavoratore di essere retribuito per un periodo - e 233 con la legge 223/91 dove la mobilità non è accompagnata da uno stipendio. In entrambi i casi, però, l'agevolazione sta nella possibilità di assumere l'iscritto da parte di un'azienda con uno sgravio fiscale. Un vantaggio per entrambi.

LO STAGISTA. Ma il segno dei tempi - oltre ai contratti di lavoro atipici, e le assunzioni a tempo determinato - è rappresentato dai tirocini formativi e di orientamento. Dove la persona non risulta assunta, ma lavora a titolo gratuito in un'azienda che, a discrezione, può riconoscere un rimborso spese allo stagista. Ebbene i dati del 2005 parlano di 52 candidati, soprattutto diplomati e laureati, che hanno dato la loro disponibilità.

Operai al lavoro in un cantiere edile

LE AZIENDE. Persone giovani che, a seconda delle disponibilità, sono entrate in tre aziende disponibili ad accogliere i tirocinanti. Un attività propedeutica, solitamente di 6 mesi, confidando in una futura assunzione. Il dato significativo è che i giovani, almeno una parte, preferiscono andare a lavorare gratis pur di non restare a casa.

LA DOMANDA. Non è l'unico servizio, promosso dallo Sportello del lavoro, che fotografa le prospettive del mondo del lavoro a Trieste. Il colloquio personalizzato, con una scheda professionale mirata, nel 2005 ha coinvolto 631 persone in mobilità e 137 in collocamento obbligatorio, mentre 517 hanno richiesto autonomamente il colloquio. Ad ascoltarli anche sei psicologi.

L'OFFERTA. Un ascolto accompagnato dalle richieste delle aziende: 62 mirate ad ottenere una rosa di candidati, 29 con l'obiettivo di assumere personale diversamente abile. Ma con quali mansioni? Le richieste di personale abbraccia tutti i mestieri, ma in particolare il settore mettalmeccanico e quello dei servizi. Non manca il lavoro, insomma, però troppo spesso la richiesta delle aziende non corrisponde all'offerta sulla piazza.

DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO

Delle 115 persone assunte dagli enti locali nel 2005 solamente una è stata presa a tempo indeterminato

E per il posto pubblico fisso c'è solo il concorso

La pubblica amministrazione assume a tempo indeterminato solo tramite concorso. Domande, preselezioni, prove scritte, colloquio orale e poi una graduatoria finale. Un percorso ormai consolidato che, in parte, non riguarda le categoria A e B (titolo di studio equivalente alla scuola dell'obbligo).

È il caso ad esempio degli ausiliari (l'ex figura del commesso) assunti in Regione per i quali, lo Sportello del lavoro della Provincia di Trieste, ha curato una graduatoria assieme ai funzionari regionali. In questo caso previa una prova pratica e un colloquio, mentre in precedenza altri commessi erano stati assunti dopo un avviamento a selezione.

A tale riguardo nel 2005 le pubbliche amministrazioni hanno richiesto allo Sportello del lavoro 32 graduatorie, dalle quali sono stati attinti 115 nominativi per altrettanti assunzioni (di cui una a tempo indeterminato). Ma in quelle liste sono finite 1019 adesioni. Gli iscritti hanno presentata una domanda certificando il proprio reddito. Quest'ultimo uno dei criteri adottati, assieme all'età e alla composizione del nucleo familiare, per stilare la classifica.

Tra le pubbliche amministrazioni che si sono rivolte allo Sportello del lavoro ovviamente c'è stata anche la Provincia. Una procedura che ha permesso di attingere diverse persone, anche se negli ultimi anni le categorie A e B non sono molte richieste. Il Comune, la Regione e la Provincia preferiscono assumere personale in possesso di un diploma o di una laurea. In alcuni casi utilizzando contratti a termine e collaborazioni a progetto (legge Biagi).

Il mondo del lavoro, non solo per gli enti locali, è cambiato drasticamente. A partire proprio dall'assegnazione alle Province della delega sul lavoro, con la supervisione della Regione.

«La situazione è cambiata radicalmente negli ultimi tre anni. Lo Sportello del lavoro è diventato un punto di riferimento - dice l'assessore provinciale Guido Galetto - finalmente degno di questo nome». E aggiunge: «Attendiamo però le direttive della nuova legge regionale sul lavoro (promossa dall'assessore Roberto Cosolini, ndr) - dice - da cui dipendiamo, a cominciare dai finanziamenti».

È una legge approvata di recente dal Consiglio regionale che chiama in causa anche le liste di collocamento. Nominativi di disoccupati, non solo giovani, che spesso necessitano di un corso di formazione professionale. Una riqualificazione necessaria per il reinserimento nel posto di lavoro.

LA CURIOSITA'

La Trieste set cinematografico sforna comparse a centinaia

Un set allestito recentemente in piazza Unità

Negli ultimi anni Trieste è diventata un set cinematografico. Decine di film, sceneggiati, fiction girati in città che nelle tabelle dello Sportello del lavoro trovano un preciso riscontro.

Nel 2005 in via dei Cappuccini c'è stata la fila per entrare nelle liste di collocamento dello spettacolo: 830 richieste di altrettante comparse che, per trovare una particina, hanno presentato la domanda di iscrizione. Altrimenti non si può recitare.

Un lavoro partime per arrotondare lo stipendio, che evidentemente ha catturato molte persone. Studenti e non solo. Gli sceneggiati «Un caso di coscienza» interpretato da Sebastiamo Somma, «Amanti e segreti» da Monica Guerritore e «Mio figlio» da Lando Buzzanca - solo per citare quelli più recenti - sono così diventati una possibilità lavorativa. Permettendo di incassare anche 300 euro a giornata.

«Perché non tentare la strada del cinema, guadagnando anche un po' di soldi?», è la domanda che evidentemente si sono posti gli 830 iscritti alle liste di collocamento dello spettacolo. Una crescita esponenziale negli ultimi anni dovuta proprio alle giornate dedicate alle riprese, le troupe presenti e i nomi di attori e registi famosi sbarcati a Trieste e in tutto il Friuli Venezia Giulia (24 produzioni complessive).

Il prossimo film sarà quello di Giuseppe Tornatore e lo staff del regista, nella lunga lista di comparse, avrà solo l'imbarazzo della scelta.

p.c.

Supermercato ZAZZERONI

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castelvecchio, Castion, Colle Duga, Corvo, Dario Coos, Donnafugata, Dorigo, Doro Polencic, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Lageder, Lanson, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lavis, Lis Neris, Lupinc, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Moschioni, Murgo, Orzan, Pecorari, Petrussa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sancin, Simcic, Scubla, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani *ai prezzi migliori.*

Via Donadoni 22 - 24

PANETTONE o PANDORO MELEGATTI KG. 1 € 0,99 al pz.

PREZZI VALIDI dal 2 febbraio 2006 fino al 8 febbraio 2006

CARNI

Muscolo di bovino conf. famiglia	€	4,98	al Kg
Polpa per brasato di bovino	€	4,98	al Kg
Roastbeef di bovino in trancio o a fette	€	9,99	al Kg
Salsiccia di maiale conf. famiglia	€	5,98	al Kg
Fettine di coscia di maiale	€	3,98	al Kg
Stinchi di maiale	€	2,98	al Kg
Petti di pollo produzione nazionale conf. famiglia	€	3,98	al Kg
Cosce di pollo produzione nazionale conf. famiglia	€	1,98	al Kg
Fesa di tacchino in trancio produzione nazionale	€	3,98	al Kg
Sottocosce di tacchino produzione nazionale	€	1,68	al Kg
Fusi di tacchino produzione nazionale	€	0,99	al Kg
Coniglio produzione nazionale intero o metà	€	3,99	al Kg

ORTOFRUTTA

Mele Gold Melinda della Val di Non	€	0,98	al Kg
Mele Jonathan	€	0,98	al Kg
Arance Tarocco da tavola buonissime cat1	€	0,98	al Kg
Kiwi nazionali grossi	€	0,98	al Kg
Ananas del Monte	€	0,98	al Kg
Funghi bianchi champignon	€	1,50	al Kg
Patate in rete da 2,5 kg	€	1,00	alla rete
Pomodoro rosso a grappolo	€	0,98	al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma dolce 1ª qualità	€	14,99	al Kg
Salame tipo Ungherese levoni 1ª qualità	€	14,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga sfreddo senza derivati del latte e s. glutine	€	5,99	al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio 1ª qualità	€	5,69	al Kg
Gorgonzola dolce di Novara	€	6,99	al Kg
Pecorino doce maremmano	€	8,99	al Kg
Formaggio brie orig. francese 60% m.g.	€	5,98	al Kg
Emmenthal dolce francese 1ª qualità	€	5,99	al Kg
Latte fresco alta qualità intero bottiglia lt.1, Torvis, Latterie Friulane, silp	€	0,99	alla bott.
Ricotta Friuli gr. 250	€	0,99	al pezzo
Mozzarella di bufala Campana Bella Farnia gr. 250	€	2,49	al pezzo
Burro Torvis gr. 250	€	1,35	al pezzo
Yogurt Carnia gr. 125x2 gusti assortiti	€	0,59	al pezzo

E POI...

Pomodori pelati la Romanella produzione italiana gr. 800	€	0,39	al pezzo
Passata Valfrutta ml. 700	€	0,59	al pezzo
Funghi trifolati Granrè prodotti dalla Logrò gr. 190	€	0,39	al pezzo
Pasta Barilla gr. 500 formati tradizionali	€	0,44	al pezzo
Risottate Knorr gr. 175	€	1,15	al pezzo
Olio extra vergine di oliva Bertolli lt.1 (delicato, fragrante, robusto)	€	4,75	al litro
Olio di mais Mazzola lt.1	€	1,68	al litro
Biscotti Mulino bianco tradizionali gr. 350/400	€	0,99	al pezzo
Confettura Santa Rosa gr. 400 (pesca, albicocca, fragola, ciliegia)	€	1,18	al pezzo
Fazzoletti Regina confezione da 10 pacchetti	€	0,78	al pezzo
12 rotoli carta igenica luna 3 veli soft flower	€	2,48	al pezzo
Sole piatti ml. 1250	€	0,89	al pezzo
Dash 70 misurini	€	14,99	al pezzo
Docciaschiuma Palmolive aromaterapy ml. 250	€	0,99	al pezzo
Croccantini Friskies gusti assortiti gr. 400	€	0,88	al pezzo
Contorno mediterraneo Findus gr. 450	€	1,98	al pezzo
Fiori di nasello Findus gr. 300	€	3,28	al pezzo
Zuppa tradizionale that's amore Findus gr. 600	€	2,14	al pezzo

BERE BENE....DA NOI....COSTA MENO!

Rosa Bosco doc '02 cof - Bosco rosso cl. 75	€	25,98	alla bott.
Roncus doc '02 Isonzo - Tocai f., Sauvignon, Pinot bianco, Merlot cl. 75	€	9,99	alla bott.
La Roncaia doc '01 cof - Chardonnay, Merlot cl. 75	€	9,99	alla bott.
Aquila del Torre doc '02 cof . Tocai fr., Sauvignon Vocalis cl. 75	€	9,99	alla bott.
P. Pecorari doc/igt '03/'04 Isonzo - Sauvignon, Pinot grigio, Tocai f., Chardonnay, Refosco, Merlot cl. 75	€	6,99	alla bott.
Cantina produttori Cormons doc '04 Collio/Isonzo Tocai f., Sauvignon, Malvasia, Pinot grigio cl.75	€	4,99	alla bott.
La Vis ritratti doc '03 Trentino Pinot nero Cabernet sauvignon cl. 75	€	8,98	alla bott.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Inaugurando la nuova sede di via Tor Bandena il sindaco lancia il suo «movimento»: «Dopo il 9 aprile vedremo come portarlo avanti»

Dipiazza: «Presenterò la lista ovunque»

Smentito il vice-coordinatore Bruno Marini che parlava di «strumento elettorale»

IL CASO

E la Ferriera resta terreno di scontro

È la Ferriera uno dei temi caldi della campagna elettorale. Ieri a punzecchiare il candidato di centrosinistra Ettore Rosato è stato Roberto Dipiazza: «Vedo che ha fatto una virata a 360 gradi...», ha detto citando un'agenzia di stampa che giorni fa riportava le parole di Rosato. «Pretenderemo che le norme anti-imbrattamento e anti-inquinamento vengano applicate. Perché da una parte, come amministrazione comunale, dobbiamo garantire la salute dei cittadini; dall'altra il diritto al lavoro», aveva detto Rosato prcisando che «non esiste alternativa per le 700 famiglie che lavorano alla Ferriera». La via, chiudeva Rosato, sta nel «proseguire con il tavolo di concertazione» mentre per la Severstal la logistica un domani «potrebbe divenire un'attività importante su quell'area». Di qui l'accusa di «virata» di Dipiazza.

«Virate? Evidentemente il sindaco non ha mai ascoltato né me, né quello che tanto gli assessori regionali Cosolini e Moretton quanto lo stesso presidente Illy vanno dicendo da anni. Abbiamo sempre sostenuto che il nodo Ferriera va risolto tenendo presente tutela della salute e tutela del lavoro dei dipendenti. Nessuna novità, quindi».

Primo cittadino all'attacco del centrosinistra: «Candidando Volli mi fanno un favore». I Ds: «Tutta paura, vede messo in discussione il sistema di potere di Camber»

di **Paola Bolis**

Uno strumento elettorale? «Puntiamo a creare un movimento di opinione che se avrà riscontro potrà essere una novità nel panorama triestino. E alle amministrative ci presenteremo dappertutto». Le aspettative che si pone? «Da Roma ci guardano con interesse perché abbiamo fatto molto, e se vinciamo le elezioni vorrà dire che - dopo anni di discorsi in politichese - la gente apprezza il fare». Il centrosinistra? «Candidando Enzio Volli mi fanno un favore. Uno che sul Porto Vecchio ha una certa idea, mentre proprio lì - in quell'area - sta lo sviluppo della città? Eh sì, proprio un favore...».

Scoppiettante e sicuro di sé, Roberto Dipiazza, anche più del solito. Del resto, per il sindaco il primo febbraio 2006 ha segnato una buona giornata. Poche ore addietro il primo cittadino forzista aveva incassato dai vertici azzurri romani il via libera alla lista civica «Dipiazza per Trieste», e così ha potuto festeggiare il suo compleanno - il numero 53 - aprendo la sede nuova di zecca della lista stessa, in via Tor Bandena 3/a. Un'inaugurazione ristretta alla stampa in mattinata, in attesa delle decine di simpatizzanti, cittadini e magari curiosi attese per il pomeriggio. Moquette blu, pareti fresche di bianco, antichi e fascinosi archi di mattoni rossi, e di là dai vetri due colonne di quella che fu la sinagoga di Trieste... «La sede che desideravo», ha esordito il primo cittadino: «Un posto arioso, ricco di riferimenti storici, una delle realtà da cui si sono diramate le fortune di Trieste, e poi collocato in una zona importante della città...».

Così ieri il sindaco assieme al direttivo della lista, il presidente Carlo Grilli e il vice Adriano Schreiber, poco più in là il capolista Giorgio Rossi. Una sede che dovrà servire - è stato precisato - a incontrare la cittadinanza e le categorie anche attraverso una serie di incontri tematici. La Lista, per suo conto, una bozza di programma ce l'ha già chiara (e da ieri la si può leggere anche sul sito www.robertodipiazza.it), sintetizzata dallo slogan «Nel segno della continuità... per le cose che rimangono da fare...» Sociale e cultura, ha fatto notare Schreiber, sono in prima linea, accanto naturalmente a temi come l'economia, l'internazionalizzazione della città, la scienza e l'ambiente. Lo ha detto e ripetuto, il sindaco: «Per anni abbiamo sentito parlare di megaprogetti, di Polis, di offshore... Non è rimasto nulla. Noi abbiamo realizzato le cose, abbiamo sempre aggiunto casella a casella per creare il mosaico complessivo. Voglio vedere se questo consenso così ampio, che sentiamo tra la gente, sarà anche elettorale».

Roberto Dipiazza con amici e simpatizzanti indica il simbolo

Ma è stato a margine dell'inaugurazione che Dipiazza si è espresso su un paio di argomenti-chiave. Il primo: chi - come il vicecoordinatore forzista Bruno Marini - aveva definito la lista «uno strumento elettorale», si metta il cuore in pace. «Dai risultati» del 9 aprile «vedremo quello che si potrà fare» per «portare avanti il movimento». E anzi, se qualcuno (lo stesso Marini, per esempio) avesse già messo in chiaro che la lista dovrà presentarsi soltanto al consiglio comunale ma non alle circoscrizioni o in Provincia, la risposta è chiara: «Penso che ci presenteremo dappertutto. Del resto, lo ha detto Fabio Scoccimarro (il presidente della Provincia, *ndr*), non io: se uno vota Dipiazza alle comunali, nella seconda scheda cerca di votare la stessa cosa... Ha una logica, no?»

Altro capitolo, la candidatura dell'avvocato Enzio Volli nella lista dei Ds. Volli, associato e patrocinatore davanti al Tar dell'Associazione per la difesa del Porto franco internazionale, secondo il sindaco rappresenterebbe la visione di chi si oppone al riuso del Porto Vecchio. Di qui l'incoerenza per il centrosinistra che una simile candidatura comporterebbe.

Secca, poche ore dopo, la replica del segretario provinciale Ds Fabio Omero: «Su Porto Vecchio eravamo stati noi a redigere la variante Boeri, che il centrodestra ha bloccato per cinque anni: non penso possano vantarsi di alcunché. L'attacco di Dipiazza lo leggo in termini di paura: Claudio Boniciolli e Enzio Volli mettono in discussione il sistema di potere che ruola attorno al senatore Giulio Camber, al quale Dipiazza deve sempre rispondere: non c'è concessione portuale che non venga discussa in Foro Ulpiano (dove ha sede lo studio del senatore, *ndr*). Volli del resto sulla partita Porto Vecchio ha sempre preso posizione in termini di correttezza giuridica, chiedendo cioè certezza nelle azioni». Di «certezza» appunto parla anche Boniciolli, mentre il candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato contrattacca: «Abbiamo sempre lavorato per il recupero di Porto Vecchio e per il suo utilizzo concreto al servizio della città, cosa che continueremo a fare anche con l'apporto di visioni critiche che ci aiuteranno a definire al meglio l'utilità degli interventi. Nel centrodestra invece abbiamo assistito soltanto a accese e inutili discussioni accompagnate da consulenze e da perdite di tempo».

«Anche Antonione annunciò una sua formazione»

«Quali erano i documenti che ho portato con me ieri a Roma? Dei sondaggi importanti che mi danno ragione sulla lista civica, certo, ma anche qualcos'altro...» Roberto Dipiazza alla vigilia della trasferta romana si era limitato a dire di avere tirato fuori dal cassetto dei «ritagli di giornale», perché per convincere i vertici nazionali azzurri della bontà dell'operazione lista civica gli sarebbero serviti anche quelli... Di ritorno da Roma, forte della «presa d'atto» incassata dal coordinatore nazionale Sandro Bondi, Dipiazza precisa. «Ecco, lo scorso giugno Roberto Antonione in un'intervista parlava di una sua possibile candidatura al Comune. Con una *sua* lista civica...» Dipiazza sorride: lui intanto il nulla osta lo ha ottenuto.

IN BREVE

Attacco a Scoccimarro

Bassa Poropat: «Scuola più povera del 40 per cento»

«A fronte delle riforme Moratti che parlano di potenziamento e di sviluppo dell'offerta scolastica, l'ultima finanziaria del governo di centrodestra ha impoverito le scuole del 40%, con meno risorse umane e finanziarie», A denunciare la situazione è la consigliera regionale dei Cittadini per il Presidente, in corsa per la presidenza della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat che annota come le scuole avranno meno fondi per il funzionamento degli uffici e si chiede «come faccia il Presidente uscente Scoccimarro a dichiarare che entro giugno 2006 le criticità esistenti in provincia di Trieste saranno risolte. Con quali risorse?».

Incontro sulla società multietnica e la tolleranza

Il gruppo consiliare regionale Dl - La Margherita, in collaborazione con il Circolo giovani della Margherita e il Circolo Trieste 3, organizza per domani alle 18 al Circolo della stampa (corso Italia 13) un incontro pubblico sul tema: «Come si costruisce una società multietnica. Diritto di cittadinanza, multiculturalità e sviluppo economico». Interverranno Walter Godina, coordinatore provinciale, Salvatore Dore, responsabile dei Giovani della Margherita per l'università, l'avvocato Fabio Petracci, Francesco Russo, della direzione nazionale del partito, e Khaled Fouad Allam, docente universitario. Coordinerà i lavori il consigliere regionale Sergio Lupieri.

Pino (Ds): in viale D'Annunzio diminuiti i posti macchina

«Fra le tante inaugurazioni della giunta Dipiazza c'è l'apertura del parcheggio, in minima parte a rotazione, alla Fiera, che dovrebbe servire una zona ormai semicentrale e molto popolosa. Ma a fronte del risicato numero di posti creato alla Fiera, il Comune ha ridotto la possibilità di parcheggiare in viale D'Annunzio avendo sostituito l'illuminazione pubblica al centro della strada con lampioni che, con la bella stagione, saranno coperti e oscurati dal fogliame degli alberi». Ad affermarlo è Adele Pino, consigliere comunale dei Ds, che ricorda poi i 12 posti auto realizzati dall'Ater in via Salem e che il Comune non ha ancora reso disponibili.

No del Pdci alla proposta bipartisan per il 10 febbraio

Desta preoccupazione in Giuliana Zagabria, segretaria del Pdci, la mozione bipartisan presentata alla Camera dagli on. Menia, Damiani e Rosato «e che probabilmente verrà messa all'ordine del giorno in tempo utile da essere approvata prima della Giornata del ricordo del 10 febbraio, dedicata alle foibe ed all'esodo dall' Istria». «Si tratta – scrive – di una proposta improvvisata e contraddittoria, che propone di abrogare gli accordi internazionali stipulati dopo il Trattato di pace del 1947. Che significa? Che si vuol ripristinare il Territorio libero di Trieste, togliendo la città all' Italia dopo aver celebrato il 50° del suo ritorno?».

In bici per le vie del centro con il gruppo «Beppe Grillo»

Il gruppo «Beppe Grillo Trieste», in collaborazione con l'Associazione «Ulisse Fiab - cicloturisti e ciclisti urbani», organizza la prima iniziativa «Riprendiamoci l'aria, riprendiamoci la citta». L'appuntamento è per sabato prossimo alle 11.30, con ritrovo in bicicletta in Piazza Unità d'Italia (sotto il palazzo del Municipio).

«Faremo sentire – si legge in una nota – con un felice scampanellio la presenza e le ragioni dei ciclisti urbani. Il programma prevede il ritrovo in piazza e, dopo qualche momento assieme, una pacifica invasione delle vie della città. Chi non ha la bicicletta potrà usare i mezzi che l'associazione «Ama Trieste» metterà a disposizione.

Parla l'avvocato, repubblicano europeo in lista con i Ds

«Il futuro passa per il mare»

Volli: «Se muore il porto, muore anche la città»

«Per la piattaforma logistica ci vorranno dieci o quindici anni, nel frattempo non possiamo restare indietro. La giunta di centrodestra? Nessuna programmazione»

Volli il 2 giugno 2005 in piazza Unità per la Festa della Repubblica

Enzio Volli è un repubblicano di lunghissimo corso e milita nei Repubblicani europei, i primi a proporre al centrosinistra, l'estate scorsa, la candidatura di Claudio Boniciolli. Già consigliere comunale e provinciale a Grado e Gorizia e più volte candidato al Parlamento e alle europee, ora torna in campo. «Ritengo che la situazione del Paese e di Trieste non sia mai stata così miserevole quanto adesso. E se si può occorre dare un contributo, occuparsi del bene pubblico».

Situazione «miserevole». E Trieste?

Vive un momento economico molto difficile, non ha un futuro, perde abitanti. Non vuole rendersi conto che l'unico futuro è il porto. Se lo lascia morire muore essa stessa. Per l'industria non c'è spazio, e resta solo la Wärtsilä. Il turismo? I crocieristi verranno a prendersi un bel caffè in piazza Grande, ma per lo shopping hanno tutto a bordo, duty free. E poi, piazza Goldoni o piazza Vittorio Veneto...

L'architettura, dice?

Trieste aveva qualche cosa di caratteristico, lo stile viennese al mare. Oggi è stata fatta orribile, un ibrido: l'architettura rispecchia la decadenza. Mancano la cultura, la consapevolezza della città.

Ma il porto è in ripresa.

Dell'uno o due per cento? Se partivamo da sottozero... E poi la piattaforma logistica, se arriverà, arriverà tra dieci quindici anni... L'unico che lavora abbastanza è l'Adriaterminal.

Il suo giudizio sulla giunta Dipiazza?

Nient'altro che parole. E cose costose e inutili che sarebbero potute essere fatte anche molto meglio. Soprattutto c'è stata assoluta mancanza di programmazione in base a priorità: si è andati avanti giorno per giorno, secondo quello che fa scena.

Il sindaco vede la sua candidatura come un «favore»: lei, dice, su Porto Vecchio ha una visione opposta a quella della riapertura che è lo «sviluppo» della città.

Questa gente non conosce la tecnica del trasporto, che oggi ha bisogno di grandi superfici e non più di magazzini alti. A parte i fondali, i migliori del Mediterraneo, seicentomila metri quadri sono un patrimonio: perché buttarli via? L'Adriaterminal non ha più posto per le merci.

Lei è contrario al riuso del Porto Vecchio?

Premesso che non capisco cosa ci sia ancora da costruire a Trieste, io dico che la questione va valutata molto bene. Se troviamo un equipollente si può benissimo procedere, la zona è bellissima. Ma pensiamoci bene. Porto vecchio ha due grossi problemi: il collegamento tra scalo vecchio e nuovo, e l'accesso da nord. Prima di abbandonare un tesoro, vanno studiati seriamente e obiettivamente questi problemi. Se possono essere superati, bisogna battersi. Altrimenti, si può benissimo conciliare l'esigenza di abbandonare Porto vecchio con quella di avere un porto. Ma a breve cosa facciamo?

Cioè?

Ci vuole chiarezza e non c'è contraddizione, perché anche per il centrosinistra il porto è importante. Anche se decidiamo di abbandonare il Porto vecchio, ci vorranno dieci o quindici anni per approntare un'altra area e per risolvere i problemi legati a demanio marittimo e porto franco. Allora, in ogni caso per i prossimi 15 anni facciamo quel tanto che ci serve a fare funzionare al meglio il Porto vecchio: ripristinare un po' di banchine, sistemare i magazzini nel limite del possibile. Utilizzare al meglio ciò che abbiamo, insomma. Se non facciamo niente, gli altri ci sorpasseranno.

La sua discesa in campo è legata al suo risveglio nella Massoneria, dopo che lei per molto tempo è rimasto in sonno?

Ritenevo la Massoneria troppo esoterica e poco presente nella vita sociale e politica, in particolare dopo la grave crisi al tempo di Gelli. Raffi (attuale Gran maestro del Grande Oriente d'Italia, ndr) ha riportato l'equilibrio, il segno di una tensione morale all'interesse generale, al bene pubblico.

p.b.

Dalla chimica al diritto marittimo

Triestino, Enzio Volli si è laureato in ingegneria chimica a Zurigo nel 1944. Si è poi laureato in giurisprudenza nel '50, per divenire docente di diritto della navigazione nel 1957. È avvocato che esercita soprattutto nel campo commerciale e marittimo; ha firmato innumerevoli pubblicazioni. Ha tenuto numerosissime cariche (a Trieste, per esempio, nei cda dell'allora Acegat, della Cassa di risparmio, del Fondo di rotazione). Associato e patrocinatore davanti al Tar dell'Associazione per la difesa del Porto franco internazionale di Trieste di cui è associato (*non presidente, come erroneamente scritto: ce ne scusiamo*), Volli è presidente del Comitato regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo, che nel 1997 ha preparato un disegno di legge delega per la piena attuazione dell'allegato VIII al Trattato di pace; disegno «fatto poi proprio da numerosi parlamentari - ricorda Volli - e ripresentato dal senatore Camber a inizio legislatura», ma mai portato alla discussione. Nel 2000 il Comitato ha dato «gratuitamente», richiesto dalla Provincia, un «corposo parere sul regime giuridico del Porto Franco, poi del tutto negletto».

Presentata iniziativa trasversale per allargare la presenza femminile nella politica

Forum delle donne cerca spazi

Le donne per le donne. Per costruire una politica più femminile e una presenza forte nelle istituzioni, le signore si ritrovano in un grande forum che dalla presidente del consiglio provinciale Marucci Vascon spazia fino a Rifondazione. Obiettivo, aprire uno spazio di riflessione e mobilitazione che avrà il suo primo appuntamento pubblico venerdì 10 febbraio, dalle 17.30 alle 20, al Caffè San Marco.

L'iniziativa, promossa dal Caffè delle donne dell'Udi, è stata presentata ieri al Tommaseo. «L'idea del forum - ha spiegato Ester Pacor - nasce dall'esperienza di un altro momento di approfondimento con cui avevamo discusso della situazione femminile, rilevando la scarsa presenza della donna nelle istituzioni e la altrettanto scarsa visibilità sul fronte politico».

«La prossima settimana - ha ricordato la ds Adele Pino - si chiuderanno le liste e inizierà la raccolta delle firme. Taluni partiti riservano per statuto un posto alle donne. Possiamo pensare di farcela solo se nasce una rete di sostegno e di solidarietà al femminile». Sul fronte della quotidianità, dice Maria Stella Malafronte (Margherita), ciò significa trovare un sostegno sociale ampio, capace di tradursi in servizi e orari decenti. La via passa per un movimento culturale ampio che valorizzi il senso della partecipazione delle signore. «Attacchi beceri e antifemminili come quelli di Storace sull'aborto - dice Clara Marsi, già coordinatrice di un consultorio - sarebbero impossibili a fronte di una presenza forte e coordinata di donne nella politica». Chi vuole proporsi o proporre una candidatura in rosa potrà farlo il 10 febbraio in un'urna apposita. Intanto, si può scrivere a *ritaravalico@inwind.it.*

Daniela Gross

Rosolen: «Poco credibili le affermazioni di Spadaro»

Alessia Rosolen

Le dichiarazioni che il diessino Stelio Spadaro ha rilasciato nell'intervista pubblicata domenica «mancano di spessore e credibilità». Lo scrive la capogruppo di An Alessia Rosolen, annotando il ritardo con cui foibe e esodo sono stati «scoperti dopo 40 anni dalla sinistra italiana. Segno della scarsa memoria d'un partito che non spalancò le braccia a chi fuggiva dal "paradiso socialista".» Rosolen ricorda il «declino del partito di cui Spadaro è stato segretario provinciale», della «sconfitta a 360 gradi» dei candidati Claudio Boniciolli o Luca Visentini. «Stavolta - così Rosolen - siamo noi a dare un consiglio: meno dichiarazioni altisonanti, più autocritica più lavoro dentro il partito. Ne avete da fare per recuperare ciò che Illy vi ha tolto...»

La direzione del partito ha deciso le candidature, con una sorpresa

Ds, Omero ci ripensa e fa il capolista

Bruno Megna, docente universitario e presidente dell'Act ai tempi della giunta Illy. Angela Ancona, dirigente amministrativo all'Università. Elia Caraffi, esponente della comunità ebraica. Ennio Rutigliano, operaio e sindacalista. Davide Fifaco della Sinistra giovanile. Mohammed Abbas Sufi, già candidato alle regionali 2003. Giacomo Del Campo. Susanna Rivolti, consigliera circoscrizionale... E come Repubblicani europei Furio Finzi ed Enzio Volli...

Sono alcuni dei nomi che la direzione della Quercia ieri ha deciso di candidare per il consiglio comunale. Nomi noti e non, ai quali si aggiungono Maria Grazia Cogliati, già indicata come possibile candidata alla presidenza della Provincia, e consiglieri comunali uscenti come Adele Pino e Tarcisio Barbo. E lo stesso Fabio Omero, segretario ds che aveva annunciato di non volersi ricandidare ma che alla fine tornerà. E come capolista. Tra gli altri nomi, Tullio Giraldi, sportivo del mondo della vela. Per la Provincia, la lista Ds proporrà Sandi Klun, già assessore comunale di San Dorligo, Massimo Veronese, segretario Ds a Duino Aurisina, e la consigliera circoscrizionale Marina Guglielmi. Lascia palazzo Galatti per correre al Comune Dino Fonda. Ancora indeciso il futuro di Stefania Japoce, consigliera comunale di lungo corso che la scorsa estate peraltro era finita in rotta di collisione con il partito sul tema del candidato sindaco, giacché sosteneva Ettore Rosato e non Claudio Boniciolli.

La lista non è ancora chiusa. E non è escluso che, se lo Sdi oggi nella Rosa nel pugno non riuscisse a raccogliere le firme per correre da sola, i socialisti democratici trovino accoglienza nella Quercia.

Alcuni momenti dei sopralluoghi degli investigatori della squadra speciale della polizia scientifica di Roma nella casa di via Pecenco e all'obitorio di via Costalunga (Foto di Andrea Lasorte e Marino Sterle)

Nelle mani degli inquirenti un elenco di nomi di persone di cui la vittima non vedente si fidava al punto da vincere la sua diffidenza e farle entrare in casa

Omicidio Prasel, nuove piste per trovare l'assassino

Effettuata la ricostruzione in immagini digitali della casa. Prelievi all'obitorio sul corpo della donna

di Corrado Barbacini

Il cerchio si stringe intorno all'assassino di Alma Prasel Stamatis. Da ieri l'attenzione degli investigatori della Squadra mobile è su una lista di nomi di persone legate da amicizia o grande familiarità con la donna cieca assassinata nei giorni scorsi a coltellate e trovata domenica nella sua casa di via Pecenco 4. In mano agli investigatori coordinati dal pm Federico Frezza c'è un elenco - forse ancora incompleto - basato sulle indicazioni dei testimoni interrogati nei giorni scorsi. È una lista in cui ci sono i nomi di quanti potevano entrare in casa della donna senza destare sospetti. «La signora Alma era una donna diffidente e paurosa, tutti l'hanno descritta così», ha detto ieri un investigatore.

Le stesse parole le ha pronunciate poche ore più tardi un commesso del supermercato vicino alla casa dell'omicidio: «Quando le portavo la spesa fino a casa la signora non spalancava mai la porta, ma l'apriva appena. Prendeva i sacchetti di nylon e chiudeva subito a doppia mandata. Non si fidava di nessuno».

Per questo motivo da ieri i poliziotti della Squadra mobile hanno ripreso a interrogare i testimoni o, come indica il Codice, le «persone informate sui fatti». Dall'addetta Acegas al controllo del contatore, l'ultima persona ad aver visto Alma Prasel Stamatis viva, all'amica che ha dato l'allarme trovando il cadavere. Ma saranno risentiti anche i vicini di casa. E poi la donna delle pulizie e anche qualche fornitore diventato col tempo buon conoscente della vittima. Ma sarà probabilmente risentito anche il marito Giorgio Stamatis.

Intanto appare sempre più verosimile l'ipotesi che chi ha vibrato dieci coltellate uccidendo Alma Prasel Stamatis lo abbia fatto per denaro. Della somma di centomila euro custodita dalla donna in banca ma anche a casa non ne aveva fatto mistero il marito Giorgio Stamatis quando lunedì era stato interrogato dai poliziotti della Squadra mobile. L'uomo aveva anche dichiarato che il coltello da

Alma Prasel Stamatis

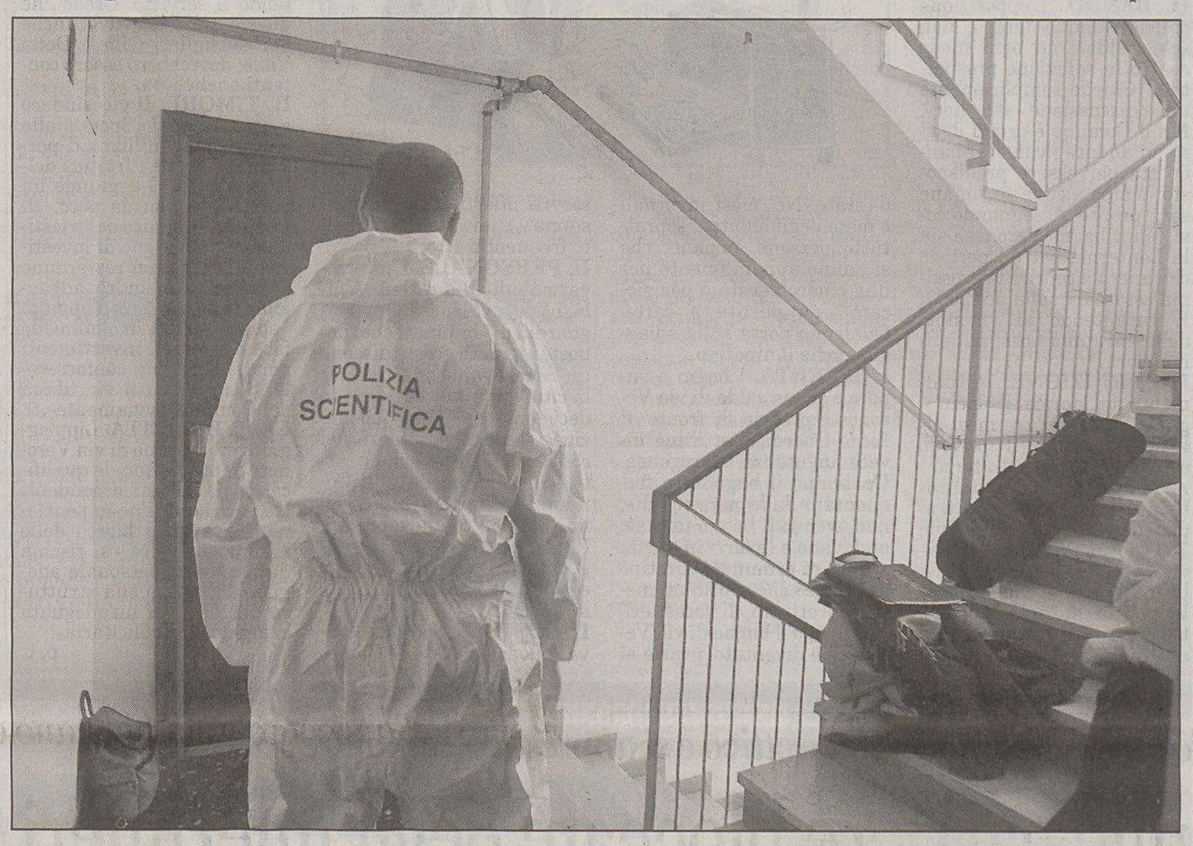
cucina con la lama lunga una ventina di centimetri, con cui la moglie è stata uccisa, era normalmente riposto in un cassetto non immediatamente accessibile. E dunque chi ha ucciso la donna sapeva dove trovare l'arma.

Ieri mattina intanto hanno iniziato ad effettuare analisi e prelievi nell'appartamento teatro dell'omicidio gli esperti della Uacv, la squadra della polizia scientifica di Roma che interviene in tutta Italia in caso di omicidi di particolare rilevanza come è stato quello di Alma Prasel Stamatis. Hanno cominciato i rilievi nell'alloggio utilizzando alcune telecamere collegate a uno scanner. In pratica stanno ricostruendo con particolari tecniche di elaborazione digitale l'intero appartamento. E oggi riprenderanno il sopralluogo studiando ancora le impronte, le tracce e tutti gli altri particolari.

«Stiamo raccogliendo dati ed elementi. E per fare questo in maniera approfondita e corretta dobbiamo ricostruire l'ambiente teatro dell'omicidio. Poi cercheremo di acquisire tutti gli elementi che potrebbero essere sfuggiti negli altri sopralluoghi», ha spiegato il funzionario che ha diretto il team giunto da Roma.

Nelle prime ore del pomeriggio il pm Federico Frezza ha convocato gli investigatori della scientifica e quelli dello Uacv di Roma. Poi gli esperti si sono trasferiti all'obitorio di via Costalunga dove sono stati effettuati alcuni prelievi sul cadavere di Alma Prasel. È intanto è stata decisa la data dell'autopsia che sarà eseguita sabato dal medico legale Fulvio Costantinides.

Gli investigatori lavorano giorno e notte. Studiano i particolari. Anche quelli apparentemente più insignificanti. Ascoltano, prendono appunti e registrano. Ma è certo che non sarà un'indagine nè facile, nè breve. «Più passa il tempo - ha spiegato un poliziotto - più aumentano le possibilità che l'assassino alteri o addirittura cancelli le prove». E una corsa contro il tempo tenendo bene in vista la lista con i nomi.



Un tecnico dell'Unità di analisi del crimine violento della polizia davanti alla porta dell'appartamento del delitto (Foto Lasorte)

SOPRALLUOGO

In via della Guardia gli esperti dell'Unità analisi crimine violento

Un passo avanti nell'inchiesta del pm Cristina Bacer sulla sparatoria di via della Guardia. Gli esperti dello Uacv, l'Unità di analisi del crimine violento, ora collaborano anche all'indagine sulla sparatoria dell'estate scorsa, che finora non ha portato ad alcun risultato. Il 14 giugno poco prima di mezzanotte erano stati esplosi sette colpi contro le finestre dell'abitazione di Salvatore Allegra, 48 anni, piccolo impresario idraulico di origine palermitana. Ieri mattina gli uomini della polizia scientifica giunti da Roma hanno posizionato un particolare strumento che ha consentito di effettuare un'analisi tridimensionale dell'area. Nei prossimi giorni sarà realizzata una simulazione dinamica al computer con i dati acquisiti nel sopralluogo di ieri mattina.

Un momento del sopralluogo in via della Guardia

TRUFFE

Altre due vittime nella lunga lista dei falsi ispettori

Si allunga la lista delle vittime dei fratelli Angelo e Raffaele Grande, i due napoletani arrestati dalla polizia pochi giorni fa per truffa. Spacciandosi come ispettori dell'Acegas o dell'Inps hanno derubato nel tempo decine e decine di anziane di Trieste.

Le ultime vittime di una lunga serie di raggiri sono state Natalia P., 86 anni e Silvia R., 80 anni. Entrambe abitano in via del Dittamo. Alla prima i due fratelli avevano rubato l'intera pensione sociale di oltre 400 euro, alla seconda ben 700 euro. Il colpo, per il quale è stato emesso sabato un ordine di custodia cautelare a carico di Angelo Grande dal giudice Nunzio Sarpietro, è stato messo a segno il 12 gennaio. L'altro fratello invece è stato arrestato già mercoledì scorso.

«Quei due li ho incontrati per le scale mentre parlavano con una mia vicina di casa. Non mi sono resa conto che erano dei volgari ladri. Uno mi ha detto che era venuto per controllare le bollette dell'Acegas. L'ho fatto salire fino al quinto piano ed è entrato nel mio appartamento», aveva raccontato sconvolta poche ore dopo il furto Natalia P., 86 anni. Poi aveva aggiunto: «Alla mia età non riesco a vedere bene e così quando quell'uomo mi ha mostrato dei fogli in cui - diceva - c'era scritto che dovevo pagare 100 euro di conguaglio io ci ho creduto».

La donna è andata in camera da letto dove, dal comodino, aveva preso una banconota appunto da 100 euro. Sempre secondo il racconto della vittima del furto, il falso ispettore aveva chiamato il suo complice. «Signora - aveva detto - ora telefono all'ingegnere perché c'è qualche cosa che non va. È meglio che controlli le carte, perché forse potrebbe avere un rimborso». L'uomo aveva telefonato con il suo cellulare e dopo pochi minuti il complice, l'«ingegnere» si era presentato alla porta. «Non capisco cosa sia successo - aveva aggiunto ancora l'anziana - so solo che quando è arrivato l'altro c'è stata una gran confusione. Forse qualcuno è andato in camera. Perché quando se ne sono andati mi è venuto un dubbio e ho controllato. Dalla busta che avevo nel cassetto del comò erano spariti tutti i miei soldi, tutta la mia pensione...». La donna disperata aveva telefonato ai carabinieri.

Nel frattempo si era accorta del furto anche Silvia R., la vicina di casa. «Le hanno rubato anche i soldi che la nipote le aveva consegnato per pagare l'affitto. Non so come farà a tirare avanti», aveva detto Natalia P. Poi aveva aggiunto: «Fare la spesa è diventato sempre più caro. Per fortuna ho qualche soldo da parte. Ma è stato un brutto colpo. Sembravano delle persone per bene».

Le due «persone per bene» ora sono dentro. Angelo Grande è stato interrogato sabato dal gip Nunzio Sarpietro che gli ha notificato la misura cautelare in carcere.

c.b.

Il fuoco si è sviluppato in uno degli uffici della palazzina all'ingresso del camposanto

In fiamme l'archivio del cimitero

Arredi e documenti ridotti in cenere, danneggiato il soffitto

Negli stessi locali nel novembre scorso era sparito un forziere contenente assegni e denaro per un valore complessivo che aveva superato i 25 mila euro

Uno degli archivi tecnici del cimitero di Sant'Anna è stato completamente distrutto da un violento incendio. Le fiamme hanno interessato un ufficio al primo piano della palazzina che si trova all'ingresso del cimitero. L'intervento veloce dei pompieri ha evitato che il fuoco si propagasse alle altre parti della palazzina che ospita gli uffici amministrativi del cimitero. Sono stati ridotti in cenere arredi e documenti. È stata danneggiata anche la struttura dell'edificio compreso il soffitto.

Ci sono stati momenti di paura perchè si temeva che un' impiegata fosse ancora al lavoro nei locali distrutti dalle fiamme. Si è poi saputo che la donna era uscita appena dieci minuti prima che l'incendio divampasse. Un ritardo sarebbe stato molto pericoloso.

Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri è emerso che il rogo è stato causato da un corto circuito. Sarebbe al momento esclusa l'origine dolosa, ma sono in corso altri accertamenti.

Le fiamme hanno trovato facile alimento nelle carte che erano depositate negli scaffali. Si tratta di progetti di tombe e di varie strutture impiantistiche del camposanto.

L'allarme è scattato alle 16.43. Sono stati i titolari di alcuni laboratori di marmo che si trovano vicino al cimitero a telefonare ai pompieri.

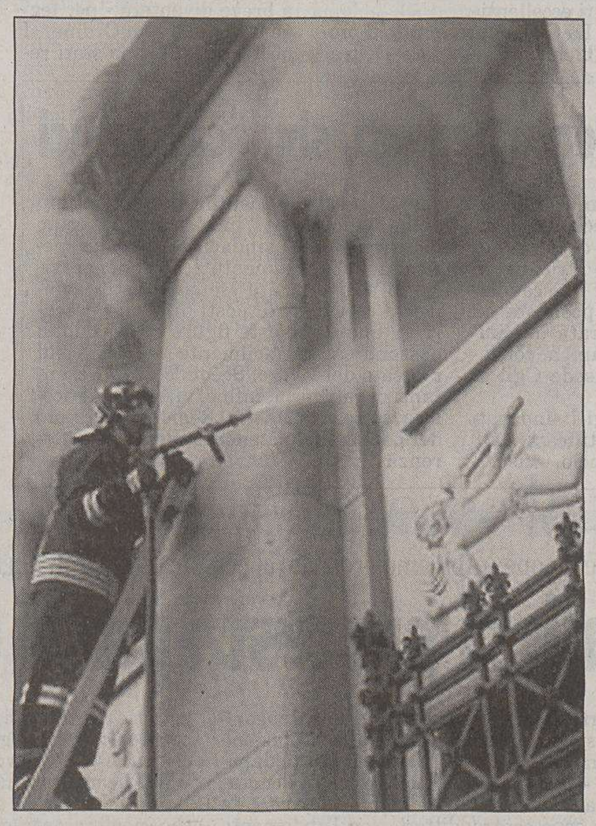
I vigili del fuoco sono giunti in pochi minuti. Ma al loro arrivo le fiamme erano già alte. Dalle finestre dell'ufficio uscivano lunghe lingue di fuoco.

Mentre alcuni Vigili del Fuoco hanno provveduto a entrare nella palazzina invasa dal fumo, difendendosi con gli autoprotettori per verificare che nessuna persona si trovasse all'interno, gli altri soccorritori hanno iniziato lo spegnimento del fuoco dall' esterno.

L'incendio è stato domato solo alle 17.15 quando la struttura è stata messa in sicurezza . Ma le squadre dei vigili del fuoco hanno operato fino a tarda sera. È stata utilizzata anche la termocamera, per verificare che la presenza di focolai nascosti. I pompieri per l'intervento hanno utilizzato anche l'autoscala.

L'incendio si è verificato nella stessa palazzina del cimitero che nello scorso mese di novembre era stata teatro di un clamoroso furto. In quell'occasione ignoti avevano rubato addirittura un forziere, contenente assegni e denaro, per l'ammontare complessivo di 25 mila euro. I malviventi avevano tranquillamente superato la recinzione e da una finestra del bagno erano entrati negli uffici senza essere filmati dalle telecamere a circuito chiuso. Aperto l'armadio si erano presi il forziere che era custodito all'interno. La via di fuga prescelta era stata la stessa.

c.b.



Un pompiere in azione durante l'incendio al cimitero

Lingue di fuoco escono dalle finestre della palazzina del cimitero di San'Anna (Foto Lorenzi)

Il Comune sta preparando la gara d'appalto per assegnare anche i bagni pubblici di San Giacomo

Il «Pedocin» passa ai privati

Alla base la necessità di ridurre i costi di gestione della «Lanterna»

Il Comune non gestirà più lo stabilimento balneare alla Lanterna e i bagni pubblici di via Veronese. È imminente una gara di appalto che assegnerà entrambi gli impianti a un soggetto terzo. La proprietà resterà comunale, ma il servizio sarà privatizzato. Un modo per tagliare i costi e, allo stesso tempo, dirottare il personale (10 dipendenti) in altre strutture comunali. A cominciare dallo spazio museale che sorgerà nell'ex Pescheria, posto che il blocco del turn over non consente nuove assunioni.

La procedura di concessione, ancora allo studio degli uffici, non è piaciuta ai consiglieri comunali Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle (Forza Trieste). «È una decisione che appare poco opportuna nell'imminente scadenza del mandato. Riteniamo politicamente più corretto - scrivono in un'interrogazione urgente indirizzata al sindaco Dipiazza - sia rimessa alla volontà dell'amministrazione che, tra pochi mesi, sarà eletta dai cittadini».

IL BANDO. L'opposizione chiede dunque tempo, non schierandosi ad ogni modo contro la soluzione prospettata. Chiede semplicemente una discussione «ad hoc». Ma il Comune è ormai deciso ad andare avanti. Il bando sta per essere predisposto; tempo alcune settimane sarà pronto. Assegnando così, sia il bagno Veronese sia la Lanterna, per un periodo che andrà a coprire la prossima estate e quella del 2007. E garantendo ai vincitori della gara una possibilità di manovra.

LA FRUIZIONE. Attualmente lo storico Pedocin - già affidato per tre mesi all'anno, durante il periodo estivo, a un soggetto terzo - resta aperto non solo durante la stagione calda. Per tradizione, infatti, è fruibile 365 giorni all'anno. Ma ovviamente il botteghino del bagno, noto a livello nazionale per la storica divisione tra uomini e donne, stacca centinaia di biglietti solo d'estate. Nei mesi invernali è meta degli habitué, soprattutto persone anziane, che si danno appuntamento per una chiacchierata o per giocare una partita a carte. Qualcuno porta sulla spiaggia anche il nipotino.

L'OFFERTA. I bagni a vapore e acqua calda di via Veronese, proprio di fronte al Liceo Oberdan, attirano invece un'utenza eterogenea. Un tempo il bagno era frequentato dalle persone che, non avendo il bagno in casa, andavano a lavarsi in quella struttura comunale. Un tipo di utilizzo che continua, meta soprattutto di forestieri. Nel tempo il bagno di via Veronese è diventato. grazie ai servizi offerti (bagno turco, sauna...), una struttura molto frequentata.

IL PERSONALE. L'interrogazione di Olla e Della Valle, oltre a chiedere la salvaguardia di «impianti che, nonostante l'età, costituiscono un forte legame affettivo per la città», mira a conoscere le decisioni che l'amministrazione intende assumere nei confronti del personale attualmente impiegato. Il Comune li dirotterà ai servizi museali, a cominciare dall'ex Pescheria che sarà inaugurata a breve, abbattendo così i costi del personale, e non solo.

IL COSTO. Nel periodo estivo il Pedocin costa al Comune 100 mila euro, per le spese di pulizia e il servizio di salvamento. La spesa per i Topolini di Barcola sale fino a 120 mila euro, solo che rispetto alla Lanterna (50 centesimi l'ingresso) non si tratta di bagni a pagamento. Dove può comunque scaricare i costi di gestione, acqua e luce compresa, il Comune è intenzionato ad andare avanti.

L'OBIETTIVO. «Non capisco perché bisognerebbe procrastinare la gara di appalto e buttare via un sacco di soldi. Un'amministrazione efficiente deve - spiega l'assessore allo Sport, Paris Lippi, da cui dipendono le due strutture - salvaguardare gli interessi dei cittadini. Cercando di contenere la spesa pubblica, ma garantendo il servizio. Credo che questo sia l'obiettivo anche dei consiglieri Olla e Della Valle; dovrebbero essere contenti anche loro...».

IL TIMORE. Il vicesindaco e assessore allo Sport e alla cultura tranquillizza il personale e anche i fruitori delle strutture. E aggiunge un particolare non da poco. «Il Pedocin è un mito dei triestini, non c'è bisogno di investire nulla. I prezzi resteranno popolari. Chi andrà ad aggiudicarsi la gara d'appalto - spiega - potrà in ogni modo fare dei piccoli investimenti per renderlo più confortevole. Sempre con il via libera del Comune, ovviamente».

LA PUBBLICITÀ. Lipp aggiunge: «Il bagno di via Veronese vanta personale qualificato, ma alcuni dipendenti tra poco andranno in pensione. Davanti al blocco delle assunzioni - dice - si rischia di non avere personale adeguato. E poi quella struttura necessita di un'adeguata campagna pubblicitaria».

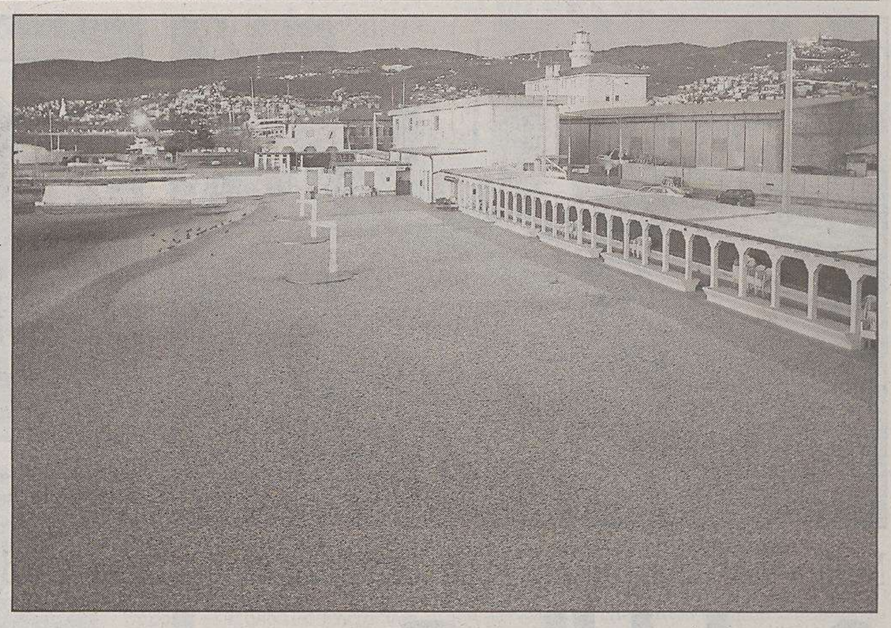
p. c.

VISTO DA MARANI

LA STORIA

In origine si chiamava «Fortuna»

L'area dell'attuale Campo Marzio e della Lanterna sono il risultato di ampi interramenti che risalgono al 1906, destinati a soddisfare i bisogni di spazio del nascente Porto Franco Nuovo. Se all'epoca di Carlo VI (1700) l'ambito della Lanterna era un semplice molo alla cui estremità vi era posta una fortificazione, oggi di tale struttura non c'è più traccia. Fu sulla base di quella fortificazione che nel 1833 Pietro Nobile progettò la lanterna . Nello spazio antistante invece nasceva lo stabilimento balneare Fortuna, con duecento cabine in due compartimenti diversi, l'uno per le donne, l'altro per gli uomini e con una spiaggia con fondo sabbioso; la facciata era di gusto orientaleggiante con la predominazione del colore rosa. Nel 1903, con l'interramento per la costruzione della Stazione di Campo Marzio, il bagno venne chiuso e in sostituzione il Comune costruì quindi il bagno gratuito popolare della Lanterna noto con il nome «pedocin». Sul lato verso la Sacchetta c'era un bagno galleggiante riservato ai militari e sul molo che ha preso il nome della lanterna si trovava il Bagno Maria.



Un'immagine invernale dello stabilimento balneare della Lanterna (Foto Lasorte)

DOCCE E SAUNE

Soprattutto uomini, anche stranieri, nello stabilimento di via Veronese

«Buongiorno, prego si accomodi». Apri il vecchio portone di via Paolo Veronese 6, sali le scale e due signore con il camice bianco ti accolgono con un sorriso. Alla cassa è esposta una tabella con i prezzi dei servizi. Tariffe accessibili, che vanno dalla doccia calda (a disposizione ce ne sono sedici) alla sauna, dai massaggi (gestiti da una società privata) al bagno turco.

Qualche tariffa: bagno a vapore 11 euro; doccia 1,40; uso asciugacapelli 0,50; asciugamano 0,50; lenzuolo 1,30; saponetta 0,15; bustina shampoo 0,25.

Il tutto è rigorosamente diviso per sessi, tramite una rigidissima suddivisione delle giornate. Mercoledì, sabato e domenica il bagno di via Veronese è riservato agli uomini, mentre il giovedì e il venerdì gli ambienti sono esclusivamente dedicati alle donne.

I bagni pubblici di via Veronese (Foto Lasorte)

Gentil sesso che, come dimostra anche il numero di giornate a disposizione, apprezza la struttura meno degli uomini. Veri e propri affezionati dell'antica struttura nel rione di San Giacomo, oggi frequentata anche da molti stranieri. Nei giorni di lunedì e martedì il bagno pubblico resta invece chiuso per le pulizie.

Gli orari variano a seconda delle giornate e dei servizi. Una curiosità: dopo la chiusura è consentito rimanere nell'edificio per circa un'ora e mezzo se si è fatto il bagno a vapore, mentre dopo la doccia è consentito fermarsi per circa mezz'ora.

Mentre l'organo professionale rinnova il direttivo e si appresta a cambiare sede

Scontro sulle carriere bloccate degli infermieri

Mancano tredici posti di dirigente. La Cisl: «La Regione non ci ascolta»

di **Gabriella Ziani**

Mentre il Collegio infermieri di Trieste rinnova il suo direttivo e riconferma alla presidenza Flavio Paoletti, che governa su 2046 iscritti (di cui l'84 per cento è donna) e che sta per trasferire la sede in un ampio spazio di via Roma destinato a diventare anche sede per conferenze e associazioni, si alza di tono il dibattito sulle carriere «bloccate» degli infermieri non ospedalieri.

«E' scandaloso che quando si parla di lavorare per portare a casa risultati di eccellenza a livello nazionale l'apporto degli infermieri è fondamentale, ma quando si tratta di riconoscere loro quello che gli spetta tutto si complica: basta con questi giochetti, da anni ci battiamo con la Regione ma spesso abbiamo trovato muri di gomma da parte di certe forze politiche». Lo afferma Mario Lapi, responsabile della sanità nella segreteria Cisl-Funzione pubblica, appoggiando le richieste espresse dal consigliere regionale della Margherita, Sergio Lupieri, e dalla responsabile del servizio infermieristico dell'Azienda sanitaria, Maila Misley.

Il problema è che l'Azienda sanitaria triestina, scissa da quella ospedaliera nel 1996, è l'unica in Italia a non avere sul territorio anche un ospedale, e pertanto non raggiunge il numero di posizioni dirigenziali su cui, percentualmente, si calcolano quelle infermieristiche. Così 700 infermieri hanno un «capo» solo. Prosegue Lapi: «Ormai esiste l'infermiere laureato, che fa il "case manager" (cioé segue il paziente in tutte le fasi della dimissione, dei rapporti con altri enti, dei suoi percorsi di salute), c'è l'infermiere di famiglia, esistono i progetti personalizzati, i *budget* di cura individuali, l'integrazione coi servizi sociali, e così via: eppure si è nell'ombra, nonostante risultati eccellenti».

La Cisl ha presentato il problema all'assessore Beltrame all'atto di scrittura delle linee-guida per il 2006. E altrettanto ha fatto l'Ipavsi, il Collegio professionale che a breve diventerà - per legge nazionale - un Ordine. «I nostri appelli sono stati recepiti - dice Paoletti -, ma poi non è successo niente. Basterebbero quattro posti di dirigente benché ne occorrano tredici. Ricordiamo che noi infermieri siamo quasi più numerosi dei medici». Anche di questo si parlerà in un incontro a livello regionale il 20 febbraio. Paoletti sottolinea come ci sia una costante «fuga» di professionisti dagli ospedali verso i distretti, e come d'altro canto il Corso di laurea abbia invertito la tendenza: non più aule semivuote, ma numero chiuso raggiunto. Tanto da dover chiedere più posti rispetto agli 80 attuali.

Gli infermieri triestini sono in tutto 2046, di cui circa 1100 lavorano in ospedale (e oltre il 10 per cento è di nazionalità straniera: «Ottime professionalità tecniche - sottolinea Paoletti -, ma una. cultura molto diversa dalla nostra, che stiamo diventando i cardinii delle riforme socio-sanitarie»).

Intanto, in attesa del trasloco in via Roma dove il Collegio nazionale ha acquistato per quello triestino una sede ad affitto esclusivo, la sede attuale di via Fabio Severo 17 chiude fino al 16 febbraio. Poi, vita nuova, come nuova è la professionalità di questi operatori sanitari.

Due infermieri. La categoria critica il blocco delle carriere

Flavio Paoletti riconfermato al vertice del Collegio che raccoglie oltre duemila iscritti solo a Trieste

CONVEGNO

Nuova legge sulla droga, il no dei camici bianchi

Un coro di no al cosiddetto «stralcio Giovanardi» sulla droga. A comporlo, voci del mondo della sanità, della giustizia, cittadini di diversa estrazione sociale. Si sono riuniti in tanti ieri, per protestare contro il documento predisposto dal Governo e che modifica, «peggiorandolo», il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti, di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza. «Sono numerosi i punti critici della nuova legge – ha esordito Roberta Balestra, direttrice del Dipartimento dipendenze dell'Azienda per i servizi sanitari – a cominciare dalla parificazione di tutte le sostanze stupefacenti, con la conseguente adozione di una sola tabella per catalogarle e l'appiattimento verso l'alto delle relative pene e sanzioni. Sarà inevitabile che in questa maniera siano alimentati il mercato nero e la criminalità – ha aggiunto – ma non va dimenticata la penalizzazione del consumo personale, nonostante l'esito abrogativo del referendum popolare in materia del 1993. In questo modo – ha sottolineato – anche i giovani che consumano droghe leggere saranno trattati alla stregua dei tossicodipendenti». La Balestra ha denunciato anche «l'inasprimento delle sanzioni amministrative per i consumatori. Allo spaccio – ha proseguito – viene equiparata la detenzione di quantità di sostanze, superiore ai limiti fissati dalla tabella, anche se destinata all'esclusivo uso personale».

«Tutto questo – ha ammonito la direttrice del Dipartimento – comporterà l'aumento delle carcerazioni e il conseguente collasso degli istituti di pena». Nel mirino della contestazione anche «la parificazione delle strutture private a quelle pubbliche, nella possibilità di certificare lo stato di tossicodipendenza». Infine la Balestra ha affermato che «questa normativa è in conflitto con l'autonomia delle regioni e degli enti locali. Voglio sperare – ha concluso – che la Regione si affiancherà agli altri enti che hanno già annunciato di volersi opporre».

Il magistrato Francesco Antoni ha parlato di «nuova stretta repressiva», criticando lo stralcio Giovanardi «perché privo di sostanza democratica, in quanto si prevede la stessa sanzione a fronte di situazioni diverse». «Grave - per Antoni - mettere sullo stesso piano consumatori e spacciatori». Il giudizio complessivo del magistrato sulla nuova normativa è stato negativo: «Si vuole lanciare un messaggio politico forte, mentre bisognerebbe ricordare che la tossicodipendenza è una malattia». Adesione alla protesta è stata dichiarata anche dal consorzio Inteland e dalle cooperative La Quercia, Querciambiente, Germano, Strade nuove, Croce del Sud.

Ugo Salvini

Accompagnamento degenti, sindacati critici

I sindacati del comparto sanità di Trieste criticano l' Azienda Ospedaliero-Universitaria della città per la decisione di estendere a tutte le proprie strutture il ricorso a servizi esterni per l' accompagnamento dei degenti. La posizione di Cgil, Cisl e Uil verrà illustrata ufficialmente in una conferenza stampa, convocata per dopodomani nella sede Cgil di Trieste.

La scelta - informano oggi i sindacati in una nota - è stata giustificata dall' Azienda per motivi di bilancio, «visto - spiega il testo - l' insufficiente contributo della Regione per l' incremento del costo del personale». I sindacati ritengono «pericoloso» l' affidamento a terzi del servizio di assistenza, e «senza giustificazione» la creazione di posti di lavoro precari, in quanto queste figure professionali possono essere facilmente reperibili sul mercato del lavoro. Secondo i rappresentanti di categoria, infine, vi è una «pericolosa sottostima della Regione sul costo del personale, già enormemente in sofferenza».

LUTTO *Medico attivo da quarant'anni in città, già direttore del Burlo*

Domani le esequie di Vasco Nemec

Si terranno domani, alle 11, nella chiesa dei salesiani di via dell'Istria 53, i funerali di Vasco Nemec, medico noto e benvoluto, per quarant'anni attivo nella sanità cittadina, scomparso nei giorni scorsi. Classe 1922, Nemec aveva studiato a L'Aquila e Padova. Laureatosi a Modena nel 1946, aveva preso servizio sin dal 1947 nella Divisione IV Medica dell'Ospedale Maggiore e poi all'ospedale Santa Maria Maddalena, con una molteplicità di funzioni: medico condotto, necroscopo, capo divisione medicina scolastica, dirigente al centro di genetica e consultorio prematrimoniale, docente di statistica sanitaria e demografia. Dal 1965 al 1971 aveva diretto l'assessorato Igiene e sanità della Regione, ma viene ricordato soprattutto come direttore sanitario del Burlo Garofolo, ruolo mantenuto sino al 1987 con rare doti di umanità.

Vasco Nemec

I sindacati: «Valorizzare le risorse umane». La replica del Leone: «Abbiamo proposto al personale concreti miglioramenti»

Sciopero alle Generali: si protesta per il contratto

Clima teso sul fronte sindacale alle Generali. Domani davanti alla sede della compagnia di Piazza Duca degli Abruzzi i coordinamenti sindacali del gruppo hanno indetto una manifestazione a partire dalle 10 che coinciderà con una giornata di sciopero: «Per la prima volta -afferma una nota delle segreterie nazionali Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Fna, Snfia e Uilca-Uil- i lavoratori di pressoché tutte le aziende facenti parte del gruppo Generali partecipano a una iniziativa di lotta comune per rivendicare una modifica delle relazioni industriali nel gruppo».

«È la prima volta - si legge nella nota congiunta - che in quasi ogni azienda sono aperti da mesi confronti sindacali su importanti questioni senza che da parte delle delegazioni aziendali vengano date risposte adeguate e positive alle risoluzione dei problemi». Secondo i sindacati, si tratta di posizioni di «chiusura» che «non corrispondono al ruolo di leader che le Generali hanno nel mercato italiano, e sono contraddittorie con l'andamento dell'azienda, che registra il miglior bilancio della sua storia e ipotizza aumenti dei dividendi, anche quest'anno, superiori al 20%». Le segreterie nazionali ritengono necessario che il vertice della compagnia «si faccia carico della necessità di una inversione di rotta, garantendo, pur nell'autonomia dei singoli tavoli negoziali, un comportamento non dilatorio e maggiormente responsabile nella ricerca di soluzioni condivise». Nella nota le segreterie nazionali ricordano in particolare «le proposte ancora inadeguate in merito al rinnovo del contratto integrativo aziendale sia per il personale di Alleanza che di Generali-Ina».

Fonti del gruppo triestino replicano ricordando che «negli incontri con le parti sindacali sono state proposte da parte dell'azienda, concreti miglioramenti che, sia in termini qualitativi che economici, confermano il trattamento integrativo complessivamente riconosciuto al personale del gruppo Generali come il migliore rispetto a quelli delle principali Compagnie assicurative operanti in Italia. Tali disponibilità hanno ancora più valore tenuto conto del contesto internazionale altamente competitivo nel quale opera il gruppo».

SAN GIACOMO Il Comune conferma i ritardi nei lavori per la grande struttura sotterranea davanti alla chiesa

Il nuovo parcheggio slitta all'estate

Il maltempo fra le cause dei tempi lunghi. Per recuperare si lavora anche la domenica

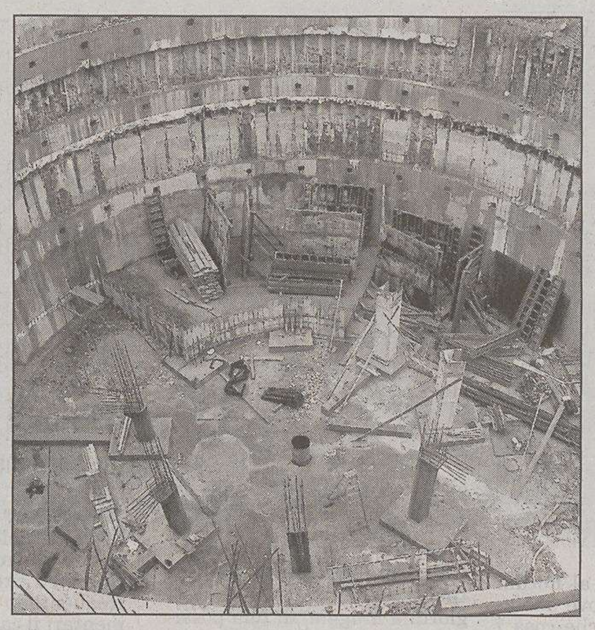
In alto mare le previsioni sulla riqualificazione della piazza, spazio di cui gli abitanti sentono la mancanza

Dopo le perplessità avanzate nei giorni scorsi dal Comitato spontaneo di San Giacomo, ora arriva dal Comune la conferma che ci vorrà ancora parecchio tempo prima che il nuovo parcheggio possa essere completato.

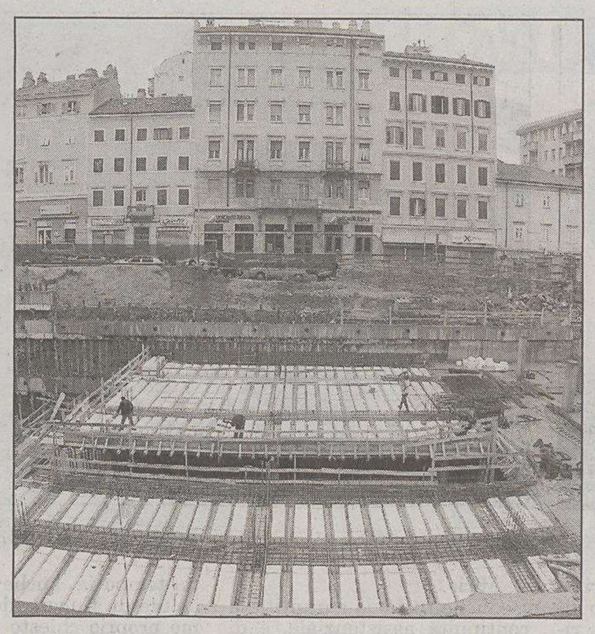
Rispetto alle rosee previsioni, che lo volevano ben che pronto alla fine di aprile, è probabile che la nuova, mastodontica struttura sarà ancora in fase di rifinitura all'inizio dell'estate. Di conseguenza si trova in alto mare pure la riqualificazione della parte superiore della piazza, spazio che tutti i sangiacomini rimpiangono da tempo, luogo di incontro e socializzazione difficilmente sostituibile in un rione congestionato dal traffico.

«Sicuramente siamo in ritardo rispetto le previsioni - informa Paolo Pocecco, direttore dell'Area lavori pubblici del Comune - ma va sottolineato come il tempo non sia stato dalla parte della ditta incaricata dei lavori. Si voleva che l'opera venisse completata entro la fine di aprile - continua Pocecco - ma per la verità la fine dell'intervento è ancora lontana».

Il parcheggio prevede la realizzazione di 332 posti macchina, dei quali 237 a rotazione pubblica e 95 da cedere a terzi, per un importo complessivo di circa 4 milioni e mezzo di euro. È prevista poi la riqualificazione totale del piazzale, dopo l'avvenuta ristrutturazione della chiesa parrocchiale.



Il grande cratere dello scavo a San Giacomo (Foto Bruni)



Operai al lavoro per la copertura del parcheggio (Foto Bruni)

A detta del Comune, il ritardo accumulato dipende da una serie di episodi ben identificati. All'inizio gli scavi vennero rallentati dal ritrovamento di un muretto e di altri manufatti sui quali ha dovuto indagare la Soprintendenza, appurando che si trattava di manufatti di valore storico trascurabile. A complicare i tempi di intervento c'è stato poi il freddo. «E' stata nostra cura – rileva Pocecco – sollecitare la ditta a impiegare un maggior numero di operai per recuperare il tempo perduto. In questo senso abbiamo avuto un pronto riscontro».

Dal punto di vista tecnico l'intervento sembra non aver causato grossi problemi agli edifici prospicienti il piazzale, salvo alcune crepe, comunque non allarmanti, riscontrate in un esercizio commerciale.

Il parcheggio intanto cresce a vista d'occhio. Previsto su quattro piani, al momento si presenta completato il primo. Le maestranze hanno anche iniziato a predisporre la rampa d'accesso. Per recuperare i ritardi, si lavora anche alla domenica. Quel che è sicuro, comunque, è che il taglio del nastro inaugurale sarà compito della prossima amministrazione comunale.

«Mi è difficile dare un giudizio sulla situazione di ritardo - interviene Silvio Pahor, presidente della Quinta circoscrizione - perché a livello tecnico non posseggo competenze tali da poter fare dichiarazioni puntuali. Anch'io ho chiesto lumi, al riguardo, ai competenti uffici comunali, che mi hanno confermato come il cattivo tempo sia stato determinante in questa prima fase dell'anno. Per quel che mi riguarda - continua Pahor - possa assicurare che in Circoscrizione non sono giunte lamentele per il rumore prodotto dai lavori, e che non vi sono segnalazioni di dissesti alle abitazioni vicine al piazzale. A quanto mi è dato osservare – conclude – recandomi quasi ogni giorno in piazza, posso testimoniare come si lavori anche alla domenica».

Maurizio Lozei

Villa Prinz, incontro pubblico sul piano per il centro storico

Il piano di recupero del centro storico sarà oggetto di discussione questa sera, alle 20, in Villa Prinz, sede della terza Circoscrizione (salita di Gretta 38). Si tratta di una seduta congiunta fra le tre circoscrizioni interessate dagli interventi e l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi che, insieme a tecnici e progettisti, illustrerà il piano particolareggiato.

Saranno presentanti nel dettaglio gli interventi che riguarderanno l'estesa area fra Città vecchia, San Giacomo, largo Barriera e Roiano. Per questo motivo, le circoscrizioni coinvolte sono la terza (Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola), la quarta (Città nuova-Barriera nuova-San Vito-Città vecchia) e la quinta (San Giacomo-Barriera vecchia).

I tre consigli circoscrizionali, che hanno ricevuto la documentazione del piano di recupero del centro storico la scorsa settimana, avranno tempo dieci giorni per valutare gli interventi ed esprimere il loro parere. La seduta è pubblica, e pertanto possono intervenire tutti i cittadini interessati.

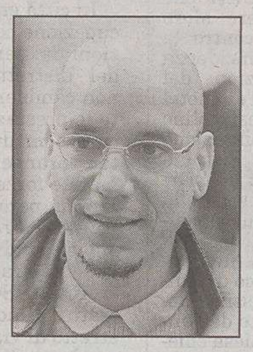
i.g.

ROIANO *Giorgi risponde a Omero*

Si allungano i tempi per il trasferimento della Polizia stradale

Che fine ha fatto il trasferimento della Polstrada dal centro di Roiano? Quanto dovranno attendere ancora i cittadini per avere la nuova piazza, il parcheggio sotterraneo e gli altri servizi promessi?

Sono domande che pone Fabio Omero, consigliere comunale diessino, che interviene in un momento particolarmente delicato per il futuro del popoloso rione, preoccupato per la mancanza di parcheggi e per i nuovi insediamenti che potrebbero sorgere nell'area dell'ex centrale elettrica. «Come mai la Polstrada non si trasferisce ancora?, si interroga Omerom che aggiunge: «Il Prusst approvato ancora dalla giunta Illy prevedeva il rasferimento da Roiano in riva Ottaviano Augusto, nell'edificio delle Ferrovie. Ma con l'avvento del sindaco Dipiazza quello strumento è stato smembrato e vanificato. Solo nel 2004 si è identificato nel comprensorio della Maddalena una nuova localizzazione per la Polizia stradale, con la relativa variante dell'accordo di programma tra Regione, Comune e Azienda samitaria. Nell'occasione l'assessore Rossi si vantò per un'operazione considerata vantaggiosa, sia per il risparmio dei costi sia per la supposta vicinanza del sito alla Grande viabilità».



Fabio Omero

A detta del consigliere ulivista, la giunta Dipiazza avrebbe perso l'intera legislatura in un progetto di cui non si intuiscono gli sviluppi. «Il Comune dovrà comunque acquistare l'immobile di Riva Ottaviano Augusto - afferma Omero - e pensa di trasformarlo in struttura museale scientifica. Peccato che il museo di Storia naturale debba trasferirsi in via Cumano e, pertanto, non si sia minimamente considerata l'integrazione tra le strutture museali cittadine. Alla resa dei conti, mi pare che Roiano dovrà attendere ancora per molti anni la sua piazza, anche perché le volanti della Polizia rimarranno a lungo nel rione, visto che da sette mesi nulla è stato più comunicato al Comando provinciale circa i progetti per la Maddalena».

«Dalla fine di dicembre possiamo dire che Roiano avrà la sua piazza - interviene Lorenzo Giorgi, presidente della Terza Circoscrizione - perché l'amministrazione ha fatto partire l'iter di progettazione per la Maddalena e quindi ha previsto il trasferimento della Polstrada. Ricordo al consigliere Omero che, per trasferirsi sulle rive nell'immobile delle Ferrovie, le richieste di adattamento formulate dalla Polizia avrebbero portato a costi non sostenibili».

m. lo.

SAN VITO *L'installazione entro tre settimane*

Sicurezza, in arrivo i lampioni sulla strada pedonale a fianco della scuola Morpurgo-Campi Elisi

L'entrata della scuola Morpurgo ai Campi Elisi

Nel giro di tre settimane saranno installati tre lampioni nella zona tra piazzale della Resistenza e il comprensorio scolastico Morpurgo-Campi Elisi.

Si tratta di un intervento richiesto a suo tempo dalla IV Circoscrizione (Città nuova-Barriera nuova-San Vito-Città vecchia), al fine di salvaguardare la sicurezza dei bambini e dei ragazzi che tornano a casa nel tardo pomeriggio, al termine dei rientri scolastici, soprattutto nel periodo invernale quando il tratto da percorrere è piuttosto buio.

Lunedì scorso i tecnici dell'AcegasAps hanno effettuato un sopralluogo per stabilire la collocazione dei tre lampioni.

Saranno quindi installati tre sostegni con corpi illuminanti, per illuminare non solo la strada ma anche l'interno della recinzione che delimita il comprensorio scolastico. I lavori dovrebbero essere ultimati al massimo entro tre settimane, hanno fatto sapere dall' AcegasAps.

«E una buona notizia», ha commentato il consigliere circoscrizionale Alberto Polacco (An), che aveva presentato la mozione per la richiesta d'intervento.

La mozione era stata votata dal consiglio della IV Circoscrizione nel mese di dicembre, per poi essere trasmessa in Comune con la richiesta di risolvere il problema dell'illuminazione in tempi brevi.

«Il problema sarà risolto velocemente - ha aggiunto Polacco -. Siamo soddisfatti di poter accontentare i genitori poco tempo dopo le loro richieste».

I primi a preoccuparsi dell'illuminazione della zona sono stati infatti i genitori dei bambini e dei ragazzi che frequentano quotidianamente il comprensorio scolastico Morpurgo-Campi Elisi.

I genitori, ritenendo il tratto troppo buio e quindi pericoloso, hanno lanciato una petizione per richiedere l'illuminazione della strada parallela alla scala Campi Elisi, passaggio obbligato per i bambini che si recano a scuola.

«Bisogna garantire - aveva affermato Polacco, motivando la mozione - la visibilità nell'area, per prevenire eventuali problemi e pericoli, considerato che la zona è frequentata soprattutto da bambini, dalla mattina fino al tardo pomeriggio».

i.g.

ROIANO Le gente del rione sollecita la conservazione di uno dei simboli della zona

«Il lavatoio va recuperato»

La Circoscrizione insiste da anni ma mancano i fondi

Da anni la terza Circoscrizione si impegna per risistemare l'antico lavatoio di via Moreri, quasi un simbolo del rione rurale, così come doveva essere Roiano sino agli inizi degli anni Cinquanta, prima che la cementificazione dilagasse.

Come spiega il presidente del parlamentino Lorenzo Giorgi, i pochi fondi in dotazione si sono però sempre dovuti dirottare su altri interventi, considerati più urgenti. Così il vecchio lavatoio, che era stato luogo di ritrovo e di chiacchiere, è ancora oggi in abbandono.

In realtà, a Roiano nei tempi andati esistevano due lavatoi. Quello più grande non c'è più, mentre il più piccolo, seppure in decadenza, sarebbe del tutto recuperabile anche se risulta difficilmente raggiungibile, visto che la scaletta che lo collega a dei Moreri è praticamente crollata.

«Il lavatoio è del tutto recuperabile - rileva Giorgi - ma il problema sono i soldi... Basterebbe che si devolvesse parte dell'incasso di qualche serata al Verdi o al Rossetti e la soluzione sarebbe trovata. L'antica struttura è una specie di simbolo di Roiano che non deve andar perduto, visto che il nostro rione è forse l'unico della città ad aver conservato le sue caratteristiche storiche più pregnanti, come la coltivazione della vite sulle colline, o il vecchio ponte, e naturalmente il lavatoio».

Carla Brunello

Emmanuela Roselli

Iris Cappellari

Roberto Rozè

È dello stesso avviso un abitante, che nel rione ha anche la sua attività di panettiere. Si tratta di **Roberto Rozè**: «Nel 1932 – racconta – mio padre acquistò la panetteria, che ora è di mia proprietà. Ricordo bene il lavatoio, da bambino ci andavo a giocare con gli amici. Ci trovavamo tutti, là del patok! Quando nevicava – aggiunge – ci calavamo giù da Piscianzi con la slitta.. Tutto è ormai cambiato. I giovani non sanno che sotto piazza Tra i rivi scorrono, appunto, tanti corsi d'acqua. Così come pochi ricordano che sino agli anni Quaranta nella piazza c'era la trattoria Alla Corona, che aveva un grande giardino pieno di moreri».

I resti dell'antico lavatoio

Gli fa eco **Iris Cappellari**: «Ricordo delle donne che andavano, si era sul finire degli anni Trenta, piene di fagotti lungo via dei Moreri. Sui lati della strada c'erano tanti alberi di moreri, dove le donne dirette al lavatoio si riparavano dal sole estivo. Il rione è ormai troppo cambiato, non so se sarebbe utile recuperare il lavatoio. Piuttosto si doveva conservare la fontana che c'era davanti alla chiesa e che è stata fatta sparire negli anni Cinquanta».

La struttura di via dei Moreri e la vita che vi ruotava attorno vivono nei ricordi degli abitanti. Qualcuno si dice però perplesso circa un recupero considerati i notevoli cambiamenti edilizi

Secondo **Carla Brunello**, che porta magnificamente i suoi novant'anni, invece, il lavatoio si dovrebbe ristrutturare perché rappresenta «un bel ricordo». Anche **Emmanuela Roselli** non ha dubbi: «Conservare le testimonianza del passato è utile, soprattutto per i giovani che altrimenti si affidano solo a Internet. Si potrebbe dunque risistemare il lavatoio di via Moreri, così come ha già fatto San Giacomo con il suo».

Sul piano politico-amministrativo, le mozioni sul recupero della struttura sono sempre nate da un'azione bipartisan del parlamentino, che si è dimostrato compatto anche nel combattere l'eccessiva cementificazione della zona. «Purtroppo - rimarca il presidente - il parere della Circoscrizione non è vincolante. Rappresenta solo una sorta di protesta della cittadinanza, anche se devo dire che qualche volta siamo riusciti a farci ascoltare».

Daria Camillucci

SAN LUIGI *Affollato incontro al Circolo Acli con l'assessore Ferrara, il mobility manager del Comune e il presidente della sesta Circoscrizione*

Cresce la protesta per il degrado in cui versano diverse strade

Traffico e viabilità, pulizia e manutenzione delle strade e un piano per ridare vitalità a tutto il rione di San Luigi. Di tali questioni si è discusso martedì nella sede del Circolo Acli di via Aldegardi, letteralmente preso d'assalto dai cittadini. Al tavolo dei relatori l'assessore comunale Maurizio Ferrara, il *mobility manager* Sergio Bernetti e il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza. Tra il pubblico anche personaggi dell'opposizione, come il consigliere comunale ulivista Tarcisio Barbo e il capogruppo della Margherita nel parlamentino Bruna Tam.

Per tutti, la forte preoccupazione per le condizioni di diversi gangli della viabilità rionale - via Chiadino, via dei Porta, via Biasoletto, via De Marchesetti, via Farneto - condizionati dal parcheggio selvaggio, dalle asperità naturali, dal dissesto del manto stradale, dalla mancanza di marciapiedi.

Giudicata prioritaria la riqualificazione di via Felluga, fortemente degradata e assediata da camper e camion. «Se si vuole rinforzare il servizio pubblico e evitare l'uso di quello privato - ha affermato la consigliera Bruna Tam - è opportuno dare ascolto a quei cittadini che da anni chiedono il trasferimento del capolinea del bus 26 all'inizio di via Felluga».

«I problemi di San Luigi non riguardano solo il traffico - ha rilevato Tarcisio Barbo —. C'è bisogno di manutenzione a strade, marciapiedi e griglie per lo smaltimento delle acque. Ci vuole poi maggiore pulizia in tutti gli angoli del quartiere. E' necessaria in particolare una nuova rete di punti vendita, che permetta da una parte di dare servizi fondamentali alla popolazione anziana, dall' altra di ridare vitalità e occasioni di incontro in un quartiere un po' sottotono».

«Per quel che concerne le mie competenze - ha più volte affermato l'assessore Ferrara - mi impegnerò assieme al mobility manager, per predisporre secondo le vostre indicazioni un piano particolareggiato per la viabilità rionale».

Sono stati infine distribuiti dei questionari sul tema, predisposti dal Comune, che la gente potrà restituire al circolo Acli o alla sede della Circoscrizione alla Rotonda del Boschetto.

ma. lo.

L'incontro alle Acli sulla viabilità (Foto Lasorte)

MUGGIA Due mesi di rifacimento nello stabile (vincolato) di via Battisti e nuove sedi provvisorie per garantire tutti i servizi

Il distretto sanitario chiude per lavori

Appartamenti in affitto per gli ambulatori, ma l'opposizione chiede informazioni dal Comune

SISTIANA

Romita: «L'Ulivo non intralci la nuova chiesa»

DUINO AURISINA «Auspichiamo che l'opposizione, il consigliere Tanze, i Verdi o lo stesso Ulivo che con il consigliere Moro ha già votato contro la Valutazione di incidenza per la realizzazione del parcheggio dell'ex hotel Europa non ostacolino anche la realizzazione della chiesa a Sistiana centro o magari del parcheggio a servizio della chiesa che potrebbe contenere 250 posti macchina...». Polemico intervento del vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, a proposito dell'annuncio che la chiesa chiesta da 25 anni ora si farà. «Speriamo che almeno sulla chiesa di Sistiana - prosegue, parlando a nome di An -, che la comunità aspetta da 25 anni (tanto quanto la Baia di Sistiana o il recupero dell'ex hotel Europa) non siano fatti ostruzionismi, ricorsi al Tar sulla forma degli atti o si cerchi di bloccare il lavoro che l'amministrazione svolge a servizio dei cittadini».

Romita aggiunge che «la realizzazione della nuova chiesa è uno degli obiettivi dell'amministrazione e un punto fondamentale del programma di An. L'iter burocratico e le procedure urbanistiche stanno finalmente volgendo al termine grazie a una collaborazione tra l'amministrazione pubblica e la chiesa che ha sempre caratterizzato il nostro operato».

Il direttore Mario Reali: «Non calerà l'assistenza, in futuro avremo pure spazi maggiori»

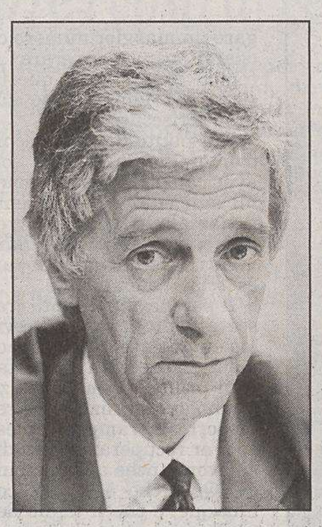
MUGGIA Il distretto sanitario di Muggia presto chiuderà per ristrutturazione e l'Azienda sanitaria ha anche affittato un appartamento privato per trasferire temporaneamente l'attività.

In città cresce però la preoccupazione per possibili interruzioni dei servizi. La dirigenza del distretto garantisce che non cambierà nulla, e che tutte le prestazioni saranno assicurate in due sedi distaccate temporanee, sempre a Muggia. Le forze politiche di opposizione però già chiedono una riunione straordinaria del consiglio comunale per avere chiarimenti e rassicurazioni.

ACCESSO. Di che cosa si tratta, dunque? I lavori al distretto di via Battisti dureranno due o tre mesi. L'Azienda sanitaria sta terminando il progetto. L'intervento, che costerà 700 mila euro, interesserà principalmente il piano terra, dove gli spazi saranno ridistribuiti e razionalizzati. L'accesso, in futuro, sarà possibile da piazza della Repubblica, dove sarà costruito un nuovo avancorpo, e l'ingresso sarà adattato anche ai disabili.

SOTTOTETTO. Su questa nuova struttura è in corso l'iter di approvazione da parte della Soprintendenza (l'immobile è infatti vincolato). Altri lavori minori riguarderanno i piani superiori, ma si tratterà di piccole manutenzioni e di ritocchi. Sarà anche ricavato un nuovo spazio agibile nel sottotetto, e saranno rifatte le facciate.

CHIUSURA. «È sempre stata una mia idea migliorare il distretto di Muggia, che era in origine il più bello. Finalmente siamo riusciti a mettere a bilancio la cifra necessaria», spiega il direttore del terzo distretto, Mario Reali. La ristrutturazione comporterà però la chiusura al pubblico dell'edificio.



Mario Reali

La facciata del distretto sanitario in via Battisti: il palazzo è vincolato

«Viene tuttavia garantita la continuità assistenziale, e di questo voglio rassicurare i muggesani. Ne abbiamo parlato, tempo fa, anche al Forum salute di Muggia, dove abbiamo proprio chiesto che cosa i muggesani volessero fosse garantito», dice Reali.

TRASLOCO. Infatti il distretto ha, per questo, affittato un appartamento in via Matteotti (da un privato), dove troveranno posto l'ambulatorio infermieristico, quelli di medicina generale di gruppo, e quello per le prime cure, nonché gli ambulatori per i prelievi e l'elettrocardiogramma, e ancora altre attività specialistiche, tra cui cardiologia, diabetologia, otorinolaringoiatria.

SOPRALLUOGO. Il Comune invece ha messo a disposizione un altro appartamento in via Roma, dove troveranno posto gli altri servizi. Domani, tuttavia, ci sarà un sopralluogo per accertare l'agibilità tecnica di questi locali comunali.

«Se non andrà bene quella sede, ne troveremo un'altra», assicura Reali. Sfatati anche i timori, ricorrenti in questi giorni a Muggia, di una possibile riduzione dei servizi una volta terminati i lavori al distretto: «Dopo i lavori avremo invece nuovi ambienti, e inoltre uno dei due appartamenti che abbiamo affittato intendiamo conservarlo anche in futuro. Quindi gli spazi aumentano», così Reali.

DOMANDE. Ma sui lavori al distretto e sulla garanzia di continuità dei servizi offerti intervengono i consiglieri di opposizione, che chiedono la convocazione di una seduta straordinaria del consiglio comunale, per conoscere modalità degli interventi e futuri sviluppi dei servizi.

«Si sa da tanto tempo che sarebbero iniziati i lavori, ma in Comune nessuno ci ha mai dato informazioni precise sul contenimento dei disagi», spiega il consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo).

Sergio Rebelli

E a Cattinara debutta il taxi per il Polo cardiologico

E' partito ieri il progetto sperimentale che permetterà il collegamento taxi gratuito dall'ingresso principale dell'Ospedale di Cattinara al Polo cardiologico, ideato dalla Provincia in accordo con Trieste trasporti.

«Il funzionamento è previsto nelle giornate feriali, incluso il sabato, a partire dalle 8 fino alle 18. Le partenze sono previste ogni mezz'ora per un totale di 21 corse giornaliere, che possono aumentare in base alla richiesta dell'utenza» ha annunciato Mauro Detela, presidente della società Radio Taxi. Per usufruire del servizio sarà sufficiente essere in possesso di un valido titolo di viaggio della Trieste trasporti.

Il progetto, finanziato interamente dalla Provincia di Trieste e presentato ufficialmente ieri, è nato da una convenzione stipulata appunto tra la Trieste trasporti e la società Radio Taxi. «E' un intervento a contenuto sociale. Dopo la soppressione della sperimentale linea 53 degli autobus ci sono giunte numerose segnalazioni sia da parte dei pazienti sia dal personale ospedaliero, che chiedevano il ripristino di un collegamento» ha spiegato l'assessore provinciale ai Trasporti Massimo Greco.

«L'esperimento si concluderà il 30 giugno - ha puntualizzato Piergiorgio Luccarini, direttore della Trieste trasporti -, e se l'utenza si dimostrerà soddisfatta il servizio taxi verrà assunto come soluzione definitiva».

Inoltre i dati di carattere gestionale dimostrano che questo servizio permette anche un risparmio di denaro pubblico: il taxi costa 105 euro al giorno contro i 270 euro della navetta. «Se l'esperimento funzionasse si potrebbe pensare di applicarlo anche ad alcune linee carsiche» ha concluso Greco.

s. ka.

IN BREVE

Le domande entro il 24 marzo

Contributi a Duino per i danneggiati dall'alluvione 2004

DUINO AURISINA La Regione ha approvato le modalità attuative per la concessione di contributi a favore di chi è stato danneggiato dall'alluvione del 31 ottobre e 1.o novembre 2004. Ne dà informazione il Comune di Duino Aurisina, che è uno dei Comuni inclusi nel provvedimento. Chi è in diritto può presentare la domanda, indirizzata al sindaco, all'Ufficio protocollo del Comune, ad Aurisina Cave 25, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30, entro il 24 marzo. Il decreto è a disposizione nello stesso ufficio. Modalità e modulistica sono sul sito Internet della Protezione civile regionale *www.protezionecivile.fvg.it* nella sezione «Ristoro danni dell'albo amministrativo».

Bambini e ragazzi al cinema con un pomeriggio gratuito

DUINO AURISINA Sabato alle 16.30 nella sala del circolo «Dom Briscìki» a Borgo Grotta Gigante 77 (in comune di Sgonico) verrà proiettato per i bambini che frequentano le scuole materne ed elementari il cartone animato «Aladdin» di Walt Disney, mentre per i ragazzi delle medie inferiori e superiori ci sarà «La storia infinita», regia di Petersen.

L'ingresso è libero per tutti i ragazzini dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino i cui servizi sociali hanno organizzato questa iniziativa in collaborazione con la cooperativa «La Quercia» e con il circolo culturale-ricreativo «Don Brisciki».

Nesladek incontra le donne sabato nella sede elettorale

MUGGIA Nuova iniziativa del centrosinistra a Muggia dove il candidato sindaco Nerio Nesladek ha in programma un incontro riservato solo alle donne. «Facciamo sentire la nostra voce» è il titolo della manifestazione organizzata dalle donne del centrosinistra che hanno previsto un dibattito per sabato nella sede elettorale di via Dante 8, alle 10.30.

L'intento è di comunicare al candidato «aspettative e idee» dal punto di vista femminile, dice il volantino distribuito in questi giorni. Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero 347.7203876.

Domani critica e diapositive sulla mostra di Postogna

MUGGIA Domani alle 18 nella sala convegni del centro culturale Millo di Muggia, in piazza della Repubblica 4, il critico Sergio R. Molesi terrà una conversazione corredata da proiezioni di diapositive sull'opera complessiva del pittore Benito Tarcisio Postogna, e quindi effettuerà una visita guidata alla mostra dell'artista, allestita nell'adiacente sala comunale d'arte «Giuseppe Negrisin».

La mostra di Postogna (artista triestino di origini muggesane, vissuto però per decenni in Sudamerica e rientrato in patria nel 2002) sarà visitabile fino al 13 febbraio con orario feriale dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Ancora un episodio di violenza su un mezzo pubblico a Monfalcone nei pressi di via Fratelli Rosselli

Autista duinese dell'Apt preso a pugni sul bus

Gianfranco Umek si era rifiutato di far salire un passeggero al semaforo

DUINO

Prodotti locali nei due giorni di «Acquolina»

DUINO AURISINA S'intitola «Acquolina» la mostra di prodotti tipici e vini locali che si terrà l'11 e il 12 febbraio alla casa della pietra di Aurisina e che sarà aperta dalle 15 alle 20 nella prima giornata di sabato, e dalle 11 alle 18 nella giorna conclusiva di domenica. Saranno anche presenti tre sommelier che cureranno una degustaziione. Alle 19 di sabato si assaggeranno vini bianchi e alle 16 di domenica vini rossi.

In concomitanza con la manifestazione degustativa le sale della Casa della pietra ospiteranno anche la mostra di una pittrice duinese.

Malmenato. Solo per non aver fatto salire un passeggero sull'autobus. É successo l'altra sera in pieno centro a Monfalcone. Vittima un autista dell'Apt, Gianfranco Umek, di 51 anni, residente a Duino, aggredito da due giovani. L'uomo si è recato al pronto soccorso dell'ospedale di San Polo per farsi medicare. I sanitari gli hanno riscontrato una ecchimosi alla testa, là dove era stato raggiunto da un pugno sferrato con particolare violenza.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri ed è stata informata pure la direzione dell'Azienda provinciale trasporti. Del caso sono stati immediatamente investiti i sindacati di categoria.

Non è la prima volta che succedono fatti del genere, che vedono al centro di aggressioni od oggetto di insulti gli autisti degli autobus. Per fortuna non si tratta di episodi frequenti, ma l'allarme è stato lanciato e il fenomeno sembra in crescita inquietante.

Recentemente un altro autista, sempre a Monfalcone, era stato accerchiato da un gruppo di giovani. Uno di questi gli aveva pure sputato addosso in segno di scherno. Casi analoghi, fortunatamente con epiloghi meno cruenti, si sono verificati anche a Trieste.

Ma quello dell'altro giorno, secondo il racconto del dipendente aggredito, è stato un episodio ancora più preoccupante. Si è tratto infatti di una aggressione a freddo, di una sorta di vendetta.

I fatti. L'autobus numero 10 arresta la corsa alla fermata di via Fratelli Rosselli, davanti al duomo. Una ragazza saluta un amico e sale sul bus, che riparte. Il mezzo si ferma pochi metri dopo al semaforo.

Il conducente, è il suo racconto, sente bussare violentemente alla porta. Il giovane che prima era con la ragazza vuole salire. L'autista non apre. Viene insultato. L'autobus riparte. Compiuto il giro, il mezzo, dopo una ventina di minuti è di nuovo in via Fratelli Rosselli. Alla fermata del duomo c'è il ragazzo che prima era rimasto a terra.

Ma non è solo. C'è un amico. Insultano l'autista, lo trascinano fuori dal mezzo e lo colpiscono. Un pugno lo raggiunge alla testa. I due scappano.

Un regolamento vieta agli autisti di far salire e scendere la gente al di fuori delle fermate, considerate una sorta di isole protette. Se un passeggero dovesse inciampare su un gradino, cadere e farsi male al di fuori delle fermate ad andarci di mezzo sarebbe lo stesso autista, che potrebbe essere chiamato a rispondere in sede civile dal passeggero per gli eventuali danni subiti.

Inoltre l'autobus fermo potrebbe venire tamponato da un altro mezzo, subire un forte scossone e far perdere l'equilibrio al passeggero. Il conducente che si dimostra gentile nei confronti del passeggero rischia anche di vedersi ritirare la patente e forse anche, non potendo più guidare, di perdere il posto.

Insomma l'autista malmenato ha agito nel pieno rispetto delle regole, dettate anche dall'esigenza di tutelare l'incolumità dei passeggeri. Un comportamento che però non sempre viene capito dagli utenti, e che anzi viene spesso interpretato come un inutile sgarbo. Di qui l'ingiustificabile violenza

Un autobus dell'azienda monfalconese

MUGGIA *Il centrodestra «autonomo» risponde alle critiche. Gasperini: «Non ero alla Risiera per impegni al Tavolare»*

Volsi: «Se lista civica ci sarà, non prenderà in giro la gente»

A sinistra Gasperini e a destra Volsi in una seduta consiliare

MUGGIA «Se ci sarà una lista civica di centrodestra non sarà per creare scompiglio, né mai vorremmo prendere in giro la gente. E poi le liste civiche a Muggia esistono da anni». Ribatte a tono l'assessore al Bilancio Paolo Volsi alle critiche di ieri di Italico Stener (LpM) e Andrea Mariucci (Cittadini) che accusavano la costituenda lista civica di centrodestra di essere «un modo per nascondersi». E Volsi rimane ancora sul vago se la lista ci sarà davvero o no.

Stener ieri la definiva quasi una rinascita della Dc, «visto il promotore Volsi»: «La Dc a Muggia non ha nulla di cui rimproverarsi – ribatte l'interessato -. E l'idea della lista non è solo mia». E aggiunge: «Stener oggi non ricorda la lista civica del 1993, candidato sindaco sua figlia Luisa, che ottenne il 42,3 per cento dei voti. In lista c'erano anche persone estranee alla politica. Nessuno si nasconde dietro una lista civica. E quando Stener dice che la giunta uscente non è stata all'altezza, dimentica, di averci fatto parte, come il suo collega Grison». A Mariucci, con il quale si congratula per la rielezione a presidente dei Cittadini, Volsi ribatte con una battuta: «Parla di cose che risalgono a quando era in pantaloncini». Secondo Volsi anche il centrosinistra ha fatto liste civiche, e ne fa ancora. «Le critiche sono ben accette - dice -, ma non può dire che non abbiamo mai investito, ad esempio, sull'assistenza».

Intanto il sindaco Gasperini respinge le accuse di Stener sulla sua assenza alla Risiera: «Non ero l'unico sindaco assente, e ho delegato il consigliere Lino Vlahov. La mia assenza non era dovuta a non condivisione di ideali. Quel giorno ero a una riunione attesa da tempo col giudice tavolare per la ricollocazione dei distributori di carburante».

s.re.

Parliamo di

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

Abbigliamento
ro se rli
si
saldi -50%
Rosiserli corso Italia 10, Trieste

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?
NOVITÀ
IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE
3 trattamenti GRATIS
valido fino al 15/02/2006 non cumulabile
www.bodyman.it
Bellezza
BODY DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO
VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750

Residenza
RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata
***
Giardino - Terrazze
Parcheggio
RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158 - Tel. e Fax 040 280 986

FARMACIA "ALLA CROCE VERDE"
Farmacia
TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE
SURGELATI E ALIMENTI SENZA GLUTINE
TEST TRICOLOGICO GRATUITO
TEST RAPIDO SANGUE E URINA
APPLICAZIONE STERILE DEI PRIMI ORECCHINI
COSMETICA - ERBORISTERIA
Via Settefontane, 39 Trieste
Tel. 040 390898
Aperto anche il sabato mattino

Abbigliamento
CAMICERIA BOTTERI
-50%
CAMICERIA BOTTERI
corso Italia, 8 - TRIESTE - Tel. 040 631023

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
La Fenice
La Perla
Residenza
A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
ELEVATO CONFORT
AMPIA TERRAZZA
RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

Giardino
Garden service miramare
A Miramare non c'è solo il Castello, ci siamo anche noi...
Garden Service Miramare
La primavera è alle porte venite a scoprirla da noi
Str. Costiera 6/1 - Trieste Tel. 040 224177
Fax 040 224378 • E-mail: lmarcon@tiscali.it

VideoLandGames !!!
TRIESTE Via Rismondo 4 tel. 040 369993
XBOX 360
TI PORTA AL CENTRO DEL GIOCO E DELL'INTRATTENIMENTO
Videogiochi
DISPONIBILE

Ponte Vecchio
Trieste - Via Imbriani, 4 Tel. 040 3498897
Calzature
-30%
GIRELLIERI

Vista Più
Rotonda del Boschetto, 1
Tel 040.54374
Ottica
Sconto -40%
Sulle collezioni 2006 occhiali da vista e da sole

Bellezza
Happy New Line!
Ritrova la tua linea con il Personal Program di Ideal Line
In soli 30 giorni a 500 euro
da 2 a 6 Kg in meno*
con 18 trattamenti
Ancora 15 giorni di promozione
l'offerta scade il 14/2/2006
Ogni seduta è composta da due o tre trattamenti necessari al risultato. La perdita di peso è effettiva seguendo tutto il programma abbinato ad alimentazione controllata
IDEAL LINE CENTER
TRIESTE
Via San Nicolò, 33
Tel. 040.366330
*FINANZIAMENTI IN SEDE A 90 GIORNI CON MICRORATE

IL SALOTTO DELLA CITTÀ VISTO DALL'OBIETTIVO DEI LETTORI

Commissione riunita: il 20 febbraio i vincitori

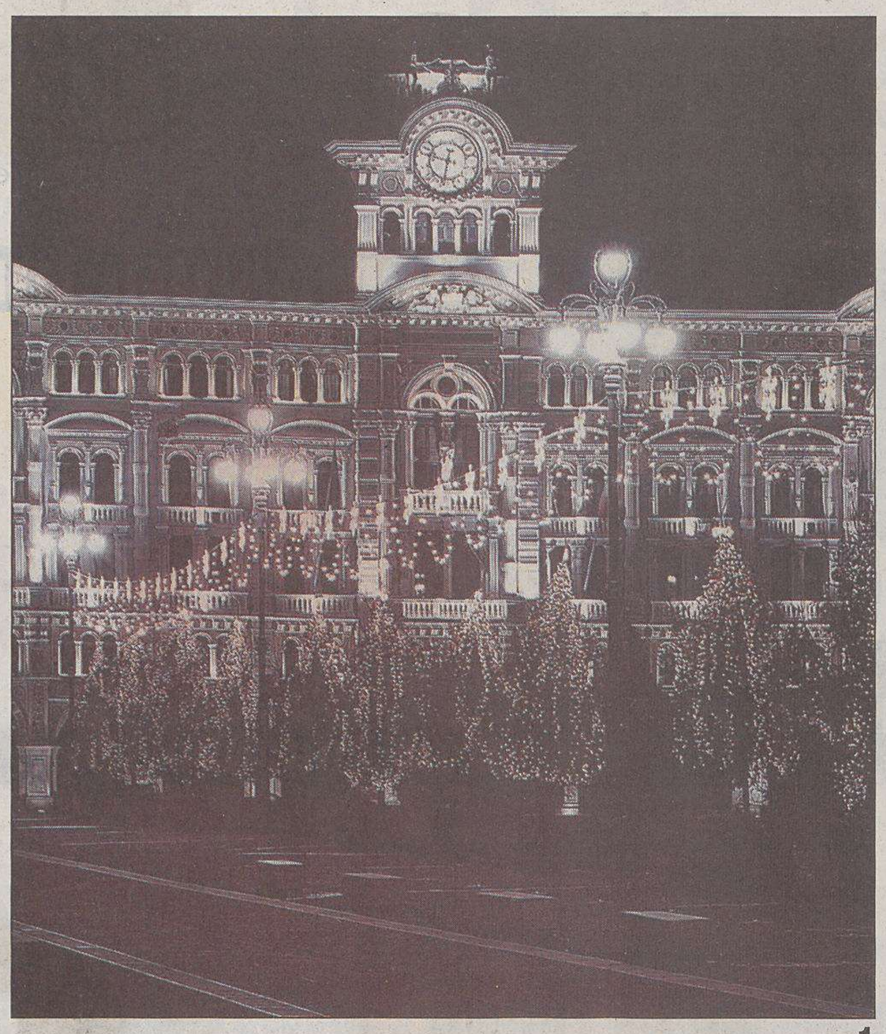
In questi giorni i fotografi del «Piccolo» e del Comune di Trieste stanno visionando le migliaia di fotografie arrivate in redazione per partecipare al «Premio fotografico Piazza Unità d'Italia», promosso dal Piccolo in collaborazione con il Comune di Trieste. Vista la quantità enorme di immagini della piazza più bella della città, (alcune migliaia di foto), il lavoro della giuria si protrarrà all'incirca fino al 18 febbraio, dopodiché verranno decreatati i nomi dei vincitori.

In queste prime due settimane di febbraio, infatti, i giudici stanno facendo, nel corso di varie riunioni, una prima scrematura delle foto, in modo da selezionare le 80 immagini più belle che ritraggono il salotto della città in veste natalizia.

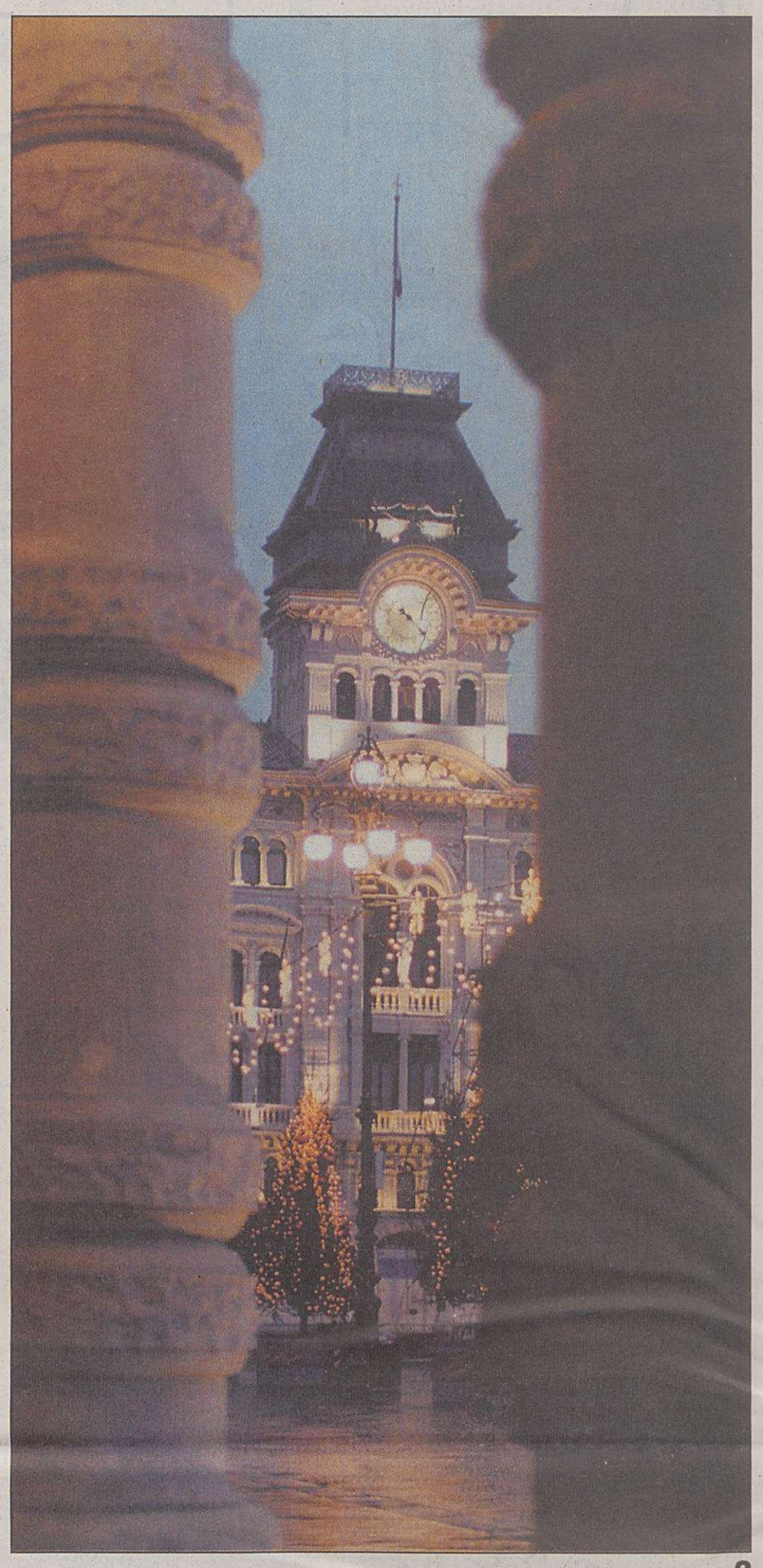
Conclusa questa prima fase, nella settimana seguente (dal 13 al 18 febbraio), da queste ottanta foto verranno scelte le mihgliori dieci che si aggiudicheranno le bellissime macchine digitali offerte dal Comune di Trieste: l'autore della foto più bella, infatti, vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa.

Appena arriverà il verdetto della giuria, provvederemo subito a pubblicare sia i nomi che le foto dei vincitori, assieme alla data esatta in cui verranno consegnati i premi. La premiazione, come già anticipato, avverrà nella bellissima cornice del salotto azzurro del Municipio: a decretare i vincitori saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi.

In attesa di sapere chi saranno gli «artisti» più bravi, proseguiamo con la pubblicazione di alcune delle immagini in gara, pervenute in redazione prima del 21 gennaio.



1



2

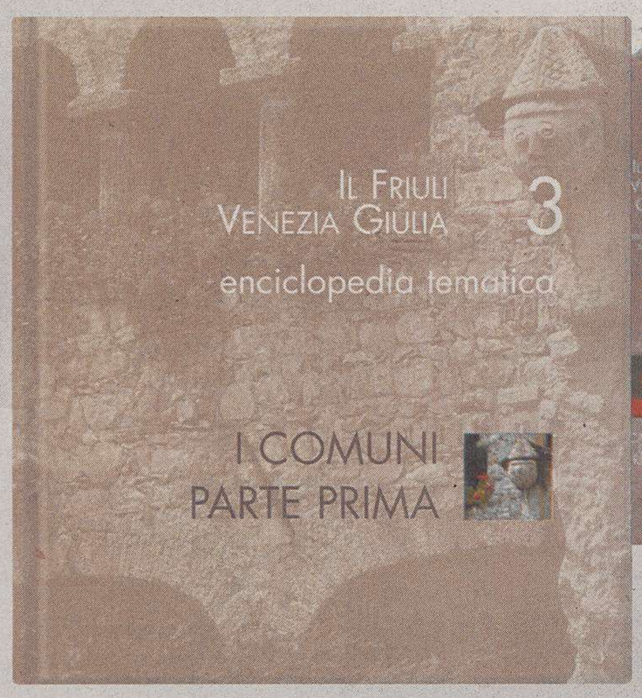
4

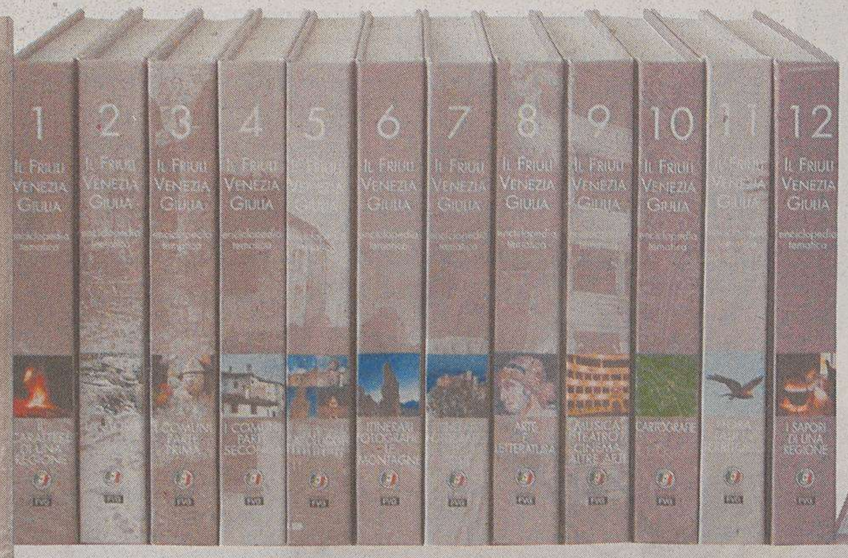
3

GLI AUTORI

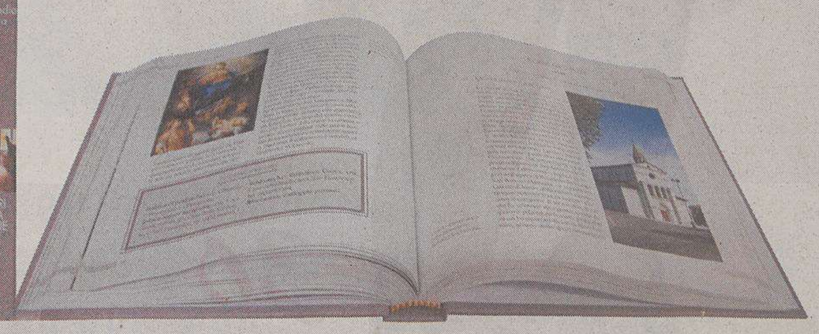
1. **Cristina Pisani** (Trieste)
2. **Alessandro Gobbo** (Trieste)
3. **Luigi Bollan** (Trieste)
4. **Elisa Diego** (Trieste)

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA
CON IL PICCOLO
L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
IN EDICOLA IL TERZO VOLUME





I TITOLI:
1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE



In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con

e con il sostegno di

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

€ 9,90 + il prezzo del quotidiano

FARMACIA ALLA TESTA D'ORO
PRENOTAZIONI C.U.P. NELL'ORARIO DI LAVORO
dott.ssa Chiara Toniatti Giacometti
TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

FARMACIA OMEOPATICA
PRODOTTI NATURALI
PREPARAZIONI GALENICHE
ORARIO: MAR-SAB
8.30-13.00/16.00-19.30
DA GENNAIO APERTO
ANCHE IL LUNEDÌ POMERIGGIO
FARMACIA ALLA TESTA D'ORO

Fino al 30 aprile la rassegna fotografica «L'educazione spezzata» in via Carducci

Leggi razziali, inaugurata la mostra sulle scuole ebraiche di Trieste e Fiume

Alcuni momenti dell'inaugurazione della mostra. In alto in primo piano la docente Tullia Catalan, qui a lato alcuni visitatori (Sterle)

Fulvia ha 12 anni nella foto che la ritrae davanti alla sinagoga nel giorno della sua confirmazione religiosa. Veste di bianco, ha tra le mani un mazzetto di fiori e sorride con dolcezza nell'abbraccio della sorella. Alle sue spalle, il portale sfregiato da una svastica nera e il fascio littorio ci riportano alla cruda realtà. Siamo nell'estate del '43. Solo pochi mesi e l'occupazione nazista travolgerà la comunità ebraica triestina nell'immane tragedia della Shoah.

Quella di Fulvia è una delle immagini più belle de «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali (1938-1943)», la mostra realizzata dalla Comunità ebraica di Trieste nel nuovo spazio comunitario di via Carducci 12.

«Con quest'iniziativa - ha spiegato all'inaugurazione il presidente della Comunità, Andrea Mariani - abbiamo voluto ripercorrere un periodo molto triste della nostra storia in un modo nuovo: guardando alla vitalità dei nostri iscritti e alla capacità di sopravvivenza delle nostre istituzioni, con sguardo capace di proiettarsi nel futuro e di andare al di là dei confini».

La mostra, curata da Tullia Catalan, docente di storia dell'ebraismo all'Università di Trieste, nasce da un lavoro di ricerca cui hanno collaborato diverse persone: per la parte italiana Annalisa Di Fant e Sara Bergamasco e per la parte croata Sanja Dukic, Peter Strcic e Andrea Roknic (il catalogo, infatti, è pubblicato in italiano, croato e inglese).

Il risultato è un patrimonio di materiali che spazia dai documenti d'archivio alle pagelle, dai disegni alle fotografie prestate per l'occasione dagli ex alunni di quegli anni.

Il percorso, che propone anche la ricostruzione di alcuni ambienti dell'epoca, prende il via negli anni Venti e si conclude nel primo dopoguerra, soffermandosi sulla storia delle scuole realizzate dalle comunità per fare fronte alle leggi razziali, che nel settembre del '38 decretano l'espulsione dei ragazzi ebrei dagli istituti pubblici.

«Abbiamo voluto affrontare la questione della persecuzione antiebraica in un'ottica di lungo periodo, così da restituirne l'intera portata - spiega la docente universitaria Tullia Catalan - Dopo aver affrontato lo choc provocato nel mondo ebraico dalle leggi razziali, la mostra ne approfondisce il significato di profonda rottura sociale, per soffermarsi sugli anni della ricostruzione che a Trieste, pur tra mille difficoltà, videro la rinascita della scuola ebraica e della vita comunitaria fin dai tempi del governo militare alleato».

Le belle immagini in esposizione raccontano i momenti di studio, le ore di canto e quelle di ginnastica, le recite e le gite fuori porta.

Mentre si preparano le deportazioni, infatti, la scuola regala ai ragazzi un'isola di serenità: è la normalità che si sgrana nell'imminenza dell'orrore e si traduce in un atto di resistenza civile ancora sconosciuta al grande pubblico.

L'esperienza della scuola ebraica di Trieste è destinata a concludersi già nell'estate del '43. Ma a parlare di vita e di speranza sono le foto di classe dei bimbi che già nel primo dopoguerra tornano sui banchi. È la presenza, all'inaugurazione della mostra, di Fulvia, oggi signora in età, che per questa rassegna ha messo a disposizione, insieme a tanti suoi coetanei, ricordi e documenti.

«L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali (1938-1943)» è aperta fino a domenica 30 aprile: lunedì martedì e giovedì dalle 10.30 alle 16.30; mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14.30; sabato chiuso; domenica dalle 11.30 alle 17.30. Per informazioni e per prenotare le visite didattiche si può telefonare allo 040 633819.

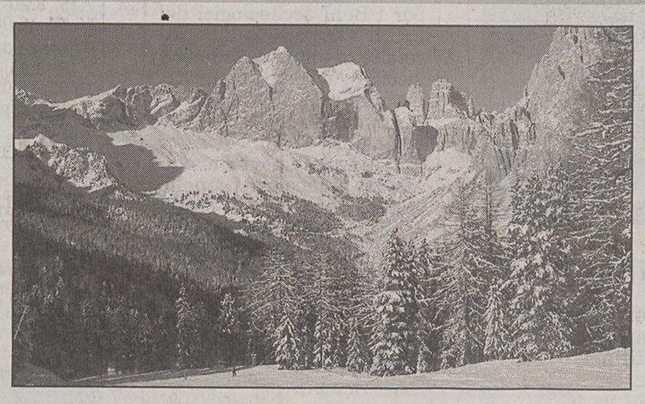
d.g.

Protagonisti assoluti dei film, che verranno proiettati il giovedì alle 18 e alle 20.30, sono l'alpinismo, l'arrampicata e l'esplorazione in tutte le parti del mondo

Oggi al teatro Miela la prima giornata della rassegna della Uisp

Al via «Cinema & montagna»

La sedicesima edizione si concluderà il 23 febbraio



La montagna sarà uno dei temi della rassegna

Prende il via oggi la sedicesima edizione di «Cinema & montagna», la tradizionale rassegna organizzata dalla Uisp, l'Unione italiana sport per tutti con il patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune, dell'Ufficio scolastico regionale e del Csa e con la collaborazione del teatro Miela-Bonawentura, del Cai di Gorizia e dell'Arci servizio civile.

L'appuntamento odierno è fissato al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, dove verranno proposti diversi film con un unico protagonista assoluto: la montagna. Le proiezioni, sono dedicate all'amore per l'alpinismo, l'arrampicata e l'esplorazione in tutte le parti del mondo: dalle Alpi alle pareti della Groenlandia a picco sul mare raggiungibili solo in kajak, dalle scalate nelle parti più nascoste e impervie dell'Amazzonia fino alla Yosemite Valley in California.

Oggi alle 18 e alle 20.30 verranno proposti tre film: «Mountain Graffiti», con la regia di Andrea Salvà, «Amazonia vertical» (Slovacchia) di Pavol Barabáš (sarà presente in sala Miljan Todorovic, console onorario slovacco a Trieste; e «Thumbnail» (Spagna) con la regia di Jesùs Bosque (con sottotitoli).

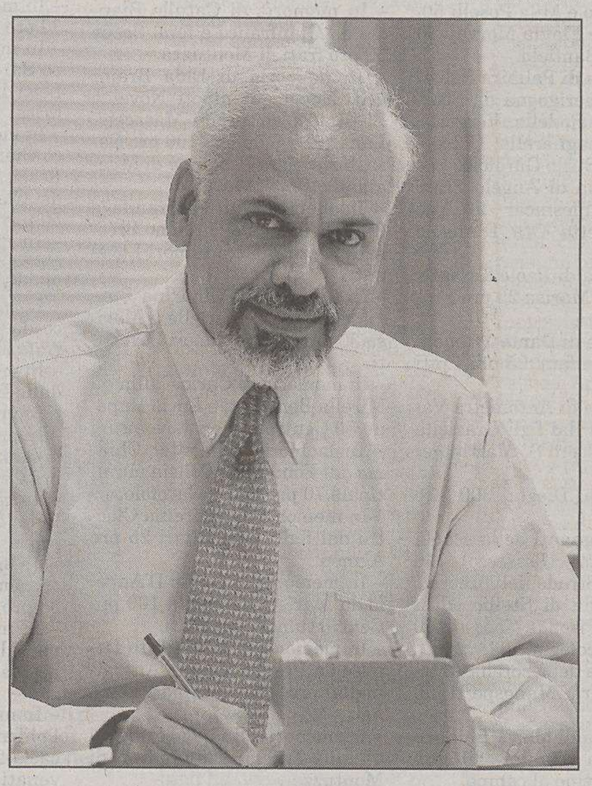
Le serate successive si terranno i giovedì 9, 16, 23 febbraio: il 9 febbraio, sempre alle 18 e alle 20.30 verranno proiettati «The center of universe» di Max Reichel e Franz Hinterbrandner e «Yosemite» di Valerio Folco. Il 16 febbraio sarà poi la volta di «Sur le fils des 4000» di Gilles Chappaz e «Passager de l'Everest» di Pierre Dutrievoz.

A chiusura di questa sedicesima edizione della rassegna ci sarà, il 23 febbraio, la consueta serata di premiaizone delle opere scelte dalla giuria (formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna) del XXII «Premio Alpi Giulie Cinema», dedicato alle produzioni cinematografiche di autori del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna.

Per informazioni sulla rassegna si può chiamare la Uisp Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi, 3, telefono 040639382, sito: www.uisp.it/montagna. L'ingresso alle proiezione è di 4 euro, (3 euro per isoci Uisp).

Il sottosegretario generale dell'Onu sarà l'ospite di spicco del seminario organizzato dall'ateneo giuliano

Adama Dieng all'università per parlare di diritti umani



Sreenivasan Katepalli, tra i relatori dell'incontro

Il sottosegretario generale delle Nazioni unite Adama Dieng sarà l'ospite di spicco del seminario internazionale «Diritti umani tra locale e globale», organizzato dall'Università di Trieste, che si terrà oggi alle 15 alla scuola interpreti in via Filzi 14.

Strenuo difensore dei diritti umani, Dieng ha dedicato gran parte della sua vita a questa dura battaglia sia nel suo paese, il Senegal, sia a livello internazionale. Molteplici e di grande spessore i suoi incarichi. Dal '73 è stato cancelliere presso la Corte Suprema del Senegal, mentre nell'82 è diventato segretario generale della Commissione internazionale dei giuristi. Successivamente è stato a servizio per molti anni di organizzazioni internazionali quali l'Unione africana, l'Unione europea, la Corte europea dei diritti dell'uomo. La sua storia si intreccia poi con il dramma epocale del Ruanda. Dal 2001 è infatti cancelliere del tribunale penale internazionale per il Ruanda che ha il compito di giudicare i responsabili del genocidio che nel 1994 ha fatto in pochi mesi centinaia di migliaia di vittime tra la popolazione tutsi.

Sui temi legati ai diritti dell'uomo e alla povertà, ma anche sulle responsabilità internazionali per il genocidio del Ruanda, interverrà durante la conferenza anche il giornalista e scrittore Boubacar Boris Diop. Senegalese, consulente tecnico al ministero della Cultura del suo paese, è stato professore di letteratura e filosofia per circa un decennio; nel 1981 ha cominciato a scrivere opere che prendono spunto da fatti storici. La sua ultima opera «Negrophobie», scritta in collaborazione con Odile Tobner e François-Xavier Verschave, usa la vicenda ruandese come esempio per affrontare il tema della violazione dei diritti umani tramite la manipolazione delle informazioni.

Nel caso del Ruanda attraverso il controllo dei mass media si è potuto procedere a un vero e proprio ribaltamento della realtà che ha finito per incitare gli omicidi di massa. «Negrophobie» denuncia in maniera forte la responsabilità del governo francese e il suo ruolo reale nell'influenzare il governo di quella che è una sua ex colonia solo in teoria; con la Francia viene chiamato in causa l'intero Occidente ricco e la sua organizzazione del mondo in colonie e neocolonie che ha provocato le situazione di indigenza in cui vive gran parte della popolazione mondiale.

Del neocolonialismo, la vicenda del genocidio ruandese rappresenta la più scandalosa conferma. Un lungo capitolo del saggio riguarda il processo di disinformazione orchestrato dai grandi quotidiani nazionali, Le Monde in testa, per tacere o minimizzare la complicità di settori dello stato repubblicano con i responsabili dello sterminio.

Su questi temi si confronteranno oggi alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste il presidente del Centro per l'orientamento degli studi africani di Milano Baye Ndiaye, il direttore generale del Segretariato esecutivo dell'Ince, l'ambasciatore Harald Kreid, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Monfalcone Bou Konate e i docenti dell'Università di Trieste Guido Abbattista, Mauro Bussani, Franco Crevatin e Alberto Gasparini.

I lavori del seminario «Diritti umani tra locale e globale», saranno aperti dagli interventi del rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo, della delegata del rettore per la «Ricerca e attività culturali», Elisabetta Vezzosi, del direttore del Centro internazionale per la fisica teoretica, Katepalli R. Sreenivasan, e del managing director dell'International centre for science and high technology - United nations industrial development organization (Ics - Unido) Giusto Sciarabba.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.26
	tramonta alle	17.12
LA LUNA:	si leva alle	9.28
	cala alle	22.26

5.a settimana dell'anno, 33 giorni trascorsi, ne rimangono 332.

IL SANTO
Presentazione Nostro Signore

IL PROVERBIO
È più caro un no grazioso che un sì sospettoso.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	281
Via Carpineto	µg/m³	147
Via Svevo	µg/m³	150

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	40
Via Svevo	µg/m³	39

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	60
Monte San Pantaleone	µg/m³	67

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 febbraio 1956

➤ Trieste è risultata ieri la città più fredda d'Italia, con il mercurio a meno 7,4 e la bora a 129 km all'ora. Cinema vuoti, niente crocchi di passanti in Corso e in Viale, perduto anche uno degli aspetti cittadini più tipici: il mercato di piazza Ponterosso, poiché nessuna «venderigola» si è fidata a rizzare la baracca in mezzo al turbinare del vento.

➤ È stata estesa a Trieste la legge sulle nuove tasse di concessione governativa per le patenti automobilistiche, elevandole a 4000 lire per le patenti di primo grado e a 2000 per quelle di secondo e terzo grado. Con pari decreto si aggiunge che, per Trieste, la tassa per la patente di guida per motocicli viene mantenuta nella misura di lire 1000 annue.

➤ La Caf della Federazione Italiana Pallacanestro ha disposto a carico della SgT Arrigoni la disputa di una gara di campionato a porte chiuse. Questo, a seguito del comportamento gravemente oltraggioso del pubblico nei confronti degli arbitri, nel corso dell'incontro Triestina-Gira.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ MARIO'S GALLERY. Fino al 10 febbraio mostra di acquerelli di Bruno Tommasini. Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

➤ ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE DI MUGGIA. ALla sala comunale d'arte Negrisin di Muggia mostra di Benito Tarcisio Postogna. Fino al 13 febbraio, feriali 10-12 e 17-19.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Mostra «Piccoli mondi» di Sergio Altieri. Fino al 10 febbraio, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ EX SALA ALBO PRETORIO. Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donati a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ KNULP. Fino al 14 febbraio «La quotidiana inclinazione del piano», mostra di disegni di Dome Bulfaro.

➤ RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile, alla Risiera di San Sabba, «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orari: 9-19, feriale e festivo.

➤ CONSIGLIO REGIONALE. Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Seminario sul dopoguerra

Continua il seminario dell' Irsml dal titolo «Le costruzioni del dopoguerra giuliano: modello locale e modello italiano a confronto» che si terrà dalle 9 alle 13 nell'aula magna della facoltà di Economia in piazzale Europa 1.

Centro diurno Crepaz

Il Centro diurno «Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. La biblioteca per i soci è aperta dalle 15 alle 18.

Riunione Rotary

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al ristorante «Le terrazze» dell'Hotel Riviera.

Libia impressioni di viaggio

Oggi alle 18 nella sala Victoria del Cral - Autorità Portuale alla stazione marittima, Grazia Bravar parlerà della Libia tra passato e presente e saranno proiettate delle immagini da lei colte durante un suo recente viaggio in questo paese.

POMERIGGIO

Storia dell'arte al Revoltella

Si comunica agli iscritti al corso di storia dell'arte tenuto da M. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal Museo Revoltella che oggi alle 17 si terrà la sesta lezione sul tema «L'impressionismo, una nuova visione pittorica: Manet, Monet, Renoir, Degas, Cezanne». Le iscrizioni sono chiuse.

Autostima per donne

Oggi alle 17 il Goap presenta presso il Centro Antiviolenza in via S. Silvestro 3/5 la nuova attività dei Laboratori di Autostima per donne. Ingresso libero. Per informazioni 0403478827.

Libro del Cdm

Oggi alle 18 al Circolo Aziendale delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1. Presentazione del volume «Popolazioni dell'Istria, Zara e Dalmazia» a cura del Centro di Documentazione Multimediale.

La Cina al «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 «Sinkiang Trek – sulla via della seta» un'escursione nella regione della Cina Nord-occidentale il cui territorio è costituito da due grandi conche: la Zungaria e il bacino del Tarim. Diapositive a dissolvenza incrociata sonorizzate e commentate a cura di Tullio Conti.

Un giro in Canada

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Un giro in Canada».

Lo scrittore sarà al circolo Assicurazioni Generali per le letture di Ugo Amodeo di «Alla cieca»

Magris all'incontro dedicato al suo ultimo romanzo

La sua fama di scrittore da tempo ha travalicato i confini nazionali: Claudio Magris infatti, triestino, nato nel 1939, accademico, germanista, editorialista del «Corriere della sera», e di numerose riviste e giornali stranieri, ha raggiunto sin dal suo esordio come narratore, nel 1984 con «Illazioni su una sciabola», un'immediata notorietà, facendosi conoscere anche all'estero due anni più tardi con «Danubio». E oggi alle 18 nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza duca degli Abruzzi 1, Magris sarà presente all'incontro, a cura di Irene Visintini, con letture di Ugo Amodeo, dedicato al suo romanzo edito da Garzanti nel 2005, «Alla cieca». Opera preceduta negli anni da una lunga serie di romanzi, saggi, testi drammaturgici: libri (sono stati tradotti in 17 lingue) che lasciano un segno profondo; basta citare alcuni titoli, «Itaca e oltre», «Dietro le parole», «Un altro mare», «La mostra». Scrittore, Magris, cui sono andati prestigiosi riconoscimenti, tra i quali il premio Principe de Asturias considerato il Nobel spagnolo.

«Alla cieca» è un romanzo complesso, un viaggio nel tempo dalla trama «avvolta in una metaforica ragnatela». Un inquietante intrecciarsi di ambiguità e verità, di storia e mito, di crudeltà e di pietas, nel quale si muove, irrimediabilmente lacerato nell'anima, il protagonista del libro che, ricoverato in un centro di salute mentale istriano racconta le proprie devastanti vicissitudini. Ha vissuto infatti le tragiche vicende storico-politiche del suo tempo: dalla guerra di Spagna, alla lotta partigiana, dalla deportazione a Dachau, alla terribile esperienza di Goli Otok. Ma in questo allucinato raccontarsi la prima persona talvolta diventa terza, sdoppiandosi in figure diverse, identificandosi con altri personaggi del presente e del passato, personaggi clonati, invischiati in ossessivi soliloqui.

Grazia Palmisano

Claudio Magris

Racconti sul disagio mentale

Alle 17.30 in Sala Baroncini in via Trento n. 8, la scrittrice Carla Guidoni presenterà l'antologia di racconti «Un sorriso nella nebbia» di cui è stata curatrice. Il volume è stato pubblicato a favore dell'Associazione Buon Pastore «per il disagio mentale». Interverrà il vicepresidente dottor Giuseppe Buratti.

SERA

Visualizzazione energetica

Stasera alle 20.30 nella sede dell'Associazione culturale Teatro Immagine Suono in via Corti 3/A, incontro con Manlio Verchi, Master Reiki, bioterapeuta, creatore del sistema Body & brain energy, dove verrà presentato il corso di Visualizzazione energetica che avrà inizio sabato 4 e domenica 5 nella sede dell'associazione. Per informazioni e prenotazioni: Actis telefonare allo 040/3480225 mobile 340/5397019.

Tennis Club Borgolauro a Muggia

Il Tennis club Borgolauro organizza corsi di tennis per adulti che saranno tenuti da maestri federali ai campi di via Piasò,1 a Muggia. Per info: 040275354 dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Arma di Cavalleria

Per bere insieme il bicchiere «Staffa a Staffa», la sezione Anac comunica ai propri soci e aderenti che il rinnovo del tesseramento per l'anno 2006 può essere effettuato ogni giovedì nella sede, in via XXIV maggio 4, dalle 17 alle 18.30 o mediante c/c postale n. 12982344.

Gita a Treviso

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste organizza una giornata a Treviso in occasione della mostra «La nascita del Celeste Impero». Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040300363.

Festa di Carnevale

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti il 27 febbraio la tradizionale «Festa di Carnevale» presso la sala Voilà a Domio. Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 20 febbraio negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Ballo viennese

Sono aperte le prenotazioni per il «Ballo viennese 2006» che si terrà sabato 4 febbraio a partire dalle 19.30 nella sala di ricevimento del Circolo Ufficiali del Presidio Militare di Trieste. Prezzo intero: euro 85; prezzo soci: euro 70; prenotazione obbligatoria (acconto euro 50): per prenotare rivolgersi alla segreteria di piazza Sant'Antonio 2 con orario lunmart-mer-gio dalle 17.30 alle 19.30 e il mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30 (tel. 040634738); è possibile iscriversi on-line al sito www.italoaustriaco.it.

Coni a Duino

Il Comitato provinciale del Coni di Trieste informa che dal 6 febbraio sarà operativo l'Ufficio del Fiduciario Coni provinciale per le società interessate del territorio di Duino Aurisina. L'Ufficio, diretto dalla signora Rosa Ida Lucchese e dal signor Fabio Furlani, sarà aperto ogni primo lunedì del mese dalle 15 alle 16.30. L'ufficio sarà operativo presso la sede della Società San Marco al Villaggio del Pescatore. Per informazioni rivolgersi al numero 3383453888.

CERCASI

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto il giorno 31/10/05 alle ore 17.15 in via Carletti altezza numero civico 2, tra 2 scooter. Telefonare al numero 040/382633. Ringrazio anticipatamente.

Smarrita macchina fotografica Kodak Easy Share, il giorno 28 gennaio scorso a Servola. Ci sono impressi dei ricordi di grande valore affettivo. Ricompensa a chi l'avesse ritrovata. Cell. 3280355810. Grazie.

Gilda, 80 anni

Gilda raggiunge oggi il bel traguardo degli 80. Auguri da Raffaella e Francesca

Margareth, 50

Zia Gisella, Giorgio, Emma, Serena, ed Emilio augurano a Margareth tanta felicità

I 90 di Mariucci

Auguri alla sempre bellissima dal marito Giuseppe e da tutta la sua famiglia

Giuseppina e Bruno, 60 anni insieme

Giuseppina e Bruno festeggiano oggi le loro nozze di diamante dopo 60 anni di vita insieme. Tanti auguri per questo giorno felice da parte di tutti i familiari

Domani alla Basilica

Convegno sull'area di San Silvestro

La dottoressa Franca Maselli Scotti, soprintendente per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia e direttrice del museo archeologico di Aquileia, terrà domani alle 17.30 una conferenza dal titolo «L'area della Basilica di san Silvestro alla luce dei nuovi rinvenimenti archeologici» nella stessa Basilica. La conferenza, organizzata dal centro studi Albert Schweitzer sarà arricchita dalla proiezione di diverse immagini riguardanti l'area che comprende anche la via dei capitelli con i nuovi reperti.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Annamaria Bergamasco (2/2) 30 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Ettore Catolla Cavalcanti (2/2) dalla figlia Giuliana Catolla Camber 20 pro Consultorio familiare, 20 pro Ana (borsa di studio Camber).
– In memoria di Alba Gioppo (2/2) da Gianna e Marina Torossi 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luciano Katalan (2/2) dalla moglie Uccia 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guido Millo per l'anniv. (2/2) dalla mamma 100 pro Ist. Anatomia patologica.
– In memoria di Maria Parovel (2/2) da Uccia e Licia 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Tullio Ravalico dagli ex colleghi della figlia Lucia del Dipartimento di scienze biomediche e del dip. dei materiali e delle risorse naturali 285 Agmen.
– In memoria di Francesco Pizzian dalla figlia Dana 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Tullio Velicogna da Cico 50, da Marisa de Benigni 10 pro Airc.
– In memoria di Niceforo Vidal per il XXIII anniv. dalla figlia Maria e dai nipoti Valentina e Stefano 30 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Nicola Lorello da Maria, Stella, Lorenza 30 pro Agmen.
– In memoria di Gianna Montolli Dussoni dalle amiche Rosetta, Marcella, Norma, Luciana, Lina 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Pellizzaro dalle fam. Kutin, Vona, Coslovich, Trani 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Adriano Petri dalla fam. Renko 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Rainero Plossi da Fabio e Rossella Padovini 50, da Franco e Mila Poselli 50, da Raffaele e Flavia Morvay 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Palmira Salvagno ved. Almerigogna da Sturnega, Stulle, Rodella, Vergerio, Barnaba, Quagliarella, Coccolo 35 pro Osp. Burlo Garofolo.
– In memoria di Angelo Starc da Sergio Plesnicar 20 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Paolo Tessaris dalla sorella Marisa 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Dante Tramontina da Elia e fam. 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Antonietta Valencic Comar dai figli Graziella e Luciano 50 pro S. Martino al Campo.
– Da Bruna Dieghi 300 pro Astad.
– Dagli insegnanti della scuola «G. Venezian» (Prosecco) 120 pro Ass. La Strada dell'Amore.
– In memoria di Stellio Altin dalle fam. Pison - Spessot 60 pro U.O. Oncologia.
– In memoria della sorella Antonia da Laura Manosperti 50 pro Uic.
– In memoria di Maria Balanza da Miranda Dimini 20 pro Com. S. Martino al campo.
– In memoria di Remigio Barzellato dalle fam. Azzarita, d'Ambrosi, Davanzo, Furlan, Mosetti, Parladori 120 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Eldo Cavini Benedetti da Lida 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ada Bertola v. Mastrociani da E.E. 30 pro Uic.
– In memoria di Catullo Bianchi da Gianfranco e fam. Secur 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Elda Braini ved. Novel dai nipoti Novel e Bossi 100, dai nipoti Maracchi, Lanarini e Colombo 100 pro Casa di riposo del Comune di Muggia.
– In memoria di Veneranda e Luigi Bressan da Giuliano Bressan 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Chiarina Buzzurro da Etta, Mariella e Marisa 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carlo Callin da Mirella Benedetti e Lucia Rupena 50 Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Walter Chiama dal Fondo ass. Polizia municipale 70 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Andreina Ciacchi dal figlio e familiari 25 pro Agmen.
– In memoria di Guido D'Angelo da Mario e Serenella 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Rita Depase da Franca Varridi Antonini 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guido Dragoni da Lilia Turchini 25 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Ferrara da Maria Grazia Cossovel 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paulina Fortuna dai colleghi della figlia Bianca 65 pro Airc.
– In memoria di Gigliola Gentilli ved. Cobelli dagli amici del bridge 120 pro Ass. Azzurra, 120 pro Agmen.
– In memoria di Gina da Maria 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Graziella Gobbo Sardo da Aurora e Giovanni Lettich 50 pro Ass. Amici della lirica.
– In memoria di Francesca Greco Ciana da Mariuccia e Fulvio Rossit, e Claudia Zagrandi 80, da Claudio Giovanazzi e fam. 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Anna Marina Grezar Biagi dalle fam. Gustin 20 pro frati Montuzza.
– In memoria di Gennaro Grieco da Pasqualino Cutolo 5 pro Anfaa.
– In memoria di Claudio Haidel dalla figlia Giuliana 50 pro frati Montuzza.
– In memoria di Miro Karis dalla fam. Bruno e Zeno Dequal 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Licia, Merj e Romilda Loj da Giulia Loj 50 pro ist. Rittmeyer.
– In memoria di Lauretta Lorenzoni Blasi da Sergio e Clara 50 pro Via di Natale.
– In memoria di Eliseo Lucchina dalla sorella Gianna (Seattle - Usa) 73 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Nevia Magli in Pohlen da Elvino, Silvana, Micaela 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Martinelli da Marisa, Paola, Ester, Paola, Gabriella 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Ernesta Martinis da Angelo e Luciano Cossutti 50 pro Gatti di Cociani, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Bruna Marzi Baumacher da Elio ed Ester 100 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Carlo e Laura Masè dalla famiglia Masè 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Palmira Metton dal corso movimento articolare acquamarina (istruttore Sira) 163 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria della zia Mira da Novella 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Antonia Pauluzzi dalle famiglie D'Eredità e Bossi 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Maria Ponte, Giuseppine Vegliani da Lucilla Vegliani e Rosanna Ponte 200 pro Monastero di San Cipriano.
– In memoria di Ruggero, Gabriele e Tullio 100 pro Medici senza frontiere, 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Elena Sala Marcuzzi dalla fam. Leprini 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariagrazia Saveri da Ianna Gridelli 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lidia Stancich in Ciacchi da Luciano, Luciana e Vittorino Stancich 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stelio Stocovac dal figlio Franco e famiglia 50 pro Aism.
– In memoria dei nonni Tery e Bartoli da Noris Tery 100 pro Ass. Esposti Amianto.
– In memoria delle signore Tombazzi e Piacentini da Milocco, Benni, Brosh, Parello, Musina, Fedel, Zoffoli, Bozzola, Bragagnolo, Desilia, Nodari, Boniccioli, Radic, Doratti, Derose, Punis, Laura, Mad 100 pro Frati di Montuzza, 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Anna e Giovanni Vascotto da Pietro Vascotto 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Heidy von Allmen ved. Crovetti da Fulvio e Fabia Daris 100 pro Agmen.
– In memoria di Dani Zerilli da Fatina e Mariella 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Roma Zorzit ved. Tavio da Marisa e Claudio 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di M. Giovanna Ponceta dal personale del ricreatorio G. Padovan 45 pro ricreatorio G. Padovan.
– In memoria dei cari defunti da Armando Cucchi 25 pro Domus Lucis.
– In memoria dei propri defunti dalle famiglie Corbatto, Costantini e Messina 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Loris Quercioli 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Ingannamorte, Massari 100 pro Frati di Montuzza.
– Da Egeo Steno 500 pro Frati di Montuzza.

FARMACIE

Dal 30 gennaio al 4 febbraio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911667
viale XX Settembre 6	tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente) tel. 225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 IRAN AMOL da Zawia a rada; ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 8 SEHER YILDIZI da mare a orm. 66 (scalo legnami); ore 8 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 9 GLEN MAYE da mare a rada; ore 11 ZRINSKI da Es Sider a rada; ore 15 YIGITCAN A. da Capodistria a molo VII; ore 16 MARINOULA da Novorossiysk a rada; ore 18 MSC TUSCANY da Venezia a Molo VII; ore 19 WOTAN da Fiume a molo VII.

PARTENZE
Ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 12 MSC GIULIA da molo VII a Capodistria; ore 14 ZIM ASIA da molo VII a Pireo; ore 16 OCEAN WAVE 1 da Arsenale T. S. Marco a Vasto; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 19 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23 DELTA CAPTAIN da Siot 1 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 6 SAFIYE ANA da rada a orm. 65 (scalo legnami).

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Oggi. Aula A: 10-10.40 riunione assistenti. Aula A: 11-11.50 prof. L. Earle, Lingua inglese - III corso. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese conversazione. Aula C: 9.30-11.30, sig.ra M. Hemala, Biedermayer e Patchwork. Aula D: 9-11.50, sig. S. Renco, Disegno. Aula «16»: 9-10.50, sig.ra S. Lenardon, Maglia. Aula «Razore»9-10.50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola: conversazione. Aula A: 16.35-17.20, prof. C. Trombetta, Corso di medicina: aggiornamenti in andrologia; 17.40-18.30, m.o L. Verzier, Canto corale. Aula B: 15.30-16.20, prof.ssa P. Frausin, Il Trecento (conclusione corso); aula B: 16.35-17.25, sig. G. Valenta, La banca e il cittadino; 17.40-18.30, sig. T. Cuccaro, Cultura enogastronomica e alimentare. Aula «16»: 15.30-17.30, m.a G. Gatta, Tombolo. **Sezione di Muggia.** Sala Millo: 16-16.50, sig.ra B. Magello, Salute e benessere (inizio corso); 17-17.50, prof. G. Blasco, Mozart nel 250.o anniversario.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 12-13: Aquagym (sig.ra Lafont).
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese. Ore 15-16: Gli ambienti carsici (P. Sfregola); 15-16.30: Inglese III (dott. M. Caregnato); 16-17: Erboristeria (dott.ssa L. Gioseffi); 16-17.30: Tedesco - recupero (dott.ssa G. Ischia); 16-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. F. Fumo); 16-19: Cucito principianti (sig.ra M. Palumberi Prezzi); 17-19: Cucito II (sig.ra L. Poretti); 17.30-19: Inglese avanzato (dott.ssa M. Guarconi); 18-19: «I diritti dell'uomo: tra realtà e virtualità» (dott. F. Corigliano).
Palestra Scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30: Ginnastica (sig.ra A. Furlan Veronese).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La crisi dell'arte

Autori gonfiati e finti capolavori: la parola agli artisti.

Non è necessario esser grandi esperti internazionali per rendersi conto che qualcosa non va nell'ambiente dell'arte.

Pur avendo il piacere che qualcuno, in questi giorni, si sia accorto (come il famoso collezionista di operer Gian Enzo Sperone) delle allucinanti valutazioni di mercato dei noti Maurizio Cattelan (impiccagione dei bambini a Milano...) e Damien Hirst (autori di squali, pòecore e altro ciarpame in formalina) crediamo che questo ancora non basti a rendere atto della tragica crisi in cui versa l'arte contemporanea mondiale.

Certi artisti o pseudo-tali, purtroppo, già dalle scuole allontanati da qualsiasi discorso spirituale etico o filosofico sono convinti di poter produrre opere in virtù – unicamente – dalla loro bravura e delle tendenze, negando simboli e metafore, e credendosi autorizzati di poter affrancarsi da ogni considerazione significativa su cause e ed effetti di arte e opere.

E, così, facile immaginare il destino di questi operatori di settore, puntualmente strumentalizzati per soldi da una pletora di personaggi senza scrupoli pronti ad approfittarsi e mercanteggiare l'arte, patrimonio universale dell'umanità.

Come anche molto pericoloso (ma remunerativo per creare monopoli e santuari) è stato far credere al pubblico che l'arte è complicata e che necessita, per essere compresa, di particolari supporti concettuali e razionali.

Avendo così svenduto «il meglio» le conseguenze di aver reso strumento di commercio e consumo l'Arte, rendendo nullo l'Artigianato, sono devastanti e percepibili; assistiamo a uno svuotamento delle forme e si è persa ogni attenzione per ciò che anima e si cela dietro l'apparenza delle cose.

Registriamo, inoltre, il caso di alcuni «allegri creativi» che, pur di emergere, non esitano a strumentalizzare perfino la sfera del sacro: oggi la Madonnina rivestita dal profilattico, dell'artista Steve Rosental, e domani non sappiamo.

Fedele Boffoli

Beppe Grillo e la Bolivia

Nel resoconto dello spettacolo di Beppe Grillo sul giornale di ieri c'era un grossolano errore nel riportare le parole del comico.

E cioè il riferimento a Evo Morales, neo presidente boliviano. Il vostro giornalista ha scritto «trafficante di cocaina», mentre Grillo ha affermato «coltivatore di coca» (che è anche la traduzione di cocalero». Per favore, non create ulteriore confusione, fornendo informazioni distorte, ai già disinformati lettori (grazie anche ai media), nei riguardi di un presidente espressione della realtà indigena del paese latinoamericano e ulteriore simbolo concreto di riscatto, assieme a Chavez, per queste popolazioni.

Ricordo, infine, che la coca, per le popolazioni andine, fa parte di una cultura di sopravvivenza e dai molteplici usi, ben diversa dalla bianca polverina spappolatrice di cervelli.

Alma Masè

IL CASO

Un ex deportato continua a vedersi negare l'assegno vitalizio di benemerenza per problemi burocratici

Sopravvissuto al lager, ma ignorato dalla legge

Giornata della memoria! Per non dimenticare e non ripetere! Non ripetere che cosa? I genocidi che ancor'oggi infangano l'umana società in Africa ed altrove o i partiti politico-militari che «democraticamente» occupano posti di potere? Nessuno osa far parola del commercio d'armi tuttora eccessivamente attivo né sui metodi di suo finanziamento! Giornata delle memoria per non dimenticare. Per non dimenticare di essere stati trattati come bestie o peggio delle bestie. Coloro che hanno subito le deportazioni lo sanno, coloro che non le hanno subite non possono minimamente immaginare giorno dopo giorno. Privi di ogni minimo barlume di dignità. Eppoi, ritornare a casa, salvi! Nello sfacelo più completo, senza poter capire dove, con chi, contro chi. In una parola: Perché? Bestia per bestia. Onori a coloro che hanno saputo stare a galla, rischiando, forse. Per i «gregari» quattro soldi di liquidazione ed un minimo di vitalizio di sopravvivenza. Per la burocrazia, la deportazione non fu uguale per tutti. In una delle sentenze che riguarda il mio caso, definito particolare, si legge «l'individuazione di quei campi di prigionia che il legislatore ha voluto indicare come sterminio». Come dire il deportato morto in campo non definito dal legislatore (dov'era in tempo di guerra?) come sterminio, era andato colà per la sua scelta, per diversivo!

Io sono stato arrestato il 15 agosto 1944 per «sospetta» connivenza con i partigiani e deportato in carro bestiame a Muhldorf. Muhldorf era uno dei sottocampi di Dachau. Il legislatore del dopoguerra, si era dimenticato di includerlo nella lista dei campi di prigionia come sterminio. Per lui, non era un campo di sterminio. Per lui, la sveglia suonava dolcemente attorno alle 9 del mattino, con abbondante colazione servita a letto, musica di sottofondo, quindi un breve programma per la giornata. A mezzogiorno pranzio luculliano ecc. Sterminio, vuol anche dire lasciar morire di fame e di freddo la gente. O no? Eppure, l'assegno vitalizio di benemerenza non mi appartiene. L'hanno dato a tanti tantissimi di coloro che erano internati nello stesso campo. Ma non a quelli che non hanno saputo trovari i giusti canali. Eppure la documentazione è perfetta. Il mio caso? È presto detto. Come ho detto più sopra, il legislatore non aveva considerato quel campo di prigionia e lavoro come campo di sterminio. Ergo le mie prime domande sono state rigettate. Non ne ero decisamente degno! Ero sopravvissuto. Successivamente, il legislatore si era convinto che quello non era un campo di divertimenti e ha incluso anche Muhldorf tra i campi di sterminio (mi sembra attorno al 1980). Ma per la riapertura del caso di mia competenza – scrive una delle sentenze – «le decisioni della corte possono essere impugnate per revocazione quando... si siano rinvenuti nuovi documenti dopo pronunciata la decisione». Nel mio caso i documenti attestanti il passaggio da campo a campo di sterminio, allegati successivamente, «non possono essere considerati "nuovi" nel senso richiesto dalla legge ovvero idonei ad ammettere revocazione dell'impugnata sentenza». Io e qualcun altro esclusi per motivi burocratici. Abbiamo smesso di lottare dopo aver parlato con gente importante, che pur s'era dimostrata sorpresa da un atteggiamento così diversificato del potere. Altri tentativi, tutti a vuoto. Muro di gomma. Siamo rimasti in pochi e sicuramente nemmeno «mi manda Raitre» si può interessare di così poche persone». Giornata della memoria? Bestie eravamo fisicamente considerati e, chissà, forse bestie lo siamo stati poi, non fisicamente ma moralmente... costretti a raccontare dieci o cento volte a persone che credono di poterti giudicare nell'indifferenza della burocrazia, quello che avremmo solo voluto dimenticare, dopo una guerra passata al fronte ed il terribile 8 settembre oltre alla deportazione. Ricordare? Forse è meglio dimenticare e sperare che mai più abbia ad accadere. Tanto, quello che ti capita è tuo. Solo tuo, nella più assoluta indifferenza di coloro che potrebbero risolvere il problema ma hanno altro da pensare e si difendono nascondendosi dietro lo stuzzicadenti della burocrazia.

Lettera firmata

Dalla parte delle cooperative

Sto dalla parte delle cooperative. Mi dispiace per quelli del polo o di quelli che si stanno defilando un po, anche a sinistra, ma io continuo a stare con le Coop. Mi spiego. Esse sono un fatto popolare dove i soci contano, anche se contano poco, perché in ogni caso contano assai di più di un comune azionista di una qualsiasi Spa, compresa Fiat o Mediaset; sono le uniche grandi imprese con un capitale che non è solo familiare o familistico; o bene o male hanno un sistema democratico assai più trasparente di qualsiasi altra entità, pubblica compresa; le coop sono sempre nate per un ideale, per opera di qualche persona – prete o comunista o giovane idealista – che continua a considerare che essere lavoratori è meglio che essere dei ladri o dei mantenuti e che è meglio che una persona sia retta piuttosto che ricca; sono nate spesso per rispondere ai bisogni dei poveracci e per difendere la dignità delle persone: l'errore è dimenticarlo. Come è un errore dimenticare che sono la fusione concreta di etica, economia e politica che ha permesso dei riscatti veri, di ricostruire pensioni, di avere uno statuto sociale. Certo c'è la questione di collateralismo politico: ma scusate le famiglie Pirelli, Agnelli o Berlusconi vengono forse dall'accademia delle anime linde? E se di tutto ciò se ne ricordassero sempre i partiti, le liste civiche o meno sarebbe meglio per tutti. Dire la verità spesso non conviene... ma non devi farne a meno, per te e per tutti, per la società: non basta cambiare gli uomini del governo e le coop contribuiscono a questo e in parte insegnano che c'è anche la gratuità e la condivisione e non solo la competitività della quale non se ne può più. Per queste ragioni, perché ne fondai una, perché so che se commettono errori possono lestamente riparare sto dalla parte delle coop, specie di quelle sociali ...a, b.. fino all'omega.

Augusto Debernardi

Scuole, no crocifissi ma più sicurezza

Il clima di campagna elettorale di questo periodo spinge i vari schieramenti politici istituzioni a guadagnarsi le simpatie degli elettori nei modi più bizzarri. L'ultimo di questi stratagemmi è stato messo in atto dalla Provincia, la quale ha acquistato dei crocifissi da esporre nelle scuole. Questi simboli religiosi sono stati comprati utilizzando, ovviamente, i soldi degli italiani.

Dato che lo stato italiano è uno stato laico, ci si chiede perché invece non si potessero acquistare simboli della Repubblica. Inoltre ci domandiamo perché il crocifisso debba essere imposto anche ai non cattolici: sono infatti presenti nella nostra Provincia numerose altre fedi i cui praticanti frequentano le scuole (laiche?) pubbliche. Quando le scuole cadono a pezzi, eludono le norme di sicurezza e sono sprovviste di adeguate attrezzature la Provincia risponde dando crocifissi. Vogliono forse suggerirci che per avere scuole migliori non ci resta altra scelta che una preghiera?

D'altronde questa iniziativa è perfettamente coerente con la linea della Provincia, che usa i soldi dei contribuenti per i propri scopi propagandistici: ricordiamo tutti il caso della barca a vela da competizione mandata dall'Australia a spesa dei contribuenti per vincere la Barcolana.

Giacomo Bonetti e Cecilia Sirovich
due studenti in rappresentanza di un gruppo di ragazzi del Liceo scientifico Galileo Galilei- Trieste

La convocazione di Tonellotto

Leggo dal vostro quotidiano del 26 gennaio: «Tonellotto convocato dal sindaco». Il presidente «Non mi serve aiuto, faccio da solo». Ritengo che l'Us Triestina Calcio Spa rappresenti un'importante veicolo d'immagine per la città. Ma, mi chiedo, il sindaco avrebbe convocato nel suo ufficio imprenditori locali (commercianti, industriali, artigiani) in stato di collasso e crisi economica aziendale?

Sergio Vicini

Il viaggio della Fiamma olimpica

Ho letto sul vostro giornale la lettera della signora Marcella Skabar relativa al passaggio della Fiamma olimpica nella nostra città. rispetto e capisco l'amarezza della presidentessa Atleti azzurri e condivido la delusione per la mancata convocazioen di tanti nostri campioni all'evento, ma vorrei esporre quella che è stata la mia esperienza personale. Mio figlio è un adolescente nato e cresciuto a Trieste dove frequenta la scuola media, gioca a basket come molti coetanei e non è certamente famoso. È stato scelto fra tanti che hanno partecipato a un concorso indetto da uno degli sponsor. Ha corso a Bressanone e non è stato facile per noi genitori organizzarci per accompagnarlo. A me però è sembrata un'occasione unica e un grande onore per lui poter portare la fiaccola olimpica. L'organizzazione è stata, a mio avviso, ottima, nonostante il maltempo che ha colpito parte della zona. Gran parte degli addetti al Comitato Olimpico sono volontari, giovani o meno, che per 64 giorni svolgono gratuitamente un lavoro complesso e pesante di controllo e di organizzazione con inconvenienti vari che si possono immaginare in un'iniziativa di talia proporzioni. È indubbio che per gli sponsor il ritorno economico è pensabile. La cosa che mi ha colpito di più è stata la quantificazione economica data dalla signora Skabar alla partecipazione dei tedofori. Che io sappia, e se sbaglio chiedo scusa, non era richiesto nessun contributo per correre con la torcia olimpica. Mio figlio ha corso con la sua fiaccola numerata che alla fine del percorso gli è stata regalata com'era previsto dal concorso. tutti gli altri suoi compagni potevano acquistare la fiaccola subito dopo la corsa al prezzo di 360 euro, ma tutto ciò in completa libertà e senza alcun obbligo. Tutto il materiale delle Olimpiadi si può liberamente comperare su Internet da parte di chiunque lo desideri, ma di tedofori paganti «per forza» non ho mai sentito parlare in queste settimane di contatti per mio figlio. Tutto ciò per correttezza verso un'organizzazione che avrà certamente dei difetti o delle mancanze in oltre due mesi di viaggio ma che ha saputo offrire ai tedofori e al pubblico un grande spettacolo mediatico e tante emozioni. Sono queste, secondo me, che vanno sottolineate e ricordate, senza polemiche. Grazie per l'attenzione e un abbraccio a tutti i grandi e piccoli sportivi della nostra città.

Luisa Cragnolini

L'ALBUM

Illustrati tutti i parchi e le riserve naturali protette della Regione

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e il presidente dell'Accademia degli studi economici e sociali per l'agricoltura Giorgio Tombesi, hanno introdotto l'incontro per l'illustrazione dei parchi e delle riserve naturali regionali protette, tenuta da Roberto Pizzutti della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione. L'accademia organizzerà assieme alla Regione delle visite guidate a queste aree protette

Il sale a domicilio

Dopo la prima nevicata di dicembre ho telefonato, abitando a Muggia, all'ufficio «Muggia mi informa» che promette, almeno nel volantino di far sentire la propria voce direttament al sindaco («Il Comune più facile e più vicino a te») per avere informazioni sul dove comperare il sale da spargere in caso di neve e ghiaccio all'entrata della mia casa. La risposta gentilissima e inaspettata è stata che gli stessi uffici tecnici comunali avrebbero provveduto a portarmi a domicilio il sale. Ho lasciato quindi indirizzo e numero di telefono, oltre naturalmente il mio nome.

Prima di Capodanno, poiché le previsioni parlavano di un'altra nevicata, ho richiamato per saper che fine aveva fatto il sale promessomi. Altra risposta gentilissima che avrebbe provveduto immediatamente a sollecitare gli uffici tecnici. Adesso, ai primi di gennaio ho richiamato e la risposta è stata che non esiste nessun servizio a domicilio e che non poteva aiutarmi in nessun modo poiché ignorava dove si potesse trovare un deposito di sale. Mi sono naturalmente arrangiata da sola e dopo aver contattato l'Acegas, l'Anas, le agrarie, i fondi edili ho avuto la fortuna di avere un caro amico vigile del fuoco proprio a Muggia che mi ha correttamente indirizzato a un deposito dei Monopoli di Stato in via R. Sanzio n. 21 dove ho comperato 100 chili di sale per un totale di euro 16,20. Penso che questa informazione possa essere utile a qualcuno e consiglio il sindaco di Muggia ad aver maggior rispetto dei suoi concittadini e soprattutto a non prenderli per i fondelli.

Andreina Battini

Il cambio di prezzi dalla lira all'euro

Sono una «romana de Roma» come suol dirsi, e appena quattro anni fa (alla fine del 2001) consumando in pizzeria tanto per fare un esempio, una pizza margherita, una minerale e un caffè, pagavo solitamente all'incirca 15.000 lire. Adesso, a gennaio del 2006, per lo stesso menù servono 20 euro, con un aumento del 120 per cento. Dato che la pensione è aumentata nello stesso periodo non più del quattro per cento, come mai le autorità competenti e le associazioni di consumatori non intervengono, essendo evidente che le vecchie mille lire sono diventate un euro e venti?

Ernesta Aloisi Pulimanti
(Roma)

L'idolatria del denaro

Il vitello d'oro sembra la religione dominante, il denaro si è liberato della democrazia e si riproduce dialogando solo con sé stesso. L'enfatizzazione della finanza fa perdere al denaro la sua legittimazione morale, che ha le sue radici nellavoro. Il denaro non misura più il valore delle cose o delle persone e con la mondializzazione si può spostare da una parte all'altra del pianeta grazie a un click, nei luoghi dove è più protetto. L'idolatria del denaro (sterco del demonio) coincide con la svalutazione del lavoro, visto socialmente come occupazione (sono occupato mentre i furbi sono liberi). «Il denaro è sempre stato insofferente di norme e controlli. La democrazia ha come sua priorità la tendenza all'uguaglianza delle opportunità e contempla vincoli redistributivi. Oggi c'è la massima esaltazione del contrario» scrive l'economista Jean Paul Fitoussi. E don Pierluigi Di Piazza del centro E. Balducci di Zugliano (Udine) nella lectio in occasione del conferimento dlela Laurea honoris causa in Scienze economiche all'Università di Udine, dal titolo «Un'economia di solidarietà per umanizzare il mondo», dice «nell'elenco dell'economia di morte, mi pare trovi un posto di riguardo il denaro. È non si possono servire due padronoi: o Dio o il Denaro». Se desideriamo che il nostro Paese, la nostra città diventi una società umana, con un equilibrio esistenziale partecipato e condiviso, deve essere meno competitiva e più cooperativa, più informatica e meno energetica, più spirituale e meno materiale. Ricordando il nostro patrono Francesco d'Assisi che contrapponeva una vita gioiosa e sobria contro la volontà di potere e la corruzione, testimoniando dalla parte degli ultimi (chi non ha non è).

Edoardo Kanzian

QUATTROZAMPE

La terapia contro il dolore nei cani

di **Fulvia Ada Rossi**

Ad oggi è considerato inaccettabile il fatto di non intervenire di fronte ad un animale che sente dolore: il controllo del dolore è diventato parte integrante di numerose procedure chirurgiche ed è stato sostituito il concetto arcaico che considerava il dolore come un meccanismo protettivo. Il primo punto importante è rilevare e quantificare la condizione dolorifica. I segni clinici che permettono il riconoscimento del dolore sono respirazione frequente, lamenti e gemiti, tachicardia e inappetenza. Molti cani al contrario dei gatti cercano il contatto con il padrone alla ricerca d'aiuto. Gli oppiodi costituiscono un' ampia categoria di farmaci, frequentemente utilizzata nella gestione del dolore acuto negli animali e nell'uomo: si tratta di farmaci la cui somministrazione è sottoposta ad un severo controllo, ma estremamente efficaci e relativamente sicuri, se utilizzati con tutte le precauzioni necessarie. All'interno della famiglia degli oppiodi vi sono farmaci che presentano una cospicua azione sedativa ed altri in cui prevale l'azione antidolorifica. Anche gli antinfiammatori non steroidei hanno proprietà analgesiche e vanno anch'essi somministrati sotto stretta sorveglianza del veterinario, per i loro potenziali effetti collaterali a carico dei reni e del tratto gastrointestinale. In caso di intervento chirurgico o d'altra condizione che possa causare dolore al proprio animale è consigliabile discutere di quest'aspetto con il veterinario, al fine di collaborare per una gestione ottimale e sicura della situazione e per evitare una inutile (e spesso dannosa) sofferenza. Tra le varie condizioni dolorose in cui incorrono i cani la debolezza del treno posteriore accompagnata da algia durante il movimento può essere associata a diversi problemi ortopedici: artrosi dell'anca, ernia del disco, stenosi lombosacrale, discospondilite etc. Alcune di queste condizioni rispondono bene alle terapie con antinfiammatori, mentre in altri casi il beneficio è minimo o del tutto assente. Tra i vari antinfiammatori i cortisonici sono quelli con maggiore effetto, sebbene con maggiori potenziali effetti collaterali, in genere rappresentati da problemi gastrointestinali. Qualora comparissero segni clinici di questo tipo il trattamento andrebbe immediatamente interrotto. Tra i diversi cortisonici disponibili il betametasone appartiene a quelli con maggiore potenza di azione. Prima iniziare una cura sarebbe consigliabile identificare la natura e la causa della disfunzione motoria in modo da poter scegliere il migliore approccio terapeutico possibile.

ELEZIONI PRO E CONTRO

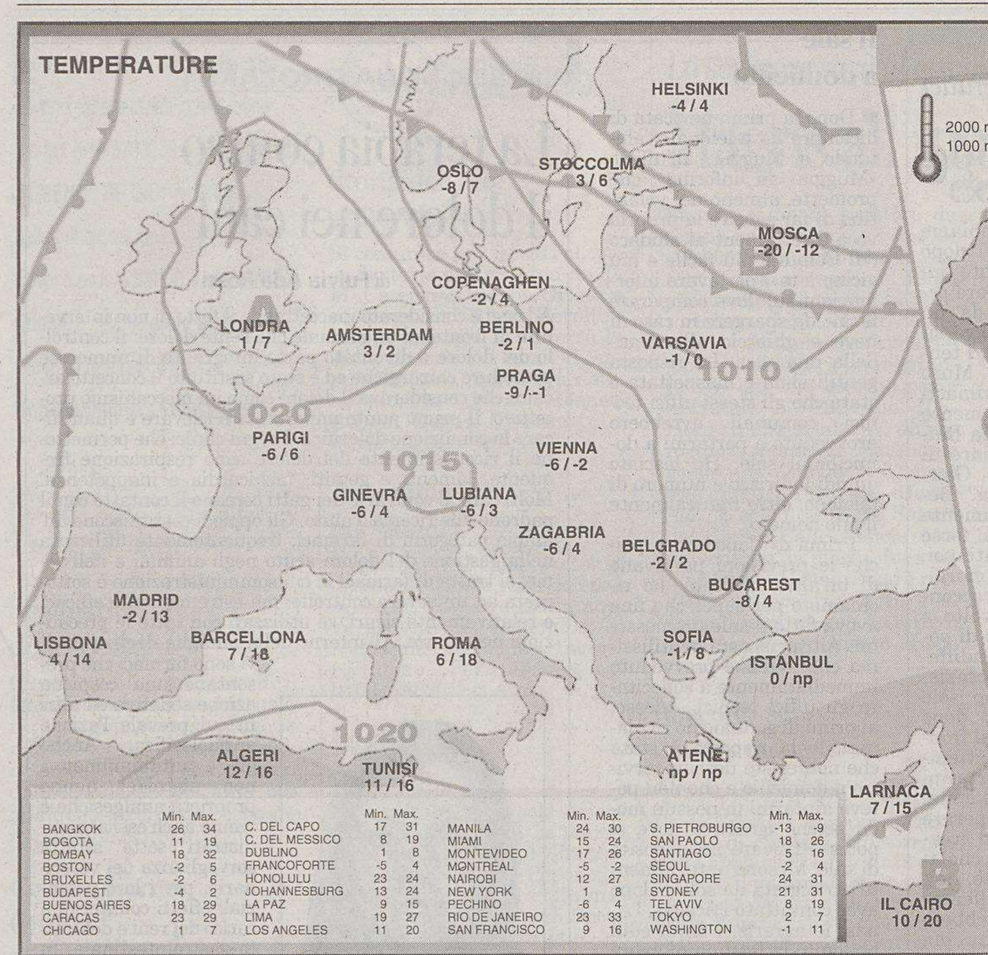
Un errore presentarsi senza il simbolo dell'Ulivo

Sarebbe veramente un errore, anche di sensibilità politica, se nelle schede elettorali per il Comune e la Provincia non ci fosse quest'anno il simbolo dell'Ulivo. E non lo affermo solo per motivi sentimentali, dato che nel 1996 sono stato, assieme a Paolo Rumiz e Fulvio Camerini il primo candidato locale dell'Ulivo.

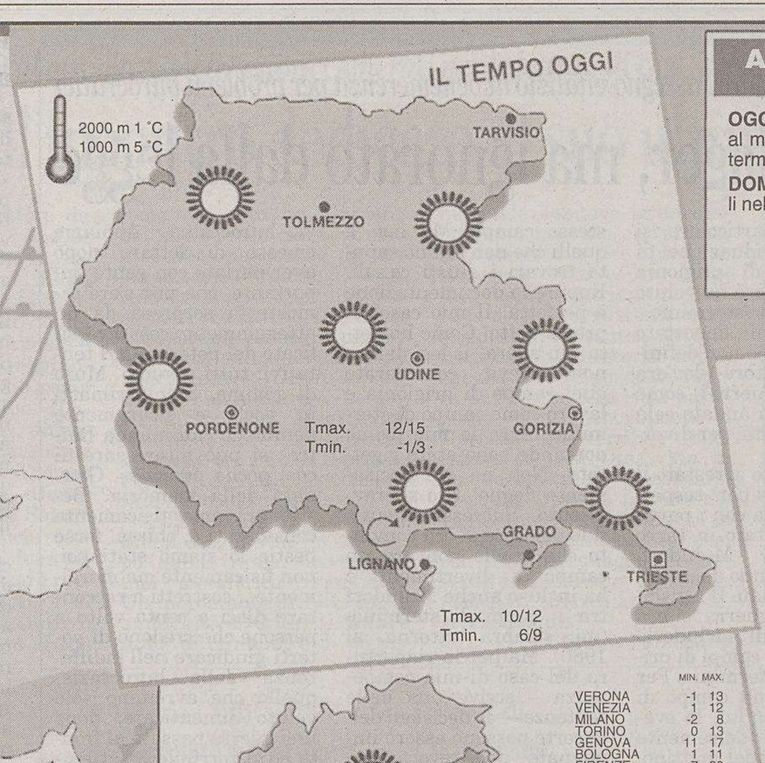
Come già indicato da un precedente intervento del consigliere regionale della Margherita Degano, la scelta contraria non verrebbe capita dall'elettorato, che manifesta sempre più indifferenza verso i bizantinismi della politica e dimostra, in particolare nella nostra città, il desiderio di partecipare all'indicazione dei bisogni concreti della collettività e alla loro possibile risoluzione. È importante che l'opinione pubblica e in particolare l'elettorato del centrosinistra non abbia l'impressione, come afferma Fini, «che Prodi finisca per non contare nulla all'interno della coalizione di centrosinistra e che la scelta di accelerare i tempi politici della costituzione del partito democratico risponda solo a difficoltà interne nei rapporti tra i partiti dell'Ulivo».

Non dimentichiamo che il Professore è stato investito come leader attraverso il voto popolare delle primarie, lo stesso che ha indicato Rosato a larghissima maggioranza come candidato a sfidare l'attuale sindaco. Il messaggio era chiaro: basta divisioni e personalismi, spazziamo il campo dalle ambiguità e lavoriamo per l'unione delle principali forze riformiste del centrosinistra. Sotto il simbolo dell'Ulivo sono maturate sensibilità e confronto d'idee che hanno saputo trovare punti di sintesi che arricchiscono un progetto di sviluppo del nostro paese finalmente restituito a alla politica nel senso più alto del termine, cioè quello di occuparsi del bene pubblico. L'auspicio che mi sento di formulare è che in questo contesto anche Trieste possa liberarsi di un'immagine ormai stereotipata, nel bene e nel male, il che significa dare una dimensione storica alle vicende del passato che l'hanno lacerata e le hanno impedito di liberare le sue straordinarie potenzialità. Se le elezioni avranno il risultato che io auspico, Trieste potrebbe avere l'opportunità di ridiventare il centro di una vasta area culturale e di commerci che si sta riformulando con l'abbattimento anche fisico dei nostri confini (finalmente uno sviluppo portuale con linee guida di grande respiro, finalmente un'attenzione alla ricerca attualmente sopita). In caso contrario la sfiducia, che si traduce poi in comportamenti difensivi, in consumi più ridotti, in poco coraggio imprenditoriale, potrebbe prendere il sopravvento e accentuare questa attuale fase di stallo. Tantissime persone con le quali ho l'opportunità di scambiare dei pareri, anche di orientamenti diverse dai miei, hanno la sensazione che in questi ultimi anni qualcuno ha abbia abusato dello loro buona fede. Ancora adesso chi ci governa esercita il suo enorme potere per regalarci uno spot mediatico senza precedenti, andando ad esporre lodi sperticate sul lavoro fatto, quando anche il più disattento uomo della strada constata il peggioramento delle sue condizioni di vita. A fronte di tutto questo invece ci viene detto come tutto vada per il meglio: i servizi funzionano a dovere; si sono aperti migliaia di asili nido; gli anziani meno abbienti vivono la loro vecchiaia felicemente, con sostegni adeguati, con una rete di assistenza domiciliare delle migliori, con pensioni da favola; i palinsesti televisivi sono meditati e organizzati finalizzando il lavoro a una reale crescita intellettuale dell'utente medio; la disoccupazione giovanile è in calo; la maggiore povertà delle famiglie a reddito fisso è un'invenzione dei giornali e se qualche problema c'è è colpa dei comunisti. Coraggio signor Presidente, ancora qualche incursione televisiva e certamente riuscirà a conquistare un posto onorevole nella storia del nostro paese, fra il mago Otelma e Vanna Marchi.

Orazio Bobbio



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	17	31	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	-13	-9
BOGOTA	11	19	C. DEL MESSICO	8	19	MIAMI	15	24	SAN PAOLO	18	26
BOMBAY	18	32	DUBLINO	1	8	MONTEVIDEO	17	26	SANTIAGO	5	16
BOSTON	-2	5	FRANCOFORTE	-5	4	MONTREAL	-5	-2	SEOUL	-2	4
BRUXELLES	-2	6	HONOLULU	23	24	NAIROBI	12	27	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-4	2	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	1	8	SYDNEY	21	31
BUENOS AIRES	18	29	LA PAZ	9	15	PECHINO	-6	4	TEL AVIV	8	19
CARACAS	23	29	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	23	33	TOKYO	2	7
CHICAGO	1	7	LOS ANGELES	11	20	SAN FRANCISCO	9	16	WASHINGTON	-1	11

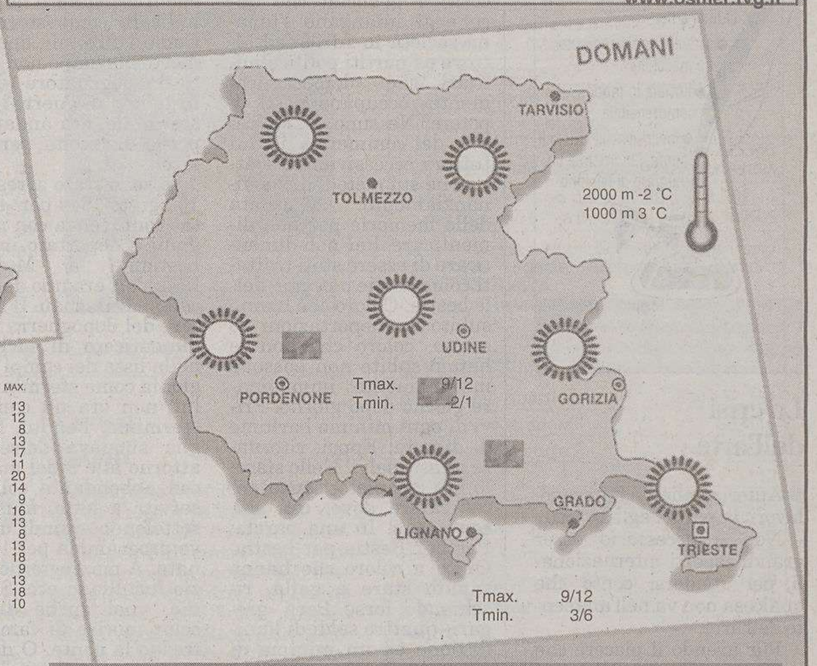


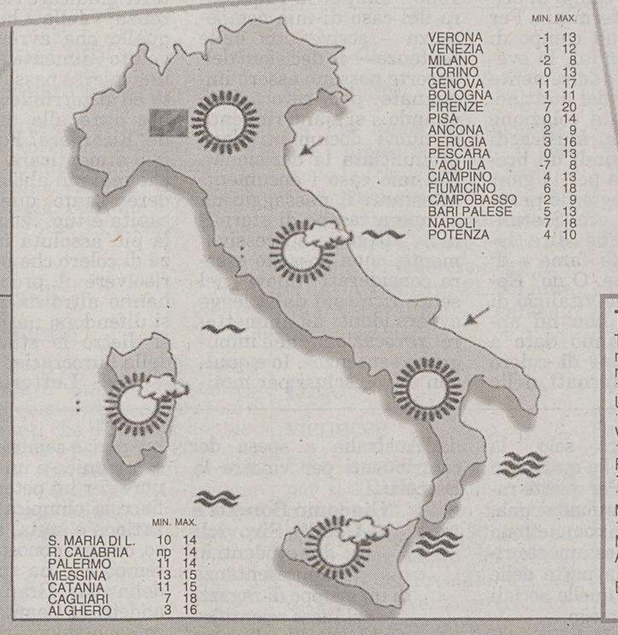
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'1 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Di notte e al mattino possibili nebbie nei fondovalle del Tarvisiano a causa della forte inversione termica.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno su tutta la regione. Di notte saranno possibili nebbie su pianura e costa.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	-1	13
VENEZIA	1	12
MILANO	-2	8
TORINO	0	13
GENOVA	11	17
BOLOGNA	1	11
FIRENZE	7	20
PISA	0	14
ANCONA	2	9
PERUGIA	3	16
PESCARA	0	13
L'AQUILA	-7	8
CIAMPINO	4	13
FIUMICINO	6	18
CAMPOBASSO	2	9
BARI PALESE	5	13
NAPOLI	7	18
POTENZA	4	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	np	14
PALERMO	11	14
MESSINA	13	15
CATANIA	11	15
CAGLIARI	7	18
ALGHERO	3	16

TRIESTE
Temperatura minima 8,1 massima 16,5
Umidità 18%
Vento 13 km/h da Est
Pressione 1015,8 in diminuzione
Mare 8,3 gradi
Marea Alta 11.27 +29 cm
Bassa 5.56 -25 cm 17.44 -49 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 2,7 massima 15,8
Umidità 43%
Vento 1,9 km/h da Nord
Marea Alta 11.32 +29 cm
Bassa 6.01 -25 cm 17.49 -49 cm

GORIZIA
Temperatura minima 4,2 massima 16,2
Umidità 26%
Vento 17 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 4,4 massima 13,7
Umidità 41%
Vento calma di vento

UDINE
Temperatura minima 0,0 massima 15,5
Umidità 26%
Vento 4,3 km/h da Est

PORDENONE
Temperatura minima -0,3 massima 16,4
Umidità 23%
Vento 0,5 km/h da Sud

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo isolati banchi di nebbia in diradamento durante la mattina e locali annuvolamenti sulla Liguria nel pomeriggio. Dopo il tramonto foschie dense e banchi di nebbia interesseranno le zone di pianura e le vallate. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso su Lazio e Toscana meridionale. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso in mattinata con locali annuvolamenti nella seconda parte della giornata sui litorali tirrenici di Sicilia e Calabria.

senza variazioni di rilievo.

deboli variabili al Nord, deboli occidentali sulle regioni tirreniche; deboli settentrionali sulle altre regioni.

molto mossi lo stretto di Sicilia e lo Jonio; mossi il canale e il mare di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

TEMPUR®
MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE
MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE
Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)
adesso risparmi il 19%
I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo
solo alla casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE
21/3 20/4

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

TORO
21/4 20/5

Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete. Molta tenerezza in amore.

GEMELLI
21/5 20/6

Vi sentirete molto in forma, ma attenti a non esagerare. Muovetevi con una certa cautela nel concludere gli affari. Per il momento evitate di firmare contratti.

CANCRO
21/6 22/7

Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Molto slancio negli affetti. Relax.

LEONE
23/7 22/8

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

VERGINE
23/8 22/9

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

BILANCIA
23/9 22/10

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE
23/10 21/11

Gli astri in posizione favorevole vi aiuteranno a realizzare molte cose. Vivrete situazioni simpatiche in compagnia di persone care e comprensive. Tutto bene nel rapporto sentimentale.

SAGITTARIO
22/11 21/12

Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che coinvolge un vostro amico. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di smarrimento.

CAPRICORNO
22/12 19/1

Gli astri vi aiuteranno ad avere molta sicurezza in voi stessi. Il momento è eccezionalmente positivo. Bisogna saperlo valorizzare con tempestività e intelligenza.

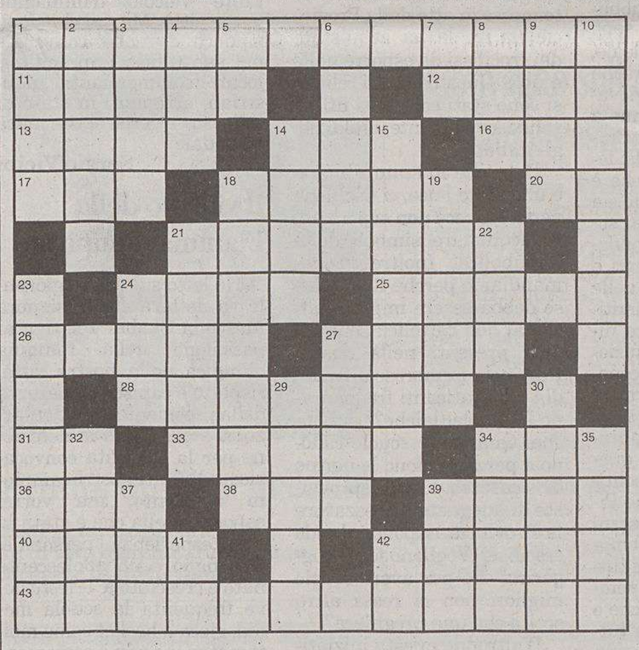
AQUARIO
20/1 18/2

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

PESCI
19/2 20/3

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Decisivo - 11 La capitale con l'acropoli - 12 Gas per insegne - 13 Isola legata al culto di Apollo - 14 Un colpetto alla porta - 16 Suffisso diminutivo - 17 Mendicante d'Itaca - 18 Il Kröger di Thomas Mann - 20 Primi d'ottobre - 21 Un Gianni della musica leggera - 24 Uno Stato africano - 25 Gli uccelli che zirlano - 26 Colpo di pistola - 27 Tipico costume indiano - 28 Spazi fra colonne - 31 Poco ordinato - 33 Vi avvenne uno storico incontro - 34 Punto su battuta nel tennis - 36 Ricevuta... in breve - 38 Metallo pregiato per gioiellieri - 39 Sigla di una vecchia imposta - 40 Gruppo di lavoro - 42 Una bella Pamela dello spettacolo - 43 Non sottomesso, autonomo.

VERTICALI: 1 Cubetti con le facce numerate - 2 Prodotto per anestesie - 3 Si usa per coprire - 4 Un Brian famoso musicista - 5 Sovrano - 6 Nome di donna magiara - 7 Nel grano e nell'avena - 8 Vizi perdonabili - 9 Timbro di voce - 10 Un antico nome dell'Italia - 14 Si difendono con cornate - 15 Circondato da uno steccato - 18 Nome di 15 sovrani d'Egitto - 19 Lo percepisce il naso - 21 Infiammò i sanculotti - 22 Poetico arcobaleno - 23 Molto concentrati - 24 Il «de» scozzese - 27 Non malato - 29 La recita l'attore - 30 Ridley regista - 32 Nulla... parigino - 34 Il giornalista Friedman - 35 Vasto lago nordamericano - 37 Cadauno in breve - 39 Una desinenza verbale - 41 Poco misericordioso - 42 Padova.

ANTIPODO (1,5=2,4)
La travagliata lira

Me la danno per poco! Che peccato!
Ma bisogna salvarla: val la pena...
Guardate come salta! E state attenti,
con essa occorre essere prudenti.
Aristosseno

INDOVINELLO
Sport e studio (il padre al figlio)

Ti han dato una medaglia e ti fa onore!
Adesso però restatene in camera
e leggi: solo questo devi fare,
ché c'è sempre il collegio che ti aspetta!
Manesco

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: *pista, toletta = pistolettata.*

Indovinello: *la patata.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO l'inserto
Settegiornitv IL PICCOLO TELEVISIONE

MANZ23
Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

limes
LOST IN IRAQ
Il nuovo volume di Limes (6/2005), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Sia gli ultras sia i club hanno aderito all'iniziativa in occasione della gara con i lombardi. Ma inciteranno la squadra

Tifosi in rivolta, allo stadio 15' dopo

Sabato compatta protesta contro il presidente Tonellotto: «Ha smantellato l'Unione»

I tifosi allo stadio «Rocco»

TRIESTE Sarà una protesta ferma e unitaria. Civile e rivolta solo contro la gestione del presidente Tonellotto. La squadra, invece, sarà incitata dal primo all'ultimo istante. Anzi, dal quarto d'ora in poi, visto che la contestazione organizzata dalla tifoseria alabardata nel corso di Triestina-Cremonese avrà proprio nell'assenza dagli spalti dei tifosi per i primi 15' di gioco il suo fulcro centrale. Poi qualche motivetto indirizzato verso Tonellotto, striscioni solo di protesta (quelli classici saranno capovolti) e poi via con i soliti cori di incitamento verso un' Unione che ha ormai nella salvezza il suo obiettivo dichiarato.

Per la prima volta tutto lo stadio potrebbe fischiare il presidente. La decisione di intraprendere la contestazione è stata infatti unanime. E' scaturita dopo una riunione alla quale hanno partecipato i responsabili del Centro di Coordinamento dei Triestina Club, rappresentanti della curva Furlan ed esponenti di quel «Nucleo Rindondo» che è ormai diventato un punto d'incontro interattivo di tutti i tifosi alabardati. Sabato, l'edizione del Tifone Rossoalabardato uscirà in versione ridotta: in pratica la sola copertina all'interno della quale campeggierà un significativo: «Tonellotto, ora basta!».

Accanto le motivazioni dell' adesione alla protesta di 15' e le scuse verso i supporter alabardati per l'uscita nella veste inconsueta dell'organo ufficiale della tifoseria alabardata. «Il Tifone non uscirà nella sua veste ufficiale - spiega il presidente dei club, Federico Di Vita - per partecipare alla contestazione verso la gestione del presidente Tonellotto. Sarà una protesta verso il singolo, non certo verso la squadra che andrà invece incitata. Se non la sostenessimo, rischieremmo di finire in C». Circa 5000 volantini con le indicazioni della protesta saranno distribuiti all'esterno dello stadio Rocco. «Triestino! Fai la tua parte! Difendiamo una squadra che è patrimonio della città. Facciamo sentire la nostra voce contro il presidente. Entriamo sugli spalti con 15' di ritardo. Tonellotto vattene!», il messaggio del volantino siglato «Tifoseria alabardata» proprio come auspicio di partecipazione generale. «La protesta dovrà essere generale - spiega Pierluigi Sossi, esponente del Nucleo Rindondo - estesa a tutto lo stadio, tribuna centrale esclusa. Invitiamo i tifosi ed entrare regolarmente allo stadio e di aspettare 15' prima di recarsi sugli spalti. Una forma di protesta non indirizzata alla squadra che è già stata avvertita della situazione. L'intento è di tifare per la squadra per 75', un quarto d'ora invece per fare capire al presidente che nessuno è più dalla sua parte». Non ci sarà nessun tipo di blocco fisico o di duro pichettaggio, ma, tra gli altri, lo striscione: «Se entri avrai Tonellotto per sempre!», dovrebbe incitare alla partecipazione generale secondo gli organizzatori. Dopo l'entrata in massa al 15' del primo tempo, solo cori verso la Triestina, supportati da striscioni di protesta che andranno a sostituire quelli già piazzati allo stadio e che saranno capovolti. Tutta la tifoseria annuncia che in ogni caso la protesta in forme pacifiche non si fermerà sabato ma proseguirà sicuramente anche oltre. Al di là del risultato colto contro la Cremonese.

Alessandro Ravalico

Ditelo al PICCOLO
La Triestina ce la farà a salvarsi?
MANDATE I VOSTRI SMS al numero
3351413313

I SUPPORTER

«È l'ora di dare un segnale forte»

TRIESTE Dopo le parole, i fatti. Stavolta i tifosi alabardati sembrano veramente compatti nel contestare apertamente la gestione del presidente Tonellotto e sabato al fischio d'inizio non saranno momentaneamente presenti sugli spalti Rocco. E'molto giù di morale, dopo le note vicissitudini del calcio mercato, il vice presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club, **Berto Cuda**. «Sabato andremo allo stadio tutti con lo spirito di contestare. Una volta tanto saremo tutti uniti, noi del Centro, i ragazzi della curva ed i tifosi organizzati e manifesteremo il nostro disappunto entrando un quarto d'ora dopo. Generalmente sono contrario a queste proteste ma stavolta sono troppo amareggiato. Ho sostenuto Tonellotto fino a qualche giorno fa perché era lui il presidente, quello che mette i soldi ma ora mi sento tradito. Spero solo che la gente si renda conto che la protesta è verso il presidente e che sostenga i giocatori rimasti a difendere i colori alabardati. Gradinata, curva e tribuna, tutti uniti per il bene della Triestina. E per la prima volta anche il nostro giornale, Tifone Rossoalabardato, uscirà in segno di protesta, solo con la copertina». Anche **Marino Moro**, del Centro, manifesta la sua delusione. «Saremo in molti ad entrare un quarto d'ora dopo per dimostrare il malumore generale a Tonellotto. Il presidente ha combinato troppi disastri e non può più restare qua. Non può resistere in quest' ambiente, sarebbe meglio per lui che tornasse al suo mestiere. Mi dispiace per quanto sta accadendo, ero dalla sua parte fino al 31 gennaio, aspettavo i fatti che poi però non sono arrivati. Già in passato, circa trent'anni fa avevamo manifestato contro un presidente, l'avvocato Colummi e allora se ne era andato, vedremo cosa succederà stavolta». Della stessa opinione anche **Giulia Privileggi**, rappresentante del Club Mule Alabardate. «Contestazione giustissima. Spero solo che una volta tanta non sia solo una parte della curva a protestare ma tutto lo stadio, uniti contro Tonellotto. E' una situazione che si tramanda ormai da mesi ed era ovvio che prima o poi scoppiava. La causa non è stata solo la cessione di Godeas ed il relativo mercato di gennaio ma il comportamento generale che il presidente sta tenendo nei confronti della città e dei tifosi. A questo punto speriamo solo di restare in B e credo che i ragazzi riusciranno nell'impresa ma il prossimo anno non so se Tonellotto avrà i soldi per iscrivere la Triestina al campionato. E' questa la mia grande paura. La contestazione andava fatta già tempo fa. Va dato un segnale forte». Era un po' contrario all'idea di entrare in stadio un quarto d'ora dopo ma alla fine aderirà alla contestazione anche Mario Susa, addetto alle trasferte del Centro. «I giocatori vanno sostenuti ma il presidente non più. Ha venduto tutti, siamo senza punte, non c'è un rifinitore. Speriamo che la gente aderisca compatta per il bene della città e la dignità del popolo alabardato. Tonellotto dopo quanto ha fatto deve capire che non può prendere in giro i triestini». «Tonellotto non guarda in faccia nessuno e noi non possiamo più sostenerlo - è quanto afferma anche **Fulvio Federici** - tifoso da lunga data. Pienamente d'accordo con la contestazione, perderò i primi minuti della partita. Il presidente ha esagerato e se avesse avuto i soldi che dice, nell'ultimo giorno di mercato avrebbe comprato e non venduto Baù. Non se ne può più di lui, ci ha preso in giro».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

L'esterno fuga ogni dubbio sulla sua condizione fisica: «Sono sanissimo, non ho giocato nelle ultime tre partite a Pistoia perchè volevano cedermi, anche se dicevano esattamente il contrario»

L'esterno ha accettato di buon grado il trasferimento

Binotto: «Sono venuto di corsa L'occasione per tornare in alto»

Jonatan Binotto

TRIESTE A Jonatan Binotto, 31 anni compiuti da pochi giorni, la serie cadetta mancava da otto anni, da quando giocava nel Verona. Poi per lui tante stagioni di serie A (Bologna, Inter, Chievo, Brescia, Como e ancora Bologna, ma anche un grave infortunio), prima di scendere nell'agosto 2005 in C1 con la Pistoiese. Ora è arrivato il momento di una nuova avventura nella cadetteria, con la maglia della Triestina. Un trasferimento maturato nell'ultimo giorno di mercato per tappare la falla aperta dalla cessione di Baù, passato in prestito al Pescara.

Binotto, a Trieste quest'anno sono arrivati giocatori con una condizione fisica a dir poco approssimativa: tu cosa puoi garantire a riguardo?

«Io sto benissimo, quest'anno ho sempre giocato, basta guardarsi i tabellini delle partite. E anche in queste ultime settimane in cui non ho giocato, mi sono sempre allenato regolarmente. Una cosa a cui ho sempre tenuto nella mia carriera è stata proprio quella di non saltare allenamenti. Infortuni gravi a parte, ovviamente».

A proposito, ma a Pistoia perché sei stato messo da parte nelle ultime partite?

«Da inizio anno avevo sempre giocato, anzi ero addirittura il capitano della squadra, poi nelle ultime tre partite sono stato estromesso. E' stata una cosa improvvisa, francamente non so cosa si sia rotto, ma ogni società è libera di fare le sue scelte ed evidentemente la Pistoiese stava già meditando di darmi via. Loro dicevano di no, ma alla fine i fatti hanno dimostrato il contrario. E cosìn adesso sono qui, pronto a cominciare una nuova avventura pergiunta in una categoria superiore».

Era stato brusco il passaggio dalla serie A alla C1?

«Il principale motivo per cui avevo accettato di scendere in C, era che in A ormai stavo giocando poco. E io fondamentalmente volevo giocare, per questo mi sono calato mentalmente nella nuova realtà. E' stata una scelta ponderata, che mi permetteva di giocare con continuità e anche di rilanciarmi. Insomma sono andato a Pistoia con la testa giusta e credo di aver dato il mio contributo».

L'avventura triestina, a questo punto della carriera, può essere stimolante.

«Dire che sono contento è poco. Fra l'altro era già da un po' di tempo che si parlava di un interessamento della Triestina. Qui ho la possibilità di tornare nel calcio che conta. Senza nulla togliere alla serie C, tra i cadetti c'è un'altra visibilità. Ora ho la possibilità di rilanciarmi anche sotto questo punto di vista. È tutto un altro mondo».

Il tuo principale obiettivo?

«Dare il mio apporto nel miglior modo possibile con impegno ed entusiasmo, facendo valere la mia esperienza. Credo che dieci anni filati di serie A non li fanno tutti, è un dato che ha la sua importanza».

E' vero che a Pistoia hai cambiato ruolo?

«Sì, io avevo sempre giocato da esterno di centrocampo, invece quest'anno sono stato schierato più centrale, davanti alla difesa, a fare un po' il regista e a dare qualità in mezzo al campo. Devo riconoscere che mi sono trovato bene anche in questa veste, è un ruolo che mi piace. Ma posso fare entrambe le cose, per me non ci sono problemi. Tanto che al mio primo allenamento in alabardato, durante la partitella sono stato provato in entrambi i ruoli. Sono a disposizione, deciderà il msiter dove utilizzarmi».

E la Triestina? Ti sei già fatto un' idea della tua nuova squadra?

«Sicuramente in questa sessione di mercato ha perso dei giocatori importanti, ma ho visto che ce ne sono ancora di buoni. E soprattutto nel mio primo allenamento ho visto che c'è una certa organizzazione, e questa è una cosa molto importante. Poi sarà solo il tempo a dire quanto varrà la squadra».

E del tanto discusso presidente Tonellotto che ne pensi, hai avito modo di incontrarlo?

«L'ho conosciuto ieri e abbiamo pranzato insieme. Un po' poco per esprimere giudizi, ci vuole del tempo. La prima impressione è di una persona che ha degli ideali ed è convinta di portarli avanti».

Antonello Rodio

CURIOSITA'

Galloppa azzurro

Il Siena ritira la maglia dell'ex capitano Michele Mignani

SIENA Il Siena ha deciso di ritirare la maglia di Michele Mignani, l'ex capitano trasferito alla Triestina nel mercato di gennaio dopo nove stagioni e mezzo disputate in bianconero. Mignani ha totalizzato 240 presenze e 6 reti con il Siena, recitando un ruolo da protagonista nell'ascesa dalla C1 alla serie A. «Una decisione - annuncia la società in una nota - assunta dal presidente Paolo De Luca e dal consiglio di amministrazione in segno di profonda stima, affetto ed amicizia nei confronti di Michele che ha vestito con massimo impegno e serietà la maglia bianconera per dieci stagioni».

Galloppa L'Italia under 20 ha battuto l'Austria nella prima giornata del girone di ritorno del torneo Quattro Nazioni al quale partecipano anche Svizzera e Germania.

Gli azzurrini, in cui gioca anche l'alabardato Daniele Galloppa, in mezzo al campo, hanno realizzato i due gol nei cinque minuti iniziali del match (a cui hanno assistito duemila spettatori), sempre con Pellè del Crotone, in rete al 3' e al 5'.

A fine gara il tecnico azzurro Claudio Gentile, che guida anche l'under 21, si è detto soddisfatto del risultato e del gioco della squadra. Con questa vittoria l'Italia è a quota 9 punti ed è in testa alla classifica.

Seeber Il direttore sportivo Riccardo Maritozzi e il Sudtirol Alto Adige hanno deciso di rescindere consensualmente il contratto in scadenza il 30 giugno 2006. L'accordo è stato siglato questa mattina nella sede della società. La direzione sportiva verrà assunta dal direttore generale biancorosso Werner Seeber.

LA SQUADRA

L'allenatore è tranquillo: «Non morirà nessuno se non sono arrivati altri giocatori». Quattro opzioni per il ruolo di Baù

Russo si arrangia e prova il modulo 4-3-3 per la Cremonese

TRIESTE Il modulo è praticamente deciso, manca ancora da definirne protagonisti e autori addatti per mettere sotto la Cremonese. Al Villaggio del Pescatore ancora stracolmo di raggi di sole, Flaviano Tonellotto ha potuto ammirare ieri diverse soluzioni. Quella più gettonata è stata un 4-3-3, con una sola punta centrale. Visto anche il mancato arrivo dal mercato delle castagne del centravanti (ma anche del terzino destro) auspicato da Vittorio Russo. «Non morirà nessuno - ha esclamato l'allenatore alabardato a tale proposito - e abbiamo comunque fiducia nel futuro. Tutti uniti e andiamo avanti».

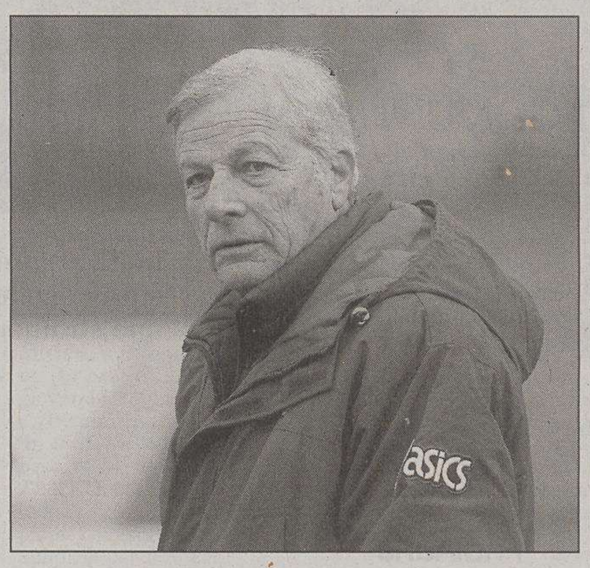
Un futuro che porta anche il nome di Jonathan Binotto, ieri al suo primo allenamento alabardato. Russo già lo conosceva, Nicola Cancelli ne ha scoperto le caratteristiche sul campo. «Mi sembra in buona forma fisica - ha assicurato - e come ruolo direi che l'ideale sarebbe utilizzarlo come esterno offensivo con il centrocampo a tre». In pratica il ruolo di Eder Baù, nel quale ora potranno giostare Binotto, Esposito, Erpen ed Eliakwu. Gli ultimi due sono fisicamente già pronti, così come Borgobello che sabato potrebbe essere gettato nella mischia sin dal primo minuto nel ruolo di punta centrale. Assenti ieri Giorgio Gorgone (rientrerà appena venerdì dalla clinica specializzata di Cesenatico dove continua a curarsi il ginocchio infortunato) e Daniele Galloppa, atteso per oggi al Villaggio del Pescatore dopo l'ennesima parentesi con la nazionale Under 20. In campo invece Giovanni Volpato, assieme a un Ciullo che sta ritrovando velocemente la condizione. Tenendo conto anche dei due assenti, la rosa alabardata può contare ora su 27 elementi. Tra questi Rossi, Azizou, Kyriazis, Mignani e Zeoli ieri hanno formato la difesa con casacchina verde da titolare nella partitella in famiglia, con Briano, Allegretti e Di Venanzio mediani, Borgobello sostenuto a destra da Marchini ed a sinistra a turno dai quattro sostituti di Baù sopraccitati. Se Galloppa tornerà da Cassino in buone condizioni fisiche, allora il centrocampista potrebbe fare scivolare Di Venanzio nel ruolo di terzino sinistro a scapito di Zeoli. Rimane un bel rebus invece la scelta dell' esterno sinistro d'attacco.

Breve ripilogo sulla rosa alabardata. **Portieri**: Rossi, Agazzi, Tomei.

Difensori: Azizou, Kyriazis, Mignani, Zeoli, Landaida, Gallovich, Rodrigo. Centrocampisti: Allegretti, Briano, Di Venanzio, Galloppa, Pagliuca, Gorgone, Lima, Marchini, Binotto, Lodi, De Agostini.

Attaccanti: Borgobello, Esposito, Eliakwu, Erpen, Ciullo, Volpato.

a.r.


L'allenatore Vittorio Russo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 1

A. L'IGLOO 135 mq in ottime condizioni via Pisoni luminoso con affaccio verde e due ampi poggioli. TEl. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO centro storico epoca con ascensore, raffinato penultimo piano sapientemente restaurato, ampia metratura e termoautonomo. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Romagna alta vista spettacolare, perfetto e tranquillissimo: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e veranda. Posto auto in garage. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Soncini panoramico ultimo piano: atrio, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 112.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Dei Porta piccolo attico con terrazzino: ingresso, soggiorno, cucinetta, matrimoniale e bagno. Posto auto in garage. Euro 155.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Salvore piano alto con scorcio mare: ingresso, soggiorno con cucinotto e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000. Tel. 040661777. (A00)

ADIACENZE tribunale stabile d'epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 94.000 possibilità posto macchina Tirabora 040414213. (A00)

ARTES Duino panoramico appartamento di ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, terrazza, cantina e p.m. 0402158112.

ARTES Strada del Friuli in piccola palazzina di nuova edificazione appartamento bilivelli con terrazze panoramiche, giardino di proprietà e box doppio. 0402158112.

ARTES Strada Vecchia dell'Istria appartamento al III piano composto da ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 83.000. 0402158112.

ARTES Trieste centro silenzioso appartamentino ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale e bagno. Euro 64.000. 0402158112.

BATTISTI appartamento 170 mq cucina, soggiorno, due camere, servizi, ripostiglio. Da ristrutturare. Euro 200.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato euro 195.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, due bagni, terrazzino panoramico, cantina, garage euro 220.000. (A00)

CALCARA 040632666 Vespucci piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni euro 135.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Arredato euro 80.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Industria primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort euro 105.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Pascoli, occasione, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Buone condizioni euro 74.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Sterpeto monolocale zona giorno/notte, bagno, ripostiglio euro 79.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Vespucci, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo euro 120.000. (A00)

CASACITTÀ Strada per Longera, attico in buone condizioni con soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale con bagno padronale, singola, bagno, poggiolo e terrazza, posto macchina. Euro 248.000. 040362508.

CASACITTÀ via Buonarroti, su due livelli con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, cantina, ottime condizioni. Euro 163.000. 040362508.

CASACITTÀ zona Costalunga, luminoso, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza, termoautonomo, posto auto. Euro 165.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA Commerciale vista mare due livelli: salone, cucina, due camere, doppi servizi, rip., terrazza, studio, lastrico solare, box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Padriciano splendide ville primingresso: salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazze, portico, giardino, box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pirano silenzioso, ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, rip., ascensore. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Strada per Basovizza primingressi vista golfo in costruzione, 85-140 mq, terrazze, giardino, box, posti auto, consegna 2007. 040311066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Di Vittorio primingressi cucina, soggiorno +1 o 2 stanze, bagno, terrazze, 39-100 mq, con posti auto, box. 040366544. (A00)

D'ANNUNZIO appartamento panoramico 73 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampio terrazzo, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Barriera ottimo appartamento atrio cucina balcone soggiorno matrimoniale bagno (nuovo) cortiletto euro 108.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Veltro piano alto vista aperta arredato cottura tinello 2 poggioli matrimoniale bagno ripostiglio euro 100.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000. (A00)

GALLERY Monfalcone Panzano in piccola palazzina proponiamo appartamento con ingresso indipendente e con giardino proprio, completamente ristrutturato, composto da ingresso, due stanze, cucina, disimpegno, bagno, veranda. Cod. 99/P, 0481790679.

GALLERY Monfalcone Ronchi dei Legionari, casetta accostata, completamente ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, garage e giardino. Cod. 315/P, 0481790679.

GALLERY Monfalcone Ronchi dei Legionari, in piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno e terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P, 0481790679.

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola su tre livelli, giardino, vista mare, no accesso auto. Euro 255.000. Cod. 4/P, 040271147.

GALLERY Muggia via Colarich prossima consegna di due ville singole con giardino e posti macchina. Esente mediazione. Cod. 33-34/P 040271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini ultime tre casette accostate con giardino, posti macchina coperti, da euro 256.000. Cod. 12/P, 040271147.

GRADISCA d'Isonzo 120 mq euro 105.000. Piano alto stabile recente con terrazzo panoramico e cantina. Infissi alluminio. Libero. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

IL Caminetto occasione via Fortunio mq 65 ristrutturato internamente, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, wc, cantina, termoautonomo. Tel. 040639425.

IL Caminetto San Luigi appartamento di mq 90 con stupenda vista soggiorno, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzi. Box auto e posto auto. Tel. 040639425.

IL Caminetto semicentrale mq 75 ottimo soggiorno con angolo cottura arredato, 2 stanze, bagno. Termoautonomo. Tel. 040639425.

LAZZARETTO Vecchio appartamento perfetto 120 mq cucina, salone, tre camere, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

LOCALE adiacenze via Giulia 160 mq adatto magazzino, palestra, beauty-farm etc. Euro 79.000 Silvana Immobiliare - tel. 040661766 - 040630980.

MALCHINA rustico accostato su vari livelli situato nel verde, con giardino e garage, il tutto in ottime condizioni. Rifiniture particolari da estimatori del genere. Cod. 169/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

MONFALCONE euro 100.000 in piccola palazzina recente: cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno. Terrazzino, infissi alluminio. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

PIAZZA Dalmazia, in prestigioso stabile d'epoca completamente ristrutturato, ultimi 2 appartamenti primingresso, ultimo piano, rifiniture e impiantistica ipertecnologica salone, cucina, 1-2 stanze, bagno, grande terrazza, termoautonomo, ascenore, garage. Silvana Immobiliare - tel. 040661766 - 040630980.

POZZECCO Immobiliare Grado zona costa azzurra, stabile 1970, 80 mq circa, perfette condizioni, al 2.o piano, terrazzo, veranda, cantina, soleggiato e tranquillo. Euro 210.000. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare lungomare Muggia, posizione strategica, recentissima villa indipendente, accessoriata, fronte mare, 200 mq abitativi, gairdino, accesso auto con box, euro 460.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico, stabile recente, panoramico, 7.o piano con ascensore, 90 mq + terrazzo abitabile, posto auto in garage, perfetto, autometano, euro 169.000. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Vicolo Ospedale Militare e piazza Scorcola, primi ingressi, appartamenti in palazzina, ingressi indipendenti, giardino e posto auto. Da Euro 130.000. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Costalunga stabile recente, 6.o piano, ascensore, perfetto, bellissima vista panoramica verso Muggia, 75 mq, termoautonomo, euro 139.000. Occasione. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona San Giacomo, posizione poco trafficata, tranquillo, 35 mq, atrio, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, buone condizioni, euro 49.000. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Stazione, palazzo storico, alloggio mansardato, 90 mq interni, termoautonomo, aria condizionata, perfette condizioni, euro 165.000. 040764416, 3343538739. (A00)

RABINO 040368566 Barriera rimesso nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata. Euro 140.000, rif. 13705.

RABINO 040368566 Buonarroti soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi due ripostigli terrazzino. Euro 145.000, rif. 9205.

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso. Euro 100.000, rif. 6605.

RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta. Euro 139.000, rif. 8805.

RABINO 040368566 Garbaldi adiacenze ingresso due camere bagno serramenti alluminio porta blindata. Euro 60.000, rif. 13505.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze ingresso matrimoniale singola soggiorno cucina bagno ristrutturato luminoso. Euro 122.000, rif. 13405.

RABINO 040368566 Ospedale mansarda ristrutturata soggiorno due camere angolo cottura bagno cantina. Euro 135.000, rif. 0406. (A00)

RABINO 040368566 San Sergio soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina balconi. Euro 185.000, rif. 0606.

RABINO 040368566 str. Friuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica. Euro 375.000, rif. 13305.

REVOLTELLA alta e Perugino due monolocali 45 mq in ottime condizioni. Liberi, arredati, termoautonomi, silenziosi. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

ROIANO app. soleggiato e silenzioso, vista sul verde: soggiorno con lato cottura, due matrimoniali, doppi servizi e cantina. Termoautonomo. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

ROIANO centro: luminoso e comodissimo, 95 mq: ingresso, cucina abit. con poggiolo, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, servizi sep., rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

ROIANO silenzioso app. tot. ristrutturato: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno completo e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

SAN Pasquale in recente palazzina appartamento di 80 mq con giardino di proprietà 150 mq. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

SCALA Stendhal appartamento pari primingresso 95 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

SCALA Stendhal epoca appartamento pari primingresso, ottime rifiniture, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio termoautonomo. Euro 165.000 Tirabora 040414213. (A00)

SISTIANA casa singola su due livelli di circa 230 mq con giardino di 1300 mq, ampio box, 2 cantine, terrazza di 50 mq. Da rimodernare. Cod. 165/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

SPAZIOCASA 040369950 casetta validissima a Servola di cucina saloncino 2 camere bagno cantina cortile.

SPAZIOCASA 040369950 Opicina in palazzina nel verde di cucina saloncino matrimoniale biservizi garage.

SPAZIOCASA 040369950 Rosmini in palazzina recente alloggio di cucina soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 Veltro in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

ST. Friuli in casetta bifamiliare app. di 106 mq, ultimo piano, 1.o ingresso, con taverna, giardino, doppio p. auto coperto, splendida e totale vista mare. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

VIALE Miramare, vende splendida villa del 1800 di 420 mq disposti su 4 piani: piano interrato (h 2,70) piano terra, primo piano e mansarda. Grande giardino e garge doppio. Per conoscere le diverse possibilità di combinazione di acquisto, contattare il nostro ufficio. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495.

VIA Della Guardia delizioso monolocale ristrutturato pari primingresso 40 mq. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

VIA Farnetello vende casetta con 250 mq di giardino, disposta su 3 livelli, composta da soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina, 3 stanze, lavanderia, 2 bagni, mansarda, 2 terrazze. Riscaldamento autonomo. Soleggiato, vista mare. Box per 2 posti auto. Buone condizioni possibilità bifamiliare. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

VIA Nordio ufficio recentemente ristrutturato, 120 mq, sala d'attesa, tre stanze, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

VIA Petrarca adiacenze, splendido appartamento ampia metratura, stabile quarantennale signorile, vista apertissima, grande ingresso, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostigli, 2 ampi balconi, riscaldamento, ascensore, euro 250.000. Silvana Immobiliare - tel. 040661766 - 040630980. (A00)

VSV Immobiliare nuova acquisizione pari a primo ingresso zona Rive ultimo piano con ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni stanza adibita a lavanderia due ampie camere cantina riscaldamento centralizzato. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare S. Giovanni primo ingresso appartamento deliziosamente ristrutturato in stabile di due piani composto da ingresso zona giorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale, camera singola, bagno arredato, ripostiglio. Separatamente al piano terreno cantina deposito di 15 mq con finestra e porta d'ingresso, possibilità accesso moto. 0403476385.

VSV Immobiliare Scala Santa (bassa) appartamento in buone condizioni con vista aperta composto da ingresso soggiorno con cucinotto due camere bagno (rifatto) con vasca e finestra due terrazzini cantina e posto macchina esterno doppio. Euro 142.000 trattabili. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Cancellieri zona tranquilla ottime condizioni composto da ingresso due camere soggiorno con cucinotto bagno con vasca ripostiglio due terrrazzi. Euro 122.000 trattabili. 0403476385. (A00)

ZONA giardino pubblico, vende appartamento all'ultimo piano, soggiorno con soppalco, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo, vista aperta. Possibilità posto auto nelle vicinanze. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495.

ZONA Settefontane perfette condizioni soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Termoautonomo, cantina garage euro 220.000 Tirabora 040414213. (A00)

ZONA viale XX Settembre (alta) stabile d'epoca con ascensore alloggi completamente ristrutturati diverse tipologie a partire da euro 85.000 Tirabora 040414213.

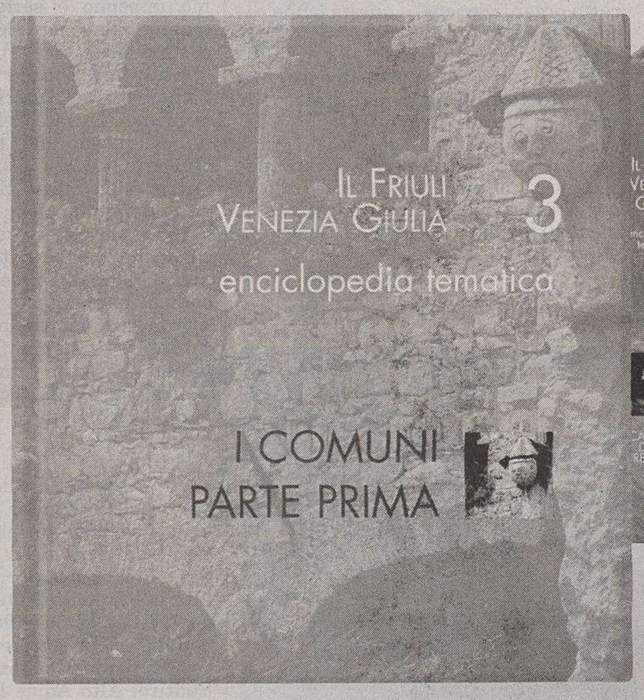
IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 2

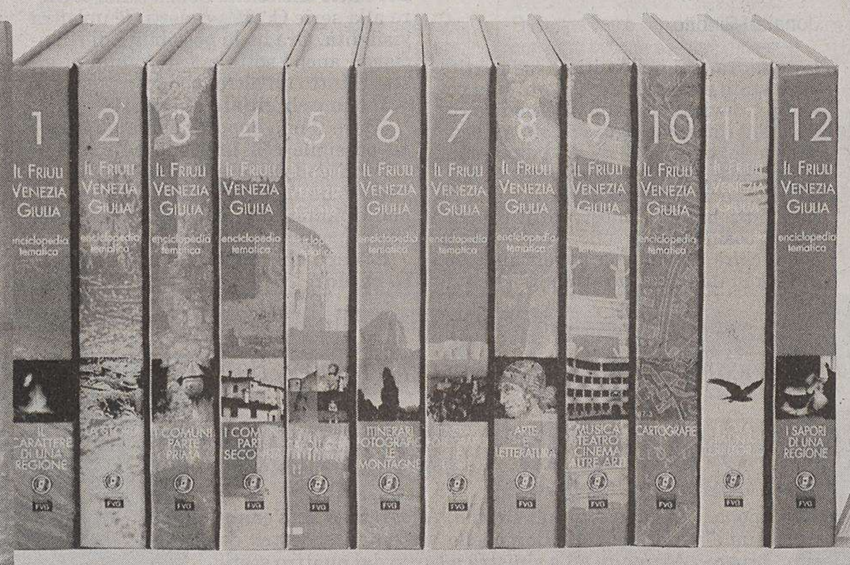
ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti piccoli alloggi o monovani. Chiamare spaziocasa 040369950.

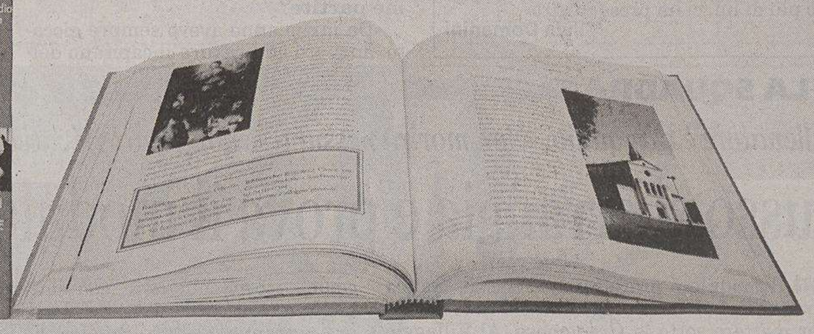
Continua in 34.a pagina

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA
CON IL PICCOLO
L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
IN EDICOLA IL TERZO VOLUME





I TITOLI:
1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE



In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con

e con il sostegno di

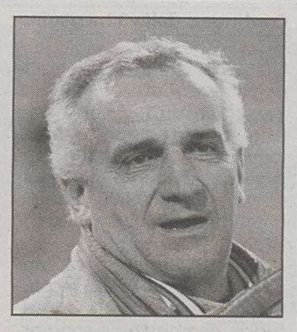
L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

€ 9,90 + il prezzo del quotidiano

SERIE B Il direttore generale alabardato spiega le ragioni per cui è tornato dal mercato senza gli attesi rinforzi. Ma sostiene che i soldi ci sono

De Falco: «Non scappo, resto fino a giugno»

«Perso l'attaccante all'ultimo momento, era inutile prendere gente che non ci serve»



Il direttore generale Totò De Falco, in alto a destra Tonellotto

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Aveva assicurato che negli ultimi giorni di mercato avrebbe in qualche modo rattoppato la squadra prendendo un terzino destro e una prima punta. Totò De Falco lo aveva promesso ai tifosi venerdì scorso quando era riemerso dopo uno stato di dissociazione (durato quattro giorni) dal suo presidente Tonellotto. Aveva fatto da scudo, riuscendo in parte a stemperare il malcontento per la demolizione della squadra. I sostenitori alabardati si sono fidati ma con riserva aspettando di ricevere buone notizie dal mercato ma visto il magro bottino portato a casa, adesso sono delusi e arrabbiati.

Totò, come la mettiamo con la promessa fatta ai tifosi di prendere due rinforzi? Cosa è successo a Milano?

«Siamo stati sfortunati per quanto riguarda gli attaccanti. Fava ha rifiutato di ritornare a Trieste e quindi avevamo puntato tutto su Rubino del Novara. Lo avevamo praticamente già preso, dovevamo solo preparare i documenti ma martedì il club piemontese si è tirato indietro. Abbiamo provato con Beghetto ma non c'è stato niente da fare. A quel punto ho pensato che sarebbe stato controproducente prendere un giocatore solo per illudere la gente»

E il terzino Panarelli?

«L'affare era già concluso con l'Avellino, dovevamo dare agli irpini Baù. Ma l'allenatore Colomba all'ultimo momento ha voluto tenersi il difensore. Ma si è dato poco importanza all'arrivo di Binotto».

Eppure tutte le altre squadre di B si sono rinforzate...

«Ma non erano operazioni dell'ultimo giorno, hanno chiuso trattative portate avanti da tempo. Comunque non capisco tutto questo allarmismo, abbiamo sei punte...»

Ma avete una sola prima punta, Borgobello...

«Beh, questo è vero».

Non avete preso nessuno perchè non ci sono più soldi?

«No, questo non è vero visto che abbiamo riscattato Agazzi dall'Atalanta spendendo 250 mila euro. Abbiamo preso altri due giovani interessanti. Altro non c'era in giro».

Adesso salvarsi sarà un problema

«Ma no, daremo tutti il massimo. Ce la faremo. La mia preghiera è che l'ambiente rimanga compatto fino a giugno».

I tifosi sono imbufaliti e sfiduciati, stanno organizzando una maxi protesta per sabato.

«Hanno tutto il diritto di farlo purchè sia civile. Ma la squadra va aiutata e sostenuta. L'importante è che non si vada oltre»

E le garanzie che avevi chiesto a Tonellotto? Le hai ottenute?

«Mi sono confrontato con il presidente, gli ho detto quello che pensavo. Adesso c'è una linea comune. Sia chiaro che io non scappo, voglio rimanere per portare a termine il lavoro iniziato questa estate».

COSÌ LA TRIESTINA DOPO LA DEMOLIZIONE

ROSSI

DI VENANZIO, MIGNANI, KYRIAZIS, AZIZOU

GALLOPPA, ALLEGRETTI, BRIANO

BINOTTO (ELIAKWU), MARCHINI

BORGOBELLO

4-3-2-1

Allenatore: RUSSO

IN BREVE

Tris, le due corse di oggi

In pista a Palermo e Roma: riflettori su Dover Bi e Fagola

TRIESTE Sul doppio chilometro entrambe le Tris di oggi. Alla Favorita corsa abbastanza complessa, che non ci impedisce di segnalare Dover Bi. Pronostico base: **12) Dover Bi. 5) Cirenaico. 1) Diadoraz.** Aggiunte sistemistiche: **6) Ecovil d'Azzurra. 14) Elsido Gim 2) Zodiac Fc.** A Tor di Valle scendono in pista i 4 anni. Fagola può ottenere un risultato alla sua portata. Pronostico base: **11) Fagola. 4) Fuerte Quemado. 10) Fancy Lover Lf.** Aggiunte sistemistiche: **16) Felice Gianfi. 7) Forrest Gump. 5) Floro Gonzalez.** Nelle Tris di ieri, a Torino la combinazione vincente (1-10-13) ha pagato 6.104,19 ai 118 vincitori e a Varese (2-3-8) i 3.168 fortunati hanno intascato 128,58 euro ciascuno.

Calcio, stabiliti dalla Figc i nuovi criteri di ripescaggio

ROMA Sono stati approvati dal Consiglio federale della Figc i nuovi criteri per i ripescaggi delle squadre per la stagione 2006-2007. Saranno escluse le società che hanno subito sanzioni disciplinari per illecito sportivo, possono usufruire del ripescaggio le squadre che non lo hanno già fatto in quel campionato. Le squadre comunque non possono usufruire di ripescaggi più di due volte in cinque anni.

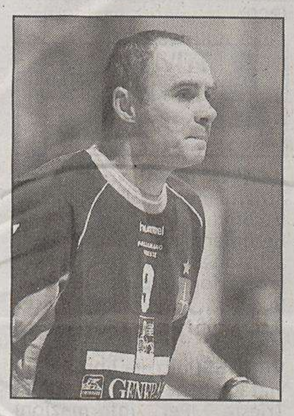
F1, per Valentino Rossi ottavo tempo a Valencia

VALENCIA Valentino Rossi alla guida della Ferrari ha ottenuto l'ottavo tempo nei test di Valencia. Il centauro ha compiuto con la F2004 modificata 53 giri che gli hanno permesso di fermare i cronometri su 1'12'85. Il migliore è stato il campione del mondo Alonso su Renault (1'11'2) davanti a Button su Honda e Michael Schumacher sull'altra Ferrari (1'11'8).

PALLAMANO

La lunga pausa ha consentito al pivot serbo di inserirsi al meglio, la settimana prossima la Coppa Italia riapre i giochi

Skoko arma l'artiglieria, Trieste inquadra la salvezza



L'allenatore Vlado Brzic

TRIESTE Con l'arrivo di febbraio comincia il conto alla rovescia in casa Pallamano Trieste. La lunga pausa legata agli impegni della nazionale sta per concludersi, dando spazio alla ripresa dell'attività che domenica 12 febbraio, a Bologna, metterà in scena i quarti di finale della coppa Italia.

La formazione di Vlado Brzic, in virtù del sesto posto conquistato al termine della prima fase della stagione, sarà impegnata contro la Forst Bressanone. Chi passa se la vedrà contro la vincente dell'altro quarto tra Conversano e Torggler Merano. La settimana dopo via alla fase a orologio del campionato, che vedrà Trieste esordire sul difficile campo di Conversano.

Una ripresa che presenta ai nastri di partenza una squadra riveduta e corretta. Dopo la rinuncia a Savic, i biancorossi hanno pescato sul mercato svedese andando a tesserare il pivot serbo Bojan Skoko. Un innesto importante, un giocatore di qualità che ha consentito a Brzic di variare un po' i suoi schemi difensivi e offensivi. «Ci sembra un buon giocatore - conferma il direttore sportivo Giorgio Oveglia -. Un ragazzo che si è inserito bene nella chimica della squadra e che in queste settimane ha lavorato intensamente per ritrovare la condizione fisica e inserirsi nel migliore dei modi in un gruppo che da lui si aspetta molto. L'arrivo di Skoko ci dà maggior peso offensivo e ci consentirà di variare tipi di difesa adattandoci meglio alle caratteristiche delle squadre che affronteremo».

Oltre a Skoko, nei giorni scorsi, Trieste ha provato il centrale Dario Jagic, giocatore già visionato in biancorosso ai tempi di Ivandjia che potrebbe diventare il nuovo rinforzo della squadra in vista della fase a orologio.

«Sarebbe un tassello importante - sottolinea Oveglia - ma in questo momento non possiamo permetterci passi di questo genere. Dobbiamo fare i conti con un budget che non ci consente ulteriori uscite, solamente se dovessimo trovare qualche aiuto economico potremmo prendere in considerazione l'ipotesi di tesserarlo. In un campionato che ha visto tutte le nostre dirette concorrenti alla salvezza rinforzarsi, sarebbe un passo davero importante».

lo. ga.

Il serbo Bojan Skoko ha rinforzato Trieste

PATTINAGGIO

Spettacolo a Cividale

Campionati regionali L'Opicina sul podio nella classifica riservata ai club

TRIESTE Domenica si sono svolti a Cividale i Campionati regionali di pattinaggio spettacolo, ai quali hanno preso parte 42 formazioni. La classifica per società è stata vinta dai padroni di casa dello Ss Cividalese (32 punti) davanti a Orgnano (22 punti) e Opicina (15 punti), detentrice del titolo 2004. Oltre a quest'ultima, che si è aggiudicata una medaglia di bronzo e due quarti posti, era presente solo un altro sodalizio triestino, il Pa Jolly, che ha suggellato il ritorno alle gare di spettacolo vincendo il titolo dei Quartetti Cadetti. Nella categoria maggiore, i Grandi Gruppi, si è imposta Orgnano con il numero «Scacco al re», davanti ad «Aurora Boreale» della Cividalese e «Pulse. The Rhytms of the World» dell'Opicina. Il club di Orgnano ha vinto anche i Piccoli Gruppi grazie a «De Rerum Natura», superando «8 marzo» dello Sc 80 Latisana e «I Love Scozia» del Roll San Marco.

La Cividalese si è aggiudicata l'oro sia nella categoria Quartetti, davanti a Corno, Ronchi e Opicina, sia nella categoria Gruppi Cadetti, davanti a Libertas San Daniele, Pattino d'oro e Opicina. Infine, nei Quartetti Cadetti, «Bolliwood» del Jolly ha superato il San Giorgino e il Pieris, mentre nelle categorie promozionali l'oro è andato al San Floreano e al Ronchi. Il prossimo appuntamento con il Pattinaggio Spettacolo è fissato dal 17 al 19 marzo, sempre a Cividale, dove si svolgeranno i Campionati italiani di specialità.

Riccardo Ferrari

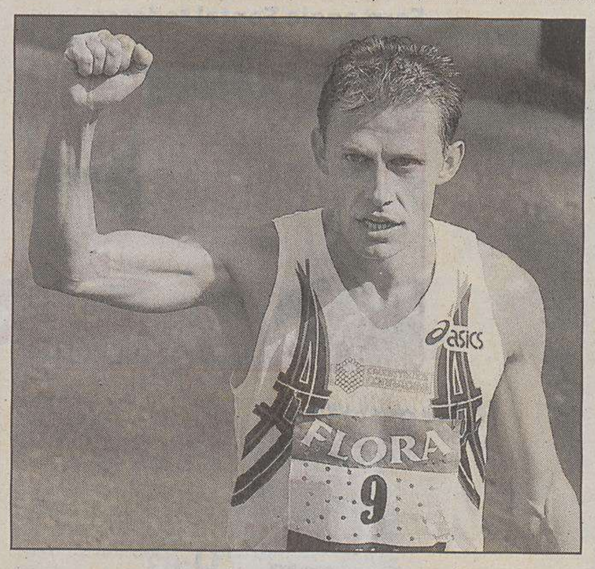
BAVISELA

Intanto gli organizzatori stanno cercando di portare alla Maratonina e Maratona i migliori specialisti italiani oltre a Migidio Bourifa, recordman sui 42 chilometri

Il maratoneta olimpionico ha accettato di fare da testimonial alla manifestazione di maggio

Baldini guiderà la carica dei 7500

Sarà al via a Miramare nella sgambata non competitiva



Stefano Baldini prenderà parte alla prossima Bavisela

TRIESTE Stefano Baldini correrà la Bavisela. Il più forte maratoneta italiano, medaglia d'oro olimpica ad Atene nel 2004, ha confermato ieri, attraverso il suo manager Gianni Demadonna, la propria disponibilità a recitare il ruolo di testimonial della corsa non competitiva del prossimo 7 maggio.

Dunque, Baldini percorrerà gli otto chilometri previsti da Miramare a Piazza dell'Unità d'Italia a fianco della marea umana formata da 7.500 appassionati triestini (il numero chiuso è stato ampliato di 2.500 unità rispetto alle edizioni precedenti, in ragione dell'accordo formalizzato con Trenitalia, che metterà a disposizione un terzo treno speciale per il trasporto degli iscritti dalla stazione di Trieste a Miramare): una scelta che va a confermare le strategie di programmazione adottate nelle ultime stagioni dall'atleta di Castelnuovo di Sotto, provincia di Reggio Emilia.

Il trentacinquenne azzurro, infatti, non gareggerà nella Maratona d'Europa o nella Maratonina Europea dei Due Castelli, ovvero i due principali appuntamenti agonistici della Bavisela: gli obiettivi agonistici sui 42 chilometri, per lui in carriera, sono coincisi quasi sempre con importanti maratone internazionali. Proprio a Londra, con cui Baldini ha sempre mostrato un feeling speciale, ha firmato nel 2002 l'attuale primato italiano della specialità: 2 ore, 7 minuti e 29 secondi.

«Sarà un autentico onore ospitare un campione di questo livello – ha commentato ieri l'ideatore della Bavisela, Franco Bandelli -. Come impatto sulla gente e sui media, la sua presenza a Trieste è paragonabile solo a quella di Franca Fiacconi nel 2001 e 2002. Ora vogliamo affiancare a Baldini, una rosa di atleti di spicco anche nelle due corse competitive: penso all'uomo del record della scorsa edizione, Migidio Bourifa (vincitore in 2.10.48), ma anche ad Alberico Di Cecco, molto colpito un anno fa (prese il via nella Bavisela di 8 chilometri, ndr) dalla cornice proposta dalla città intera. E ancora, posso dire che abbiamo altre due trattative molto vicine alla chiusura positiva, con Francesco Ingargiola (terzo a Venezia nell'ottobre scorso in 2.10.25) e Giuliano Battocletti (terzo a Milano lo scorso dicembre, con 2.11.59): sarà una Bavisela targata Grand'Italia».

L'organizzazione triestina, inoltre, può brindare anche per i confortanti riscontri ottenuti dalle iscrizioni arrivate all'associazione fino al 31 gennaio: sono già oltre mille, infatti, i partecipanti alle tre manifestazioni clou della prossima primavera.

SCI

Chamonix, Ghedina terzo in prova

CHAMONIX L'azzurro Kristian Ghedina ha realizzato il terzo tempo nella prima prova cronometrata della discesa di Coppa del Mondo di sci disputata ieri a Chamonix. L'italiano ha fermato i cronometri su un tempo di 81 centesimi di secondo superiore a quello del più veloce, Marco Buechel del Liechtenstein, che ha tagliato il traguardo con un ragguaglio cronometrico di 1'57"41. Secondo tempo per il francese Antoine Deneriaz con 70 centesimi di ritardo. Quella di ieri è stata la prima prova disputata a Chamonix perchè l'altra in programma martedì era stata annullata per un improvviso rialzo delle temperature. Un'altra prova è in programma oggi e servirà per le qualifiche e gli ordini di partenza. Il calendario di Coppa del Mondo prevede a Chamonix per venerdì una supercombinata e per sabato una discesa. Sono le ultime gare veloci di Coppa del Mondo prima delle Olimpiadi di Torino, per le quali il conto alla rovescia è ormai arrivato a -8.

ATLETICA LEGGERA

Il presidente del Marathon club Alabarda Uoei sarà insignito il prossimo 2 giugno

Sterpin cavaliere della Repubblica

TRIESTE Il presidente del Marathon club Alabarda Trieste Uoei, Claudio Sterpin, sarà insignito il prossimo 2 giugno del titolo di Cavaliere Ufficiale all'Ordine della Repubblica. Una onorificenza guadagnata grazie agli oltre 160.000 chilometri percorsi sulle strade e sulle piste di tutto il mondo, ma anche per i meriti acquisiti nelle oltre 100 donazioni di sangue effettuate e che gli avevano già fornito la Croce d'Oro dell'Avis.

Claudio Sterpin, nato a Trieste il 22 marzo 1939, ha iniziato a correre nel 1963 per i colori dell'Asca Acegat, mentre era contemporaneamente impiegato a guidare autobus per la locale azienda di trasporti. Chilometri macinati in torpedone contemporaneamente a quelli di corsa e a passo di marcia. Sempre sulle distanze lunghe, tanto che oggi Sterpin è il vicepresidente nazionale della Iuta, la federazione di ultramaratona istituita nel 2000.

Il record italiano sulle 24 ore di corsa su strada del '74 (224 chilometri corsi a Milano), quelli in pista sulla stessa distanza fatti segnare nell'80-'82-'86 (l'ultimo anche record mondiale inn pista) le tappe più significative della sua carriera di corridore oltre alle 40 maratone, altrettante 100 chilometri e circa 80 24 ore.

Ma il suo nome è sempre stato legato alla Parigi-Colmar, gara di 520 chilometri da concludere tutti a passo di marcia. Sterpin aveva conosciuto la classica francese attraverso lo «Strano ma vero» della Settimana enigmistica, si è trasformato da corridore in marciatore e non l'ha mollata più. Per otto anni è stato tra i 30 atleti selezionati per il via e tre volte si è assicurato il Trofeo Challenge Circuit Select, insieme di prove di selezione per la Parigi-Colmar. Nel 2001, dopo dieci anni lontano dalle ultramaratone, Sterpin ha assaggiato il sapore della prima maglia azzurra nel corso dei campionati mondiali della 24 ore in pista.

Alessandro Ravalico

Claudio Sterpin in azione

La giovane saltatrice del Cus Trieste undicesima ai tricolori di prove multiple

Cuperlo, l'eptathlon nel futuro

TRIESTE La saltatrice in alto Monica Cuperlo sembra in grado di riconvertirsi agonisticamente e crearsi un futuro da eptathleta. Intanto la giovane «cussina» si è piazzata all'undicesimo posto nei campionati italiani indoor di prove multiple svoltesi nell'impianto di Ponticelli a Napoli, risultando terza assoluta tra le atlete Juniores, categoria della quale la Cuperlo ha iniziato a fare parte solo in questa stagione. In pratica Monica a Napoli era la più giovane atleta in pedana e in pista e i suoi 3.200 punti totali sono risultati il frutto di un 9"85 sui 60 ostacoli, di 8,88 metri nel peso, 4,84 nel lungo, 1,63 nell'alto e di 2'28"13 sugli 800 metri, che negli impianti indoor stanno a significare quattro giri di pista. Un esordio a livello assoluto di buon auspicio per il futuro.

Mentre la compagna di squadra era impegnata a Napoli, le altre gialloblù cussine Michaela Ardessi e Anna Giordano Bruno si sono cimentate nel Meeting nazionale indoor di Modena. La velocista Ardessi ha confermato i recenti progressi fermando i cronometri sul 7"91 nei 60 piani, mentre la Giordano Bruno si è fermata a 4 metri esatti nel salto con l'asta dopo il fantastico 4,20 fatto registrare nel recente meeting di Nova Gorica.

Entrambe le atlete del Cus Trieste sembrano comunque al massimo della condizione e pronte ad affrontare i prossimi campionati italiani assoluti indoor di Ancona, appuntamento principe della stagione nazionale dell'atletica leggera al coperto.

al. ra.

Continuaz. dalla 32.a pagina

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zone: San Vito, Roiano, San Luigi, Gretta composto da salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.
(Aoo)
NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso, semicentrale o periferico, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.
(A00)
RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1.000 mq definizione immediata per contanti.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

BAR, caffetteria centralissimo in Sistiana arredato, affittasi. Tel. 0481/719108 orario ufficio.
(A00)
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare spaziocasa 040369950.
(A00)
POZZECCO Immobiliare affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zon e della città a partire dal euro 450 al mese. 040764416, 3343538739.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 370 mensili S. Giacomo alloggio arredato di cucina camera bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 450 mensili Chiarbola alloggio vuoto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 300 mensili Ovidio piccolo monolocale arredato bagno adatto a pied-a-terre/foresteria.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 450 mensili Gambini alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzini.
(A00)
UFFICIO ampia metratura in centro a Sistiana affittasi. Tel. 0481/719108 orario ufficio. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IMPORTANTE cooperativa sociale Udine ricerca fine assunzione operatori assistenziali Adest Oss per proprio appalto sede Trieste. Richiesta esperienza settore. Inviare curriculum vitae con proprie referenze n. fax 0432/478345. (A00)
AFFERMATA azienda cerca ragioniere contabile con esperienza pluriennale per assunzione immediata a tempo indeterminato. Telefonare 0481/474884.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA immobiliare leader nel settor assume diplomato/a max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi ambiente stimolante, formazione continua ed affiancamento. Richiedesi dinamismo, tanta energia e voglia di imparare. Per colloquio tel. 040411808.
(A332)
AZIENDA a Trieste ricerca 7 ambosessi con bella presenza per contatto clienti, gestione fiere e commessi alla clientela età 18/40 anni. 040774763.
BOUTIQUE cerca commessa/o esperienza abbigliamento. Richiesta serietà e presenza. Portare curriculum: Unique, v.le XXIV Maggio 12/A - Gorizia - tel. 0481/535765.
CERCASI cuoco massimo 40 anni per ristorante zona centro. Telefonare 3382023969.
PER nuova apertura in via San Nicolò affiliato Tecnocasa cerca: due persone da avviare alla carriera di agente immobiliare, due persone da avviare alla carriera di mediatore creditizio, una persona esperta in telemarketing.Offriamo iter formativo completo e compenso adeguato, requisiti minimi richiesti sono: età inferiore ai 35 anni, diploma di scuola media superiore (5 anni), bella presenza e forte dinamismo. Per colloquio telefonare allo 0405708400 ore ufficio.
(A540)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.
(A00)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it.
(Fil17)
TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277.
(A541)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AUDI A3 1.6 Fsi 115 Cv Ambition, aziendale 2005, argento, pochi km., euro 23.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
(A00)
AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition argento anno 07/2004 clima, abs, esp, 6 airbag, radio cd, bracciolo, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, fatturabile euro 22.400. Dino Conti 0402610000.
(A00)
AUDI A4 Avant 1.8t 163 Cv Quattro, grigio atlante met., 2002, km. 74.000, euro 18.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
AUDI A4 Avant 2,0 Tdi 140cv colori disponibili: argento-nero-grigio quarzo met. grigio delfino, aziendali anno 2005, clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili ant riscaldabili cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, bracciolo, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 28.200. Dino Conti 0402610000.
(A00)
AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 140 Cv, argento, aziendale 2005, km 20.000, full optional, euro 27.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
(A00)
AUDI A4 2,0 Tdi 140cv colore grigio quarzo met. anno 05,2005 clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili ant. riscaldabili cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, bracciolo, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 26.500. Dino Conti 0402610000.
AUDI A4 2.0 Multitronic, rosso scuro met., 2001, tagliandata, full optional, euro 11.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
AUDI A8 4.0 V8 Tdi Quattro Tiptronic, argento, 2003, tagliandata, full optional, euro 50.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
AUDI Tt/C 1.8t 225 Cv, rosso, 2001, tagliandata, euro 15.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
BMW 316 I 4p., argento, 1999, km. 88.000, tagliandata, euro 8.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.
BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.
BMW 330 D Touring malva met anno 07/2002 clima, abs, esp, airbag, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, radio cd, euro 20.900. Dino Conti 0402610000.
BMW 530 d Touring Futura 2002 argento pelle c/aut tv navi cd xenon Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.
CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 08/2001 verde met. clima, abs, airbag, cerchi in lega da 16" euro 9.900. Dino Conti 0402610000.
DAEWOO Matiz 800 Se Star, verde met., gomme nuove, full opzional, euro 4.300. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
FIAT Punto 75 SX 5p 1995 rosso ss clima Concinnitas tel. 040307710.
FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 blu met ss 2 air bags clima cd Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.
HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.
HONDA Jazz 1.2 Ls 5p., azzurro met., 2002, km. 45.000, abs, clima, euro 7.500. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met V el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.
JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.
LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 gr. sc. met. alcantara blu Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verde met. Hdc Tc Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 7 Posti 2.5 Tdi 97 full-optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280.
(A00)
LAND Rover Discovery Luxory 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic argento anno 2004 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic blu met. anno 12/2002 clima, abs, Asr, 4 airbag euro 12.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga nero anno 2003 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.200 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.
MERCEDES Nuova Classe A 150 Coupe' argento anno 02/2005 clima, abs, asr, 4 airbag euro 16.400 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000. (A00)
MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic colori disponibili: nero, argento, grigio cubanite, aziendali clima, abs, asr, 4 airbag, euro 16.900. Dino Conti 0402610000.
MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.
(A00)
MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280. (A00)
NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 nero cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.
(A00)
PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 rosso cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE 911 Carrera 4, 1991, grigio met., km. 35.000, motore revisionato, euro 16.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.
RENAULT Clio 1.2 16v 3p Vitaminic 2001 argento ss c. lega fendi clima airbag Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met. clima ss Concinnitas tel. 040307710.
SMART Passion 2003 azz. nuvola strumenti cd Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v 1995 verde met. Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 gr. met c. trazione PDC Naviplus cd 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845.
(A559)
A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA golosa e appetitosa 3203340248.
(A563)
A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane 3401565872.
(A00)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima 19.enne senza limite 3291778032.
(A558)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. Tel. 3299757300.
(A00)
A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7.a misura senza limite. 3495433181.
(B00)
A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne, 5.a misura senza fretta. 3349200589.
(B00)
A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22enne molto sensuale 3463534407.
(A00)
A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste, anche domenica. 3395080177.
(C00)
A.A.A.A. STARANZANO bionda bellissima, completissima 22enne sensualissima 3291251609.
(C00)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19enne dolcissima 3484556048. (C00).

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189.
(B00)
A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185.
(A00)
A.A.A. MONFALCONE super novità labbra carnose brasiliana 20enne 3487152389.
(A00)
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187.
(A23)
A.A.NOVITÀ ASSOLUTA a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091.
(A546)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta. 3388072885.
(A564)
A. TRIESTE: bellissima peruviana, affascinante, olivastra, molto sexy, completissima ti aspetto 3284358375.
(A00)
ALT! Monfalcone Gessyca brasiliana 19enne, alta, snella, 7.a misura naturale, completissima bomba, 3296716457. (C00)
A Trieste Laura stupenda 25. Vieni ti farò andare in paradiso. 3385003967.
(A544)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.
(A00)
INFEDELI 899060852 casalinghe 008819398209 Morgana Sas via Malaspina Massa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil41)

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858.

LISA italiana molto bella femminile grossa sorpresa Trieste 3331798203.
MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883.
(A562)
MONFALCONE bellissima ragazza 20enne, 5.a mis. senza limite ti aspetta tutti giorni 3403924912.
(C00)
MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192.
(A00)

MONFALCONE PRIMA volta irresistibile russa 19enne fisico mozzafiato momenti piacevoli 3338888135. (C00)

NOVITÀ IVONNE fotomodella sono qui per esaudire i tuoi desideri senza limite 3349953339.
(A519)

NUOVA massaggiatrice tutti tipi giamaicana mulatta 4a misura ti aspetta 3463732833. (A00)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A203)

SENSUALE provocante ti aspetta Monfalcone per bel momento di piacere 3296937478. (C00)
STUPENDA 20 anni ti aspetta nelle vicinanze di Aquileia. Tel. 3473036954.
X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377.
(B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.
(Fil 2)
VENDESI piccola libreria avviata in zona centralissima di Trieste. Per informazioni 051267869. (A6)

CALCIO COPPA ITALIA I bianconeri pareggiano a Marassi, ma eliminano la Sampdoria grazie al maggior numero di gol in trasferta

L'Udinese conquista la semifinale

In vantaggio per 2-0 i friulani si fanno raggiungere e sul finire rischiano la beffa

GENOVA La grande rimonta viene solo sfiorata, nonostante una bella reazione e tanta voglia di andare avanti in Coppa. La Sampdoria alla fine pareggia 2-2, ma si deve inchinare all'Udinese di Cosmi dopo l'1-1 dell'andata. L'ex tecnico del Genoa torna al Ferraris con tanta grinta e al termine di una gara poco bella, solo alla fine appassionante, porta a casa il pari sufficiente a passare il turno e a entrare nelle semifinali di Coppa Italia. Nonostante quattro gol e due pali per oltre un'ora la partita non dice granchè. Colpa, anche, dei molti infortuni e malanni che da tempo perseguitano le due formazioni. Novellino gioca senza l' attacco titolare e per sfruttare l'1-1 dell'andata si affida a un attacco atipico, con Kutuzov punta e Diana e Gasbarroni pronti a inserirsi. L'allenatore dell' Udinese Cosmi per segnare almeno un gol per la qualificazione vicino a Di Natale può mettere però solo l'ex Rossini.

L'attacco variabile della Samp, dove Diana a tratti gioca centrale e lascia Kutuzov a destra, produce un bel tiro del bielorusso. Anche Volpi va al tiro, ma senza pericoli. La manovra dell' Udinese all'inizio trova una diga invalicabile nella difesa di Novellino e le punte faticano a intendersi. Un brivido coglie i liguri quando il portiere Castellazzi si scontra con un compagno e il numero 10 ospite per poco non ne approfitta. La gara è brutta se si eccettua un tiro di Kutuzov che colpisce il palo. A pochi minuti dal riposo arriva inaspettato il gol friulano. Un passaggio errato mette in difficoltà Volpi che perde palla a centrocampo. Candela salta un difensore e fugge in area dove tocca a Di Natale che controlla e segna a porta vuota per il vantaggio.

Nella ripresa Novellino mette subito l'attaccante Colombo per il tornante Diana per cercare il pari. L'occasione arriva a Gasbarroni dopo un buon numero del nuovo entrato ma il portiere De Sanctis fa un miracolo in uscita e sventa il pericolo. La Samp aumenta la pressione ma l'Udinese va ancora in gol. Di Natale, ancora lui, tocca per Pieri che fugge a sinistra tutto solo, entra in area senza incontrare avversari e con un rasoterra fa 2-0. I blucerchiati sono bravi a reagire. Foti entra e dà vivacità alla manovra. Quando Gasbarroni scende e crossa il nuovo entrato segna al volo un bel gol. L' 1-2 dà la carica alla Samp che preme e trova il pari con Pisano che insacca da fuori area dopo una mischia. Ora la Samp crede nella rimonta clamorosa. Colombo è scatenato ma anche falloso. Gli ospiti difendono e rilanciano colpendo anche un palo. Cinque minuti di recupero non bastano: la Samp esce, e ora l' Udinese aspetta una tra Lazio e Inter.

Sampdoria	**2**
Udinese	**2**

MARCATORI: pt 43' Di Natale; st 13' Pieri, 18' Foti, 26' Pisano.
SAMPDORIA: Castellazzi, Castellini, Pavan, Sala, Pisano, Diana (st 1' Colombo), Volpi, Dalla Bona (st 11' Foti), Palombo, Gasbarroni (st 25' Marchesetti), Kutuzov. All. Novellino.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Natali, Felipe, D. Zenoni, Tissone, Baronio (st 29' Vidigal), Pieri, Candela, Rossini, Di Natale (st 15' Masiello, st 36' Pepe). All. Cosmi.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

Di Natale ha realizzato il primo gol udinese alla Sampdoria

LE MILANESI

Stasera l'Inter chiude il turno affrontando in casa la Lazio

Il Milan in crisi punta tutto sull'Europa

MILANO Era un Milan frastornato quello che ieri ha fatto ritorno da Palermo con un volo atterrato alle 12.20 a Malpensa. Un Milan stordito e abbattuto da una sconfitta pesante, un'eliminazione inimmaginabile in Coppa Italia, una brutta figura. Bocche cucite. Solo Clarence Seedorf, uno che ha il temperamento del capitano, si è fermato a parlare a nome di tutti. «In realtà c'è poco da parlare e tanto da fare», ha chiarito subito l'olandese, tra i meno reprensibili a livello di determinazione. «Dicono che non abbiamo reagito da Milan? Ognuno può dire la sua, se i risultati non arrivano tutti hanno ragione. Noi però sappiamo che l'impegno c'è stato: purtroppo nello sport non basta solo quello, ci vogliono i risultati, che sono esattamente la prima cosa che ci manca». Dunque, se davvero non è l'impegno che manca, il problema sta da qualche altra parte. «Purtroppo abbiamo provato a cambiare qualcosa anche in allenamento per reagire subito, ma in questo periodo tutto ci riesce difficile», è il commento di Seedorf.

Con la pesante sconfitta della Favorita il Milan abbandona anche il secondo obiettivo stagionale, dopo aver detto addio alla lotta scudetto. Il pericolo ora, sulla carta, sta nella mancanza di motivazioni: «Tutt'altro - ribatte deciso Seedorf -. Dopo la partita di martedì le motivazioni devono essere ancora più forti, visto che le possibilità di vincere qualcosa sono diminuite. Dobbiamo far bene in campionato. Non solo perchè, se non per il primo posto, c'è ancora da lottare per il secondo, ma anche perchè facendo bene in campionato possiamo arrivare in buone condizioni in Champions League, che è l'ultimo obiettivo vero che ci rimane».

Clarence Seedorf

Ci crede ancora Seedorf, e ci crede pure Galliani, che in attesa della delicata trasferta a Roma contro la Lazio ha confermato la sua fiducia ad Ancelotti: «Assolutamente non rischia». E mentre annuncia l'acquisto di un difensore a fine stagione (ma forse c'era da fare uno sforzo già adesso) Galliani cerca di spronare i rossoneri: «Noi crediamo in questa squadra, non abbiamo perso questa convinzione». La chiosa però non è delle più convinte: «Ci sono anni in cui si fa peggio e altri in cui si fa meglio». Insomma, la crisi è ancora scongiurabile con una marcia decisa in Champions League, ma per fare questo il Milan deve ritrovare innanzitutto se stesso.

Il Milan è stato eliminato e umiliato martedì a Palermo e l'Inter scenderà in campo stasera per il ritorno dei quarti contro la Lazio. I cugini sono usciti, ma per Mancini questo verdetto non è una sorpresa. «Ormai siamo ai quarti e la Coppa Italia diventa sempre più importante - ha dichiarato in conferenza stampa il Mancio -. D'altra parte le squadre qualificate ai quarti sono le miogliori e se non giochi al massimo della condizione rischi brutte figure. Noi dovremo essere concentrati al massimo per far bene contro la Lazio e per passare il turno». E a proposito di brutte figure, il Milan che ha perso 3-0 ieri a Palermo ha dato l'impressione di essere a terra, Mancini incoraggia i rossoneri. «Un momento di difficoltà capita a tutte le squadre - ha dichiarato il tecnico nerazzurro - il Milan lo sta attraversando ora, ma ha grandi campioni per venirne fuori al più presto». Il neo arrivo Cesar non sarà subito messo di fronte ai suoi freschi ex compagni, deve recuperare la condizione. Mancini ha però gli uomini contati e può schierare il solo Adriano di punta.

L'ALTRA SFIDA

Il rigore realizzato da Mutu non basta alla squadra di Capello, che viene eliminata dalla competizione

Vince la Juventus, ma passa la Roma

ROMA Non riesce l'impresa alla Juventus, che nel ritorno dei quarti batte la Roma 1-0 ma saluta la coppa Italia. Partita brutta e molto nervosa, con le squadre rimaste in dieci dopo appena 18 minuti per le espulsioni di Dacourt e Ibrahimovic.

Fatta eccezione per qualche fiammata, la Juve non è mai parsa del tutto convinta di poter centrare la qualificazione. Dal canto suo la Roma ha fornito una buona prova e anche se la serie di nove successi consecutivi è stata interrotta quello che più importa è avere raggiunto l'obiettivo, e cioè la semifinale contro il Palermo.

Le formazioni sono quelle annunciate alla vigilia. Nella Roma c'è Totti dal primo minuto, con De Rossi e Dacourt a comporre la cerniera di centrocampo e Chivu, in dubbio fino all'ultimo, al centro della difesa. Nei bianconeri ritorna titolare Ibrahimovic, che affianca Zalayeta, mentre a centrocampo non tira il fiato Vieira visto che sarà indisponibile contro l'Udinese. La Juve cerca di fare la partita, ma la Roma è carica e con un pressing asfissiante impedisce agli uomini di Capello di manovrare. Al 13', dopo un velleitario tentativo di Mancini, Totti di testa mette alla spalle di Abbiati ma Dondarini annulla per un presunto fallo del capitano giallorosso ai danni di Balzaretti.

Partita nervosa e rude nel primo tempo, che si è calmata un po' dopo la doppia espulsione. Il gol partita arriva all'inizio della riprtesa: su corner Panucci allarga il braccio e tocca la palla, è rigore che Mutu realizza. Poi la Juventus continua ad attaccare, ma senza troppa incisività. Produce solo un palo di Vieirà al 36', ma non basta.

Roma	**0**
Juventus	**1**

MARCATORE: st 4' Mutu (r).
ROMA: Curci, Panucci, Mexes, Chivu, Cufrè, De Rossi, Dacourt; Taddei (st 29' Tommasi), Perrotta, Mancini, Totti. All. Spalletti.
JUVENTUS: Abbiati, Zebina (pt 44' Zambrotta), Thuram, Cannavaro, Balzaretti, Nedved, Giannichedda (st 15' Emerson), Vieira, Mutu, Zalayeta (st 9' Del Piero), Ibrahimovic. All. Capello.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

SERIE D

Le partite delle altre regionali

La Sambonifacese frena il Tamai Sacilese ko, derby alla Sanvitese Brindano Rivignano e Manzanese

TRIESTE La Sambonifacese ha fermato in casa il Tamai lanciato all'inseguimento del Rovigo (0-0 a Belluno). Primo tempo equilibrato con i locali in vantaggio al 9' grazie ad un rete di Andreolla viziata da una deviazione di Paolo Sarzi che ha spiazzato il proprio portiere. Il pareggio arriva al 20' quando Orlando stende Arma in area di rigore: penalty che Riccardi trasforma. Il Tamai ci crede ma viene fermato dalla sfortuna: Calzovara colpisce la base del palo ed Ervigi cerca la palombella con la sfera che va a sbattere sulla parte alta della traversa. Tiene il passo la Sanvitese, che la spunta nel derby contro la Sacilese. È stata una bella partita, combattuta soprattutto a centrocampo con diversi tentativi da una parte e dall'altra, senza però troppi tiri in porta. A 5 minuti dal termine il gol partita, propiziato da una bella fuga del giovane Muzzatti e realizzato da Marta. Cade il Vallagarina sul campo della Manzanese. Al 7' Manzanese in vantaggio con Giacomini e sul finale di tempo raddoppio con un'altra rete di testa, questa volta realizzata da Fabbro. Nella ripresa il Vallagarina sbaglia con Simoni il rigore che avrebbe potuto riaprire la gara. Nello scontro salvezza fra Eurocalcio e Rivignano sono stati gli ospiti ad avere la meglio. Vantaggio del Rivignano al 9' con Varutti, raddoppio al 43' col portiere Scodeller che trasforma un rigore. Nella ripresa i padroni di casa riaprono la gara al 18' con Meneghini, ma allo scadere, in superiorità numerica, il Rivignano fa tris con una punizione calciata da Trangoni.

Tre punti meritati per i padroni di casa che adesso tornano a respirare aria di spareggi promozione Vosca di nuovo in campo

Battuto di misura il Chioggia grazie a una prodezza del difensore

Prodezza di Simone Blasina l'Itala San Marco festeggia

GRADISCA D'ISONZO Su e giù per il pazzo ascensore che ha imboccato quest'anno, l'Itala San Marco prova nuovamente a salire grazie ai tre pesantissimi punti colti contro il Chioggia rimasto orfano del neoacquisto tonellottiano Horacio Erpen, capocannoniere del girone. Il tasto lo pigia ancora una volta un Blasina: dieci giorni fa era stato l'attaccante esterno Sebastiano a decidere con una doppietta la sfida col Trento; ieri è toccato al fratello maggiore Simone, un difensore, risolvere il rebus con una pazzesca azione personale.

Vittoria meritata per l'impegno e perché gli ospiti, squadra imbottita di sudamericana e portata a dare del tu alla palla, non sono mai riusciti tuttavia ad impensierire davvero i padroni di casa. Rispetto alle ultime due domeniche Fedele ritorna a mescolare le carte: la novità di rilievo è che si rivede finalmente bomber Vosca, 90' filati dopo tanta malinconia in panchina. Dietro di lui confermata la formula con tre rifinitori (Blasina jr-Neto-Paolini), l'altra novità è l'ex alabardato Carli avanzato in mediana a tagliare e cucire accanto a Peroni.

L'inizio di partita sembra promettere una sfida a viso aperto: al 3' Neto si trova a tu per tu col portiere ma gli calcia addosso, all' 8' un tiro-cross di De Castro prende una traiettoria strana e diventa un lob che scavalca Striatto stampandosi sulla traversa interna, ma ricadendo al di fuori della riga bianca. Al 20' bel traversone di Bernecich su cui Neto anticipa anche Vosca e incorna alto, al 34' altro gollonzo in agguato quando un cross dello stesso Bernecich si stampa sul palo. Il Chioggia si vede davvero solo al 39': gran botta di Rostirolla contrata in angolo.

Il forcing dei gradiscani è più continuo nella ripresa: al 1' Paolini dalla destra cerca Seba Blasina che irrompe a lato di testa, al 5' Vosca prova uno dei suoi tipici movimenti, ma alza sulla traversale. Ci prova anche Neto all'11' dal vertice destro dell'area, ma è bravo Giarretta a bloccare a terra, mentre poco dopo un difensore devia miracolosamente in angolo un pallone che Vosca aveva ben controllato e girato a rete.

Che i tempi per un gol siano maturi (o svaniscano del tutto) lo si capisce quando Seba Blasina tocca per l'accorrente Neto, ma il suo destro è mandato in corner. E così dal cilindro esce l'altro Blasina, Simone, con il guizzo che non t'aspetti: progressione di 30 metri palla al piede, tre avversari saltati in corsa e tocco astuto di punta a beffare Giarretta. Contro il Chioggia dei sudamericani il fenomeno l'ha fatto lui, difensore dai piedi buoni. E l'Itala ritorna a sperare di poter dare una svolta alla stagione.

Luigi Murciano

Simone Blasina, match winner contro il Chioggia (Bumbaca)

Itala San Marco	**1**
Chioggia	**0**

MARCATORE: st 25' Simone Blasina.
ITALA SAN MARCO: Striatto, Bernecich, Simone Blasina, Vecchiato, Peroni, Carli, Sebastiano Blasina, Visintin, Vosca (st 47' Buonocunto), Neto Pereira (st 38' Moras), Paolini. All. Fedele.
CHIOGGIA SOTTOMARINA: Giarretta, Pozza, Forin, Rostirolla (st 28' Gustavo Ferretti), Ferrari, Martin Belforti, De Castro, Garbini, Gorriz (st 9' Camalori), Caetano (st 33' Pablo Ferretti), D'Amico. All. Sormani.
ARBITRO: Altavilla di Saronno.

RECUPERI PRIMA CATEGORIA

Kras	**3**
San Canzian	**0**

MARCATORI: pt 9' Knezevic, 27' Chies; st 37' Daris.
KRAS: Cipollone, Radovini (st 32' Albanese), Chies (st 13' Lupetin), Centazzo, Covacevich, Salierno, Laghezza, Daris, Knezevic, Sau, Giannella (st 13' Pohlen). All. Musolino.
SAN CANZIAN: Lomartire, Biout, Rampino (st 24' Clicchiaro), Pozzar, Bass, Gonni, Kliba, Bogar, Larzak, Biondo, Dean (pt 42' Azzalini). All. Grillo.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: ammonito Radovini.

Il Kras batte San Canzian e avvicina la vetta

TRIESTE Il Kras Koimpex monetizza al massimo il recupero di campionato con il San Canzian per portarsi a ridosso dello Staranzano. I carsolini si aggiudicano per 3-0 la gara, che era stata rinviata dieci giorni fa e valevole per la diciassettesima giornata di campionato. Ora i carsolini sono secondi, staccati di sole due lunghezze dalla capolista bisiaca e con un punto di vantaggio sulla Gradese. Un trio che ha fatto il vuoto in graduatoria, visto che i mamuli gradesi hanno dieci punti di margine sulle quarte in graduatoria. Il San Canzian, invece, resta a metà classifica dopo il passo falso di Borgo San Sergio (il campo di Rupingrande era infatti ancora indisponibile dopo le ultime nevicate sul Carso).

I triestini hanno un piglio deciso e tengono in mano il pallino di gioco. Sbloccano la situazione al 9', quando Sau fa un bel numero al limite e serve in area Knezevic, che, dopo un dribbling, indovina l'angolino opposto con un diagonale. Al 12' Lomartire esce in tuffo, ma perde la palla e Giannella la recupera: il giocatore di casa, però, spreca sopra la traversa a porta vuota. Gli ospiti, privi di Bais, Barbana, Tomasin, De Sabbata e Doria, si fanno vivi al 13' con una punizione rasoterra, che sfila non di molto sul fondo, e con una conclusione decisamente a lato di Biondo al 16'. Radovini, quindi, tenta il pallonetto (alto al 19') al termine di un bello spunto personale. Al 27' il raddoppio giuliano, frutto di un bel calcio piazzato a girare di Chies, che scavalca la barriera e s'infila sotto l'incrocio.

Nella ripresa il Kras si rende pericoloso in particolare con Sau e con Knezevic (tre volte), che reclama anche un rigore, e triplica al 37' con Daris, che sfrutta un errato rinvio della difesa avversaria sugli sviluppi di un cross di Laghezza (anche in questo caso c'era un fallo su Knezevic).

Massimo Laudani

Primorje	**2**
Virtus Corno	**0**

MARCATORI: st 18', 32' Fazio.
PRIMORJE: Carli, Ursic, Merlak, Dagri, Braini, Tognon (32' st Sardoc), Ravalico, Fazio, Micor, Marinelli (32' st Kante), Kerin. All. Sciarrone.
VIRTUS CORNO: Tomasin, Costantini, Barchetta, Covazzi (32' st Zucco), Saccavini, Fedel, Magnis, Passalent, Tolloi, Tiro, Zmiric. All. Degano.
ARBITRO: Mizzau di Latisana.
NOTE: ammoniti, Braini, Dagri, Sardoc, Ravalico, Covazzi.

Il Primorje supera il Corno e va in zona play-off

TRIESTE Importante vittoria per il Primorje che nel recupero infrasettimanale si aggiudica tre punti utili per raggiungere l'obiettivo play-off. I padroni di casa superano il Virtus Corno per 2-0 grazie alla doppietta di Fazio. Buona prestazione di entrambe le squadre che si confrontano ad alto livello già dal fischio d'inizio. Il primo tempo termina a reti inviolate, ma le occasioni non mancano. Il Primorje si mostra da subito pericoloso e dopo soli tre minuti Ursic serve un buon pallone a Fazio che sbaglia di poco. Al 7' ci prova Ravalico, ma il tiro non va a buon fine.

La prima vera occasione per il Corno arriva all'11', ma la punizione battuta da Costantini si infrange sulla traversa. Al 27' gli undici di mister Degano reclamano un calcio di rigore per un fallo in area non punito dall'arbitro. Passano soli 4 minuti e il Corno con un altro calcio piazzato fa preoccupare la difesa giallorossa. Il Primorje domina gli ultimi minuti della prima metà di gioco con i tentativi di Braini, Kerin e Micor, quest'ultimo molto pericoloso con il colpo di testa salvato sulla linea di porta dalla difesa avversaria.

Nei primi minuti della ripresa il Corno si mostra agguerrito, ma non trova la conclusione. Neppure il rigore assegnato al 13' riesce a smuovere il risultato, grazie alla prodezza del portiere Carli che non si fa cogliere impreparato. La partita si sblocca al 18', quando il cross ben calibrato di Kerin trova Fazio che defilatosi sulla sinistra dribbla un avversario e insacca. La compagine di capitan Dagri si ripropone al 22' quando Micor calcia da buona posizione una punizione che trova il palo. Un calcio piazzato offre una possibilità anche al Corno, ma Costantini la sfuma. Al 31' il Primorje sfiora il raddoppio con un'azione in contropiede, ma Ravalico manca di poco un buon suggerimento di Micor. Otto minuti più tardi Micor torna ad essere protagonista e il suo assist viene ben finalizzato da Fazio, che regala ai suoi la seconda rete.

Martina Bersani

FINO A... -40% UN RISPARMIO COMODO, COMODO.

OFFERTA VALIDA FINO AL 4 FEBBRAIO 2006_ ECCO ALCUNI ESEMPI

Prosciutto Crudo Nostrano
al kg 11,10
-30%
~~€ 1,59~~
€ 1,11
all'etto

Minestrone Tradizionale Findus
gr 450 al kg 2,20
-35%
~~€ 1,54~~
€ 0,99
gr 450

Tortellini Sfogliavelo RANA assortiti
gr 125
-40%
~~€ 1,69~~
€ 1,00
gr 125

Olio Extra Vergine Sapori dell'Olio 100% Italiano CLEMENTE
lt 1
-25%
~~€ 5,60~~
€ 4,20
lt 1

Succhi YOGA gusti assortiti
lt 1
3X2
~~3 PZ € 4,05~~
€ 2,70
3 PEZZI
lt 1

Riso Arborio CURTI
kg 1
-30%
~~€ 1,85~~
€ 1,29
Kg 1

Detersivo Lavatrice SOLE Ricarica
18 Misurini
-40%
~~€ 3,55~~
€ 2,10
18 Misurini

Shampoo ml 250 **o Balsamo** ml 200 **Elvive L'OREAL assortiti**
-30%
~~€ 2,80~~
€ 1,99
ml 200/250

Patè Gatto SHEBA assortito
gr 100
-25%
~~€ 0,68~~
€ 0,49
gr 100

Offerta valida fino al 4 febbraio 2006. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore indicativo.

DESPAR

EUROSPAR